IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida F.V.G. € 6,50
9 771592 169000 30223
ANNO 122 - NUMERO 46
DOMENICA 23 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

«Braccati» dai manifestanti i convogli con attrezzature belliche diretti dal Veneto alla base americana di Camp Darby, in Toscana

Caccia pacifista ai treni delle armi

Il Papa a Blair: «Evitare nuove divisioni». Bush: presto un'altra risoluzione all'Onu

ROMA Prende sempre più forza l'azione dei «disobbedienti», l'organizzazione no global che attua una clamorosa protesta: il blocco dei convogli che trasportano armi e mezzi verso la base Usa di Camp Darby, tra Pisa e Livorno, per essere poi impiegati in Iraq. Ieri è arrivato nella base Nato, dopo un viaggio pieno di interruzioni e cambiamenti di percorso, il primo treno con le armi. Un simile percorso a ostacoli è riservato agli altri convogli simili diretti a Camp Darby. Ieri altri due treni sono stati infatti bloccati a più riprese nel Vicentino e nel Veronese. E gruppi di manifestanti hanno atteso i convogli anche in Lombardia, in Emilia, in Toscana, lungo le possibili strade ferrate che li doveva portare verso Livorno.

Scarsa identità di vedute intanto sulla crisi irachena tra Tony Blair e il Papa. «Il mondo non ha bisogno di altre divisioni, la guerra può essere evitata» ha detto il Pontefice ricevendo il premier britannico Tony Blair al quale ha chiesto di fare tutti gli sforzi possibili per scongiurare il conflitto.

Blair, Aznar e Berlusconi si sono poi consultati in una telefonata congiunta con Bush. Il quale ha affermato che la nuova risoluzione sull'Iraq verrà presentata all'Onu la prossima settimana. «Ma - ha aggiunto Bush - non aspetterò altri due mesi per ottenere il via libera dell'Onu».

● *Alle pagine 2-3*

Pacifisti seduti sui binari per bloccare il treno di armi destinato alla base americana di Camp Darby.

Ultimatum alle coscienze

di **Pier Aldo Rovatti**

La violenza del superpotere che caratterizza questa guerra annunciata si raddoppia in una violenza sulle opinioni con totale disprezzo nei confronti delle automanifestazioni dell'opinione pubblica. Si vorrebbe, secondo un cliché ben noto, che chi non è d'accordo con Bush, cioè con la guerra, sia un amico di Saddam. È una ripugnante violenza ideologica che sa di ultimatum e brucia la possibilità di avere un'opinione o semplicemente di esercitare la ragione. Segue, incalzante, un secondo ultimatum: se non sei amico di Saddam allora chiarisci subito come intendi combatterlo e sconfiggerlo. Non riesci a dirlo in venti secondi dandoci la dimostrazione fattuale di quello che hai in mente? Allora i tuoi argomenti contro la guerra non valgono niente.

● *Segue a pagina 3*

I «se» e i «ma» fanno la storia

di **Giorgio Lago**

Per i teologi ha senso discutere di guerra giusta o ingiusta. Per i giuristi di guerra legittima o non legittimata. Per gli strateghi di guerra preventiva. Per la diplomazia di guerra con o senza l'Onu. Per le opinioni pubbliche di guerra ineluttabile o ancora evitabile. Ma è un non-senso storico invocare la pace «senza se e senza ma».

Questa idilliaca pace priva di condizioni e di variabili non è il contrario della guerra. È il contrario della storia, che è fatta precisamente di «se» e di «ma». Soltanto «di se e di ma» si nutre duramente la democrazia, per definizione il terreno del possibile. Il «se» permette l'esercizio effettivo del potere di scelta, tutto fondato sulla realtà. Il «ma» fonda il potere di precauzione.

● *Segue a pagina 2*

G7: pesa l'incognita guerra ma c'è fiducia nella ripresa

● *A pagina 2*

Anche la cultura si mobilita per dire «no» alla violenza

● *A pagina 29*

Buone intenzioni ma niente soldi

LA RIFORMA DEL WELFARE SOLO PAROLE

di **Tito Boeri**

Questo governo - non diversamente da quelli precedenti - ha fatto sapere da lungo tempo che di riforma del Welfare si può e si deve parlare a volontà, ma che di soldi a disposizione non ce ne sono. Quelli disponibili sono già stati dirottati a proteggere le categorie con maggiore potere contrattuale e, purtroppo per loro, i poveri, gli emarginati, i disabili, gli immigrati, raramente sono membri influenti di Confindustria o sindacati. Date queste premesse, l'unico risultato possibile dei vari piani, programmi e proclami che si succedono da anni è, nel migliore dei casi, un elenco di buone intenzioni; nel peggiore, è un insieme di parole altisonanti e di pensieri contorti. La citazione di cui sopra dovrebbe offrire un'idea abbastanza precisa della categoria cui appartiene il Libro bianco. Il fatto è che si alimentano alcuni pericolosi equivoci. Vediamo i più gravi.

Politiche sociali e riforma fiscale. A più riprese, il Libro bianco cerca di «vendere» la riforma fiscale varata con la Finanziaria 2003 come un'efficace politica sociale. Si sostiene che la Finanziaria aumenterà il reddito delle fasce più povere della popolazione, e che i suoi effetti sull'offerta genereranno crescita economica a vantaggio soprattutto di queste ultime. Ma qualsiasi simulazione seria degli effetti della riforma ha mostrato che i benefici per i meno abbienti saranno minimi; né potrebbe essere altrimenti, visto che i meno abbienti non pagano tasse e, quindi, non sono toccati dalla riduzione delle imposte. Quanto agli effetti sulla crescita, neanche Ronald Reagan o Arthur Laffer avrebbero mai sostenuto che una manovra praticamente a costo zero avrebbe potuto generare degli effetti così importanti sull'offerta.

Ma il problema è più fondamentale ancora: il *Welfare state* esiste – o dovrebbe esistere – per prendersi cura di chi «cade attraverso le crepe» della società; queste persone esistono ed esisteranno sempre sia in periodi di crescita sostenuta, che, a maggior ragione, in fasi recessive.

● *Segue a pagina 7*

«Entro martedì devono lasciare l'incarico». Bossi replica: «Decide il premier»

Crisi Rai: Fini chiede le dimissioni del Consiglio di amministrazione

ROMA Mentre infuria lo scontro sul trasferimento di Raidue da Roma a Milano, nuova benzina sul fuoco della polemica attorno all'emittenza pubblica arriva addirittura dal numero due del governo. Dimissioni prima di martedì da parte dei componenti superstiti del cda Rai: è un vero e proprio ultimatum quello che arriva direttamente dal vicepremier, Gianfranco Fini, e dal leader dell'Udc, Marco Follini. Gli «agit prop» devono dimettersi - dice dal canto suo Follini - ; alla guida della Rai servono persone «il cui tasso di ubbidienza politica sia limitato e la cui libertà di pensiero sia la più ampia». An boccia anche il direttore generale Saccà. «Deciderà Berlusconi», taglia corto Bossi.

● *A pagina 5*

Sanremo, Sgarbi si arrabbia «Non farò il Dopofestival»

ROMA Sgarbi non condurrà il Dopofestival di Sanremo. Il veto opposto da Baudo agli ospiti invitati dall'onorevole nel suo salotto notturno – l'ex presidente della Repubblica Cossiga e la scrittrice transessuale Cristina Bugatti – ha convinto il critico d'arte a gettare la spugna. Lasciando la Rai a pochi giorni dalla kermesse in una situazione di oggettiva difficoltà. E costringendo Baudo a una lotta contro il tempo per trovare un sostituto.

Vittorio Sgarbi

● *A pagina 5*

Il vertice di Reana del Roiale non ha ancora appianato tutte le divergenze, ma la Cdl sembra aver raggiunto un accordo

Regionali: il candidato sarà della Lega

Si punta su Pietro Fontanini. Tondo: se è così, sono pronto ad andarmene

Pietro Fontanini

UDINE Dal vertice della Casa delle libertà di Reana del Roiale pare finalmente scaturire l'accordo sul candidato alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia, che quasi certamente sarà leghista.

Nessuno ha voluto indicare già il nome del futuro candidato presidente, ma pare che l'impasse nel duello Tondo e Guerra abbia indirizzato i dirigenti dell'alleanza a puntare su un terzo nome. E il nome sarebbe quello del senatore del Carroccio Pietro Fontanini, sindaco di Campoformido (Udine) e già in passato alla guida dell'esecutivo regionale. La soluzione rischia di avvelenare i rapporti nella Cdl e di fare eccellenti vittime, anche se sarà sancito soltanto dall'incontro tra Berlusconi e Bossi, in programma domani sera ad Arcore.

È stato lo stesso Renzo Tondo a rivelare i contenuti essenziali del vertice di ieri. Tondo ha dichiarato di aver parlato con il sottosegretario di Fi Brancher, il quale «mi ha detto - racconta Tondo - che il sacrificio a favore di un candidato leghista è inevitabile». Ma Tondo ha sentito telefonicamente anche il sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia Antonione, che gli avrebbe ribadito la sua contrarietà al nome della Guerra quale candidata alla presidenza del Friuli Venezia Giulia, senza peraltro soffermarsi su chi, tra Fi e Lega, avrebbe espresso il candidato.

«Un minuto dopo l'ufficializzazione della candidatura di un leghista mi dimetterò», ha annunciato Tondo,

● *A pagina 10*

Piano Generali: la Cgil rassicura sugli esuberi

TRIESTE I sindacati assicurativi esprimono un giudizio positivo sul piano industriale del gruppo Generali per il periodo 2003-2005, presentato dall'amministratore delegato Giovanni Perissinotto. In merito agli esuberi previsti, «alle Generali non c'è un allarme occupazione», dice Roberto Treu, segretario nazionale Fisac-Cgil, che peraltro lamenta la prevista mancata applicazione del *turn over*.

● *A pagina 7*

Ora Berlusconi diventa produttore del «Brunello»

ROMA Silvio Berlusconi diventa produttore di Brunello avendo acquistato a Montalcino (Siena) il Castello della Velona, uno dei manieri più affascinanti della zona, con 5 ettari di vigneto. Il passaggio tra Berlusconi e il vecchio proprietario è avvenuto l'altro giorno. Le prime 5 mila bottiglie prodotte dal premier (che in futuro dovrebbero salire a 30 mila) saranno dell'annata 2002 e andranno in commercio nel 2007.

● *A pagina 6*

Anticipi di serie A: la Juve vince facilmente sul Como (3-1), a Torino tutti negli spogliatoi mentre il Milan vince 3-0

Scontri e lacrimogeni, partita sospesa

TORINO A qualche giorno dal nuovo decreto sulla violenza negli stadi, la partita Torino-Milan è stata sospesa al 18' del secondo tempo per il tentativo di invasione di campo da parte di un gruppo di ultras granata, quando il risultato era ormai di 3-0 a favore del Milan. Ci sono stati scontri con le forze dell'ordine e un nutrito lancio di lacrimogeni, che hanno fatto lacrimare anche poliziotti e giocatori. I tifosi hanno rotto la rete di recinzione della curva Maratona, dove tradizionalmente si assiepano i sostenitori torinisti, e hanno provato più volte ad entrare nella pista di atletica, fronteggiati dai poliziotti. Numerosi seggiolini sono stati divelti e scaraventati verso il basso. Sugli agenti sono piovuti anche numerosi petardi.

Nell'altro anticipo, la Juventus ha superato agevolmente il Como per 3-1, sul campo neutro di Piacenza.

E la Triestina aspetta il Livorno, nel posticipo di serie B di domani sera. Una partita diventata estremamente importante, dopo le tre sconfitte consecutive della squadra di Ezio Rossi.

● *A pagina 33*

E quelli del Nautico vogliono fare il Giro d'Italia a vela

D'accordo allievi e insegnanti triestini: ma servono sponsor

● **Capodanno** *a pagina 15*

L'incontro è avvenuto in forma strettamente privata e alla fine Giovanni Paolo II ha conosciuto anche la signora Cherie, cattolica praticante

Il Papa a Blair: «Scongiurare la guerra»

Nel colloquio col Pontefice il premier britannico ha definito l'intervento armato «l'ultima risorsa»

Il primo ministro britannico Blair mentre è a colloquio con Giovanni Paolo II.

CITTÀ DEL VATICANO Papa Wojtyla ha chiesto con forza al primo ministro britannico Tony Blair, il più fedele sostenitore della linea dura dell'amministrazione statunitense, di fare il possibile «per scongiurare la tragedia di una guerra in Iraq» e per evitare al mondo «ulteriori divisioni». Il colloquio di ieri in Vaticano tra Giovanni Paolo II, autorità spirituale di riferimento del fronte internazionale della pace, e Tony Blair, leader insieme a Bush della coalizione che sostiene la moralità di un attacco preventivo contro Saddam Hussein, è durato circa mezz'ora ed è stato definito «cordiale». Le posizioni erano distanti e tali sono sostanzialmente rimaste, ma l'incontro - ha riferito un' autorevole fonte vaticana - «è stato utile e importante. Del resto anche il premier britannico ieri ha ammesso che la guerra deve essere l'ultima risorsa».

Blair è giunto in Vaticano accompagnato dalla moglie Cherie e dai quattro figli verso le 10.40. Il Papa ha accolto il premier nella sua biblioteca privata e i due uomini si sono seduti uno accanto all'altro, su due poltrone, per un colloquio privato a quattr'occhi. Al termine dell'udienza, Blair ha presentato al pontefice la moglie Cherie, che è una cattolica praticante, vestita in tailleur scuro, con un velo nero in testa. Poi sono entrati anche i quattro figli: l'ultimo, Leo, in braccio alla tata, anche lei avvolta in una mantella nera. Il premier aveva chiesto la massima riservatezza su tutta la sua visita in Vaticano e in particolare su questi momenti più intimi e familiari. Così è stato: nessuna fotografia ufficiale, nessun filmato, nessun giornalista.

A riferire i contenuti politici dell'incontro è stato incaricato il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls. Da Downing Street non è giunto invece alcun comunicato. Nel corso del colloquio - ha detto Navarro - «si è parlato della complessa congiuntura internazionale, con particolare riguardo al Medio Oriente. Il Santo Padre ha auspicato che, nella soluzione della grave crisi in Iraq, si faccia ogni sforzo per evitare nuove divisioni». Subito dopo l'udienza con il Papa, il premier britannico si è incontrato con il segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano, e con il «ministro degli Esteri» della Santa Sede, mons. Jean Louis Tauran. I due esponenti vaticani hanno ribadito a Blair, secondo il resoconto fatto da Navarro,«la necessità che tutte le parti interessate nella nota crisi irachena possano collaborare con l'Onu e sappiano adoperare le risorse offerte dal diritto internazionale, per scongiurare la tragedia di una guerra che da più parti si reputa ancora evitabile».

«Speciale considerazione - ha aggiunto il portavoce vaticano - è stata data alla situazione umanitaria del popolo iracheno, già tanto duramente provato da lunghi anni di embargo». Negli incontri con Sodano e Tauran, ha riferito ancora Navarro, «vi è stato pure uno scambio di opinioni sul futuro Trattato Costituzionale dell'Europa». «Da parte della Santa Sede - ha sottolineato il portavoce vaticano - si è espresso il voto per un riconoscimento esplicito delle chiese e comunità di credenti, nonchè un impegno dell'Unione Europea a mantenere con esse un dialogo strutturato».

ARMI PROIBITE

Si troverebbero in un punti imprecisati del Mediterraneo le tre navi di nazionalità sconosciuta che da mesi navigano mantenendo il silenzio radio e che potrebbero trasportare le armi di distruzione di massa irachene. Lo hanno riferito, chiedendo il più stretto anonimato, fonti diplomatiche occidentali a Beirut le quali - citando a loro volta informazioni ricevute dall'intelligence dei loro Paesi - hanno detto che le armi proibite (che tuttora gli ispettori dell'Onu stanno cercando in Iraq) sarebbero state caricate prima del loro arrivo nel Paese arabo a bordo di grossi autocarri che le avrebbero quindi trasportate in Siria. Da qui, sempre secondo le stesse fonti, il compromettente carico sarebbe stato imbarcato sulle tre navi di cui non si conosce la nazionalità ma che sarebbero già da giorni costantemente seguite via satellite dai servizi segreti americani. Le fonti diplomatiche hanno detto di ritenere che gli autocarri che sono serviti al trasporto siano quelli di cui ha parlato nei giorni scorsi, mostrandone le immagini riprese dai satelliti, al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il segretario di Stato Usa Colin Powell.

Il capo dell'Agenzia atomica El Baradei: «Non c'è collaborazione»

Blix impone al regime del rais di distruggere i missili proibiti

ROMA L'Iraq dovrà distruggere il suo arsenale di missili al-Samud 2 (in arabo: la fermezza), come chiesto ieri formalmente dal capo degli ispettori dell'Unmovic Hans Blix. Il regime di Saddam non rifiuta, ma prende tempo e tentenna: «Non possiamo privarci delle armi proprio adesso che siamo sotto la minaccia di un'aggressione», fanno sapere i militari di Baghdad. Ma la risposta ufficiale non è ancora arrivata e potrebbe essere comunque positiva. Ma anche il capo degli ispettori nucleari dell'Aiea, Mohammed El Baradei, mette in difficoltà il rais: «L'Iraq non sta cooperando pienamente con noi», ha ammesso ieri, aprendo la strada a un rapporto negativo all' Onu. Ma ha anche aggiunto: «Non abbiamo ancora finito il nostro lavoro». E proprio perchè «il lavoro non è finito» Blix ed El Baradei sembrano aver ottenuto una nuova proroga. Il team di esperti internazionali all'opera in Iraq dovrebbe aver tempo fino al 7 marzo, una settimana in più rispetto alla scadenza fissata precedentemente. Fino a quella data, presumibilmente, i militari schierati statunitensi ai confini dell'Iraq dovrebbero rimanere in attesa nelle loro basi.

Anche ieri gli ispettori hanno proseguito i loro controlli, visitando tra l'altro una fabbrica di componenti per quei missili al-Samud che Blix ha chiesto di distruggere. La loro gittata infatti raggiungerebbe i 185 chilometri. Oltre il limite massimo consentito di 150 chilometri, fissato con una risoluzione delle Nazioni Unite al termine della guerra del '91. Gli al-Samud (oltre un centinaio, secondo la stima degli ispettori, quelli a disposizione di Saddam) potrebbero essere usati dal ràis di Baghdad contro le truppe statunitensi in caso di invasione o per rappresaglia contro i curdi del nord. Nè, secondo l'intelligence americana, sarebbe impossibile montarvi testate chimiche o biologiche.

Mohammed El Baradei

Le operazioni di smantellamento dovrebbero iniziare entro il 1 marzo ed essere completate entro il 7. Oltre al fusto del missile, il regime iracheno dovrà disfarsi anche di motori, carburante, sistemi di puntamento e rampe di lancio, come indicato dalla lettera consegnata venerdì sera da Blix al rappresentante iracheno alle Nazioni Unite, Muhammad al-Duri, e rivolta al collaboratore di Saddam, Amir al-Saadi. Ieri il ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri, dal palco della conferenza di Kuala Lumpur che raccoglie i Paesi non allineati, ha precisato che eventuali violazioni da parte del suo Paese alle leggi internazionali «dovrebbero essere risolte fra Iraq e Nazioni Unite, senza l'intervento o la pressione di altre potenze». Il riferimento era chiaramente agli Stati Uniti.

Elena Dusi

Eurolandia arranca dietro la locomotiva statunitense ma non per questo, ribadisce il commissario Solbes, si può derogare dal patto di stabilità

Vertice G7: sull'economia mondiale l'incognita Iraq

Ottimista il segretario al Tesoro Snow: «Crescita Usa al 3,3% se lo scontro bellico sarà breve»

Il Presidente americano annuncia una nuova risoluzione all'Onu. Ieri ha ricevuto Aznar e telefonato a Berlusconi

Bush: «Non aspetterò altri due mesi»

WASHINGTON «Non aspetterò altri due mesi». Affiancato dal premier spagnolo Josè Maria Aznar che si dice pronto a «combattere al suo fianco», George W. Bush annuncia la fine della partita: Saddam non disarma, e l'Onu dovrà rendersene conto e agire di conseguenza. Senza perdere altro tempo. Un vero e proprio ultimatum non tanto a Baghdad, quanto alla diplomazia internazionale. Apparentemente impegnata a guadagnare tempo, settimana dopo settimana, per allontanare la propsettiva di una guerra.

Prima di fare le sue dichiarazioni, ovviamente già concordate con Aznar, il presidente americano si è consultato con quelli che sembrano i suoi alleati più decisi e fedeli: il premier britannico Tony Blair e quello italiano Silvio Berlusconi, entrambi collegati da Roma in teleconferenza con il ranch di Crawford, in Texas, dove si svolgeva il summit tra Bush e Aznar. Lo stesso Berlusconi ha poi telefonato al premier greco Costas Simitis, presidente di turno dalla ue, per riferire l'esito dei colloqui.

È quindi con l'accordo di Gran Bretagna, Spagna e Italia, che il presidente americano ha annunciato che il prossimo passaggio all'Onu sarà quello definitivo: Saddam «non ha disarmato», ha affermato Bush e la cosa «sarà molto più chiara dopo che il Consiglio di Sicurezza avrà esaminato tutti i fatti» dopo il rapporto degli ispettori. «Il tempo sta per scadere», ha ribadito ancora il presidente: «Questa sarà una possibilità per il Consiglio di Sicurezza di mostrare che può avere ancora voce in capitolo». Quando un giornalista gli ha chiesto se fosse ancora disposto ad aspettare, anche solo due mesi. Bush ha risposto seccamente «no»: la settimana prossima, ha annunciato, presenteremo una bozza di risoluzione «espressa in termini chiari e semplici». «Il Consiglio di Sicurezza ha adottato una posizione chiara», ha concluso Bush, «e deve affrontare ora una scelta chiara. Con gli occhi di tutto il mondo puntati addosso, il Consiglio deve ora dimostrare se realmente se alle sue parole seguono le azioni».

Accanto a Bush, Aznar ha confermato che la Spagna «è pronta a combattere insieme agli Stati Uniti contro le armi di sterminio ed il terrorismo», anche se non ha parlato esplicitamente di partecipazione diretta alle operazioni militari nel Golfo. Il premier spagnolo ha spiegato che il testo della nuova risoluzione è stato messo a punto «insieme», anche attraverso la riunione a quattro in teleconferenza con Berlusconi e Blair.

A convincere Bush e gli alleati più stretti a rompere gli indugi è stata forse anche la soluzione del problema Turchia, che minacciava di infastidire seriamente la macchina militare americana. I colloqui ad Ankara della missione americana sembrano aver fatto ieri grandi progressi, e l'accordo che permetterebbe al Pentagono di usare la basi turche potrebbe essere raggiunto già oggi. Lasciando il Palazzo di Vetro come ultimo ostacolo sulla via di Baghdad.

Paolo Bellucci

ROMA Il pendolo della guerra oscilla pericolosamente tra due estremi. Rappresenta un alibi dietro cui nascondere politiche di bilancio poco rigorose. O un'opportunità per rimettere in moto l'economia. Il vertice del G7, che si è tenuto ieri a Parigi, ha valutato gli scenari possibili del conflitto in Iraq senza dirimere la questione. Il comunicato finale è improntato alla massima prudenza. Ministri dell'economia e banchieri centrali annunciano che in presenza di «accresciute incertezze geopolitiche» si mantengono fiduciosi «nella forza delle nostre economie e nella loro capacità di crescere con più vigore».

Al di là degli auspici, l'attenzione si concentra sulle cifre. Le previsioni per il 2003 necessitano di un aggiornamento. Il governatore Wim Duisenberg ha confermato che l'inflazione si assesterà al di sotto del 2% (l'impatto del caro-petrolio si farà sentire soltanto nel medio periodo) e ha lasciato intendere che potrebbe ancora ridurre i tassi ora al 2,75% senza però sbilanciarsi sulla scadenza. La prossima è fissata per il 6 marzo quando si riunirà il «board» della Banca Centrale Europea. Ma quello potrebbe non essere l'appuntamento giusto per far scendere il costo del denaro e concedere una boccata d'ossigeno all' economia (per il 14 marzo è atteso il rapporto conclusivo degli ispettori dell'Onu al palazzo di Vetro che potrebbe dare luce verde all'intervento militare degli Stati Uniti e della coalizione internazionale). «Oggi c'è molta incertezza e muovere ora i tassi di interesse serve a poco» ha confermato il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. E, mentre l'euro forte frena il caro-petrolio e si escludono carenze di forniture, finiscono in fuori gioco le vecchie previsioni sulla crescita di Eurolandia al 2-2,5%. Ma ciò non significa che si possa derogare dal patto di Stabilità. «I governi devono rimanerci saldamente ancorati» ha ammonito il commissario agli Affari Economici Pedro Solbes che ha confermato i dubbi sulla situazione dell'Italia. Il cui deficit «è relativamente elevato», pone «alcuni rischi a medio termine» e presenta «cifre che sono state raggiunte attraverso misure che non sono permanenti». Ma sui conti pubblici italiani il ministro Giulio Tremonti assicura che «la parola emergenza non fa parte del vocabolario di adesso» e che si segue «l'evoluzione senza drammatizzare». Infine un invito al rigore è giunto anche dal presidente dell'eurogruppo, il greco Nikos Christodoulakis, secondo il quale serve «una grande cautela nell'uso delle politiche di bilancio per stimolare la crescita».

Segnali positivi - nel caso di una guerra di breve durata - arrivano da Oltreoceano. Il segretario al Tesoro americano John Snow scommette su una crescita al 3,3% sostenuta dalla politica di riduzione delle tasse varata dall'amministrazione Bush.

Antonio Pennacchioni

Il commissario Solbes, a sinistra, e il ministro Tremonti.

DALLA PRIMA PAGINA

I «se» e i «ma» fanno la storia

I se e i ma sono la politica, soprattutto quando guerra e pace si presentano all'ordine del giorno. Soltanto Hitler, guardando il mappamondo, poteva decidere in solitudine la "guerra senza se e senza ma", totale e totalitaria, che avrebbe dovuto condurre a una pace altrettanto senza se e senza ma. La sua nera *pacem in terris*, pacificata dalla croce uncinata. Non si è mai visto al mondo governo democratico senza se e senza ma. Mai vista un'opinione pubblica che, rimuovendo in via preventiva l'idea stessa del conflitto, riesca a essere davvero utile alla pace. Non per nulla il precedente più vicino del no "senza se e senza ma" alle guerre risale al pacifismo della vecchia Urss, che lo usava come maschera della sua propaganda internazionale. L'equidistanza pacifista tra Mosca e Washington favoriva la prima; la neutralità pacifista fra Stati Uniti e Urss valeva da fiancheggiamento della seconda.

In quegli anni il classico né/né dei Paesi non allineati aveva, agli occhi di Mosca, l'incommensurabile pregio di parificare comunismo e democrazia, Nato e Patto di Varsavia, l'Occidente e il suo contrario a stella rossa. Quel né/né non era una tattica di pace, ma una strategia di guerra fredda. Quando oggi si dice né con Bush né con Saddam, l'utopia della pace si arrende all'ideologia più militante. E' il destino segnato di tanti sbrigativi né/né. Attraverso un'altra sua tragica manifestazione - né con lo Stato né con le Brigate rosse - perfino il terrorismo poté godere in Italia della più disinvolta delle assimilazioni. Non bastasse, la "pace senza se e senza ma" gioca contro l'Onu, non a suo favore. Questo almeno deve essere chiaro.

E' l'Onu che pone da anni i suoi "se" e "ma" a Saddam Hussein. L'incarnazione dei "se" e dei "ma" sono gli ispettori, le sanzioni, gli embarghi, i divieti di volo, le risoluzioni di condanna, gli ultimatum. E anche la guerra sotto le bandiere dell'Onu, come nel 1991 e, forse, come domani. Per quanto pacifica, l'Onu prevede nel suo statuto anche la guerra. "Disarmare" Saddam può essere un'operazione di controllo e di dissuasione; ma può richiedere un intervento armato con l'avallo internazionale. I se e i ma rappresentano l'essenza della politica e della diplomazia dell'Onu. Quando Bush facesse la guerra senza le Nazioni Unite, non c'è dubbio che infliggerebbe un colpo brutale alla loro funzione, al loro ruolo, alla loro stessa ragione di esistere. Ma il pacifismo "senza se e senza ma", che reputa criminale anche una guerra in ipotesi votata dall'Onu, ha già misconosciuto le Nazioni Unite. Più e prima di Bush. Con il pacifismo dei "senza" si banalizza all'inverosimile la crisi irachena, al contrario la più complicata degli ultimi 40 anni: dai missili sovietici a Cuba in poi. Una guerra "strana" la definisce non a caso l'ottima rivista Limes .

La superpotenza americana paga la sindrome da impotenza. Vede l' 11 settembre davanti a sé, non alle spalle. Le Torri ingombrano il suo futuro più che la memoria. Questo il punto cruciale. In Israele sono state distribuite le maschere a gas; negli Stati Uniti sono finite le scorte di nastro isolante da mettere alle finestre. La loro strana guerra vive di percezioni radicalmente asimmetriche rispetto all'Onu e soprattutto alla cosiddetta Europa, oggi più vicina all'espressione geografica che a una Unione. Spesso si dice che sia tutta una guerra dei texani della Casa Bianca per il petrolio. Piano. Facendo la conta dei soli brutali interessi in campo, la Francia dimostra di averne più degli Usa da almeno vent'anni. Da ultimo lo ha documentato in lungo e in largo l'insospettabile settimanale francese "L'Express" nel numero di domenica 16 febbraio scorso.

La miscela della guerra americana è meno elementare degli slogan. Si tengono insieme l'11 settembre, lo choc da terrorismo, il senso religioso dell'America , l'ossessione chimica, la geo-politica dell'area madre di ogni conflitto contemporaneo. Tanto stress concentrato in un solo punto produce negli Usa un' urgenza quasi biblica di punire Saddam, che Lucio Caracciolo definisce "massacratore di massa" e al quale gli stessi informatissimi francesi attribuiscono "quasi tre milioni di iracheni in esilio". L'America ha fretta militare, l'Onu pazienza diplomatica; la prima è pessimista, la seconda cerca compromessi. E' una stessa idea di Saddam ma sono due idee di sicurezza. Non esiste una terza via, senza se e senza ma e senza Saddam.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1ª pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 22 febbraio 2003 è stata di 52.450 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96): PAOLO PALOSCHI

Percorso a ostacoli per i vagoni che da Vicenza dovevano raggiungere la base americana di Camp Darby in Toscana

I pacifisti fermano i treni con le armi Usa

A Verona scontri con la polizia. Sit-in in Veneto, blocchi a Bologna e manifestazione a Pisa

ROMA La protesta di milioni di persone che il 15 febbraio sono scese in piazza per manifestare contro la guerra in ogni parte del mondo non ha minimamente intaccato la volontà belligerante di Bush e della sua équipe. E così, mentre in Italia gli intellettuali si indignano per il poco rispetto per milioni e milioni di persone non riconducibili a una specifica organizzazione partitica mostrato dagli Usa, c'è anche chi decide di combattere seguendo la strategia della resistenza passiva di gandhiana memoria.

Sono i «disobbedienti», l'organizzazione no global che ha come leader nazionale l'ex «tuta bianca» Gianluca Casarini, che da venerdì hanno iniziato una clamorosa protesta, pacifica e fastidiosissima per gli americani: il blocco dei convogli e dei tir che trasportano armi e jeep verso la base militare di Camp Darby, tra Pisa e Livorno. I mezzi dovranno essere poi impiegati nella guerra che Bush farà - con o senza l'avallo Onu - all'Iraq. Ieri mattina è arrivato nella base Nato, dopo un viaggio pieno di interruzioni e cambiamenti di percorso, il primo treno con le armi, ma la protesta dei pacifisti italiani non si è certo conclusa. Il destino degli altri convogli simili (almeno 26) e dei tir diretti a Camp Darby, infatti, sembra segnato, malgrado l'impegno del governo italiano. La guerra per la pace dei «disobbedienti», inoltre, è seguita passo passo dagli organi d'informazione: un modo per dare eco all'iniziativa e per salvaguardarsi da eventuali intemperanze delle forze dell'ordine. Radio Sherwood di Padova e il sito web www.globalradio.it trasmettono in diretta notizie, voci, cronache, dai luoghi della resistenza passiva.

Militanti pacifisti aspettano il treno con le armi Usa alla stazione di Bologna Corticella.

Ieri altri due convogli sono stati bloccati a più riprese. Provenienti dalla caserma Ederle di Vicenza, i treni sono partiti con varie ore di ritardo dalla stazione di Grisignano di Zocco (Vicenza), bloccati da decine di «disobbedienti» dei centri sociali del Nord Est e da sindacalisti della Filt Cgil. I pacifisti sono stati poi allontanati dalle forze dell'ordine, ma l'azione dei «disobbedienti» è proseguita dopo poco alla stazione ferroviaria di San Martino Buonalbergo presso Verona. Il sit-in di protesta sui binari, stavolta, è stato disperso dalle forze dell'ordine in maniera decisa, con «cariche» degli agenti e circa 30 fermati.

L'azione dei «disobbedienti» non si è esaurita a Verona, segno di una ferma volontà di opporsi pacificamente alla guerra. Gruppi di manifestanti hanno atteso i convogli «della morte» lungo le possibili strade ferrate che li doveva portare in Toscana: presso Parma, Brescia, Mantova, Corticella (Bologna), Pisa e Tombolo, ma anche alla Maddalena. Un'opposizione diffusa e difficilmente contrastabile da parte delle forze dell'ordine che, comunque, ieri non ha creato ulteriori rallentamenti ai due treni di armamenti.

Malgrado l'esito finale senza incidenti di rilievo, con le armi giunte regolarmente a destinazione, si annunciano tempi duri per le forze dell'ordine e per le Ferrovie. E non si può escludere che nella maggioranza filoamericana prevalga chi, come Ignazio La Russa, chiede che le forze dell'ordine usino il «pugno di ferro» contro quelle «poche di decine di persone». Anche perchè i pochi manifestanti di cui ha parlato ieri l'esponente di An stanno diventando centinaia. Ai «disobbedienti», infatti, si sono già aggiunti i ferrovieri della Filt Cgil e i Cobas che, tramite il portavoce Pietro Bernocchi, hanno invitato «i lavoratori delle attività di trasporto (dalle ferrovie alle navi) a dare forza ai ferrovieri toscani che si rifiuteranno di contribuire in alcun modo al trasporto degli strumenti di morte».

Daniela Esposito

I FALÒ DI FORNOVO

I manifestanti che stanno tentando di bloccare il passaggio del treno Usa partito da Vicenza e diretto a Camp Darby hanno acceso alcuni falò a Fornovo, a una ventina di chilometri da Parma sulla linea Pontremolese per La Spezia.

A quanto si è appreso, nella stazione della cittadina emiliana si trovano circa una cinquantina di persone, controllate dalle forze dell' ordine, nell' ipotesi che il convoglio, una volta lasciata Mantova, possa essere instradato - come il treno della notte scorsa - via Fornovo, dove confluisce anche la linea da Cremona-Fidenza.

Intanto a Bologna il presidio alla stazione di Corticella è stato tolto e i manifestanti invitati a raggiungere Pisa. Ieri pomeriggio è cominciato un presidio anche alla stazione di San Ruffillo, alle porte di Bologna, sulla linea per Firenze, altro possibile tragitto alternativo del treno.

Gli incidenti sono avvenuti al termine di un corteo organizzato dall'area anarchica

Tre poliziotti feriti a Ferrara

Un momento della manifestazione di ieri mattina a Verona Porta Vescovo.

FERRARA Due ispettori di polizia e un dirigente della Questura di Ferrara sono stati medicati al pronto soccorso per le lesioni riportate durante un corteo contro la guerra e le basi Nato promosso nella città estense da diverse sigle dell' area antimperialista e anarchica dell' Emilia-Romagna.

Un ispettore della polizia scientifica stava riprendendo i manifestanti quando è stato aggredito: la telecamera gli è stata rubata. Il dirigente della Questura, il più grave dei tre (è stato medicato con punti di sutura al naso e alla testa), è stato circondato da un gruppo di manifestanti e colpito con pugni e, una volta gettato in terra, anche con calci. Il terzo poliziotto, un ispettore della Digos, è stato colpito da un sasso lanciato dai manifestanti e raccolto dalla massicciata ferroviaria durante il passaggio del corteo attraverso un passaggio a livello.

Le tre aggressioni, unici episodi di tensione (ma vetrine di negozi e banche sono state imbrattate con scritte di vernice), sono avvenute durante il rientro del corteo, che si è snodato in un percorso andata e ritorno dal centro di Ferrara verso la prima periferia di via Bologna, dove alloggiano i militari Nato della base radar di Poggio Renatico. Alla manifestazione, aperta dallo striscione «Chi fa la guerra non deve essere lasciato in pace. No alle basi Nato», hanno partecipato circa 500 persone.

Il leader della Cisl Pezzotta pretende che i trasportatori siano puntualmente informati innanzitutto per ragioni di sicurezza

La Cgil chiede al governo la difesa della legalità

Epifani vuole un incontro con i ministri competenti sui transiti militari americani

DALLA PRIMA PAGINA

Ultimatum alle coscienze

Il livello dell'arroganza contro i cosiddetti pacifisti è altissimo. Ma anche contro chi rifiuta l'emergenza Saddam come immotivata e dunque artificialmente costruita. Anche in questo caso, che è di tutta evidenza, si diventa subito amici di Saddam.

Grande è il disagio del cittadino quando viene, come adesso, ideologicamente e moralmente incastrato in un angolo, senza più né spazio né tempo che gli appartengano.

Quando la logica dell' ultimatum riesce a invadere le coscienze significa che il potere non ha più argomenti né voglia di argomentare. E forse il superpotere sta immaginando di non averne bisogno. Gli basta la favola del bene e del male col corollario degli stati canaglia (di cui fornisce elenco aggiornabile) e lo slogan sinistro della guerra infinita.

Non basterebbe se nessuno lo prendesse sul serio, ma molti ripetitori sono entrati in azione, e ne abbiamo esempi eloquenti qui da noi, ripetendo la favola del male e cioè non mancando l'occasione di segnalarsi come amici e perfino intimi del superpotere, chissà mai.

Col risultato di un'Europa a rischio mentre si dà voce a linciaggi di vario gusto nei confronti di chi rifiuta la guerra, dall'ironia arrogante verso la Francia a una spessa censura verso la Germania. Così la coscienza morale si disperde come dopo una carica a opera della polizia, in questo caso ideologica.

E se questi ripetitori fossero in buona fede? Non resterebbe che pensare che molti amano la guerra. Proprio così: ne godono. Devono dire che è l'ultima risorsa perchè non possono ammettere che secondo loro è la prima.

Tutto dipende da Saddam, è lui che vuole la guerra. Loro non la vogliono? Forse varrebbe la pena di rovesciare il punto di vista (è sempre un buon sistema se si vuole mantenere uno spirito critico, illuministico, europeo).

E anzichè argomentare col sopracciglio alzato sulle debolezze del pacifismo e del no alla guerra senza se e senza ma, indagare un poco nella testa di chi vuole la guerra come cosa utile e produttiva di democrazia facendo un fascio del Golfo come del Kossovo con l'attuale benemerito e disinteressato conflitto che si annuncia (e già si ritarda troppo).

Come sono fatti questi guerristi, da dove vengono e dove vanno? Perché godono tanto vedendo un missile o solo una parata militare? Parliamone nei nostri *talk show*.

Pier Aldo Rovatti

ROMA La legalità va rispettata ma il governo deve dare spiegazioni, soprattutto sulla sicurezza dei lavoratori. Questa, in estrema sintesi, la posizione di Cgil e Cisl, espressa dai segretari generali Guglielmo Epifani e Savino Pezzotta, dopo i blocchi dei treni carichi di armi americane. Il doppio messaggio, ai Disobbedienti e alla maggioranza, è chiaro: nessun gesto clamoroso, nessuna manifestazione più che simbolica ma anche fermezza nel pretendere sicurezza per i lavoratori e magari rispetto per gli obiettori.

Messaggio frutto, a quanto si sa, di una mediazione sotterranea alla quale si sta lavorando fra Viminale e centrali sindacali, senza escludere i settori considerati «ragionevoli» del movimento No War, come si è ribattezzato, e perfino dei Disobbedienti.

Le preoccupazioni del resto sono molte. Non potrebbe essere altrimenti quando da un appuntamento semicommerciale come il Salone dello Studente di Milano arrivano sondaggi choc per gli uomini della sicurezza: il 14 per cento dei giovani sarebbe disponibile a compiere azioni di sabotaggio contro la guerra. All'estremismo giovanile, da non sottovalutare comunque, si aggiungono gli appelli rivolti dai Cobas a ferrovieri e trasportatori per spingerli verso l'obiezione di coscienza. Un clima di protesta montante, e già concreta lungo i binari della rete ferroviaria, tutt'altro che gradito dagli alleati americani che neppure una settimana fa hanno avuto assicurazioni dal governo sulla possibilità di usare tutte le infrastrutture civili dei trasporti.

Prima esigenza del Viminale è stata ieri mattina evitare che la tensione si trasformasse in allarme, che la Disobbedienza piegasse in contagio verso l'intransigenza. Qualcuno deve aver pensato che la voce grossa del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e le immancabili intemerate della maggioranza non sarebbero servite a niente. Meglio far sentire voci considerate vicine dal movimento e dai lavoratori.

Ecco dunque le parole di Epifani: «L'opposizione all'intervento in Iraq va condotta secondo un rigoroso principio della difesa della legalità». Il sindacato comunque sui treni affittati all'esercito americano vuole spiegazioni, e presto: «C'è una richiesta d'incontro ai ministri competenti. La richiesta a questo punto è più urgente». Lo stesso tono nelle dichiarazioni di Savino Pezzotta: «Pensiamo vadano informati i trasportatori per ragioni di sicurezza. Chiederemo al governo di decidere su queste cose». Dal governo, al momento, nessuna significativa risposta. Ma al Viminale c'è chi non esclude interventi cauti ma fermi di Pisanu sui colleghi affinché vengano offerte tutte le garanzie possibili.

Lucia Visca

«IMAGINE»

Ieri alle 17 in punto migliaia di persone in piazza Duomo a Trento e altre migliaia nelle vie del centro storico hanno cantato in contemporanea la canzone «Imagine» di John Lennon come inno di pace, mentre le radio locali la diffondevano nell'etere, i supermercati attraverso gli altoparlanti e la gente a casa alzava il volume delle radio. Ai Mondiali di sci nordico della Val di Fiemme una banda musicale l' ha eseguita nella piazza di Cavalese davanti alle delegazioni internazionali e in tutto il Trentino gruppi e associazioni, cantanti, scuole di musica e di danza, band musicali, circoli, cori e scuole hanno fatto altrettanto a seconda della propria fantasia. A Trento, a conclusione del convegno nazionale «Servizi Educativi per l'infanzia», le mille persone presenti, per lo più educatrici di asili e asili nido provenienti da tutta Italia, si sono alzate tutte insieme alle 17 e hanno cantato «Imagine». L'iniziativa è stata lanciata dal Centro Musica di Trento in collaborazione col comune di Trento e il Centro Servizi Culturali S. Chiara, che ha accolto l' idea di Carmine Ragozzino, giornalista e consigliere comunale, il quale ha espresso la «speranza che «Imagine» possa diventare la colonna sonora della pace che dal Trentino si diffonda al resto d' Italia». La manifestazione ha avuto anche rilevanza nazionale grazie alla promozione di Radio Capital, che ha aderito all' iniziativa.

Uno dei treni con le armi Usa destinate a Camp Darby.

Il ministro dell'Ambiente Matteoli teme che le manifestazioni possano degenerare in una sorta di anti-americanismo generalizzato che va fermato «anche con l'uso della forza»

Cento: «L'esecutivo sospenda il transito dei convogli»

Paolo Cento

Altero Matteoli

ROMA Fermento e polemiche nel mondo politico italiano sulla vicenda dei convogli ferroviari con armamenti Usa bloccati dai manifestanti e dai no global. Per Giuseppe Fioroni (Margherita) è il «pedaggio che il governo oggi paga per la sua arroganza» per «aver voluto concedere in piena solitudine infrastrutture logistiche agli Usa, averlo fatto di nascosto». A suo parere, quindi, le manifestazioni e i blocchi delle stazioni ferroviarie «sono il risultato più eclatante del fallimento di una classe dirigente che da tempo non ascolta più i cittadini». Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, invece avverte: «Non vorrei che queste manifestazioni, questi blocchi andassero a finire con il dire: "viva Baghdad, abbasso gli Usa". Il pericolo - ha aggiunto - che riguarda loro, riguarda anche tutti i cittadini del mondo. Allora - ha concluso - o siamo in condizioni di disattivarlo oppure dobbiamo farlo con la forza».

Smorza i toni, invece, Ermete Realacci, deputato della Margherita, secondo cui «le azioni in forma non violenta sono una protesta che esprime opinioni critiche largamente diffuse». Parla di una «situazione dai risvolti politici gravissimi» invece il Verde Paolo Cento che ha chiesto un incontro al ministro dei Trasporti e al governo «affinché sia subito sospeso il transito dei treni che trasportano armi, anche perché - ha sottolineato - il Parlamento ancora non si è pronunciato sulla concessione agli Usa delle infrastrutture» italiane. «È un atto gravissimo che il governo abbia consentito il passaggio di questi treni», ha commentato Maura Cossutta (Pdci). Il presidente della giunta toscana, Claudio Martini, ha invece annunciato che chiederà al governo «nelle sedi istituzionali, di escludere l'uso di infrastrutture civili per scopi militari».

Critica Alleanza nazionale. Secondo il capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, tali manifestazioni sono «prima che un problema politico, un problema di ordine pubblico, perché è facile con poche decine di persone creare gravi disagi». Difende la regione interessata dalla vicenda il viceministro per le Attività produttive, Adolfo Urso: «Il Veneto - ha detto - non è quello dei disobbedienti che vogliono far credere a Saddam di poterla far franca ancora una volta, ma è quello dei produttori che lavorano per costruire la pace».

Imprenditore bresciano e la sua convivente malmenati e legati con filo di ferro: bottino di 20 mila euro in soldi e gioielli

Lombardia: torna l'incubo nelle ville

Nel Milanese i ladri, prima di fuggire, picchiano il proprietario per la sua reazione

MILANO È tornata la paura nelle ville isolate della Lombardia. Quello che doveva essere l'inizio di un tranquillo week end, si è trasformato infatti in una serata di terrore per colpa di rapinatori senza scrupoli pronti a malmenare i proprietari di casa per ottenere soldi e gioielli. Due gli episodi che hanno riacceso la tensione: uno nel Milanese ed uno nel Bresciano, quello più grave. Vittime della violenza di due banditi a Bovegno, in Val Trompia, un imprenditore edile e la sua convivente. Piergiorgio Belotti, stava rientrando a casa quando si è trovato davanti due persone armate di pistola col volto coperto da passamontagna, molto probabilmente stranieri. Intuite le intenzioni l'imprenditore ha tentato una reazione, ma è subito stato colpito dai due che lo hanno picchiato con pugni e calci prima di dargli un forte colpo in testa con un piede di porco. Quasi privo di sensi l'uomo è stato poi trascinato nella villa dove è stato legato insieme alla convivente con filo di ferro e cinture. A quel punto i rapinatori hanno potuto agire indisturbati.

Nelle loro tasche sono finiti gioielli, orologi e denaro complessivamente per ventimila euro. «Li hanno pestati a sangue - racconta un amico della coppia - poi dopo un'ora sono riusciti a liberarsi e infine sono arrivati i carabinieri». Dei malviventi però non c'era nessuna traccia. Erano fuggiti con il bottino. Piergiorgio Belotti ha passato la notte in ospedale ed è tornato nella sua villa ancora in stato di choc solo nella tarda mattinata di ieri con una prognosi di 15 giorni. I militari lo hanno sentito poche ore dopo al comando Provinciale di Brescia. La sua testimonianza potrebbe essere utile per arrivare ad identificare i due malviventi ed eventualmente scoprire se sono gli stessi di altri colpi avvenuti nella zona.

Sicuramente meno grave ma non meno allarmante il secondo episodio avvenuto sempre venerdì sera nel Milanese. Protagonista e vittima anche questa volta un imprenditore titolare di un mobilificio che stava rientrando nella sua villa di famiglia a Trezzano sul Naviglio. Non ha fatto a tempo a mettere le chiavi nella toppa che si è trovato ad attenderlo quattro malviventi armati e col volto coperto, secondo il suo racconto «nordafricani». L'uomo per reazione ha cominciato a urlare. I quattro vista sfumare la rapina prima di scappare lo hanno picchiato. Per lui per fortuna solo piccole contusioni.

Maria Anna Fiocchi

Il rapimento in Valtellina: il sospettato oppone un alibi di ferro

SONDRIO «Ho un alibi di ferro». Parole di Walter Bianchini, 44 anni, fruttivendolo di Berbenno, in Valtellina, da due giorni indagato per il sequestro di Tommaso Dassogno, lo studente di 24 anni che sarebbe stato vittima di un sequestro-lampo. A portare gli inquirenti a casa del fruttivendolo è stato un particolare riferito da Tommaso: il ragazzo ha detto di aver riconosciuto la voce del suo sequestratore sentendo un'intervista al Tg3 trasmessa giovedì. La confusione è ancora tanta ma tutto il paese di Berbenno si schiera dalla parte di Bianchini. Nessuno pensa che il fruttivendolo possa essere stato il rapitore. In più l'indagato porta quattro testimoni che dicono: lo abbiamo visto lunedì sera. Una è la sua convivente, Adelma Dalmino: «Era a casa e si è addormentato sul divano mentre guardavamo un film alla tv. Quella sera era stato dal meccanico».

Guardia di finanza

Catanzaro: cardiologo finisce in manette per corsi professionali con rimborsi gonfiati

CATANZARO Un cardiologo di Catanzaro, Elio Attilio Vitale, 55 anni, primario nell'ospedale di Chiaravalle Centrale (Catanzaro), legale rappresentante di una società di cardiologia dello sport, è stato arrestato dalla Guardia di finanza del capoluogo per truffa e falso. Anche la sua segretaria è indagata, a diverso titolo, ed è stata posta agli arresti domiciliari. Secondo quanto appreso, la vicenda è legata ai corsi di formazione professionale della Regione Calabria, affidati alla società di Vitale, che avrebbe richiesto rimborsi di denaro superiori ai costi effettivi. Le indagini continuano per verificare l'eventuale coinvolgimento di alcuni funzionari regionali.

Un provvedimento di custodia cautelare in carcere è stato emesso nei confronti di Vitale, considerato la mente dell'organizzazione truffaldina, che ha portato all'indebita percezione di risorse pubbliche, ancora in fase di esatta quantificazione ma che dovrebbero aggirarsi intorno ai 250 mila euro. È stato emesso anche provvedimento di custodia cautelare domiciliare nei confronti di G.C., di 31 anni, collaboratrice diretta di Vitale. Le indagini hanno accertato fatture per operazioni in tutto o in parte inesistenti.

Lui rifiutava di separarsi

Foggia: spara tre volte e uccide l'ex moglie in canonica

FOGGIA Giovanna Traiano, una donna di 25 anni, è stata uccisa a Foggia con tre colpi di pistola dall'uomo che voleva riallacciare con lei una storia già compromessa e per la quale c'era già stata un'udienza di separazione dal giudice. Gianluca Matera, anch'egli di 25 anni, non ce la faceva più a sopportare l'idea della separazione e così mercoledì sera l'uomo avrebbe raggiunto l'ex moglie nella canonica della chiesa Beata Maria Vergine, in un quartiere periferico di Foggia, per convincerla a riprendere la loro unione sentimentale.

Mercoledì sera l'uomo ha tentato ancora, ma all'ennesimo rifiuto di tornare insieme ha fatto fuoco. Tre colpi di pistola hanno chiuso la storia di Giovanna e Gianluca. Un proiettile di calibro 7,65 la ha raggiunta alla nuca riducendola in fin di vita. I colpi di arma da fuoco hanno creato il panico fra i fedeli e i ragazzi presenti per il catechismo. L'uomo ha approfittato della confusione per fuggire.

Il giovane è stato trovato dopo qualche ora. Era in stato confusionale ed era a bordo della sua automobile nei pressi di Candela dove era giunto - secondo gli investigatori - nella sua fuga subito dopo l'uccisione della donna. Con sè non aveva più l'arma di cui si era disfatto gettandola in una piazzola di sosta.

Inseguiti dai carabinieri sul grande raccordo anulare a Roma dopo aver forzato il posto di blocco

Fuga in auto finisce con la morte

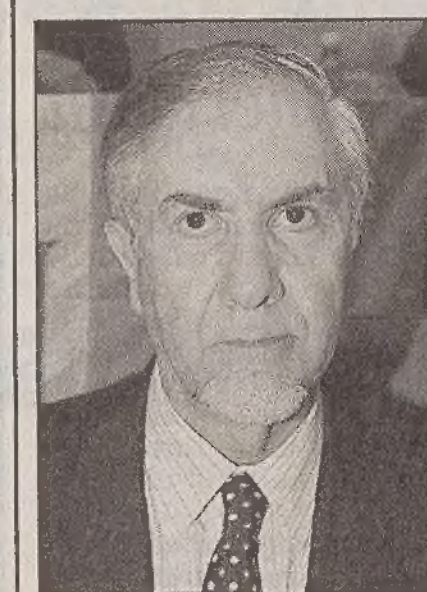
Le vittime due albanesi senza il permesso di soggiorno

ROMA Una folle corsa verso la morte. Fuggivano dai carabinieri che poco prima delle 4 del mattino di ieri gli avevano intimato l'alt a piazzale Caravaggio. Ferit Shakera, 26 anni incensurato di nazionalità albanese, era nel quartiere Eur quando ha cominciato a premere il piede sull'acceleratore. Voleva sottrarsi al controllo dei militari. A bordo dell'Alfa Romeo 75, con lui, c'era Lushnje Haka, anche lei ventiseienne albanese. Dopo la fuga davanti alla paletta che intimava lo stop, le volanti sono partite a tutto gas dietro l'Alfa. Se fermati sarebbero stati rispediti in Albania per effetto della Bossi-Fini, perché erano senza permesso di soggiorno.

I due giovani hanno imboccato la via Ardeatina, poi l'Appia, dove i militari hanno provato ancora una volta a bloccarli. Inutile, la corsa è andata ancora avanti. Un inseguimento in piena regola, sirene spiegate e velocità da rally. Fino al raccordo anulare. L'Alfa 75 è entrata sul Gra. Ferit Shakera ha continuato ad accelerare. Al km 52, all'altezza dell'uscita per via Cecchignola, in una corsia interna, l'estremo tentativo. L'auto dei due albanesi cerca di sorpassare da destra un'autocisterna, la urta. Un improvviso sbandamento, un testa coda. L'Alfa sbatte contro la segnaletica, tocca la parte posteriore del mezzo pesante.

E' la fine della corsa. Shakera perde il controllo. L'auto fa un giro su se stessa, un altro testa coda. Sbatte ancora. La fuga si conclude con lo schianto contro il guard rail. L'uomo e la donna muoiono sul colpo. Sono le 4,15. Fino alle 8 il transito sul raccordo anulare, tra lo svincolo dell' Ardeatina e quello della Laurentina, viene limitato da tre corsie a una sola.

All'aeroporto di Catania fermato un presunto mafioso con documenti della commissione parlamentare d'inchiesta

Telekom Serbia: una borsa sospetta

Enzo Trantino

CATANIA «Stiamo cercando di capire di cosa si tratta». È l' unico commento che arriva dalla Procura di Catania al ritrovamento, da parte della polizia, in una borsa di un presunto affiliato alla cosca Santapaola di una scheda su Enzo Trantino e di alcune fotocopie di documenti di atti della commissione Telekom Serbia che il parlamentare di An presiede. Tutto era in una borsa che era stata trovata dalla Polaria nell' aeroporto di Fontanarossa. L' uomo è stato bloccato quando ne ha chiesto la restituzione. All' interno della borsa c' era una scheda su Trantino tratta su Internet e la copia di un documento riservato del caso Telekom-Serbia. Sull' episodio, che risale a diverse settimane fa e la cui notizia è stata pubblicata ieri dai quotidiani La Sicilia e Il Giornale, la Procura della Repubblica ha aperto un' inchiesta conoscitiva.

«Quanto accaduto non mi fermerà, nè influirà in alcun modo sui tempi di lavoro». È stato il commento del presidente della commissione parlamentare su Telekom-Serbia, Enzo Trantino. «È un episodio strano - afferma Trantino, che è anche uno dei più noti penalisti siciliani - di difficile interpretazione. Non si può dare neppure una valutazione sul grado di gravità sull'accaduto».

Trantino non ha voluto parlare del ritrovamento «per il rispetto alle indagini in corso da parte della polizia e dell'inchiesta avviata dalla magistratura catanese». Il presidente della commissione Telekom-Serbia ha detto di rifiutare la scorta. «Le ho sempre rifiutate - spiega - e continuerò a farlo, a meno che non le impongano con la forza se l'allarme dovesse alzarsi in maniera preoccupante».

IN BREVE

A Lodi il sindaco invia Sms ai concittadini

Una domenica senza auto in molte regioni a causa dei tassi di inquinamento

MILANO Nuovo stop al traffico cittadino per l'emergenza smog: sarà in olte città una domenica senz'auto, in alcune il divieto di circolazione sarà a targhe alterne. A Milano la scelta è risultata obbligata per cercare di riportare i livelli di concentrazione delle polveri sottili (Pm 10) nell'aria sotto la soglia di attenzione. Fa eccezione Roma, dove il blocco è stato scongiurato all'ultimo momento, in seguito a una riduzione dei livelli. Il divieto di circolazione proseguirà in Lombardia anche domani e riguarderà le aree di Milano, Sempione, Bergamo e Brescia: fermi tutti i veicoli non catalizzati dalle 8 alle 20. A Lodi, dove il blocco della circolazione durerà anche qui due giorni, il sindaco ha informato i concittadini anche con Sms a tutti i possessori di cellulari. Martedì 25 febbraio toccherà all'area di Como. In Toscana targhe alterne ad oltranza fino a quando i valori delle polveri non scenderanno. È il caso di Livorno dove oggi dalle 8.30 alle 19 potranno girare solo le automobili con targhe dispari, mentre domani quelle con targhe pari e così via. Anche a Firenze il blocco sarà a targhe alterne: domani si deciderà se applicare il divieto nei giorni successivi. Scongiurato, infine, il blocco a Roma dove l'assessore capitolino all'Ambiente, Dario Esposito, ha deciso che gli ultimi dati registrati dalle centraline consentivano una sospensione del provvedimento.

In Val di Fassa il «sorastant de le scole ladines»: lo prevede la legge trentina sulle minoranze

TRENTO Si chiama «Sorastant de le scole ladines» ed è nuova figura di dirigente scolastico in valle di Fassa, cui saranno conferiti poteri «potenziati» e numerose attribuzioni. È questa la principale novità della legge sulle minoranze in Trentino, che tutelerà anche le aree germanofone, la mochena e la cimbra. Alcune attribuzioni del «Sorastant» ladino possono essere riconosciute anche ai dirigenti scolastici delle due aree germanofone, quella mochena (Val dei Mocheni) e quella cimbra (Luserna).

Ragazzino rapinato a Napoli da un adulto che gli porta via il telefonino cellulare

NAPOLI Un bambino di 10 anni è stato rapinato da un adulto, di circa 30 anni, in un ascensore della metropolitana collinare di Napoli. Il bambino, che era in compagnia di un coetaneo, è stato afferrato al collo dall'uomo appena si sono chiuse le porte dell'ascensore. Il malvivente, frugandogli nelle tasche, gli ha portato via il telefono cellulare e 10 euro. Giunti al piano interrato, l'uomo ha spinto fuori i due bambini ed è risalito indisturbato. Il presidente del Comitato valori collinari ha denunciato l'inadeguatezza degli impianti di sicurezza.

Lampedusa: tre balene lunghe più di venti metri «giocano» a meno di un chilometro dalla costa

LAMPEDUSA Tre balene lunghe circa 20 metri sono state avvistate a meno di un chilometro dall' isola di Lampedusa. Con i loro movimenti i mammiferi hanno attirato l' attenzione di numerosi curiosi. «Due di loro - dice la responsabile del centro tartarughe marine di Lampedusa, Daniela Freggi del Wwf - hanno giocato a lungo, rincorrendosi a meno di 500 metri dalla costa». Non è la prima volta che le balene attraversano le acque dell' isola. «Fino a qualche anno fa - osserva Freggi - era un fenomeno frequente, poi è diminuito probabilmente per il traffico navale».

Discarica di Cerro: la Cassazione dissequestra 6 miliardi di lire su istanza di Paolo Berlusconi

MILANO I giudici della Cassazione hanno disposto il dissequestro di circa sei miliardi di vecchie lire riconducibili alla società Simec, sequestrati circa due anni fa dalla magistratura milanese nell'ambito dell' inchiesta sulle irregolarità nella gestione della discarica di Cerro maggiore. Della società, fino agli anni '90, era azionista di riferimento Paolo Berlusconi che, pur non avendo un interesse diretto, con i successivi responsabili della Simec aveva presentato ricorso in Cassazione per ottenere il dissequestro.

Il vicepremier intima lo sfratto ai due consiglieri Baldassarre e Albertoni prima che la Commissione di vigilanza arrivi al voto della mozione di sfiducia

Fini licenzia il cda Rai: «Dimissioni entro martedì»

Il leader di An nega i contrasti nel governo. Ma Bossi rilancia la sfida: «Decide solo Berlusconi»

ROMA «Dimettetevi prima di martedì». È categorico l'ultimatum che Gianfranco Fini ha rivolto al presidente della Rai Antonio Baldassarre e al consigliere leghista Ettore Albertoni (e anche al direttore generale Saccà) «responsabili» di aver deciso il trasferimento a Milano di Raidue. L'invito del leader di An, rilanciato anche da Follini (Udc), sottintende una precisa minaccia.

Martedì si riunirà la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai che dovrà votare la mozione di sfiducia nei confronti dei vertici Rai che sarà presentata dall'Ulivo. Fini non lo dice, ma la minaccia è chiara: sulla mozione di sfiducia (che per essere approvata deve ottenere i due terzi dei voti, ossia 27 su 40) potrebbero convergerebbero i voti di An, Udc e dell'opposizione, ma non quelli di Forza Italia e della Lega. Una ipotesi che però in An nessuno conferma. E che il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi esclude decisamente sostenendo che entro martedì la Cdl assumerà una «posizione univoca» e nella commissione di vigilanza non ci sarà alcuna differenzazione nel voto.

Fini preferisce dire e non dire. «Oggi è sabato, - si è limitato a rispondere ai giornalisti - ci sono domani e dopodomani per parlarne». Ma l'ultimatum resta: i due consiglieri di amministrazione della Rai devono prendere atto che «non ci sono più le condizioni per rimanere al vertice dell'azienda». Fini esclude comunque che questa vicenda abbia incrinato il suo rapporto con Berlusconi e Bossi. Non c'è nessun contrasto nel governo, sostiene.

Il Cda deve andare a casa, intima anche l'Udc. «La Smart (il duo Baldassarre-Albertoni, ndr) è arrivata al capolinea», ha affermato il segretario dell'Udc Marco Follini, «presto faremo dimettere gli agit-prop». Anche Follini si augura che le dimissioni arrivino prima di martedì. Mentre Berlusconi tace su questa vicenda, la Lega difende Baldassarre e Albertoni. Hanno lavorato «in maniera ottimale», secondo il coordinatore della Lega Roberto Calderoli.

Per il capo di gabinetto di Bossi, Francesco Speroni, devono perciò restare al loro posto e devono essere reintegrati i consiglieri dimissionari. Il Cda si deve dimettere, incalza invece il segretario dei Ds Piero Fassino per il quale è inaccettabile che Baldassarre ed Albertoni restino ai vertici della Rai «contro tutto e contro tutti». La richiesta è sostenuta da tutti i partiti dell' Ulivo. Dopo un lungo silenzio, il presidente della Rai difende il trasferimento a Milano della direzione di Raidue in un'intervista. «È dal 16 aprile del 2002 che se ne discute. Nel piano industriale è previsto un grosso investimento stimabile in mille miliardi di vecchie lire, il più alto di tutti i tempi della Rai, su Saxa Rubra 2. Nella capitale contiamo di aumentare Il consigliere la capacità industriale, ma anche di contribuire all'aumento dell'occupazione».

Albertoni si difende sostenendo che il Cda è tuttora «pienamente legittimato» ed ha pieni poteri come hanno riconosciuto la Corte dei Conti ed il Tar del Lazio. Il presidente del Senato Marcello Pera fa una sua proposta. In caso di dimissioni si dovrebbe nominare un «Cda ponte» che resti in carica fino al varo della legge di riforma del sistema televisivo.

Elvio Sarrocco

SACCÀ E IL CALVARIO

«Forse finisce il calvario». Mentre intorno tutto crolla, Saccà, direttore generale Rai, si dice «tranquillo» e, tra le righe, ipotizza le dimissioni di Baldassarre. «Sono un manager - aggiunge - sto in Rai da 30 anni. Il mio azionista mi ha chiesto di risanare i conti, e l'ho fatto; di raddrizzare le cose, e lo sto facendo. Il resto sono chiacchiere».

Fini: via il cda della Rai.

Castelli con Albertoni

Manifestanti della Lega Nord davanti alla sede Rai di Corso Sempione a Milano.

Da Lupo Alberto alla Pimpa: la sede del Friuli Venezia Giulia trasmette da molto tempo programmi nelle lingue locali

Sulla tv regionale c'è già «Berto Lôf»

TRIESTE Federalismo radiotelevisivo? La sede Rai del Friuli Venezia Giulia è già da tempo all'avanguardia. Ne è convinto il direttore Roberto Collini, goriziano d'origine che si autodefinisce «cittadino della regione», giunto ai vertici della sede nostrana tre anni e sei mesi fa subentrando a Romano Frassa. Grazie a lui, confermano registi e programmisti, la sede ha fatto un deciso balzo in avanti nel delicato settore della valorizzazione delle lingue e culture locali. «Ci siamo mossi in questa direzione molto tempo prima della legge 482/1999 di tutela delle minoranze linguistiche storiche - sottolinea Collini -, dal momento che già da più di quattro anni abbiamo inserito nel palinsesto trasmissioni in lingua friulana o dedicate alle diverse parlate e culture presenti in regione».

Dal celebre Lupo Alberto - in friulano «Berto Lôf» - voluto dal predecessore Frassa e doppiato in friulano da Giancarlo Deganutti, fino alla Pimpa, cartone di Altan in 15 episodi interpretati in «marilenghe» da un nutrito pool di attori professionisti della regione (una serie è andata in onda l'anno scorso e la prossima è già pronta), la sede Rai del Friuli Venezia Giulia ha dimostrato di non voler essere seconda a nessuno in fatto di promozione delle lingue locali. Collini ricorda anche la messa in onda della versione integrale di «Bigatis», lavoro teatrale in friulano scritto da Elio Bartolini e Paolo Patui, e prodotto dal Centro servizi e spettacoli di Udine.

Lupo Alberto parla friulano.

«Senza contare - aggiunge il direttore - le numerose trasmissioni radiofoniche in friulano realizzate fino ad oggi a partire dagli anni passati anche in collaborazione con la Società filologica di Udine». La sede regionale, insomma, «si è data da fare - ribadisce Collini - ben prima del nuovo contratto di servizio firmato il 21 gennaio scorso e in anticipo sulla legge di tutela, anche se il livello di questa tutela non è stata ancora precisamente tracciato».

Entro tre mesi, annuncia il direttore, un'apposita commissione tra ministero e Rai dovrebbe individuare gli ambiti e la sede in cui sviluppare la tutela delle lingue cosiddette minoritarie, individuando anche il ruolo della Rai regionale nel contesto dell'informazione e della programmazione in italiano e sloveno. Nel frattempo si è sopperito alla mancanza di indirizzi attraverso lo strumento delle convenzioni. «Ne siamo riusciti a definire una con la Regione - afferma Collini -, e se ne potrebbero anche attivare altre con gli enti locali, ma fino ad oggi alla sede non sono arrivate proposte in questo senso».

Sul trasferimento in atto della direzione di Raidue a Milano, Collini non si sbilancia. «Il decentramento è un'esigenza legittima, sta nel corso naturale delle cose - commenta -, e ognuno deve conquistarselo a prescindere da leggi e decreti». Quanto alla polemica montata dagli uni attorno al paventato rischio di «padanizzazione» dei programmi, e alla proposta di un «Montalbano» in salsa nordica sventolata da altri, il direttore sorride. «È da anni - commenta - che in Friuli Venezia andiamo dicendo queste cose, ovvero che servono delle produzioni in loco atte a valorizzare la cultura e la letteratura delle diverse aree del Paese. L'operazione televisiva basata sui romanzi del siciliano Camilleri è senz'altro importante - aggiunge -, ma, va detto che ogni regione ha i suoi letterati di spicco. Si tratta di individuare quali siano i temi adatti a rappresentare la cultura locale a livello nazionale».

Intanto la sede regionale della Rai procede per la sua strada, con un quotidiano lavoro di scandaglio delle realtà e delle culture locali condotto da registi e programmisti. «Ho sempre riservato una particolare attenzione alle lingue e ai valori culturali del territorio», spiega la regista Claudia Brugnetta, che attualmente cura la trasmissione «Isole», dedicata alle isole alloglotte del Friuli, da Sauris a Timau, da Resia a Marano Lagunare e Grado. «La lista delle operazioni volute dalla sede regionale per valorizzare le culture locali è lunga», aggiunge, citando alcune trasmissioni doc, impreziosite da testimonial di tutto rispetto: da «Vita Gitana» con Kusturica e Bregovic sul mondo Rom, al filmato con Omero Antonutti per i 25 anni dal terremoto del Friuli.

Alberto Rochira

La lettera di denuncia dell'ex sottosegretario è arrivata poco dopo il veto del conduttore: «Il Festival è sotto la sua ipoteca culturale»

IL CASO Il critico d'arte scrive ai dirigenti di Viale Mazzini e al direttore artistico di Sanremo. Poi sbatte la porta

Sgarbi: no al trans, niente Dopofestival

«Volevo in trasmissione Cristina Bugatti. Ma Baudo si è comportato da razzista»

Sgarbi sbatte la porta e rinuncia al Dopofestival.

ROMA Vittorio Sgarbi non condurrà il Dopofestival di Sanremo. L'avventura sanremese dell'onorevole finisce tra roventi accuse e polemiche al vetriolo ancor prima di cominciare. Il veto opposto da Pippo Baudo agli ospiti invitati dall'onorevole nel suo salotto notturno - l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga e la scrittrice transessuale Cristina Bugatti - ha convinto il critico d'arte a gettare la spugna. Lasciando la Rai a pochi giorni dalla kermesse in una situazione di oggettiva difficoltà. E costringendo Baudo a una lotta contro il tempo per trovare un sostituto. Circola il nome di Piero Chiambretti, molto deluso a suo tempo per essersi visto superare nelle scelte di Baudo e Raiuno dall'onorevole azzurro.

Ma andiamo con ordine. Il no al dopofestival è stata annunciato dallo stesso Sgarbi, dopo due giorni di pesanti polemiche, con una lettera inviata al presidente della Rai, al direttore generale, al direttore di rete e allo stesso Baudo. La missiva è giunta sul tavolo dei destinatari pochi minuti dopo un comunicato con il quale Baudo segnalava ai dirigenti dell'azienda i contrasti ormai insanabili tra i due e i possibili rischi che la partecipazione di Sgarbi avrebbe potuto causare alla Rai.

O lui o io, chiedeva di fatto Baudo. Una richiesta superata nei fatti dalla decisione del critico. «In merito alle vicende relative alle mie scelte per il Dopofestival avverto che la situazione è diventata insostenibile, senza alcuna intenzione da parte mia, per la discriminazione e l'intolleranza verso persone che non hanno potuto mostrare la loro capacità e qualità e per l'irriverenza nei confronti dell'ex presidente della Repubblica, senatore Francesco Cossiga». «Non posso più accettare di condurre il Dopofestival - conclude l'ex sottosegretario ai Beni culturali - sotto l'ipoteca culturale, non già la direzione artistica, del dottor Baudo».

Il forfait di Sgarbi era nell'aria già da venerdì sera. Ospite di Exalibur, il critico non aveva lesinato le bordate. «Se mi hanno chiamato devono permettermi di farlo a modo mio, altrimenti non mi costa nulla rinunciare, visto che non mi pagano», la premessa. «Cristina Bugatti è una persona intellettualmente vivacissima, va giudicata per questo non per la sua sessualità - continua Sgarbi - Quella di Baudo è una discriminazione bella e buona alla quale non mi piegherò mai. Lo stesso vale per Cossiga».

Baudo: difendendo la Rai ho fatto solo il mio mestiere.

Un'accusa di razzismo, quella rivolta dall'ex sottosegratrio a Pippo Baudo: «È come se avesse detto "non voglio i negri, non voglio i travestiti". Un direttore artistico può solo, dopo averli ascoltati, magari dire: "non voglio quel negro, non voglio quel travestito". Gli devono spiegare che non può fare il razzista, perchè altrimenti è come Tarek Aziz che non vuole rispondere ad uno dei giornalisti solo perchè è ebreo».

m.b.

COSSIGA: «QUEL PRESENTATORE È UN PESCECANE»

L'ex Capo di Stato Francesco Cossiga nelle intenzioni di Sgarbi doveva essere uno degli ospiti cult dello show notturno. Ma il «picconatore» ha annunciato ieri mattina che non ci sarà. Con un comunicato in puro stile cossighiano che recita: «Non prenderò parte come, per così dire comprimario, al Dopofestival di Sanremo, cui ero stato invitato a partecipare dagli amici Del Noce, Sgarbi e dall'autore Martinez, con l'approvazione del direttore generale della Rai, Saccà». Insomma con il placet di tutti, meno quello di un uomo che l'ex presidente definisce «il pescecane della tivù di Stato». Vale a dire Pippo Baudo, che «mi ha posto il veto con offensivi, ipocriti e pretestuosi apprezzamenti».

Pippo: «Ho fatto solo il mio mestiere». E spunta Chiambretti

«Ho fatto solo il mio mestiere: ho un contratto e un dovere, ho avvertito dei pericoli, tutto qui». Così Pippo Baudo risponde alle critiche mosse da Sgarbi e da Cossiga. «Faccio il mio mestiere di direttore artistico - dice Baudo - e visto che Sgarbi ironizza sull'ipoteca culturale aggiungo che, sì, credo di avere anche le qualità per poter essere direttore culturale oltre che artistico». Baudo ritiene difficile una riconciliazione ma giura di non avere un nome alternativo: «Piero Chiambretti? Ho rispetto per i direttori: io posso proporre, ma sono loro a disporre».

L'INTERVISTA

Il tribunale del lavoro ha respinto il ricorso dell'azienda contro il reintegro del giornalista. Il magistrato ha riconvocato per il 28 febbraio il direttore generale per conoscere le nuove proposte

Michele Santoro: «Adesso mi aspetto la fine dell'illegalità»

ROMA «Non ho chiesto io che se ne vadano ma certo non potrò dirmi dispiaciuto se accadrà». Michele Santoro espulso dal diktat del premier dalla tv di Stato e da allora fuori dalla programmazione contro ogni logica pluralistica e di mercato ha appena ottenuto dal giudice la seconda vittoria legale nei confronti della Rai.

Il tribunale del lavoro ha infatti respinto il ricorso dell'azienda contro il reintegro del giornalista. Il magistrato ha già riconvocato per il 28 febbraio il direttore generale per sapere quali saranno le proposte concrete dell'azienda per reitegrare Santoro e il suo gruppo di lavoro in programmi giornalistici «equivalenti» a quelli prodotti in precedenza. «Realizzavamo 33 prime serate e altrettante seconde serate: siamo pronti a considerare la necessaria gradualità ma ci aspettiamo che la Rai esca dall'illegalità facendoci lavorare».

Raidue è la quarta rete italiana, battuta regolarmente da Italia 1. Chissà se Marano starà rimpiangendo il 18 per cento di share che faceva «Sciuscià» in prima serata. Soprattutto in considerazione del flop dell'anti-Santoro: Antonio Socci, pesantemente bacchettato durante l'ultima puntata da Vittorio Sgarbi. «Di Socci non voglio parlare. Certo i nostri ascolti nella media di rete avevano un peso. Non so se Marano li rimpiange ma questo è un fatto sicuro».

Cosa pensa del trasloco della direzione di Raidue a Milano?

È una decisione politica che nulla ha a che vedere con scelte industriali. Una decisione parallela a quella che ha coinvolto noi. Nessun dirigente avrebbe cancellato un programma di successo come il nostro se non fosse stato richiesto dalla poltica. Quanto a Raidue ovviamente si può ragionare sul suo trasferimento a patto non si tratti di un favore a un partito, la Lega. Inoltre una decisione del genere non si può prendere senza un piano industriale e i diritti sindacali non mi risulta siano stati aboliti. Dunque i piani industriali vanno ancora comunicati per tempo ai sindacati. Comunicati e discussi.

Cosa si aspetta dalla Rai?

La fine dell'illegalità. Ben quattro giudici si sono pronunciati e ancora non abbiamo avuto proposte concrete. Per ora c'è solo l'idea del direttore di Raitre di riprendere nella seconda serata della domenica i nostri reportage. Una soluzione parziale: se dobbiamo andare su Raitre vogliamo sapere cosa andiamo a fare. E perchè. La nostra è una battaglia di libertà, non una battaglia per ottenere uno spazio, un programma. Per questo abbiamo impugnato tutti gli atti dell'azienda nei nostri confronti. Compresa la sanzione per il documentario sulla mancanza dell'acqua in Sicilia.

m.b.

Michele Santoro

Uno studio rivela l'identikit di chi soffre di problemi digestivi: ha tra i 40 e i 50 anni, è in sovrappeso ed è separato

A un italiano su tre brucia lo stomaco

Tutta colpa dello stress e dell'ansia. Cibi grassi killer del fegato dei piccoli

ROMA Ha 40-50 anni, è in sovrappeso, separato o divorziato, e soprattutto stressato: è l'identikit della vittima di bruciori e acidità di stomaco, disturbi che in Italia colpiscono una persona su tre. La colpa è di stress e ansia. È emerso nel convegno sulle malattie digestive organizzato a Firenze da Società italiana di gastroenterologia (Sige), Associazione italiana gastroenterologi ospedalieri (Aigo) e Società italiana di endoscopia digestiva (Sied).

Bruciore, acidità e gonfiore addominale sono i sintomi delle malattie digestive più diffuse (come colon irritabile, gastriti acute, reflusso gastroesofageo). Ne soffrono almeno 15 milioni di italiani, con disturbi spesso liquidati come una banale cattiva digestione e curati con terapie fai-da-te. Il 17% ha questi disturbi ogni giorno e il 36% almeno una volta al mese, ma solo il 5% si rivolge al medico e si cura in modo adeguato, pur stando male da almeno 5 anni.

Cause principale, secondo gli esperti, sono ansia e tensioni sul luogo di lavoro o a casa, litigi frequenti con il partner o stress da città. Alcol, fumo e caffè sono invece scagionati da studi recenti, hanno detto gli esperti. Il dato evidente è invece il legame tra malattie digestive, aumentare dell'età e stress psicologico. Un legame documentato, osserva il presidente della Federazione nazionale delle malattie digestive, Franco Pacini: «esiste un asse - ha detto - che collega cervello e apparato digerente, costituito da fibre nervose e neurotrasmettitori, che giustifica la comparsa di disturbi digestivi provocati anche da fatti estranei alla sfera personale e correlati ad eventi esterni come la paura della guerra o il timore di conflitti sociali».

Tutto qui? No. I cibi grassi minacciano il fegato dei bambini, tanto che in 5 casi su 100 compaiono i primi danni già nell'età compresa fra 4 e 12 anni. I più piccoli rischiano così di andare ad aumentare le fila dei tre milioni di italiani il cui fegato è ormai danneggiato da una dieta sbagliata senza traccia di virus nè di abuso di alcol. I primi dati sulla salute del fegato dei più piccoli vengono da uno studio pilota condotto dall'università di Napoli Federico II. I risultati preliminari, presentato nel convegno, riguardano 82 bambini e dimostrano che 5 su 100 presentano già un deposito eccessivo di grassi nel fegato.

«Questi bambini non hanno sintomi, ma dall'analisi del sangue risulta che il valore delle transaminasi è alto: responsabile di questo non è un'infezione in corso, ma un'alimentazione troppo ricca di grassi», ha rilevato il presidente della Sige, Calogero Surrenti. «I grassi - ha proseguito - non si depositano cioè solo nel tessuto adiposo, ma anche nel fegato». Sotto accusa merendine e fast food, con panini troppo conditi da salse ricche di grassi. «Bisognerebbe sempre leggere l'etichetta delle merendine per conoscerne gli ingredienti», ha osservato Surrenti. Moltissime contengono oli vegetali, ricchi di grassi saturi che esercitano un'azione ossidante sui tessuti e invecchiano le cellule.

I grassi sono i principali imputati di un'alimentazione che causa disturbi digestivi. Ma l'altra componente è quella nervosa: a provocare i bruciori di stomaco sono anche stress e disagi sul lavoro.

Farmaci a misura di bambino In arrivo il primo prontuario

ROMA Almeno nel 60-70 per cento dei casi i bambini italiani vengono curati con farmaci «per adulti». Nel nostro Paese non è ancora stata importata la dicitura «per uso pediatrico» che contraddistingue i medicinali adatti a essere somministrati ai bambini. Un fenomeno che espone i ragazzini sotto i 14 anni a maggiori rischi di reazioni allergiche, o che li obbliga a patire più di frequente le controindicazioni registrate nei «bugiardini» dei medicinali. Spesso, queste vicende, finiscono con un ricovero in ospedale. Ora, grazie al lavoro dell'Istituto Mario Negri di Milano, e del Cuf, la Commissione unica del farmaco, sta per essere varato il primo prontuario specifico per ragazzi sotto i 14 anni. Una guida che dovrà essere utilizzata dai medici per le proprie prescrizioni e tenuta sotto controllo da farmacisti e infermieri. Al suo interno verranno descritte le patologie dei piccoli e i principi attivi più adatti ai bambini. Per ora, l'iniziativa è tutta italiana, ma anche l'Europa si sta muovendo in questo senso. Entro l'anno Bruxelles varerà un documento simile, nel quale verranno registrate le medicine adatte a un uso «pediatrico». In più verranno incentivate le sperimentazioni delle aziende che tentano di preparare farmaci più graditi ai piccoli. Una politica mutuata dagli Stati Uniti dove le aziende che provano di aver condotto sperimentazioni in questo campo ottengono agevolazioni sulle spese di brevetto.

LA CURIOSITÀ

Dopo l'acquisto di un maniero con tenuta

Berlusconi si fa castellano e diventa produttore del Brunello di Montalcino

ROMA Silvio Berlusconi diventa produttore di Brunello. Il presidente del Consiglio ha infatti acquistato a Montalcino (Siena) il Castello della Velona, uno dei manieri più affascinanti del territorio del Brunello, con cinque ettari di vigneto. Il passaggio tra Silvio Berlusconi e il vecchio proprietario, Luigi Piermartini, è avvenuto a Roma. La notizia, lanciata in anteprima da Winenews, è stata confermata dallo stesso Piermartini.

Il castello della Velona, maniero trecentesco situato nei pressi della nota Abbazia di Sant'Antimo, è stato recentemente ristrutturato ed ha attualmente in produzione cinque ettari a Brunello di Montalcino. Le prime 5 mila bottiglie prodotte da Berlusconi (che, negli anni futuri, dovrebbero salire a 30 mila) saranno dell'annata 2002 e andranno in commercio nel 2007.

Stando ai «rumors», il presidente del Consiglio da tempo aveva il desiderio di un castello in Toscana che, più che un luogo di villeggiatura, sarà destinato a diventare una sorta di «buen retiro» (anche per riunioni politiche), a poco più di due ore di automobile da Roma e a pochi minuti di elicottero.

E intanto in Borsa il Brunello vola: «quotazioni record» per i valori fondiari del Brunello di Montalcino: un ettaro di vigneto ha raggiunto i 250 mila euro. Buono anche il rendimento dei «futures» sul Brunello, un'iniziativa partita nel 1996. L'operazione si traduce nella scommessa sulla rivalutazione del prodotto: il cliente paga in anticipo il vino e il produttore gli consegna un certificato che dà diritto a ritirare il prodotto alla scadenza.

E che il comparto del Brunello di Montalcino goda di ottima salute lo dimostrano, oltre agli alti valori fondiari, anche gli ultimi dati sulla produzione: nel 2002 si è realizzato un business di 143 milioni di euro, con una crescita sul 2001 del 10 per cento.

Due trapianti di cuore-polmoni e il lungo periodo passato attaccata alle macchine per mantenere le funzioni vitali hanno «condannato» la ragazzina messicana

Nessuna speranza per Jesica: «muto» il suo cervello

WASHINGTON Sono svanite le speranze di salvare la vita di Jesica Santillan, la paziente diciassettenne che due settimane fa ha ricevuto per errore in un trapianto cuore e polmoni del tipo sbagliato.

I medici del Duke University Medical Center (Carolina del Nord), che due giorni fa avevano tentato di rimediare all'incredibile errore con un nuovo trapianto, hanno confermato ieri che al cervello della ragazza non arriva più alcun flusso di sangue. La diciassettenne è tenuta in vita solo dalle apparecchiature mediche e non vi sono speranze che il cervello possa mostrare di nuovo segni di attività.

La ragazzina messicana, affetta da una malformazione che riduceva la capacità dei polmoni di immettere ossigeno nella sua circolazione sanguigna, era stata operata il 7 febbraio scorso. Per un incredibile errore amministrativo il cuore ed i polmoni usati appartenevano ad una persona con sangue del tipo «A» mentre quello di Jesica è di tipo «O positivo». Il chirurgo James Jaggers, responsabile dell'equipe che aveva effettuato il trapianto, aveva ammesso di non aver approfondito i controlli sulla compatibilità degli organi dando per scontato che le verifiche fossero già state effettuate.

Dopo il trapianto il corpo della ragazzina aveva cominciato la inevitabile reazione di rigetto dei nuovi organi. A tempo di record i responsabili dell'ospedale avevano trovato, in due settimane, nuovi organi da trapiantare, stavolta compatibili.

Alcune ore dopo l'operazione sono emerse però complicazioni cerebrali che si sono aggravate col passare del tempo fino alla scomparsa di ogni segno di attività cerebrale per il mancato afflusso di sangue.

Fine del mondo nel 2060, parola di Newton

LONDRA Il tempo stringe, alla fine del mondo mancano solo 57 anni. A sostenerlo questa volta non è la solita setta catastrofista, ma il più autorevole scienziato inglese, Isaac Newton, che fece complessi calcoli e studi stabilendo che l'apocalisse arriverà nel 2060. La teoria sull'Armageddon sviluppata dal genio del diciasettesimo secolo è contenuta in migliaia di pagine manoscritte conservate in una biblioteca di Gerusalemme. Quei documenti, finora poco conosciuti, sono stati attentamente studiati dall'accademico canadese Stephen Snobelen il quale ha scoperto su un foglio la data cruciale. In 50 anni di lavoro Newton scrisse anche 4.500 pagine sui «misteri» della Bibbia, che - secondo lui - conteneva il segreto dei piani di Dio per l'universo. Il suo interesse per l'alchimia e la teologia erano noti, ma finora nessuno aveva trovato, fra tutti quei documenti, la conclusione dello studio, cioè che la fine del mondo sarebbe arrivata nel 2060. Per sapere se il grande genio aveva visto giusto anche sulla data della fine del mondo bisognerà ovviamente attendere ancora 57 anni.

RHODE ISLAND

Usa: quasi cento i morti nel rogo in discoteca

WEST WARWIK È salito a 96 il numero delle persone morte nell' incendio del night a West Warwick (Rhode Island) causato dai fuochi artificiali usati dal gruppo rock che suonava nel locale. Le condizioni orribili dei cadaveri stanno rallentando il riconoscimento. Ai familiari delle vittime è stato chiesto di fornire ai medici legali le radiografie dentali dei loro congiunti. Oltre 200 persone che si trovavano nel locale sono state ricoverate in ospedale. Alcuni dei feriti sono in gravissime condizioni. L'incendio è divampato nel locale giovedì notte mentre il gruppo rock aveva iniziato a suonare tra effetti speciali con anche fuochi artificiali.

L'a.d. Perissinotto disegna la svolta del Leone: più assicurazioni, meno finanza. Valorizzato il ruolo della direzione centrale di Trieste

Generali, ok dei sindacati al piano

Il nodo esuberi in Italia, Cgil: «Non c'è allarme lavoro ma non accetteremo nuovi tagli»

Lo scontro sulla Rc auto Ania: «Le tariffe caleranno»

MILANO Le compagnie di assicurazione abbassano i toni della polemica con i consumatori e lanciano un motivo di speranza: il costo delle polizze Rc auto potrebbe a breve ridimensionarsi perchè il bilancio del comparto sta dando segnali di riequilibrio, «dopo anni di perdite ingenti». Questa, dice l'Ania, «è la premessa indispensabile per l'auspicato contenimento delle tariffe». Il dialogo tra compagnie ed utenti potrebbe quindi riallacciarsi già da domani: l'obiettivo, afferma l'associazione che raduna le imprese di assicurazione, è «confrontare le rispettive posizioni circa i metodi attraverso i quali si può contribuire a risolvere il problema dei prezzi della Rc auto».

Sul piatto del dialogo le compagnie sarebbero intenzionate a mettere la loro disponibilità a modificare la ripartizione dei costi tra gli assicurati in modo da garantire meglio le categorie più virtuose. L'equilibrio sarebbe in questo caso garantito da un inasprimento delle polizze per quegli automobilisti che provocano più incidenti. L'operazione, letta alla luce del miglioramento dei conti delle compagnie nel ramo rc auto, potrebbe finalmente arrestare la corsa al rialzo dei costi delle polizze per la gran parte degli automobilisti.

«Nel 2002, secondo stime preliminari, il conto economico del ramo Rc auto dovrebbe essersi avvicinato all'equilibrio dopo anni di perdite ingenti» ha annunciato ieri l'Ania sottolineando come «tale situazione è la premessa indispensabile per l'auspicato contenimento delle tariffe». La causa di fondo dei rincari tariffari degli ultimi anni, ha infatti ribadito l'associazione delle compagnie, è stato l'aumento del costo medio dei risarcimenti: tra il 1995 e il 2001, dice l'Ania, è salito dell'86,9%. Alla disponibilità dell'Ania, fa eco quella dei consumatori che tuttavia non sembrano ancora disposti a digerire l'affronto del decreto salva-compagnie. L'Intesa, che raduna Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, ribadisce di «essere sempre stata disponibile ad incontrarsi con la controparte, ed in questi giorni ha più volte espresso la volontà di definire percorsi e ragionevoli accordi che risolvano la questione dei rimborsi 1995-2000». Intesa, tuttavia, dice di essere ancora intenzionata a continuare con le iniziative intraprese: dagli incontri con i gruppi parlamentari, alle offensive legali fino alla mobilitazione dei cittadini.

TRIESTE Le Generali «riscoprono» il mestiere di assicuratori, il valore dei marchi aziendali, la centralità del «core business». Il piano industriale del gruppo triestino 2003-2005 è stato presentato dall'amministratore delegato Giovanni Perissinotto ai sindacati nella sede di Mogliano Veneto: «Il piano -ha detto Perissinotto- segna un fattore di continuità con le scelte strategiche e organizzative del recente passato». Entro l'anno la compagnia intende assumere - ha annunciato l'amministratore delegato - 200 nuovi produttori assicurativi. È un altro segnale del ritorno annunciato alle polizze, diminuendo il peso della finanza.

Il documento, già presentato alla comunità finanziaria da Perissinotto e dall'amministratore delegato Sergio Balbinot, rappresenta una svolta per il Leone e prevede una crescita media dell'utile netto consolidato dell'8,2 per cento. Il gruppo triestino ha subito inevitabilmente l'impatto della devastante crisi sui mercati. Meno però di altri colossi europei, come Axa e Allianz, più sbilanciati sulla finanza, che oggi capitalizzano meno delle Generali. Il piano, che pone grande attenzione alla redditività del gruppo, prevede fra l'altro una riduzione dei costi che parte dal taglio di 2.800 posti di lavoro, 600 dei quali in Italia: Perissinotto, chiariscono le fonti sindacali, ha spiegato che i 600 esuberi si riferiscono «a tutte le società del gruppo in Italia (8.500 dipendenti circa)» e risultano essere «al di sotto del normale trend di esodi ordinari, pur rappresentando il saldo fra uscite e nuove assunzioni».

I sindacati degli assicurativi (Snfia, Uilca, Fiba-Cisl e Fisca-Cgil) hanno espresso un giudizio «positivo» sul piano: «Non c'è un allarme occupazione alle Generali -ha detto Roberto Treu, segretario nazionale Fisac-Cgil - tuttavia abbiamo espresso la nostra contrarietà per il mancato *turn over*. Ci sono tutte le condizioni per un incremento dell'occupazione, anche a fronte degli spazi di sviluppo che esistono nel settore. Siamo contrari a ulteriori riduzioni degli organici». In Italia le Generali assorbono il lavoro di 8.500 persone circa. Lo scorso anno è stato siglato un contratto integrativo unico per tutti i dipendenti.

Il «clou» della giornata è stata la discussione sui contenuti di un piano che i mercati hanno definito «storico» per i suoi obiettivi di trasparenza. L'a.d. del Leone ha spiegato che la «presenza territoriale» delle singole aziende resterà immutata.

A Trieste non ci saranno tagli. È anzi previsto un «ulteriore consolidamento nelle sue funzioni e nel suo ruolo» della direzione centrale triestina, il cuore strategico e finanziario della compagnia, che assorbe il lavoro di circa 800 persone (200 fanno parte della task force impegnata nelle filiali estere). Per Banca Generali (250 dipendenti, un centinaio nella sede centrale di Trieste), il piano prevede «una più forte integrazione» nel sistema Generali. Dopo l'assorbimento completo dell'Ina, Perissinotto ha chiarito che la riorganizzazione del gruppo «sta dando i suoi frutti». L'amministratore delegato ha anche chiarito che molte attività, oggi esternalizzate, soprattutto quelle legate all'*information technology*, rientreranno all'interno delle strutture del Leone. I sindacati da parte loro hanno chiesto che «vengano rafforzate le relazioni sindacali con le singole società». Le Generali, che a causa della crisi globale hanno archiviato il primo risultato netto consolidato in rosso della loro storia, preparano così la controffensiva puntando sulle prospettive che si aprono nel risparmio previdenziale, su una ripresa dei premi in Italia, e focalizzando l'attenzione sui mercati tradizionali.

p.c.f.

Generali: la sede di Trieste cuore strategico e finanziario.

Treni fermi fino a stasera

ROMA È scattato ieri sera alle 21 lo sciopero di 24 ore confermato dai sindacati autonomi dell' Orsa che si concluderà oggi alla stessa ora. Trenitalia ricorda comunque che durante la protesta, sull'intero territorio nazionale, circolerà almeno il 50% circa dei treni a media e lunga percorrenza Sarà assicurato inoltre il collegamento Roma - Fiumicino Aereoporto, o con il treno no-stop Leonardo Express o con servizi automobilistici sostitutivi. La società Trenitalia informa inoltre che sul sito *www.trenitalia.com* può essere consultato il programma completo dei treni previsti. Le stesse informazioni possono essere ottenute telefonando al numero 892021, da ogni telefono fisso e da tutta Italia, senza comporre alcun prefisso.

LA CRISI DELL'AUTO

In gioco le sorti del Lingotto

Fiat, Fresco e Barberis oggi negli Stati Uniti: vertice decisivo con Gm

MILANO Si presenta come un appuntamento decisivo in vista del consiglio di amministrazione Fiat del 28 febbraio, il summit di oggi fra il presidente, Paolo Fresco, e l'amministratore delegato, Alessandro Barberis, con i vertici di General Motors. Nell'incontro con il numero uno di Detroit, Rick Wagoner e il direttore finanziario, John Devine, che si terrà probabilmente a New York, Fresco e Barberis dovranno presentare i progetti di ricapitalizzazione e riorganizzazione del gruppo, alla luce dell'intesa raggiunta sabato scorso con le quattro maggiori banche finanziatrici, Sanpaolo Imi, Unicredit, Banca Intesa e Capitalia.

Allo studio ci sarebbe un aumento di capitale da almeno due miliardi di euro, al quale la famiglia Agnelli parteciperebbe con il 30% circa. Ulteriori risorse finanziarie (fra i 3,5 e i 4 miliardi di euro) arriverebbero dalle dismissioni, prime fra tutte quelle di Fiat Avio e Toro Assicurazioni. Gli americani non hanno detto ancora se intendono sottoscrivere l'aumento di capitale, questione strettamente collegata al nodo put (il diritto a vendere dal 2004 al 2009 l' 80% di Fiat Auto al socio Usa).

La trattativa, su questo punto, può avere diversi sbocchi secondo le linee illustrate da Fresco alle banche, con la Fiat che fa a meno dei soldi di Gm, oppure che rinuncia al put in cambio di un apporto finanziario (intorno ai 2 miliardi di euro). O che, infine, trova un' intesa per il rinvio dell' esercizio del put (al 2007-2008) a fronte di un impegno della casa di Detroit per una più ampia collaborazione industriale.

La missione negli Usa rappresenta un passaggio importante nella vicenda Fiat, in vista del consiglio di amministrazione del 28 febbraio che sarà chiamato tra l'altro a esaminare anche il piano presentato da Roberto Colaninno: proprio in questi giorni il finanziere mantovano ha scritto una lettera al Lingotto sollecitando una risposta in tempi rapidi.

Sempre nel cda del 28, che coopterà Umberto Agnelli, sarà affrontata la questione del vertice Fiat: qualcuno tra i banchieri continua ad insistere sulla necessità di accelerare il passaggio delle redini del Lingotto da Fresco a Umberto, previsto per l'assemblea di maggio.

Resta poi il capitolo Fidis che, fonti finanziarie vorrebbero chiuso entro la fine del mese, con il passaggio del 51% del capitale della finanziaria al consumo del Lingotto alle quattro banche finanziatrici. Gli istituti bancari, che la prossima settimana (il giorno non è ancora fissato) avranno un nuovo incontro definito tecnico, pretendono garanzie che la partita Fidis non sia utilizzata dagli americani come pretesto per recedere dagli obblighi del put ed è su questo che Fresco e Barberis dovrebbero cercare di ottenere rassicurazioni dal socio di Detroit.

Intanto sul fronte delle dismissioni, Hopa e Unipol si sono candidate a rilevare in tempi stretti la Toro da Fiat per 2 miliardi di euro attraverso una società veicolo controllata al 60% dalla finanziaria di Emilio Gnutti e al 40% dalla compagnia guidata da Giovanni Consorte. L'operazione sarà sottoposta martedì pomeriggio al consiglio di amministrazione di Hopa, ma Gnutti e soci avrebbero già ottenuto un via libera informale dal Lingotto e l'appoggio della banche, in particolare di Capitalia, la cui controllata Mcc è advisor per la cessione. Il presidente di Toro Assicurazioni, Gabriele Galateri, non ha voluto fare commenti: «Aspettiamo - si è limitato a dire - che i cda di Fiat e Toro, che sono gli organi competenti prendano una decisione».

Paolo Fresco

Allo studio un aumento di capitale di almeno due miliardi al quale gli Agnelli aderirebbero con il 30 per cento circa

Rick Wagoner

Gli americani devono sciogliere le riserve. Unipol e la Hopa di Gnutti si candidano a rilevare la Toro per 2 miliardi

Secondo i dati dell'Inps nel 2002 i nuovi assegni hanno registrato una diminuzione del 20%

Brusco calo dei pensionamenti

Ma in 90 mila hanno lasciato il lavoro a meno di 54 anni

ROMA Brusco calo dei nuovi pensionamenti Inps nel 2002: l'anno scorso infatti - secondo gli ultimi dati dell' istituto - i nuovi assegni sono stati nel complesso 486.019 con un calo di oltre il 20% sui 608.495 registrati nel 2001. Ma se l'andamento del numero delle pensioni ha segnato una frenata sembra ancora lontano l'obiettivo di alzare l'età media dell' uscita dal lavoro. Nel 2002 infatti quasi 90.000 dei nuovi assegni sono stati erogati a persone con meno di 54 anni di età. La «truppa»più ampia resta quella dei lavoratori dipendenti che sono andati in pensione di anzianità prima dei 54 anni in 57.460 a fronte dei 48.832 del 2001. Se si considerano tutte le tipologie di pensionamento (vecchiaia, anzianità, invalidità e superstiti) tra i lavoratori dipendenti hanno ottenuto la pensione prima dei 54 anni in 76.387 nel 2002, in leggero calo rispetto ai 79.225 del 2001. Tra gli artigiani nel 2002 sono usciti dal lavoro prima dei 54 anni in 5.006 mentre i coltivatori diretti sono stati 5.547 e i commercianti 3.806.

Se è vero che è calato in modo significativo il numero delle nuove pensioni è invece aumentato dell'11% l'importo medio del trattamento. Se a fine 2001 l'importo medio dell'assegno (per tutte le gestioni e tutte le tipologie di pensioni) era a quota 657 euro, a fine 2002 saliva a quota 723 euro. All'interno delle diverse gestioni restano le pensioni di anzianità quelle più consistenti con una media di 1.221 euro (erano 1.167 nel 2001) mentre quelle di vecchiaia raggiungono in media appena 479 euro. Per i trattamenti di invalidità la media è pari a 646 euro al mese (606 nel 2001) mentre per i superstiti il trattamento medio è di appena 448 euro (419 nel 2001).

Il numero più elevato di nuove pensioni in senso assoluto è sempre quello erogato dal fondo pensioni lavoratori dipendenti (289.677). Un calo significativo nel numero delle nuove pensioni l'ha segnato la gestione degli artigiani (da 78.911 del 2001 a 59.662 nel 2002) mentre i commercianti sono passati dai 71.395 nuovi assegni del 2001 a 49.637. Vero e proprio crollo invece per gli assegni e le pensioni sociali che sono passate dalle 41.450 del 2001 a 28.943 (e un calo vicino al 30%). Le nuove pensioni di anzianità sono state complessivamente nel 2002 161.259, in stragrande maggioranza erogate dal fondo pensioni dipendenti (103.908). Nell'anno a fronte di 57.460 lavoratori dipendenti che sono andati in pensione di anzianità prima dei 54 anni (e 35.570 prima dei 59) sono usciti dal lavoro con un trattamento di anzianità prima dei 54 anni 3.720 coltivatori diretti, 1.176 artigiani e appena 440 commercianti.

Per il numero due della Uil, Adriano Musi, i dati dell' Inps, confermano che «l'opera di tutela dei ceti più deboli è stata solo avviata da questo governo, ma è poi rimasta incompiuta». Il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, non nutre «nessuna preoccupazione sulla tenuta del sistema previdenziale». E anche per il leader della Cgil, Epifani, il rapporto Inps «dimostra che non c'è un allarme previdenziale».

Le pensioni nel 2002

I NUOVI PENSIONAMENTI

I nuovi assegni	Rispetto al 2001
486.019	-20%

L'ETÀ

Nuovi assegni erogati a persone con meno di 54 anni d'età: **90.000**

Di cui	
76.387	Lavoratori dipendenti
5.006	Artigiani
5.547	Coltivatori diretti
3.806	Commercianti

L'IMPORTO MEDIO

L'importo dell'assegno: **723 euro**

Rispetto al 2001: **+11%**

1.221 euro	Anzianità
479 euro	Vecchiaia
646 euro	Invalidità
448 euro	Superstiti

LE MINIME

I nuovi assegni rimasti sotto la soglia dei 516,46 euro (un milione delle vecchie lire): **211.000**

INPS

Fonte: Inps — ANSA-CENTIMETRI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La riforma del Welfare: solo parole

Un governo non dovrebbe mai abdicare all'obbligo di fornire un *welfare state* decente, appellandosi a proclami propagandistici e senza alcun supporto empirico sulla propria capacità di generare crescita nell'economia.

La famiglia come ammortizzatore sociale.

Per molti aspetti, l'enfasi di principio riposta dal Libro bianco sul ruolo della famiglia è condivisibile. Non lo è invece il tentativo di far passare la famiglia come un secondo surrogato - in aggiunta al presunto rilancio dell'economia - di un efficiente sistema di ammortizzatori sociali. In Italia la famiglia ha per decenni parzialmente ovviato all'inesistenza di una rete di assistenza sociale di ultima istanza. Ora lo sta facendo sempre meno, sia perché le famiglie diventano più piccole (vedi Ranci), sia perché cresce la disoccupazione in età adulta e, con essa, aumentano le famiglie in cui nessuno lavora.

Ma soprattutto, la redistribuzione intrafamigliare comporta costi in termini di efficienza; presuppone, ad esempio, la condivisione dell'abitazione, il che ostacola la mobilità della forza lavoro. Un altro costo rilevante della «famiglia come ammortizzatore sociale» è legato alla bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro, perchè la redistribuzione famigliare assegna alle «mogli» funzioni importanti nella produzione e allocazione dei benefici in natura.

Fertilità e detrazioni fiscali.

Il Libro bianco intende incoraggiare la fertilità con detrazioni fiscali per le famiglie più numerose. Tuttavia, non c'è alcuna evidenza empirica robusta che la fertilità risponda in modo significativo agli incentivi fiscali - peraltro anche in questo caso di entità modestissima - di cui parla il Libro bianco. Inoltre, le famiglie oggi potenzialmente più prolifiche sono quelle degli immigrati che, spesso, non pagano le tasse e che, dunque, non beneficeranno di questo trattamento.

L'assistenza sociale a livello regionale.

Dopo la sospensione della sperimentazione del Reddito minimo di inserimento (decretata in Finanziaria), il governo prevede l'istituzione di un «Reddito di Ultima Istanza», un istituto completamente decentralizzato a livello regionale. Ma la nozione di strumento di assistenza sociale di ultima istanza finanziata a livello locale è una contraddizione in termini, soprattutto in Italia. Il 70 per cento degli individui più poveri in Italia è concentrato nelle regioni meridionali, che hanno una bassa capacità contributiva ed hanno dimostrato, durante l'esperimento del Reddito Minimo di Inserimento, di non avere la capacità amministrativa per gestire questo strumento.

La cultura dei programmi e delle commissioni.

In sostanza il Libro bianco finisce per ingenerare la convinzione che si possano compiere grandi riforme senza sostenerne i costi e senza affrontare scelte dolorose sul loro finanziamento. È il trionfo della «cultura dei programmi e delle commissioni», secondo cui affrontare un problema consiste nel mettere i soliti «attori sociali» intorno a un tavolo e scrivere un «programma straordinario» (1). Per questi motivi il Libro bianco non è soltanto un'occasione perduta: è un documento che può ritardare per l'ennesima volta una discussione seria ed informata sugli aspetti concreti della riforma del welfare state in Italia.

(1) Ecco un elenco - che non ha la pretesa di essere esaustivo - di piani e tavoli concertativi che dovrebbero scaturire dal Libro bianco. Si propone un «Piano straordinario per riconoscere il diritto al minore di vivere in famiglia» (ovviamente dopo estese consultazioni con Regioni e rappresentanti del privato sociale e dell'associazionismo familiare); un «tavolo di consultazione nazionale per la Gioventù»; un «piano programmatico di corsi di lingua italiana per minori ed adulti immigrati»; «un programma complessivo di interventi finalizzato all'integrazione dei soggetti deboli», beninteso «in stretto raccordo con le Regioni» e con l'obiettivo di «incrementare la quota percentuale delle politiche rivolte all'inclusione sociale nell'ambito della riprogrammazione di medio termine del fondo sociale europeo»; un «Piano nazionale per la non-autosufficienza» da far partire entro il 2003 in via sperimentale in alcune regioni; e, infine, un «Programma straordinario per la disabilità», da far partire nel 2004.

Tito Boeri
www.lavoce.info

DA PROVARE SUBITO!

Alfa Romeo 147 1.6 16V 3P Progression
Immatricolazione: feb. 2001
Km certificati: 57.000 • **Full Optionals**
Valore commerciale: ~~14.700~~ Euro

SUPEROCCASIONE Automarket: € 13.900

Altri esempi:

Alfa Romeo 156 Sprtwagon 1.8 16V Progr.
Immatricolazione: maggio 2001
Km certificati: 43.000
Colore: grigio metallizzato • **Full Optional**
Valore commerciale: € ~~19.900~~
SUPEROCCASIONE Automarket: **€ 18.900**

Alfa Romeo 166 2.4 JTD Progr.
Immatricolazione: settembre 1999
Km certificati: 90.000
Colore: blu metallizzato • **Full Optional**
Valore commerciale: € ~~16.500~~
SUPEROCCASIONE Automarket: **€ 14.900**

Peugeot 307 Hdi 5 Porte XT.
Immatricolazione: settembre 2001
Km certificati: 58.000
Colore: nero metallizzato • **Full Optional**
Valore commerciale: € ~~17.800~~
SUPEROCCASIONE Automarket: **€ 16.900**

Lancia Lybra 1.8 SW LX
Immatricolazione: giugno 2002
Chilometri ZERO
Colore: verde metallizzato • **Full Optional**
Valore commerciale: € ~~27.500~~
SUPEROCCASIONE Automarket: **€ 21.500**

Fiat Stilo 1.8 Dinamic 3 porte AZIENDALE
Immatricolazione: ottobre 2001
Colore: grigio metallizzato • **Full Optional**
Valore commerciale: € ~~19.000~~
SUPEROCCASIONE Automarket: **€ 13.300**

Volkswagen Passat 1.9 TDi Variant Comf.
Immatricolazione: maggio 2001
Km certificati: 19.200
Colore: blu metallizzato • **Full Optional**
Valore commerciale: € ~~19.900~~
SUPEROCCASIONE Automarket: **€ 19.000**

Troverai **molte altre offerte** con possibilità di finanziamenti anche totali e rate fino a **60 mesi senza anticipo.** Salvo approvazione Sava.

www.lucioliautomarket.it
Automarket LUCIOLI
Trieste, **via Flavia 55** - Tel.: 040 38 10 10

UN MONDO DI OCCASIONI GARANTITE 12 MESI

PEUGEOT 406 SW 2.2 HDI
FULL OPTIONAL – AZIENDALE
SATELLITARE
EURO. 21.900,00

KIA SPORT AGE 2.0
ANNO 1999 FULL OPTIONAL
EURO: 9.000,00

PEUGEOT RANCH 1.4
ANNO 2002 ACCESSORIATO
AUTO AZIENDALE
EURO: 12.500,00

FIAT 500 - SPORTING
ANNO 1995 COLORE ROSSO
EURO: 2.100,00

PIAGGIO VESPA ET4 125
A PARTIRE DA
EURO: 1.500,00

PIAGGIO NRG
A PARTIRE DA
EURO: 650,00

PIAGGIO SKIPPER 125 E 150
A PARTIRE DA
EURO: 1.150,00

VENDITA - RICAMBI - OFFICINA - CARROZZERIA - CENTRO REVISIONI IN SEDE - PERMUTA USATO PER USATO.
FINANZIAMENTI SU MISURA
TEL. 040 827782

www.padovanefigli.it

concessionaria **VOLVO** Love - Cars
Strada della Rosandra, 50 Trieste - Tel. 040.281365

MARCA E MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI
RENAULT LAGUNA SW 120 D	SILVER MET	2001	FULL OPTIONAL
VOLVO V40 1.6	BLU	1998	CLIMA STEREO ABS
VOLVO V40 2.0	ROSSO MET	1997	FULL OPTIONAL
LAND ROVER DISCOVERY 25TD	VERDE MET	1997	FULL OPTIONAL
AUDI A3 1.8	GRIGIO SCURO	1999	FULL OPTIONAL
NISSAN MICRA 1.0 JIVE	ROSSA	1996	CLIMA
VW GOLF SW CONFORT L	BIANCO	2000	ABS 2 AIRBAG RADIO
SKODA OCTAVIA LCK 1.8T	BLU MET	2001	FULL OPTIONAL
OPEL ASTRA 1.8 SW	ARG. MET	1998	AC ABS
VOLVO S60 OPTIMA	ARGENTO	AZIEN.	FULL OPTIONAL
HYUNDAI COUPE RX MAX	VERDE MET	1996	CLIMA ABS AIRBAG
HONDA CRV	VERDE MET	2000	FULL OPTIONAL

RENAULT STARS

Usato L. DAGRI & C. sas
Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO / ACCESSORI	ANNO	Prezzo
Opel Tigra 1.4 Star Silver A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	98	€ 7.790,00
Renault Clio 1.2 16v Privilege 3p A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC	02	€ 10.290,00
Mitsubishi Space Runner 2.0 A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC	01	€ 13.990,00
Daihatsu Sirion 1.0 cx 5p A/S, ABS, SS, DOPPIO AIRBAG, AUTORADIO	98	€ 6.190,00
Lancia Y 1.1 Elefantino Blu 2AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	00	€ 6.190,00
Fiat Marea 1.8 16v HLX Weekend A/C, ABS, AIRBAG, CERCHI IN LEGA, RADIO	97	€ 7.490,00
Fiat Marea Weekend ELX 1.6 SW A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC	98	€ 7.390,00
Fiat Barchetta 1.8 16v AIRBAG, SS, VE, CC	99	€ 10.390,00
Renault Scenic 2.0 RT A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€ 9.890,00
Renault Clio Expression 1.2 5p A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC	01	€ 9.590,00
Toyota Rav 4 Fun 3p A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC	98	€ 12.590,00
Toyota Avensis 1.6 16v SOL 4p A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM	99	€ 8.890,00
Toyota Celica 1.6 16v STI A/C, ABS, SS, VE, CC	94	€ 4.290,00
Subaru Impreza 1.6 compact A/C, ABS, SS, IMM, CC	00	€ 9.790,00
Renault Laguna II 2.2dCI Privilege Grand Tour A/C, ABS, 6AIRBAG, XENO, LEGA, ESP+ASR, SINTESI VOCALE	02	€ 22.800,00
Toyota Celica 1.8 16v A/C, ABS, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	95	€ 7.590,00
Renault Safrane 2.2 Td RXT A/C, SS, ABS, 4AIRBAG, XENO, SEDILI ELETTRICI, RADIO	98	€ 10.990,00
Renault Megane SW 1.9 DCI A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, CERCHI LEGA	02	€ 12.590,00
Opel Corsa 1.6 16v GSI 3p A/C, ABS, 2 AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	99	€ 5.990,00
Fiat Ducato Panorama 2.0 9 posti SS, IMM	98	€ 7.590,00

Concessionaria Renault
DAGRI www.dagri.it
V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPRENSIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

A cura della Manzoni S.p.A.

L'ARCA DELL'USATO
Automercato della domenica

A febbraio l'usato dei Concessionari Saab è insuperabile.

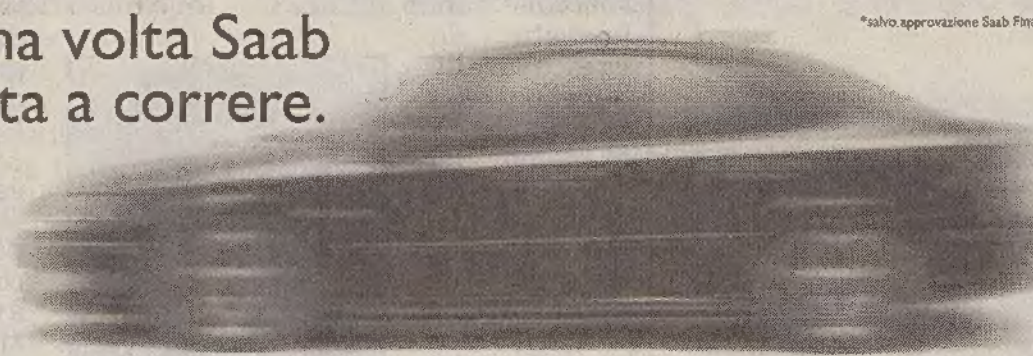
Dal 1 al 28 febbraio potete acquistare un'auto usata di qualsiasi marca a condizioni davvero speciali.

- Garanzia di 24 mesi per le auto con meno di 5 anni di età.
- Finanziamento a tasso agevolato (5%) fino a 15.000 euro in 24/30/36 mesi.*
- Esclusivo pacchetto di assistenza stradale di 24 mesi.

www.saab.it - Saab Direct 800 997711.

SAAB

*salvo approvazione Saab Finanza.

Per una volta Saab vi invita a correre.

1. **SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA,** agosto 1998, SILVER MET., 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio, **€ 14.000**
2. **SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA,** giugno 1999, SILVER MET., 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio **€ 15.500**
3. **SAAB 900 SE 2.0 T AERO 3pt.,** novembre 1996, NERO, doppio airbag, clima automatico, ABS, interni pelle, cerchi in lega, autoradio, antifurto **€ 6.200**
4. **CITROEN XM 2.0 TURBO CT,** GRIGIO SCURO, gennaio 1995, airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle, sedili elettrici, cerchi in lega, autoradio, antifurto, **€ 4.500**
5. **VW BORA 1.9 TDI 115 HP,** dicembre 2000, GRIGIO MET, doppio airbags, clima, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, **€ 14.500**
6. **VOLVO S80 T5 2.0 TURBO OPTIMA,** gennaio 1999, GRIGIO CHIARO, 4airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle e tessuto, controllo trazione, cerchi in lega, **€ 17.000**
7. **MERCEDES C220 CLASSIC SW,** maggio 1997, BIANCO, doppio airbag, clima, ABS, **€ 10.500**
8. **BMW 318 I 4pt.,** febbraio 1999, ARGENTO, doppio airbags + laterali, clima automatico, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, antifurto, autoradio, **€ 13.900**
9. **HONDA ACCORD 2.0 I ES COUPÈ,** novembre 1998, SILVER MET., doppio airbag, clima automatico, abs, tetto apribile, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio, antifurto **€ 9.800**

Autosalone Girometta
Trieste V. Flavia, 132 - tel. 040 384001
Pradamano (Udine) Tel. 0432 640120

AUTOLINE TRIESTE SRL - Strada delle Saline 2 - MUGGIA (TS) - Tel. 040232371 r.a.

MITSUBISHI PAJERO WAGON 2.8 TDI GLS – 1/2000 - ARGENTO

MITSUBISHI L200 CLUB CAB GLX – 6/1999 - BIANCO

SUZUKI GRAN VITARA 2.0 16V 5P. – 5/1999 - ARGENTO

SUZUKI VITARA CABRIO 70° ANN. – 5/1990 - NERO

MITSUBISHI GT 3000 - 3/2001 - ARGENTO

OPEL ASTRA SW 2.0 16V SPORT – 11/1998 - BLU

SUZUKI LIANA 1.6 16V GLX – 12/2002 - KM 0 - ARGENTO - BIANCA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.9 DID NAVIGATOR – 3/2002 - VERDE

www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE USATO E NUOVO

SERVIZI DINO CONTI PLURIMARCA

Audi A4 2.0 20V Anno II
Anno: 2001 - Clima, airbag, ABS, ESP. **Modelli disponibili** con colori: blu metallizzato, grigio metallizzato, argento. Anche con cambio Multitronic.
A partire da **Euro: 21.000,00**

Jeep Grand Cherokee 4.7 V8
Anno: dicembre 2000 - Clima, airbag, ABS, interni in pelle, trasmissione Quadra-Drive. - Colore: argento
Fatturabile
Trattative in sede

Mitsubishi Pajero 3.2 16V TDI 3 porte
Anno: 2000 - Km: 40.000
Clima, airbag, ABS.
Colore: argento
Trattative in sede

Toyota RAV 4 SOL D4D 16V 5 porte
Clima, airbag, ABS, radio CD
Colore: nero
OFFERTA DELLA SETTIMANA
Euro: 24.800,00

Saab 900 Cabrio
Anno: 1996 - Clima, airbag, ABS, cerchi in lega da 16", interni in pelle
Colore: nero
Euro: 12.700,00

Volkswagen Passat Variant 1.9 TDI 130CV Comfortline
SEMESTRALE
Km: 6.000 - Clima, 8 airbag, ABS, cerchi in lega da 16" - Colore: blu metallizzato
Euro: 22.800,00

Volkswagen Polo 1.4 16V 5 porte Comfortline Air
SEMESTRALE
Km: 5.000 - Clima, airbag, ABS
Colore: blu metallizzato
Euro: 11.700,00

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate. Finanziamenti anche totali (previa autorizzazione bancaria).

Servizi Dino Conti · Trieste, strada della Rosandra 2
Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 820 948**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com

Prezzi escluso il passaggio di proprietà.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Ambizioso progetto da realizzare nell'area dell'aeroporto dove i Boeing passeggeri diventerebbero cargo

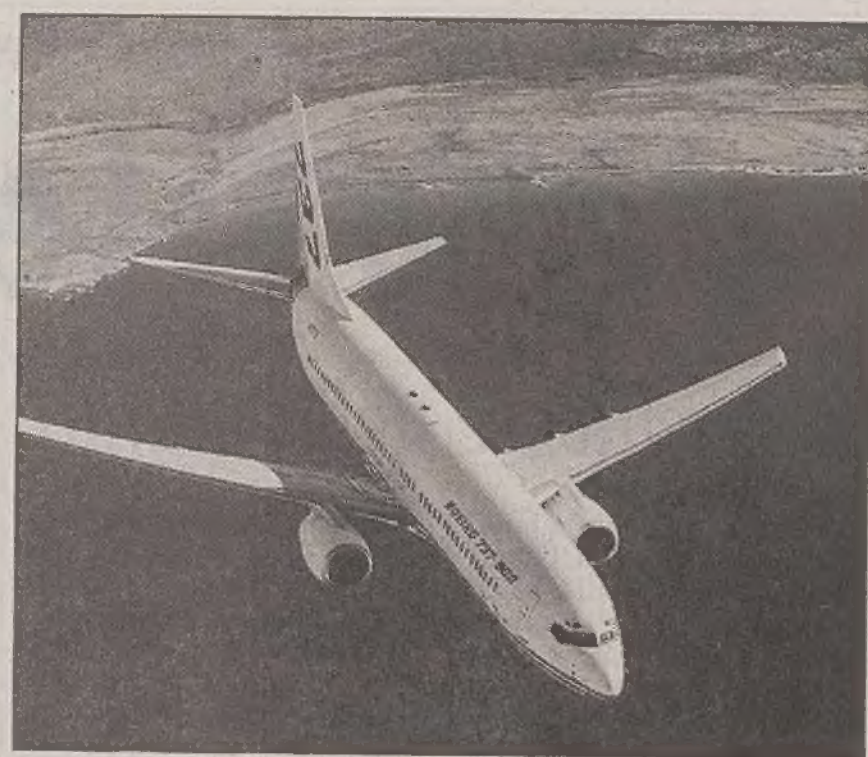
«Clinica» per trasformare gli aerei

L'azienda «Konverzija» verrebbe realizzata dalla Regione e da aziende israeliane

Boeing in volo: a Pola una «clinica» per trasformarli.

POLA «Konverzija», questo il nome del progetto d'investimento nell'industria aerea nell'ambito dell'aeroporto polese. Lo scopo è la trasformazione degli aerei passeggeri in velivoli cargo. I mezzi per la realizzazione dell'investimento, che potrebbe avere effetti positivi per l'economia della Regione Istria, dovrebbero essere assicurati dall'azienda israeliana Bedek Aviation Ltd., che opera nell'ambito del gruppo Israel Aicraft Industries, presente in tutti i segmenti dell'industria aerea compresa quella spaziale, nonché dall' azienda Solel Boneh Internatioal-Efgad International B.V. La Bedek Aviation è specializzata nella trasformazione di aerei per il trasporto passeggeri ed è una delle sei al mondo che effettua quest'attività.

In base al progetto, il partner croato per la realizzazione di questo lavoro dovrebbe essere l'Agenzia per lo sviluppo dell'Istria (Ida), istituita dalla Regione Istria e da nove Comuni della penisola. L'Ida, a detta del presidente della regione Ivan Jakovcic, oltre a creare le condizioni per la realizzazione del progetto, dovrebbe prendere parte attiva nell'attività della Bedek Aviation, in modo da tutelare gli interessi nazionali. Il progetto prevede la conversione di aerei Boeing 737-300SF e in una parte minima anche dei Boeing 757F. Oltre alla trasformazione degli aerei passeggeri in velivoli cargo, la Bedek Aviation dovrebbe offrire anche servizi di manutenzione. A detta di Jakovcic, per avviare questo importante investimento, il governo croato dovrebbe mettere a disposizione dell'Ida 12 ettari di terreno e la concessione per un periodo di 33 anni. Il terreno per il quale sarebbe emessa la concessione, dovrebbe anche fruire delle agevolazioni fiscali, ossia dovrebbe ottenere lo status di zona franca. I diritti, infine, dovrebbero essere trasferiti in futuro all'azienda che sarà fondata dagli israeliani e dai croati.

Il progetto, oltre a un notevole guadagno per l'Istria, consentirebbe subito l'apertura di nuovi 278 posti di lavoro, che, nei prossimi cinque, potrebbero sfiorare quota mille. La produzione dovrebbe essere orientata all' esportazione, mentre nell'autunno dell'anno prossimo dovrebbe atterrare il primo aeroplano per la trasformazione.

Ivan Jakovcic, però, è preoccupato poiché il progetto potrebbe venire ostacolato dai Paesi dell'Ue e dagli Stati Uniti. «Le compagnie aeree di questi Paesi - spiega Jakovcic - potrebbero fare pressioni sui loro governi in modo da ottenere questo lavoro di sicuro profitto». Quanto la trasformazione degli aerei sarà uno dei maggiori investimenti futuri, lo dimostrano i dati in base ai quali nei prossimi vent'anni il trasporto aereo di merce aumenterà del 6,4 per cento all'anno. Perciò, per seguire questo trend, bisognerà aumentare la flotta cargo del 13 per cento.

fr.b.

DELNICE Pronto il trasferimento in Gorski kotar: le caserme diventeranno un campus

I militari traslocano da Tersatto

DELNICE «Trasloco» liscio, senza polemiche o intoppi quello della caserma di Tersatto che in futuro sorgerà a Delnice, capoluogo del Gorski kotar, la regione montana alla spalle di Fiume. La giunta comunale della località ha accettato infatti la proposta dell' Istituto regionale per lo sviluppo sostenibile e la pianificazione ambientale che contempla il trasferimento di uomini e mezzi dall'impianto militare fiumano nell'area montana. Una smilitarizzazione, quello fiumana, lungamente invocata dagli abitanti del posto, dalle amministrazioni municipale e regionale e da tutte le principali forze politiche.

Al posto di tute mimetiche, mitragliatrici e camionette l'area tersattiana dovrebbe ospitare in futuro un campus universitario oppure strutture ospedaliere. In questo momento, presso le competenti autorità prevale l'ipotesi del campus, progetto peraltro appoggiato anche dalla popolazione locale. Inoltre, se il capoluogo quarnerino dovesse venir scelto quest' anno quale città che ospiterà i Giochi mediterranei del 2009 (le altre candidate in lizza sono l'italiana Pescara e la greca Patrasso), il campus si trasformerebbe in villaggio degli atleti.

Una cosa è comunque assodata: Tersatto non sarà più area militare e a Delnice hanno pensato di accogliere uomini e mezzi da sistemare in un grosso impianto già esistente in città e attualmente vuoto. E lo hanno fatto per un unico motivo e cioè rivitalizzare questa cittadina montana che da decenni attraversa una fase di stallo economico. Insomma i militari e l'indotto potrebbero risvegliare Delnice dal letargo in cui si trova.

Il complesso delle caserme di Tersatto (Fiume).

I responsabili del citato Istituto regionale hanno optato per Delnice, dopo aver preso in esame anche altre papabili come Klana, Grobnico, Crikvenica e Cabar. Secondo gli esperti, Delnice offre le condizioni migliori avendovi anche dislocate tre grandi polveriere.

Ricordiamo che anche a Zara un edificio di proprietà dell'esercito dovrebbe passare all'università. Si tratta dell'albergo «Iz» che, come abbiamo pubblicato, con pochi lavori di miglioria dovrebbe diventare ostello per gli studenti e per i professori ospiti dell'ateneo. Lo ha confermato il vice premier croato Ante Simonic il quale ha dichiarato che è in fase di realizzazione il progetto di trasformazione della struttura. L'esponente governativo ha visitato l'albergo affermando che «la struttura è in ottime condizioni e di conseguenza non sono necessari rilevanti interventi finanziari per la sua trasformazione».

a.m.

Previsto l'arrivo per le feste di Pasqua di almeno ottomila turisti provenienti da Germania, Austria, Italia e Slovenia

Fioccano le prenotazioni per i laghi di Plitvice

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	= 0,1309	Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro 7,23	= 0,95	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro 183,30	= 0,79	€/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,63	= 0,87	€/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro 181,70	= 0,78	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Un'immagine delle suggestive cascate di Plitvice.

PLITVICE Adesso magari l'area dei laghi di Plitvice, nella regione della Lika, è sepolta sotto un metro di neve e i turisti si contano sulle dita di una mano, ma a Pasqua si prevede l'arrivo di migliaia di villeggianti. Anche se si è in pieno inverno, la direzione del Parco nazionale «Laghi di Plitvice» sta alacremente lavorando per la prossima stagione turistica che ha quale tradizionale inizio le festività pasquali. In base alle prenotazioni, dovrebbero giungere circa 8 mila vacanzieri, provenienti soprattutto da Italia, Austria, Germania e Slovenia (per tacere della Croazia) ma anche da altri Paesi d'Europa e del mondo.

Ma queste rosee previsioni hanno purtroppo un neo, anzi due. Il primo, ed è il problema maggiore, è quello delle ridotte capacità ricettive: a Plitvice vi sono soltanto tre alberghi, per un totale di 350 posti letto. Sì, non mancano gli affittacamere privati, ma ciò non basta ad attenuare il pressing nelle «giornate di passione». A pochi giorni da Pasqua comunque verrà aperto anche il motel Borje, attualmente sottoposto a lavori di miglioria, ampliando l'offerta di posti letto.

Il secondo «neo» riguarda invece i gourmet - sia stranieri che nazionali - non potranno purtroppo gustare l'agnello e altre specialità in quello che è il più noto ristorante in Lika, la «Licka kuca». Il locale infatti sta venendo ristrutturato e da quanto si apprende la sua riapertura non avverrà prima di luglio. Un vero peccato.

Intanto quanto offerto dai famosi laghi viene o verrà propagandato nelle fiere turistiche di mezza Europa. Si tratta di iniziative firmate dall' Associazione turistica nazionale e che riguardano anche gli altri parchi nazionali della Croazia. Del resto, il 7 per cento del Paese è costituito da territori proclamati appunto parchi nazionali e tutelati da normative speciali. Plitvice è stata già presentata alla fiera specializzata di Stoccarda, mentre prossimamente sarà la volta delle esposizioni di Milano, Monaco e Amburgo.

a.m.

Escursione di studio a Roma dei maturandi delle scuole superiori italiane in Slovenia

TRIESTE Concludono oggi il viaggio di studio a Roma i maturandi delle scuole superiori italiane di Slovenia. I ragazzi della «Antonio Sema» di Pirano, della «Pietro Coppo» di Isola e del «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria sono arrivati mercoledì nella capitale dove hanno visitato i Musei vaticani, il Campidoglio, il Carcere Mamertino, il Foro, il Colosseo e tutto il centro storico, da piazza del Popolo a piazza di Spagna, da piazza Colonna a piazza Navona, teatro del confronto artistico tra il Bernini e il Borromini. L'escursione è stata organizzata da Università popolare di trieste e Unione italiana d'intesa con il ministero degli Esteri e con la regione Friuli Venezia Giulia per rafforzare le istituzioni scolastiche italiane oltre confine.

La regione quarnerina e le isole saranno presenti alla fiera dell'agriturismo di Verona «Agrifood»

FIUME La contea litoraneomontana sarà presente quest'anno alla fiera internazionale dell'agriturismo «Agrifood» in programma a Verona dal 5 al 9 marzo prossimi. Nell'ambito della rassegna, grazie all'organizzazione della Camera d'economia e dell'assiturismo, la giornata dell'8 marzo sarà dedicata al Quarnero. Nell'occasione saranno presentati i prodotti agro-alimentari dell'area come pure l'offerta delle aziende agrituristiche locali. Sempre nell'ambito fieristico la Camera d'economia disporrà do un apposito padiglione espositivo dove troveranno spazio le offerte turistiche della riviera quarnerina e delle isole, mete ormai consolidate dei vacanzieri internazionali.

Lucin premia i fiumani che hanno sventato la rapina ed espone il progetto del poliziotto di quartiere

FIUME E' stato il ministro dell'Interno croato Sime Lucin in persona a consegnare gli attestati di benemerenza ai cittadini che con coraggio e presenza di spirito sono riusciti a sventare la rapina nell'agenzia turistica «generalturist» del capoluogo quarnerino e ad acciuffare l'autore. La cerimonia è stata l'occasione per il ministro di presentare il progetto del poliziotto di quartiere da realizzare nei maggiori centri croati. Lucin inoltre ha rilevato che è incomprensibile che gli istituti finanziari, dove circolano contanti per oltre 200 mila kune, siano restii ad adottare adeguate misure di controllo e di sicurezza. Ciò ha indotto il governo a inoltrare al sabor una proposta di lesse che stabilirà i criteri ai quali saranno obbligati ad attenersi uffici postali, banche e cambiavalute.

Dopo il blindatissimo vertice del Centrodestra Tondo rivela che secondo il sottosegretario Brancher il sacrificio a favore di un candidato leghista è inevitabile

Accordo Fi-Lega: no alla Guerra, si punta su Fontanini

Il presidente della giunta: «Appena ufficializzato il nome dell'esponente del Carroccio darò le dimissioni»

UDINE Per le elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia accordo Forza Italia-Lega: la candidatura alla presidenza va al Carroccio, ma a correre non sarà Alessandra Guerra. Si punta su Fontanini. E quanto è emerso dal vertice di Centrodestra di ieri. E con il passare delle ore le indiscrezioni trapelate a margine dell'incontro friulano hanno sempre maggiormente trovato delle parziali conferme, finché anche lo stesso Renzo Tondo è uscito allo scoperto.

Tondo ha dichiarato di aver parlato sia con il sottosegretario Brancher, il quale «mi ha detto - ha raccontato Tondo - che il sacrificio a favore di un candidato leghista è inevitabile». Ma Tondo ha sentito telefonicamente anche il sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione, che - da quanto si è saputo - gli avrebbe ribadito la sua contrarietà al nome di Alessandra Guerra quale candidata alla presidenza del Friuli Venezia Giulia, ma non si sarebbe soffermato su chi, tra Forza Italia e Lega Nord, avrebbe espresso il candidato.

«Un minuto dopo l' ufficializzazione della candidatura di un leghista mi dimetterò», ha annunciato Tondo, particolarmente critico nei confronti di Brancher che «non si è neppure degnato - ha detto - di incontrare il Presidente regionale del Friuli Venezia Giulia in carica».

Ma ripercorriamo le tappe della giornata che hanno portato all'intesa. Chiusi nel bunker Roberto Calderoli, Aldo Brancher, Roberto Menia, Daniele Franz e Beppino Zoppolato lanciano messaggi inequivocabili fin dall'inizio: l'incontro è top secret. Coerenti fino in fondo, tengono le bocche cucite anche quando i giornalisti riescono, per un attimo, a farsi aprire la porta della stanza dei segreti nel quartier generale della Lega Nord a Reana del Roiale. Non una dichiarazione che illumini, non una frase che spieghi. Nell'aria fumosa si captano solo le impressioni di una trattativa che si sta chiudendo.

Roberto Calderoli

Roberto Menia

Non è ancora il momento di rivelare il nome. «Quando sarà arrivato, ve lo diremo. Tra qualche giorno», così il sottosegretario forzista Aldo Brancher conclude la conferenza stampa più sintetica di tutta l'infinita vicenda della candidatura della Casa delle libertà.

La presenza di Franz fa capire che il confronto riguarda, oltre alle regionali, anche le amministrative di Udine. Anche su quello, però, il silenzio è l'unica notizia. Solo Menia e Franz lanciano un segnale: «Lavoriamo per il ritorno del buon senso. Siamo vicini a un accordo positivo per tutti».

Brancher per evitare interpretazioni fantasiose, anche sulle assenze (quella del senatore dell'Udc Luciano Callegaro è giustificata da un'influenza intestinale) si fa portavoce del gruppetto della Cdl: «Romoli non c'è perché impegnato altrove - spiega il sottosegretario forzista - e in ogni caso con lui e con Saro ci siamo visti a Roma».

Tutto qui. L'unico a dire qualcosa nella mattinata friulana in casa del Carroccio era stato Menia, che prima del vertice a cinque aveva ribadito le convinzioni di An: «Noi siamo sempre stati sempre responsabili in questa vicenda, quindi confermiamo la nostra posizione aperta, che non prevede veti su alcuno. L'unica cosa su cui cercheremo di insistere è la necessità di chiudere al più presto la partita. Non possiamo continuare a dare ai nostri elettori questa sensazione di incertezza. Ogni giorno che regaliamo a Illy è un giorno in meno per la campagna elettorale di una coalizione di Centrodestra che esce da una legislatura in cui molto ha fatto per i cittadini di questa regione e molto intende fare anche nella prossima».

In silenzio totale tutti gli altri. I regionali come i deputati «padani» Edouard Ballaman e Pietro Fontanini, il senatore Francesco Moro e il presidente regionale Rinaldo Bosco, i primi a radunarsi nella sede di Reana per confrontarsi con il responsabile delle segreterie leghiste Calderoli. Nulla aggiungono al «no comment» iniziale. E nessuno, tanto meno l'interessato, ha chiarito quanto fondata sia l'ipotesi di Pietro Fontanini «terzo uomo» in fase di sorpasso sia su Tondo sia sulla Guerra. Come si è visto, poi, con il passare delle ore, invece, i primi segnali dell'accordo.

m. b.

Dopo la conclusione del secondo colloquio con il Centrosinistra, Roberto Antonaz è possibilista

Rifondazione e Illy, distanze più sfumate

TRIESTE «L'impressione è che un consenso di massima sulle nostre proposte ci sia, come pure la volontà di arrivare a un accordo. La strada da percorrere però è ancora lunga, perché sul tappeto ci sono importanti nodi da sciogliere».

Roberto Antonaz, consigliere regionale di Rifondazione comunista, ha espresso questa valutazione ieri, all'indomani della conclusione del secondo colloquio con la delegazione del Centrosinistra, finalizzato al raggiungimento di un accordo elettorale, in vista della prossima tornata regionale.

Un giudizio che lascia sospeso il pronostico sull'esito conclusivo «perché dobbiamo ancora approfondire alcuni temi che per noi sono fondamentali, come il 'no' alle privatizzazioni dei servizi offerti dagli enti locali - ha precisato Antonaz, accompagnato, negli incontri con gli esponenti della coalizione che sostiene Riccardo Illy quale presidente del Friuli-Venezia Giulia, da Deborah Berton e Giuliana Vlacci - e la necessità di una nuova legge elettorale regionale, che superi l'attuale Tatarellum, da noi ritenuto insufficiente, ma sul cui contenuto non mi sembra che il Centrosinistra abbia ancora delineato una posizione definita».

Va detto però che nel confronto dell'altro giorno (il secondo in ordine di tempo, perché ce n'era già stato uno dedicato al metodo, ma il principale sotto il profilo della sostanza, perché ha visto l'avvio dell'approfondimento sul merito delle questioni) sono stati raggiunti importanti intese. «Siamo già d'accordo - ha sottolineato Antonaz - sull'urgenza della modifica dello Statuto regionale, che dovrà prevedere deleghe sempre più ampie agli enti locali e sulle modifiche da apportare all'attuale sistema fiscale. Sia noi che il Centrosinistra - ha proseguito il consigliere regionale - non abbiamo dubbi sul fatto che bisognerà ridistribuire le risorse della Regione, ente che raccoglie le maggiori entrate in Friuli-Venezia Giulia, favorendo le aree deboli a scapito di quelle più ricche».

Su questi punti nei prossimi giorni sarà stilato un documento, che servirà come prima bozza del programma di governo comune, nell'ipotesi di successo elettorale. «Vogliamo anche accentuare l'aspetto che riguarda la democrazia partecipativa - ha concluso Antonaz - nel senso che non crediamo sia sufficiente un provvedimento ad hoc, ma vorremmo che l'intera politica regionale fosse in futuro permeata di un coinvolgimento più spinto della gente nelle decisioni da adottare in tutti i campi».

Nell'arco della prossima settimana si svolgeranno altri due incontri, prima dell'appuntamento ufficiale con Riccardo Illy, previsto per la prima settimana di marzo.

Ugo Salvini

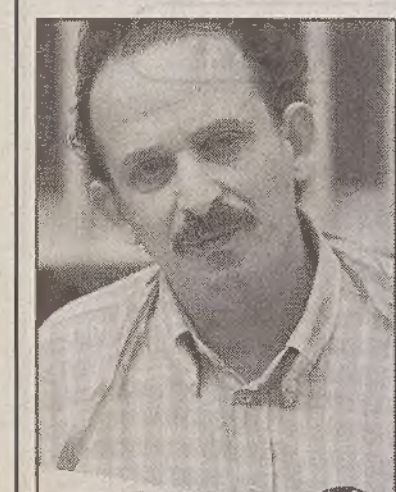
San Giovanni al Natisone: va a fuoco un mobilificio

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un incendio è divampato poco le 4 dell'altra notte in un capannone di una ditta di San Giovanni al Natisone, specializzata nella produzione di sedie e poltrone e in particolare del loro rivestimento. Ad andare a fuoco è stata la ditta di Cesare Di Bert, che si trova in via Pesenalat. Il fronte del fuoco si è disteso per circa mille metri quadrati e solo il pronto intervento dei Vigili del Fuoco di Udine e Gorizia ha fatto sì che non venisse coinvolto il deposito di sedie, dove erano custoditi ventimila pezzi. L' incendio, che ha provocato danni per alcune centinaia di migliaia di euro, è stato posto sotto controllo poco prima delle 6. Sembra esclusa l'ipotesi dolosa del rogo.

Il presidente della Provincia di Pordenone De Anna corregge il tiro dopo le polemiche

«Trieste, un valore non un problema»

«Ha una posizione strategica da valorizzare in una Regione unita»

Riformatori presidenzialisti a convegno

Marco Gentili

TRIESTE «Stiamo organizzando un progetto che prevede l'appoggio, in campagna elettorale, a quei candidati che paleseranno l'intenzione di mettere mano all'attuale sistema, scegliendo il maggioritario». Marco Gentili, portavoce dell'Associazione radicale «Riformatori presidenzialisti», ha sintetizzato così l'intenzione del movimento che si sta delineando proprio attorno ai radicali e che ha vissuto ieri la prima convention regionale. All'appuntamento, aperto a tutti coloro che hanno a cuore la riforma in senso maggioritario dell'attuale normativa elettorale, hanno partecipato in tanti. «Ciò conforta il nostro operato - ha aggiunto Gentili - e su questa linea proseguiremo, cercando di stimolare l'opinione pubblica su un tema che è fondamentale, come quello del meccanismo che regola le elezioni regionali e che, a nostro avviso, è attualmente carente perché troppo vincolato dalle decisioni assunte all'interno dei partiti».

u. sa.

PORDENONE «Trieste non è il male del mondo per il Friuli Venezia Giulia; i problemi e i ritardi della Regione non devono essere scaricati sul capoluogo giuliano». Mette i puntini sulle "i" il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna (Forza Italia) dopo il convegno di Codroipo promosso dalle tre province del «Friuli Storico». Calibra l'intervento e spiega la sua posizione De Anna, soprattutto dopo le reazioni al convegno: «Sul cellulare - spiega il presidente della Provincia - mi sono arrivati messaggini del tipo 'clima revanscista o irredentista': non è questo ciò che intendo. All'indomani del convegno, il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, aveva auspicato un nuovo assetto per la Regione, non possiamo permettere che tutto si concentri su Trieste».

Presidente De Anna, dopo la nascita dell'asse privilegiato Illy-Cecotti, alla vigilia delle elezioni regionali, cosa prospetta per il futuro assetto istituzionale della Regione?

Il futuro governatore avrà poteri straordinari, ben più ampi di quelli dell'attuale presidente della Regione, frutto di una elezione proporzionale e della mediazione tra le forze politiche e può essere cambiato. Il Governatore invece sarà eletto direttamente dalla gente, è lui che sceglierà la squadra, potrà revocare gli assessori, sceglierli fuori dal Consiglio regionale e se si dimetterà, manderà a casa tutti.

Che fare, allora?

In una situazione oggettiva, dove Trieste è capoluogo di Regione, sede di Giunta e Consiglio regionale, una politica su Trieste si identifica anche sulla politica del territorio triestino. Trieste capoluogo di regione ha nei suoi geni la posizione geografica, l'internazionalità, il porto, l'aeroporto, il centro di ricerca, sedi istituzionali, tutti elementi che faranno acquisire, nel momento in cui l'Europa si allarga, una posizione strategica di prestigio, invidiabile, che nessun'altra città del Friuli Venezia Giulia potrà assumere e sarà elemento altamente qualificante e positivo per la nostra Regione che dovrà stare unita e tenersi stretta Trieste: diventa un valore aggiunto alla specialità.

Elio De Anna

Questo per Trieste. E per il Friuli?

Il territorio - che non può essere governato da Udine e dal suo sindaco - si riconosce in tre aree vaste, le province: ha la necessità di risorse, investimenti e strutture non legate a campanili, ma alle effettive peculiarità locali in prospettiva regionale.

Cioè?

Nessuno chiederà a Pordenone o Gorizia di avere facoltà umanistiche. Pordenone ha un'economia legata alle piccole e medie imprese, ha la necessità di avere lauree professionalizzanti per dare risposte alle ricerche che la Fondazione NordEst ha sottoposto nel campo della formazione professionale e innovazione tecnologica: occorre compenetrare mondo delle imprese, università e ricerca. Servono risorse per spalmare sul territorio gli istituti professionali (di mobile, metallo, coltello e sedia). Per Trieste è facile, perché il suo territorio è concentrato, ma per la Carnia, l'Alto Friuli, la Val Canale, non è così. Non chiediamo, ad esempio, l'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, ma che questa venga anche a Pordenone, su un progetto condiviso.

Quale, quindi, il ruolo delle Province?

Attraverso la stipula di un forte patto con la Regione, le Province dovranno valorizzare le peculiarità delle competenze.

In altre parole?

Gli interlocutori del Governatore che gli fanno da contrappeso nel territorio, per mantenere la regione unita pur nella straordinaria posizione e ruolo che avrà Trieste.

Al di là dei campanili?

Nessuno deve essere geloso di una collaborazione relativa ad iniziative che non possono essere imposte dall' alto per legge (leggi Assemblea delle provincie friulane in contrapposizione alla provincia di Trieste), ma che nascono dal basso per le esigenze del territorio. Rafforzare la viabilità tra Udine e Pordenone non significa escludere Trieste: è un'esigenza che cementa fortemente la collaborazione tra le tre province friulane. Ma un domani la collaborazione potrà avvenire tra Gorizia e Trieste, tra Udine e Pordenone (con il completamento della Cimpello-Gemona), oppure tra Pordenone, Udine e Gorizia sull' Istituto della lingua friulana.

Una rivoluzione politico-istituzionale?

Questa politica dei contrappesi può rompere la politica della compensazione. Se un territorio identifica un' esigenza per l'intera regione, va fatta una scelta su quel territorio perché è una scelta giusta per la regione, al di fuori di campanili. La Cimpello-Gemona non può essere vissuta come la necessità di dare una compensazione alla zona industriale sud di Udine o al porto di Trieste o all'Interporto di Cervignano o all'area industriale di Monfalcone, ma è strumento utile se non indispensabile per tutto l'avamposto economico industriale del NordEst per raggiungere la Mitteleuropa.

Stesso discorso per Trieste?

Il porto o l'aeroporto non sono di Trieste, ma del Friuli Venezia Giulia. Le risorse investite in queste sedi diventano di tutto il territorio al pari delle Università.

Enri Lisetto

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Gaiardi

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, il fratello FRANZ con la moglie MARISA e le nipoti PAOLA e ROBERTA.

I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Danieletto (Berto)

ringraziano di cuore amici e parenti.

Trieste, 23 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

Enrico Abrami (Ladi)

Ringraziamo tutti coloro che si sono uniti al nostro dolore.

I familiari

Aurisina, 23 febbraio 2003

V ANNIVERSARIO

Regina Radin in Predonzani

La ricordano con immutato affetto

il marito GIOVANNI, i figli MASSIMO, GABRIELLA con FULVIO e LUCA

Trieste, 23 febbraio 2003

23.2.1995 23.2.2003

Mario Bergagna

Ricordandoti con amore.

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Corazza ved. Travan

lo annunciano i figli SERENA e RINO, il genero, le nuore, i nipoti, pronipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 25 febbraio alle ore 10.00 da via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

Ci mancherai.

- FABRIZIO, ERICA e ALESSANDRO

Trieste, 23 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato, i familiari di

Antonino Giudici

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Sistiana, 23 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ennio Vasile

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 2003

XX ANNIVERSARIO

Rino Sergi

Ti ricordiamo sempre.

CONCETTA, FRANCO,. DINA, NIVES, parenti tutti

Trieste, 23 febbraio 2003

ANNIVERSARIO

Italo Catania

Nella mente e nel cuore.

La moglie

Trieste, 23 febbraio 2003

---

†

Il 19 febbraio ci ha lasciati

Maria Kleva in Bernardi

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, i figli LINO, FRANCO, CLAUDIO, DARIO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il 24 febbraio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

FRANCO ti siamo vicini.

- I colleghi della Divisione Ortopedica.

Trieste, 23 febbraio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Andrejasic ved. Autuoro

Ne danno il triste annuncio le figlie GRAZIELLA e BIANCA, i generi MARCELLO e CLAUDIO, la nipote SABRINA con LEONARDO, la pronipote ELEONORA e conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

Si è spenta serenamente

Gemma Garbo ved. Zetto

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIA con SERGIO, CLAUDIO con DILVA, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Palmira Beltrame ved. Calligarich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 2003

VI - XXXIV ANNIVERSARIO

Teresa Marzianna Floreani ved. Ceodeck (Resi)

Guglielmo Ceodeck (Willy)

I figli

Trieste, 23 febbraio 2003

X ANNIVERSARIO

Luciano Corazzi

Con l'amore di sempre.

RICCARDO e tua moglie NUCCI

Trieste, 23 febbraio 2003

XVI ANNIVERSARIO

Walter Jerman

Sei sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 2003

---

†

Si è spenta serenamente la cara

Giuseppina Basiaco ved. Dionis

Ne danno il triste annuncio la figlia con il marito e le adorate nipoti, insieme ai parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Residenza ALBERTINA, in particolare la cara GIUSI per tutto l'affetto dimostrato.

I funerali si svolgeranno lunedì 24 febbraio, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto:
- ALES, GIULIANA
- FUFFO, ANITA
- FULVIO, SERENA
- GIORGIO, VIOLETTA
- PUCCI, MARINA

Trieste, 23 febbraio 2003

I familiari del

CAVALIER

Sergio Scaggiante

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, i familiari di

Giorgio Furigo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 febbraio 2003

I familiari di

Vittorino Del Zio

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 23 febbraio 2003

Alma Costanzo Vascotto

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 febbraio 2003

Ricorre un anno dalla scomparsa di

Steno Premuda

il fratello LORIS con MARISA e i nipoti SILVIO, NOEMI e PEPPE lo ricordano con immutato affetto.

Lunedì alle ore 18 nella chiesa dei Cappuccini verrà celebrata una Messa in suffragio.

Trieste, 23 febbraio 2003

IX ANNIVERSARIO

Jon Vuk (Lionello)

Il tuo amico GIORGIO.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

Il giorno 19 febbraio un Uomo grande e speciale ci ha lasciati in modo drammatico ed improvviso.

Fulvio Carmignani

medico

Non c'è più.
Lo annunciano con grande dolore la moglie ALDINA, le figlie MICHELA con LILLO, CRISTINA con MATTEO, il fratello FABIO con la moglie GIORGIA, i nipoti GIULIANO e MARCELLO.

Papà

ci hai insegnato il coraggio, la perseveranza, l'amore per la vita. Sei stato il Padre migliore che potessimo desiderare ed anche se non possiamo più stringerti, rimani sempre con noi. Saremo forti, assieme alla mamma, come tu ci hai insegnato. Un bacio grande, ti vogliamo bene:
MICHELA e CRISTINA.
Si ringraziano i fraterni amici e colleghi dottor MASSIMO MASCIOLI e dottor UMBERTO CARAMUTA; il dottor ROBERTO LUZZATI, il dottor LUIGI BURI; i medici ed il personale tutto della Rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Trieste; il dottor CARLO SARTORI e l'équipe di rianimatori di Castelfranco Veneto. Un grazie affettuoso al Suo gruppo di medici della III Divisione di Medicina di Cattinara che Lui ha saputo costituire e tenere unito, ed al personale tutto.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Eventuali elargizioni pro AIRC

Trieste, 23 febbraio 2003

Piangono la prematura perdita dell'amico

Fulvio

le famiglie: CONFORTO, COTIGNANO, INZERILLO, PELOSO e ROTONDARO.

Trieste, 23 febbraio 2003

Uniti ad ALDINA, MICHELA e CRISTINA in questo momento di dolore, ricordiamo con affetto il caro

Fulvio

ALFREDO, FRANCA, DAVIDE e GIOIA.

Trieste, 23 febbraio 2003

Il dottor PISCOPELLO partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo

MAESTRO

Trieste, 23 febbraio 2003

Ricordando con affetto il caro

Fulvio

partecipiamo al grande dolore di ALDINA, MICHELA, CRISTINA:
- FABIA, ELISABETTA, FRANCESCO
- PAOLA, ENRICO, CARLO, PIERO
- ANNA, FABYO, SARA

Trieste, 23 febbraio 2003

GIULIANA e GIANFRANCO piangono

Fulvio

indimenticabile amico.

Trieste, 21 febbraio 2003

Il Conservatorio di Storia Medica Giuliana partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la perdita del prezioso socio e caro amico

DOTTOR

Fulvio Carmignani

Trieste, 21 febbraio 2003

Partecipa al lutto CLAUDIO BEVILACQUA.

Trieste, 21 febbraio 2003

FABIO, SIMONETTA e GIULIA DEVESCOVI partecipano addolorati al lutto di CRISTINA e della sua famiglia.

Trieste, 21 febbraio 2003

Si associano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del loro Primario

DOTTOR

Fulvio Carmignani

i colleghi ed il personale tutto della III Divisione di Medicina e del Servizio di Endocrinologia.

Trieste, 23 febbraio 2003

Il Presidente prof. CAMPANACCI ed il Consiglio Direttivo dell'ASSOCIAZIONE MEDICA TRIESTINA esprimono profondo cordoglio ai familiari per la dolorosa perdita del

DOTTOR

Fulvio Carmignani

stimato collega e Vice Presidente dell'Associazione.

Trieste, 21 febbraio 2003

I Professori GUARNIERI e TOIGO, con i Colleghi e il Personale della Clinica Medica Generale e della Geriatria, partecipano con profondo cordoglio al lutto dei Famigliari e della III Divisione Medica per l'improvvisa scomparsa del carissimo e stimato Collega

DOTTOR

Fulvio Carmignani

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Fulvio Carmignani

i colleghi della Prima Medica.

Trieste, 23 febbraio 2003

BRUNO SULLI e famiglia partecipano al dolore di CRISTINA.

Trieste, 21 febbraio 2003

Il Vicesegretario ed i colleghi del Comune sono vicini a CRISTINA e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 2003

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Fulvio Carmignani

Trieste, 23 febbraio 2003

I proff. CAMPANACCI e BELLINI con il personale della MEDICINA CLINICA esprimono cordoglio profondo alla famiglia per la dolorosa scomparsa del

DOTTOR

Fulvio Carmignani

caro collega e stimato endocrinologo.

Trieste, 23 febbraio 2003

Fulvio Carmignani

ti ricorderemo sempre, GRAZIELLA, FRANCESCO e GIANCARLO IMBIMBO

Gorizia, 23 febbraio 2003

GIUSEPPE e ANNAMARIA REINA partecipano al dolore di ALDINA, MICHELA e CRISTINA.

Trieste, 23 febbraio 2003

Si associano al lutto per la dolorosa perdita:
- SERGIO ACCERBONI
- GIULIANA e ALDO FAMA'
- IVO PANJEK

Trieste, 23 febbraio 2003

L'Assodiabetici Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'apprezzato ed indimenticabile

DOTTOR

Fulvio Carmignani

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto della famiglia gli amici della Garibaldi.

Trieste, 23 febbraio 2003

Il direttore, i colleghi e il personale tutto della II Medica partecipano al dolore dei familiari per la prematura perdita del

DOTTOR

Fulvio Carmignani

Trieste, 23 febbraio 2003

Colleghi e personale tutto del Servizio di Gastroenterologia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto

DOTTOR

Fulvio Carmignani

Trieste, 23 febbraio 2003

Commossi partecipano al dolore di ALDA, MICHELA e CRISTINA: DUILIO, MONICA con ALESSIO, MAURO, RITA.

Monfalcone, 23 febbraio 2003

Caro

Fulvio

ti ricorderemo sempre.
- BRUNO COLANTONIO
- SERGIO BIRSA

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto i colleghi della Sesta Medica.

Trieste, 23 febbraio 2003

Vicini nel dolore JUAN PABLO e ISABELLA.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: BORGNA, BRAIDA, BRIGANTI PICCOLI, CALLIGARIS, CARAMUTA, CECOVINI, CENTINI, DIVERSI, FRASSINI, GELMINI, GIALDINI, GILLER, GRASSI, IERAM, JURISSEVICH, NOBILE, OLIVA, PIAZZA, POLLA, QUAZZOLO, REGGENTE, SAU, SEVER, SPIVACH, SUADI, TRIGLIA, TRILLÒ,VASSALLO, ZORN, ZUPPI.

Trieste, 23 febbraio 2003

Sono vicini a MICHELA, CRISTINA e famiglia gli amici ALBERTO, ANNA, ANTONELLA, DONATELLA, EDOARDO, GUIDO, PAOLA, VALENTINA, ANNA e MASSIMO.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipa famiglia LESCOVELLI.

Trieste, 23 febbraio 2003

Ti saluto Primario: GABRIELLA.

Trieste, 23 febbraio 2003

Affettuosamente vicina alla famiglia: PASQUA.

Trieste, 23 febbraio 2003

I medici della Medicina d'Urgenza partecipano al lutto per la precoce scomparsa del

DOTT.

Fulvio Carmignani

carissimo collega e amico.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

"Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me, anche se morto, vivrà e chiunque vive e crede in me non morirà in eterno"
(Giovanni, 11; 25-26)

La mattina del 21 febbraio si è spenta serenamente

Teresa Pitton ved. Novi-Ussai

di anni 93

Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Parrocchiale di Sant'Ulderico ad Aiello del Friuli dove alle ore 14.30 sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano addolorati i nipoti EDDA e SERGIO.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

È mancata

Alba Cigotti ved. Adamolli

lo annunciano i figli MARINELLA e ROBERTO con ELENA, la sorella VANDA con il marito RICCARDO ed i nipoti tutti.
Si associano al lutto ARMIDA ADAMOLLI e le famiglie ZIVEC, GREGORI, BAN, ERMANIS e SPERANZA.
I funerali seguiranno martedì 25 febbraio 2003 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto NEDA e NICOLETTA.

Trieste, 23 febbraio 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Biloslavo

Ad esequie avvenute la famiglia ne dà l'annuncio.
Si ringraziano quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

La nostra

Lauretta

è in Cielo tra gli angeli.
Lo annunciano con immenso dolore il marito SERGIO, la cognata ONDINA con RENATO, le nipoti FABIANA e ALESSANDRA.
I funerali di

Laura Spagnul in Cok

avranno luogo lunedì 24 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipa al dolore NEVIO e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto le famiglie LADAVAC, CODARIN, CNES, VOLPI, ROSSELLO e AMEZICH.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipa al dolore l'amica MARIA.

Trieste, 23 febbraio 2003

Ancora due baci

Lauretta

Ciao.
- FABIANA

Trieste, 23 febbraio 2003

Il tuo sorriso sarà sempre con noi: MARISA, SILVIA, ADA, LIANA, LUCIA, NICOLETTA.

Trieste, 21 febbraio 2003

Vicini a SERGIO, profondamente addolorati salutiamo la nostra cara

Laura

- MARISA e GIULIANO

Trieste, 21 febbraio 2003

Ricorda affettuosamente la validà collaboratrice

Laura

- Dottoressa PAOLA SBISÀ

Trieste, 23 febbraio 2003

Ciao

Laura

- Zia MARIA e famiglia

Trieste, 23 febbraio 2003

†

Si è spento serenamente

Ernesto Stocco

lo annuncia la figlia ANNA col marito, le nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia la casa di riposo "Barillà" e in particolare il sig. LUCIO per le amorevoli cure prestate.
I funerali si svolgeranno il giorno 24 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano la cognata ANGIOLINA e figlio.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

Sarai sempre con noi.

Luciana Amadeo ved. Natti

Lo annunciano i fratelli con le famiglie, FULVIA e i nipoti, a quanti le vollero bene.
Un grazie particolare alle amiche BIANCA e ADRIANA.
I funerali avranno luogo martedì 25 alle ore 9.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Coslovich

Ne danno il triste annuncio la mamma ELVIRA, il papà SILVIO, FEDERICA, NEDIR, GIADA e parenti tutti.
Ciao

Miki

zio DINO.
I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 13.00 da via Costalunga alla volta della chiesa S.Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al dolore della famiglia.
- DAVIDE e MONICA

Trieste, 23 febbraio 2003

Ti ricordiamo con affetto.
- Famiglia DEUGENI

Trieste, 23 febbraio 2003

Sarai sempre nei nostri cuori: FRANCO, GRAZIA, MONICA, CRISTIAN e MATTIA.

Trieste, 23 febbraio 2003

Ricordano lo stimato collaboratore ed amico prematuramente scomparso: PAOLO MARSI e RODOLFO MARCETTA.

Trieste, 23 febbraio 2003

I condomini, tutti, di via Crispi 18 si uniscono al lutto per l'improvvisa e prematura dipartita del loro amministratore

Michele Coslovich

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano addolorati al lutto:
- zia MARIETTA
- EDA, FRANCO, FABIO, ELENA con MAURIZIO

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al dolore gli amici SANDRO e PAOLO.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al dolore di FEDERICA e famiglia: PEPI, ORIETTA, SALVATORE, LUCIANA, FRANCY.

Trieste, 23 febbraio 2003

Ciao

Michele

- CLAUDIA, MICHELE, NATAŠA, MARIO, FULVIA.

Trieste, 23 febbraio 2003

Ciao

Michele

ci mancherai.
- MARKO G., ADRIANO, MARKO e famiglie

Trieste, 23 febbraio 2003

L'AMMINISTRAZIONE STABILI CRISMANI partecipa al lutto della famiglia per la perdita del Collaboratore.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

È mancata all'amore dei suoi cari

Maria Luigia Marzano ved. Conte (Pia)

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA, GIOVANNI, NELLA e LEO, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipa al dolore ALBINA ZETTIN.

Trieste, 23 febbraio 2003

Si uniscono i consuoceri MARSICH ANTONIO e REDENTA.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

Il giorno 19 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Nicoletta Bondel ved. Colautti

Ne danno il triste annuncio i figli SILVA e CLAUDIO, nipoti, sorella, fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alberto Vattovani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, le figlie PATRIZIA con WALTER, ROBERTA con ANDREA, le nipoti ALICE e FRANCESCA, la sorella TIZIANA con MARIO.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

Con rimpianto ROSANNA e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto MARIA e ITO BUSETTI.

Trieste, 23 febbraio 2003

ERICA e ALESSANDRO sono vicini a PATRIZIA e famiglia.

Trieste, 21 febbraio 2003

Il Consiglio Direttivo, la Direzione e le colleghe dell'ACEPE partecipano al lutto di PATRIZIA e famiglia.

Trieste, 21 febbraio 2003

Ciao

Alberto

Il tuo amico MAURO.

Trieste, 21 febbraio 2003

Partecipano al lutto dei familiari SARA e PIERO.

Trieste, 22 febbraio 2003

Ciao

Berto

- PINO
- GINO
- MAX
- DINO
- ANDREA
- RENATA
- PAOLO
- ANDREA
- VIECO
- PIERO

Trieste, 23 febbraio 2003

†

È mancato

Remigio Taucer

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli MIRANDA con AURELIO, ADRIANO con BRUNA, i nipoti ELENA con EDY, LORENZO con GIULIA, FRANCESCO e RICCARDO, i fratelli MARIO con GABRIELLA, ELDA con DARIO, cognati e parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor STOKELJ.
I funerali seguiranno il giorno 25 febbraio alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto: famiglie LUGNANI, BATICH, FACCHETTIN.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipa al lutto: GIUSEPPE con ALMA e DANIELE, LUIGI con VIDA.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al dolore i condomini di Campi Elisi 50.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

Teodoro Mantovani

ci ha lasciati il 15 febbraio.
Ne danno il triste annuncio la figlia e i nipoti.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

Ci ha lasciati

Aurelia Crulci ved. Scandola

La ricordano con amore la figlia FIORELLA, il genero PIERO, gli amati nipoti ELISABETTA con ANDREA e parenti tutti.
Ultimo saluto martedì 25, ore 10.25, da Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

È mancato ai suoi cari

Attilio Occoni

Lo piangono la moglie ELDA, i figli CRISTINA e MASSIMO, i fratelli FRANCO e SORAYA, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
La nostra riconoscenza ai medici e personale dell'Emodialisi del Maggiore, alla Nefrologia e Dialisi di Cattinara e alla dottoressa COSIMI.
I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga per proseguire verso il Cimitero di Opicina.

Non fiori ma offerte all'Associazione Amare il Rene.

Trieste, 23 febbraio 2003

Ciao

papà

CRISTINA, EMILIANO, MASSIMO, FULVIA

Trieste, 23 febbraio 2003

Sarai sempre nei nostri cuori: FRANCO e ANNAMARIA, SORAYA e GIANCARLO.

Trieste, 23 febbraio 2003

Ciao

zio Attilio

ELISA, RICCARDO, ROBERTO, LORENZO

Trieste, 23 febbraio 2003

Siamo vicini a MASSIMO e famiglia:
- FULVIO, OLIVIA
- MAURIZIO, ALESSANDRA, ENRICO

Trieste, 23 febbraio 2003

†

La nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Giuseppina Listuzzi ved. Scipioni

ha raggiunto i suoi cari.
Con tristezza lo annunciano la figlia MARIUCCIA con SERGIO, i nipoti CINZIA, VALENTINA e GIANNI con le famiglie, parenti tutti.
Un ringraziamento ai medici e al personale tutto della II Medica.
I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori, pane per i poveri

Trieste, 23 febbraio 2003

Ciao

nona Pina

- MATTEO, TOMMASO, MARCO.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipa al lutto famiglia BARRASSO

Trieste, 23 febbraio 2003

Si unisce al dolore e dà l'ultimo saluto a

nonna Pina

la famiglia BARRASSO tutta.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

È mancata

Maria Zeleznik ved. Colombin

Ne danno il triste annuncio le figlie VALNEA e MARCELLINA, i generi, i nipoti con le famiglie e pronipoti.
Si ringrazia la Casa di riposo "Le Ciliege".
I funerali seguiranno lunedì 24 febbraio, alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

Si è spenta

Luisa Barisi ved. Giaconi

Lo annunciano il figlio DANIELE, la mamma e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 alle ore 09.30 nella chiesa di Gretta.

Trieste, 23 febbraio 2003

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Majcen

Lo ricorderanno sempre la moglie ANNA, i figli CLAUDIO e FRANCA con DANIELA e MAURIZIO, i nipoti ELISA, LORENZO, ANDREA e GIORGIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 febbraio, alle ore 9, da via Costalunga per Muggia.

Muggia, 23 febbraio 2003

Partecipano al dolore famiglie ANTONIO ROMANO e FRANCO ROMANO.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano famiglie:
- DEL BELLO
- ROSIN
- SERLI

Trieste, 20 febbraio 2003

Partecipano al lutto famiglie POHLEN, SCHERIANI e ZOCH.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipa al dolore della famiglia: ANGELO.

Muggia, 23 febbraio 2003

Sono vicini MAURO, NATASCIA e famiglia.

Trieste, 23 febbraio 2003

Affettuosamente vicini a FRANCA e famiglia
- SERGIO, BARBARA
- DINO, MILVA

Trieste, 23 febbraio 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Caucich

tappezziere

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia ASTRID, l'adorata nipote FABIANA, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 febbraio, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al lutto:
- il fratello SILVANO e famiglia
- il fratello FLAVIO e famiglia
- EMILIANA, STEFANO e famiglia
- SILVANA, DARIO e RAFFAELLA
- famiglie DEMARCHI, DI CHITO e NOVI
- AMEDEO e famiglia
- MARILENA e UMBERTO

Trieste, 23 febbraio 2003

Vicini ad ASTRID.
- SERGIO, LAURA, GIANFRANCO, CLARA, CLELI, GRAZIA, GENNY.

Trieste, 23 febbraio 2003

Partecipano al dolore ISA, ALESSANDRA, SONIA e famiglie.

Trieste, 23 febbraio 2003

Il giorno 20 febbraio si è spento

Giovanni Leghissa (Nini)

La sorella STEFFI, i cognati BRUNO e ECCELSA, i nipoti ONDINA, LOREDANA con GIORGIO, ALBA, LUCIANA con PINO e SILVANO e parenti tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali partiranno lunedì 24 dalla Cappella di via Costalunga alle ore 10, direttamente per la chiesa di Duino.

Duino, 23 febbraio 2003

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro fratello

Arrigo Gustin

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i fratelli MARIUCCIA e GIANNI, i cognati SERGIO e GIGLIOLA, il nipote ROBERTO con la moglie DOLLY, i pronipoti e gli amici tutti.

Trieste, 23 febbraio 2003

	Min.	Max		Min.	Max		Min	Max		Min.	Max.
BOMBAY	22	35	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	22	32	SAN FRANCISCO	8	16
BANGKOK	23	34	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	18	26	SANTIAGO	9	28
BOGOTA	12	22	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	np	np	SAN PAOLO	20	31
BOSTON	-7	7	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	-15	-5	SEOUL	1	4
BRUXELLES	np	np	HONOLULU	18	27	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	np	np	SYDNEY	19	23
BUENOS AIRES	17	26	LA PAZ	6	13	PECHINO	-4	7	TEL AVIV	4	11
CARACAS	24	31	LIMA	21	26	RIO DE JANEIRO	24	34	TOKYO	3	9
CHICAGO	-10	-2	LOS ANGELES	12	22	S. PIETROBURGO	-5	-4	WASHINGTON	0	11

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	8
VENEZIA	0	8
MILANO	-3	10
TORINO	-3	6
GENOVA	5	12
BOLOGNA	-4	8
FIRENZE	2	9
PISA	2	10
ANCONA	-2	8
PERUGIA	3	10
PESCARA	3	6
L'AQUILA	1	5
CIAMPINO	3	11
FIUMICINO	2	13
CAMPOBASSO	0	4
BARI PALESE	-1	9
NAPOLI	5	12
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	3	np
R. CALABRIA	8	13
PALERMO	9	12
MESSINA	6	12
CATANIA	8	11
CAGLIARI	5	14
ALGHERO	3	15

ANIMALI

È bene conoscere anche i comportamenti che sembrano anomali

«Seduto», «a terra»: un cane impara se ha buoni maestri

Le nostre amate bestiole hanno spesso dei comportamenti anomali e per noi difficilmente comprensibili, talora incorreggibili se gli permettiamo di mantenerli nel tempo. Avere dei rudimenti di comportamento animale è quindi fondamentale per diventare dei buoni proprietari.

In un cane è importante il modo in cui muove la coda, che può avere tanti significati, come indecisione, nervosismo, sottomissione. Ogni cane, con differenze marcate ancor più in base alla razza e meno rispetto ai singoli esemplari, può inoltre sviluppare un talora peculiare modo di muovere la coda. Un animale sicuro di sè porta la coda dritta, mentre un animale che esprime sottomissione la dimena in modo ampio e rilassato, tenendola sempre più bassa quanto più è sottomesso. Sventolando la coda, inoltre, l'animale emana dei segnali odorosi. Per cui bisogna ricordare che il movimento della coda nel cane rappresenta anche un elemento di comunicazione olfattiva.

Vediamo spesso dei proprietari portati letteralmente a spasso dal proprio cane, il quale li trascina dove vuole, gli gira intorno costringendoli a volteggi da ballerini pur di srotolare il guinzaglio. In questi casi il cane non ha necessariamente problemi comportamentali, ma può essere solo ineducato. È importante insegnargli a mantenere il passo senza tirare, mediante l'uso di un collare a strozzo o semistrozzo e di un guinzaglio di cuoio di circa un metro e mezzo di lunghezza, anche se questo può apparire un'inutile crudeltà. Bisogna insegnare al cane a stare alla nostra sinistra, tenendo sempre il guinzaglio lento: un cane che si sente trattenuto tira ancora di più.

Un bravo proprietario può, senza ricorrere a un addestratore, insegnare al proprio cane a sedersi e anche a sdraiarsi. Basterà adoperare le tecniche di addestramento «dolce» con il sistema della punizione e della ricompensa. Per insegnare a un cane il comando «seduto», il padrone deve tenere il cane al guinzaglio (meglio se con un collare a strozzo) e metterlo al proprio fianco sinistro. Poi, mentre dica «seduto» deve tirare con la mano destra il guinzaglio verso l'alto e con la sinistra abbassare il posteriore del cane. Appena il cane è nella posizione di seduto, allentare il guinzaglio e premiare l'allievo. Dopo qualche esercizio, ogni giorno, in poco tempo il cane si siederà da solo non appena il padrone gli darà il comando.

Per insegnare a un cane a sdraiarsi, invece, è fondamentale che egli conosca già perfettamente il comando «seduto». Bisogna mettere il cane seduto vicino al nostro fianco sinistro, tenendolo al guinzaglio, e spingendo, con il piede sinistro, il suo guinzaglio verso terra, esercitando una pressione continua. Appena il cane inizia a mettersi nella posizione corretta, bisogna togliere il piede dal guinzaglio e lodare l'allievo, accarezzandolo lungo la schiena e pronunciando la parola «terra», in modo che egli la associ facendola diventare un comando vocale.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nei giudici e nelle decisioni professionali non lasciatevi influenzare da nessuno. Siete in grado di cavarvela benissimo da soli. Tensioni in amore.

Toro 21/4 20/5
Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole.

Gemelli 21/5 20/6
Le stelle vi invitano al risparmio in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria.

Cancro 21/6 22/7
La congiuntura astrale è tale da provocare in voi un eccesso di emotività che non sarà facile controllare. Non prendete decisioni impegnative.

Leone 23/7 22/8
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Invito in serata.

Vergine 23/8 22/9
Avrete la possibilità di organizzarvi bene, di giungere a conclusioni molto positive. C'è un progetto importante che fa qualche progresso. Splendida serata.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentirete piuttosto confusi nelle prime ore della mattinata. Avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per la testa. Serata con chi amate.

Scorpione 23/10 21/11
Siete pronti a prendere iniziative decisive per la vostra professione. In amore occorre confrontarsi con coraggio e determinazione.

Sagittario 22/11 21/12
Grazie all'influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi. Nell'ambito delle nuove amicizie, conoscerete la persona che fa per voi.

Capricorno 22/12 19/1
Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che aveva seminato. I risultati sono proporzionati all'impegno da voi impiegato.

Aquario 20/1 18/2
Distratti e confusi rischierete di combinare qualche pasticcio nel lavoro. La cosa migliore da fare sarà approfittare del tempo libero per riposare.

Pesci 19/2 20/3
Siete indecisi se riprendere un rapporto di lavoro; vi costa tornare sui vostri passi. Aspettate un po' prima di decidere. Siate più aperti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Quella «bianca» è praticata a fini benefici - **6** Identici, uguali - **11** Vende anche prosciutti e cotechini - **14** I vocaboli del dizionario - **16** Il disco letto dal laser (sigla) - **18** Le ingrana l'autista - **21** Guizza in centro - **22** Rialzarsi o rianimarsi - **26** Riconosciuta attraverso un documento - **27** Si usava prima della «verde» - **28** Ne fanno parte la tattica e la strategia - **29** Il fiume che bagna Compiégne - **30** Recinti per le greggi - **31** Ricorda una celebre fontana di Roma - **33** Nipote di Abramo - **36** Impetuosi torrentelli - **37** Ricevette sul Sinai le «Tavole della Legge» - **38** Perdere l'equilibrio - **39** Gemelle in volo.

VERTICALI: **2** Sono sempre in casa - **3** Alimentava i vecchi lampioni - **4** È errato prima di agosto - **5** Simbolo dell'oro - **6** Soddisfa lo spasimante- **7** Relative alla tv - **8** Periodi geologici - **9** Il Benelli commediografo - **10** Cominciare - **12** Elsa che fu una nota attrice - **13** Lo era l'amanuense - **15** Enigmatico - **17** Un Denis letterato - **18** Lombardi di una città vicina a Milano - **19** Uno strumento dell'aereo - **20** Isola della Grecia - **23** Essere in un determinato stato d'animo - **24** Virtuosismi del tenore - **25** Una «perla» della riviera di Levante - **32** Olio inglese - **34** Il Teocoli del cabaret - **35** Inizio di esame - **37** Camera meno cara.

SOLUZIONI DI IERI

C	I	P	■	T	B	■	P	I	V	O	T
U	G	■	D	E	I	■	■	■	E	V	A
F	O	T	O	R	E	P	O	R	T	E	R
F	R	A	N	Z	L	E	H	A	R	■	M
I	■	S	C	E	L	L	I	N	I	■	E
A	■	C	A	T	A	L	O	G	N	A	■
■	C	A	S	T	■	E	■	O	A	S	I
C	O	P	T	I	■	E	I	■	■	■	N
■	M	A	E	■	F	O	N	T	A	N	E
■	I	N	R	I	■	S	T	A	T	E	S
A	C	E	■	V	A	S	E	T	T	O	■
P	O	■	■	I	L	A	R	I	O	N	E

Biscarto:
SORCI, ERTA= SOCIETÀ.

Crittografia a frase:
PO?VERO, MA LATI-NO
POVERO MALATINO.

SCIARADA (6/3=9)
Requiem per un buffo antiquario collerico
È morto. Molto esperto certamente
del Settecento. Proprio una macchietta!
Soggetto ad infiammarsi facilmente,
e in questi casi... sono mal di pancia.
Giona

LUCCHETTO (6/5 = 7)
La facile musa
Si può a tal mezzo molto peso dare
e scarso peso a essa anche assegnare;
ma posson ritenersi fortunati
coloro che con questa sono nati
Ciampolino

LOTTO

BARI	88	7	61	59	86
CAGLIARI	41	43	88	79	74
FIRENZE	41	74	52	45	28
GENOVA	85	73	30	63	88
MILANO	81	9	66	2	8
NAPOLI	45	84	24	75	89
PALERMO	82	81	43	41	12
ROMA	17	22	29	74	36
TORINO	13	48	19	32	18
VENEZIA	39	52	87	4	23

SuperEnalotto (Concorso n. 16 del 22/2/2003)

17 41 45 81 82 88 JOLLY **39**

Montepremi €	7.022.924,04
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	28.679.855,22
Ai 2 vincitori con 5+1 punti €	702.292,41
Ai 47 vincitori con 5 punti €	29.884,79
Ai 4185 vincitori con 4 punti €	335,62
Ai 141.811 vincitori con 3 punti €	9,90

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Ospedale, semirecente, autometano: saloncino, due camere, cucina, bagno, poggioli € 88.000. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università recente soleggiato: soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, poggioli, garage. (A00)

AFFARE in palazzina recente nel verde (zona) Cologna-Università alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze matrimoniali bagno terrazzo autometano (anticipo € 9000, resto comodo mutuo). Spaziocasa 040/369950.

AFFARE in palazzo d'epoca signorile (zona) Boccaccio-v.le Miramare alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno (anticipo € 5000, resto comodo mutuo). Spaziocasa 040/369950. (A00)

AFFARE in palazzo epoca (zona) piazza Hortis-Ciamician alloggio parzialmente mansardato (da rimodernare) per amatore al terzo piano di cucina saloncino 3 camere bagno (anticipo € 5000, resto comodo mutuo). Spaziocasa 040/369960. (A00)

ATTICO con giardino pensile Roiano vista mozzafiato nel verde salone due stanze terrazzo cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina box no intermediari. 347/4867022. (A00)

Continua in 27.a pagina

Speciale A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

VIAGGI

Jn Olanda a respirare aria fiorita di primavera

Numerose le iniziative per celebrare Vincent Van Gogh

28 ettari coltivati a tulipani, narcisi, giacinti: uno spettacolo cromatico unico che si può ammirare a Keukenhof, il più grande giardino primaverile d'Europa. L'Olanda sboccia a primavera e invita i turisti che amano la natura ma anche e suggestioni dell'arte. Numerose sono infatti le iniziative in programma per celebrare il genio pittorico di van Gogh, senza dimenticare che al Rijksmuseum, che ospita la più importante raccolta di dipinti olandesi del XVII secolo, sono visibili i capolavori più importanti di Rembrandt. Ma l'Olanda è anche la vivace Amsterdam, con i suoi canali, le sue case caratteristiche, i suoi negozi di antiquariato, i suoi locali di tendenza. Volendam e Marken, antichi borghi di pescatori con le case in legno colorato, sono immerse in un paesaggio punteggiato dai mulini avento. A Deft, che ancora conserva i segni di un passato glorioso, gli appassionati di ceramica potranno trovare prodotti di rara bellezza. Alcune proposte dei tour operator propongono di raggiungere l'Olanda, partendo da Heidelberg, antico cuore del Palatinato, via Colonia, con una navigazione sul Reno, in un paesaggio suggestivo tra vigneti e antichi castelli (e ammirando lo scoglio di Lorelei, simbolo del Reno romantico).

Dresda: Firenze del Nord

Meissen: l'oro bianco

La "Madonna Sistina" di Raffaello, con i due angioletti divenuti il simbolo della città , è solo uno dei tanti capolavori d'arte (salvati alle inondazioni dell'estate scorsa) che si possono ammirare a Dresda (celebre la veduta della città del Bellotto). Da pochi mesi è stata riaperta, dopo un restauro triennale, la Porzellansammlung, una raccolta di porcellane unica al mondo. A pochi chilometri da Dresda infatti, a Meissen, c'è la famosa fabbrica di porcellane. E intorno il paesaggio suggestivo della Svizzera Sassone...

Tempel, Styria e Donat Mg.: tre nomi ben noti a chi ama concedersi ogni anno una sana depurazione, conscio dei 'traumi' alimentari e dello stress cui sono sottoposti fegato, intestino, pancreas... Tre nomi che sono alla base del successo di Rogaska Slatina, come stazione termale che assicura benessere e dimagrimento. Ma a Rogaska la cura si abbina al relax e al divertimento, grazie alla presenza del nuovo centro ricreativo (e di un nuovo casinò), alla possibilità di escursioni a piedi o in bicicletta. A soli 200 metri dal centro medico, raggiungibile attraversando un parco, si trova l'hotel Slovenjia, un tre stelle semplice, funzionale, accogliente. Un'opportunità davvero unica per approfittare della possibilità di sottoporsi alla cura dell'acqua e di riacquistare la linea in previsione dell'estate. Una ricerca di bellezza che è volta anche alla conquista di un benessere fisico più profondo. E Rogaska Slatina, un centro all'avanguardia a livello mondiale, si trova a soli 228 chilometri da Trieste...

Vienna: una meta "evergreen"

Fascino primaverile del Salisburghese

Una bellezza senza eguali fatta di storia e di splendore architettonico che si intrecciano alla capacità di interpretare il presente (basti pensare al nuovo polo museale di arte contemporanea): Vienna. Visitare in primavera il castello di Schoenbrunn, la sontuosa residenza estiva degli Asburgo, con i giardini in stile francese, è davvero un'esperienza unica. La famosa zona vinicola del Wienerwald, una cena tipica al Grinzing, una fetta di torta sacher nel caffè giusto sapranno soddisfare anche gli appassionati di enogastronomia. Salisburgo, detta la 'Roma delle Alpi', si presenta come 'culla della musica' e centro artistico di altissimo rilievo, specialmente per quel che riguarda l'arte barocca. Senza dimenticare che lo stesso Francesco Giuseppe definiva lo Salzkammergut (zona costellata di laghi di origine glaciale tra le vette alpine) un 'paradiso terrestre'

"Stara Planina": un viaggio nel cuore della storia

Itinerari fra città d'arte e monasteri in Bulgaria

Inconsueto e suggestivo, un viaggio in Bulgaria si dipana tra antichi monasteri, moschee, città museo, fortezze, paesaggi aspri e fiorenti. Un percorso storico nel cuore dei Balcani, dove la cultura stratificata parla di Traci e di Romani, di Protobulgari e Bizantini, senza dimenticare le influenze della 'Sublime Porta': un viaggio nella nuova Bulgaria, ancora sospesa fra Oriente e Occidente. Lungo il dirupo che segna la confluenza della Sava con il Danubio, affacciati su un panorama di ampio respiro, si erge la fortezza di Klemgdan inizia idealmente un itinerario che, dopo Belgrado porterà a Sofia, la capitale bulgara. Sulla riva sinistra del fiume Cerni Ossam, ai piedi dei pendii della catena montuosa di Stara Planina (come i Bulgari chiamano i Balcani), appare il monastero di Troyan (XVI sec.). Arbanasi, villaggio-museo fondato da esuli albanesi sfuggiti all'invasione ottomana, rivela nei manufatti architettonici (e nelle case-fortezza) il passato splendore (XVII-XVIII sec.) Veliko Târnovo, antica capitale, conserva il fascino peculiare delle tipiche casette orientali arroccate attorno ai meandri rocciosi dello Yantra. Di raro impatto visivo la cittadella medievale fortificata di Carevec. E ancora Kazanlâk con il Museo della Rosa, Plovdiv (l'antica Philippopolis), città unica per l'incrocio di stili che la caratterizza. E ancora il monastero di Bačkovo, il più antico della Bulgaria, quello di Rojen e quello di Rila (inserito nell'Heritage List quale patrimonio mondiale dell'Umanità): ulteriore cifra distintiva di un viaggio capace di suscitare emozioni.

"Remise en forme" a Čatež: il più grande paradiso termale d'Europa

Sono questi i mesi giusti per programmare uno 'stacco' o un vero e proprio periodo di vacanza all'insegna del benessere, o meglio del wellness, termine che include la salute del corpo e il relax della mente. Oltre 3000 metri quadrati di superficie acquatica con piscine interne, river rapido, whirlpool contraddistinguono le Terme di Čatež, che offrono agli ospiti anche un ampio centro di sport e ricreazione (bowling, squash, tennis). Ma il punto di forza sono senza dubbio i programmi di benessere attivo e passivo, con bagni romano-irlandesi (un percorso di dodici stazioni che alternano bagni con acqua minerale calda e fredda a docce, massaggio-spazzola...) massaggi manuali, subacquei, thalgo, tuina, ayurveda, riflessologici, programmi di dimagrimento e anticellulite, un percorso di sauna park nella Riviera Termale Invernale comprendente otto tipi diversi di saune. E a soli 7 chilometri dal centro termale Čatež si può assaporare l'atmosfera di un castello: il maniero di Mokrice si erge tra il verde di uno splendido campo da golf e accoglie gli ospiti con una cucina degna delle splendide sale. Il tutto con 'pacchetti' a prezzi davvero accattivanti!

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.55**
	tramonta alle	**17.43**
La Luna:	si leva alle	**0.45**
	cala alle	**10.19**

8.a settimana dell'anno, 54 giorni trascorsi, ne rimangono 311.

IL SANTO

San Policarpo

IL PROVERBIO

Tutte le cose belle ritorneranno.

MAREE

Alta:	ore	1.17	**+36**	cm
Bassa:	ore	8.10	**-22**	cm
	ore	14.05	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.00	**+27**	cm
Bassa:	ore	11.06	**-22**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,5** minima
	6,8 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1029,8** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**50,4** km/h da E-N-E
Mare:	**6,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Oltre cento dipendenti delle cooperative hanno incrociato le braccia e bloccato lo Scalo legnami

Porto, lavoratori in rivolta

Rischio di sciopero generale nello scalo. «Tariffe troppo basse»

Lo Scalo legnami è rimasto bloccato venerdì e ieri da uno sciopero improvviso dei lavoratori portuali. Oltre cento dipendenti delle cooperative impiegate nello scalo hanno incrociato le braccia per protestare contro le tariffe troppo basse e, in generale, una *deregulation* del settore dovuta alla mancata applicazione del contratto collettivo nazionale dei porti. E domani inizia una settimana di trattative serrate con l'Autorità portuale e gli operatori del porto che, in caso di mancato accordo, potrebbe portare alla rivolta dei 550 lavoratori delle cooperative e quindi allo sciopero generale dello scalo triestino.

I sindacati Filt Cigl, Fit-Cisl e Uiltrasporti stanno cercando di orientare la protesta nei canali della trattativa, «ma i lavoratori sono molto, molto arrabbiati», dice Gianpiero Fanigliulo della Uiltrasporti. L'indice è puntato contro l'Autorità portuale rea, secondo i sindacati, di non attuare controlli sulla mano d'opera impiegata e soprattutto di lasciare campo libero a quella che Fanigliulo definisce una *casbah*, con corse al ribasso nelle tariffe, *dumping* selvaggio, assenza di norme previste dall'ordinamento, a cominciare dalla creazione dell'impresa «articolo 17» per la fornitura di mano d'opera nei picchi di produzione, «che da tre anni aspetta di essere realizzata».

Prima assemblea dei lavoratori in sciopero e uno scorcio del Porto nuovo.

«Entro il 31 dicembre di quest'anno - spiega Fanigliulo - le cooperative dovranno applicare il contratto collettivo nazionale. È un cambiamento che prevede tutta una serie di modifiche che, allo stato attuale delle tariffe, le cooperative semplicemente non possono sostenere. Era ovvio che in una situazione del genere il sistema non potesse reggere, e adesso il bubbone è scoppiato».

«E' assolutamente necessario - interviene Angelo D'Adamo della Cgil - aprire al più presto un tavolo serio per regolamentare il lavoro in porto. Fino a questo momento l'Autorità portuale è stata del tutto assente come ente regolatore; è evidente che l'imprenditoria locale ha tutto il vantaggio di mantenere la situazione così com'è, ma questo gioco perverso deve finire».

La guerra dei lavoratori portuali è dunque cominciata, e prevede già nel corso della settimana tutta una serie di passaggi. Domani i dipendenti delle cooperative riprenderanno comunque il lavoro, mentre martedì i sindacati chiederanno un incontro con l'Autorità portuale. Mercoledì pomeriggio una delegazione delle cooperative parteciperà alla riunione del Comitato portuale, giovedì si attendono gli esiti di un incontro tra Autorità portuale e committenti, venerdì si terrà la mega-assemblea di tutti i 550 lavoratori interessati.

Se al termine di questo percorso non si vedrà «una congrua possibilità di intesa», avvertono i sindacati, «si andrà dritti verso lo sciopero generale del Porto e il blocco totale delle attività dello scalo, compreso il Molo VII».

p.s.

Il sindaco torna sull'inchiesta sull'inquinamento di Acquario

Dipiazza: «Prima le vacanze, poi mi scateno sulla Ferriera»

Intanto gli Amici della Terra chiedono alla Commissione europea antifrode di bloccare i fondi destinati alla Baia di Sistiana e al Villaggio del Pescatore

«L'inquinamento di Acquario? Non esiste. Ho seguito personalmente le operazioni e so cosa c'era lì: terra. Certo, Porto San Rocco era un cantiere: volevano trovarci sotto delle primule? Di *fosfori*, tracce di detersivi ce ne sono in qualsiasi parte della costa, è ovvio. Ma dati alla mano, l'inquinamento non c'è e alla fine verrà fuori. Avete visto le percentuali? Sono normali. Adesso però, sulla base del precedente che si è creato, mi scateno sulla Ferriera. Chiamerò l'Arpa, farò fare tutte le verifiche. La legge è uguale per tutti, no? E allora perché ci deve essere accanimento soltanto nei confronti di alcuni, mentre tutti sappiamo cosa ha fatto la Ferriera o cosa c'è all'Aquila, all'ex Esso?»

In partenza per una vacanza, Roberto Dipiazza non ha ancora metabolizzato l'arrabbiatura scatenata dalle ultime notizie giunte dal fronte di Porto San Rocco. Venerdì mattina, quando aveva convocato al volo una conferenza stampa, ancora non sapeva - giura - della «notifica di sequestro» che in quelle stesse ore giungeva alla spa di Muggia. Il problema non sta nell'operato della magistratura, precisa il sindaco, che «sulla base di denunce - di pochi - deve agire». Il problema - ribadisce Dipiazza - è che «la città deve mostrarsi con una mentalità un po' più vincente. Vendono la cava di Duino e sembra uno scandalo enorme, sull'Enalc tutto è fermo da vent'anni... Non possiamo bloccare qualsiasi iniziativa: e mi hanno fatto piacere le decine di telefonate di cittadini che si sono detti d'accordo con me».

Roberto Dipiazza

Quanto alle indagini Dipiazza, che da sindaco di Muggia ha seguito Porto San Rocco cui «sono particolarmente affezionato, è stata proprio una bella avventura», si dice tranquillo: «Io? Non ho alcun problema, se ci fosse una possibilità di coinvolgermi lo avrebbero già abbondantemente fatto...»

Quello di venerdì è stato uno sfogo liberatorio esternato «da imprenditore, prima che da sindaco», perché in questa città «c'è una volontà distruttiva. Badate, io, se mi chiamano a investire da queste parti, non ci vengo proprio». E il problema, chiude Dipiazza, potrà riproporsi: «Che dico agli imprenditori che arriveranno in Porto vecchio, che qualcuno salterà subito su a dire che lì sotto c'è una nave romana?»

Intanto, dopo gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sulle presunte irregolarità dell'interramento «Acquario», gli Amici della Terra scrivono di aver presentato all'Olaf (Commissione europea antifrode) la richiesta urgente di blocco dei finanziamenti europei obiettivo 2 destinati ai progetti di sviluppo turistico della Baia di Sistiana e del Villaggio del pescatore.

Di «grande improvvisazione che da anni presiede alle scelte urbanistiche relative alla fascia costiera muggesana» scrive Dario Predonzan del Wwf. Al diessino Bruno Zvech, che si era dichiarato favorevole a insediamenti turistici lungo la costa, Predonzan replica che «le previsioni del piano regolatore vigente non tengono in alcun conto la realtà ambientale della fascia costiera e dei fondali marini antistanti». Quanto a Dipiazza, dal Wwf si fa notare che «il Comune di Trieste non sta facendo nulla di serio contro l'inquinamento della Ferriera...».

Infine secondo Franco Colombo, per il Comitato Sos Muggia, il direttore della Porto San Rocco Roberto Sponza avrebbe «esagerato nel vittimismo cercando di accreditare la tesi di una persecuzione politica immotivata. Se infatti la società ha fatto tutto secondo i crismi di legge, esiste la speranza che possa rispondere ai vari punti che le sono stati contestati e su cui finora non c'è stata alcuna spiegazione».

p.b.

Reazioni a Muggia

L'opposizione va all'attacco: «Amministratori poco autorevoli»

«Se alla fine è la magistratura che deve occuparsi delle problematiche, è solo perchè a Muggia il Comune non fornisce mai risposte adeguate ai dubbi dei cittadini. Non c'è nessun accanimento». Le forze di centrosinistra in consiglio comunale a Muggia rispondono così alle affermazioni di questi giorni fatte dagli amministratori di Porto San Rocco, che, proprio a causa di un «accanimento» nei loro confronti hanno deciso di sospendere la costruzione di una fila di case, pari a quasi un terzo del totale previsto. Gesto che ieri l'altro ha dato spunto al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza per contestare le «sparate» su Acquario (l'interramento, come si sa, è ora sotto sequestro per indagini sul ritrovamento di sostanze tossiche): «Su tutto si fa un polverone, e ciò fa scappare gli imprenditori, come dimostra la reazione di Porto San Rocco».

Il capogruppo della lista civica Per Muggia, Andrea Mariucci, ribatte: «Nessuno ce l'ha con gli imprenditori, che non possono che essere benvenuti per uno sviluppo turistico di Muggia. Ma sull'inquinamento c'è un'indagine della magistratura. E' strumentale parlare di accanimento». Per Mariucci, il problema è invece il Comune di Muggia: «Non perde occasione per tentennare. I grossi investitori privati hanno bisogno di un'amministrazione capace, autorevole e stabile. Ma non è il caso di quella muggesana».

Gli fa eco il capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa, che aggiunge: «Si sapeva da tempo che, per l'Acquario, c'erano problemi. Ma a Muggia non si danno risposte, si lascia incancrenire tutto. In attesa di che cosa?».

s.re.

L'istituto parteciperà alla grande regata organizzata da Cino Ricci sfidando i professionisti del mare

Il Nautico «correrà» al Giro d'Italia a vela

Ma serve un budget di 77 mila euro. Caccia agli sponsor in tutta la città

Mille lettere inviate ad imprese e istituzioni, mentre studenti e professori si stanno già allenando. Ma alla domenica, per non pesare sugli studi

Una volta era il Borino. Motoscafo di vecchia fattura, ormeggiato a due passi dall'acquario. Serviva a portare «a far pratica» gli studenti dell'Istituto tecnico nautico, che tra Sistiana, Punta Sdobba e Muggia venivano iniziati alla navigazione. Un occhio alla bussola, uno al vento, una mano al timone e una alle carte nautiche, gli studenti imitavano così i capitani coraggiosi, si abituavano al mare, in attesa della crociera scolastica, che arrivava al quarto o al quinto anno, per capire se quella scelta fatta sulla carta, una scuola di mare, fosse stata azzeccata.

Ma i tempi sono cambiati, così come la voglia dei ragazzi di cominciare subito a navigare, in periodi in cui il Nautico torna ad essere una delle scuole più apprezzate in città. Allora, niente più giro del Golfo, ma l'intero Giro d'Italia contro i velisti professionisti, e per di più in periodo di vacanza.

Ecco la grande sfida del Nautico di Trieste: essere la prima scuola superiore a partecipare al Giro d'Italia a vela, quello *doc*, organizzato dal Cino Ricci, in partenza da Trieste a fine giugno, per raggiungere a fine luglio - dopo una decina di tappe e il periplo delle coste italiane - Savona. Sono stati gli studenti a chiederlo, e gli insegnanti ad aderire: di allievi-velisti di un certo livello ce ne sono già alcuni, altri hanno voglia di imparare, e si aggiungerebbero anche ex allievi che della vela stanno facendo una professione. Dal punto di vista del *know-how*, insomma, la cosa è fattibile.

Il «Borino». Ma ora il Nautico si dà alle regate veliche.

Quello che manca è il contributo economico, che i ragazzi del Nautico hanno iniziato in questi giorni a chiedere con particolare entusiasmo: serve un budget di circa 77mila euro, e mille lettere scritte dagli studenti stessi sono già partite, in direzione di aziende e istituzioni cittadine che potrebbero far parte della colletta. Non una colletta a «fondo perduto», scrivono i ragazzi, ma con un ritorno di immagine perché al Giro d'Italia a vela partecipano i velisti professionisti, e l'ultima edizione è stata vinta da Lorenzo Bressani, triestino anche lui, seguito da un altro triestino, Gabriele Benussi.

Gli allievi navigatori sono davvero entusiasti: oltre al Giro d'Italia, infatti, intendono partecipare anche ad altre regate che si svolgono in Golfo, per allenare il gruppo. A scuola da lunedì al sabato, insomma, e in barca la domenica, per prepararsi - come spiega il docente che segue il progetto, Adriano Filippi - nel migliore dei modi. Al momento, tutta la scuola è coinvolta, anche nell'azione di marketing che precede la navigazione vera e propria.

Per il Giro d'Italia - che ogni anno vede in gara rappresentanze della Marina Militare, dei Vigili del fuoco e della Finanza, ma anche equipaggi di località di montagna (alla scorsa edizione partecipò Carnia, ultima ma con orgoglio) - si tratta di una novità che Cino Ricci ha già dichiarato di gradire.

Francesca Capodanno

All'assemblea del Melone il presidente Gambassini ribadisce la contrarietà al candidato leghista Guerra

LpT: «Alle regionali solo con i forzisti»

Esclusa l'ipotesi di dare vita a una nuova formazione politica con Amare Trieste

Sul tema dell'autonomia, i vertici della Provincia annunciano l'imminente approvazione del regolamento per indire un referendum in materia

No, preventivo e definitivo, a un candidato alla presidenza della Regione targato Lega Nord. La signora Guerra incassa poche simpatie nell'ala geograficamente «a sinistra» dell'appartamento di corso Saba, dove, dopo la salomonica divisione dell'affitto, ha il suo quartier generale la Lista per Trieste. Gianfranco Gambassini lo ripete chiaro e tondo all'assemblea degli iscritti: se spuntasse un aspirante presidente lumbàrd, uomo o donna, i Meloni si riterrebbero svincolati da quel fatidico protocollo firmato da Silvio Berlusconi col senatore Giulio Camber nel dicembre '96, che li lega con un patto di ferro a Forza Italia. Ovvero: l'appoggio della Lista al Centrodestra non sarebbe scontato, ma «negoziato» a caro prezzo. E quel 36% di consensi triestini a Forza Italia, che Gambassini assicura essere la «dote» dello zoccolo duro della Lpt alla coalizione, potrebbe irrimediabilmente sgretolarsi davanti a un diktat dei leghisti.

Il presidente del Melone non fa giri di parole: «Già il fatto che oggi (*ieri, ndr*) Forza Italia e Lega discutano della candidatura a Reana del Rojale ci fa schifo». Se, invece, Renzo Tondo la spuntasse - e la Lista giudica questa opzione l'unica percorribile - anche lui dovrebbe preventivamente impegnarsi sul fronte dell'autonomia per Trieste. Una richiesta imprescindibile quanto quella da rivolgere agli aspiranti alleati, leggasi Roberto de Gioia e il suo Patto regionale per l'autonomia, acrostico Pra: prima di avvantaggiarsi dell'ospitalità dei berluscones dovranno abbandonare un certo «camaleontismo» politico e fare cristallina dichiarazione di fedeltà al Centrodestra.

Esclusa, invece, l'ipotesi di dar vita a una nuova formazione politica, magari insieme ad «Amare Trieste», che pur qualche irriducibile caldeggerebbe, deluso dal «fagocitamento» politico dei forzisti: la Lista non ce la farebbe mai a raccogliere le 750 e più sottoscrizioni necessarie in almeno tre delle quattro circoscrizioni provinciali, come vuole la legge elettorale.

L'autonomia, ancora una volta, ha tenuto banco all'assemblea listaiola, con l'irriducibile Primo Rovis accorso a verificare lo stato avanzamento lavori sull'argomento che da anni lo attizza e su cui, negli ultimi incontri, non ha risparmiato velenose critiche di immobilismo agli stessi amici meloniani, ormai da tempo saldamente accampati (e, a dir del Nostro, altrettanto vanamente...) ai vertici di tutte le assemblee elettive, Regione, Provincia e Comune. Nell'ultimo incontro in corso Saba, dell'oratoria torrentizia del commendatore fu vittima persino un esterrefatto Gambassini, tacciato di dribblare come Maradona sull'affrancamento del capoluogo dal Friuli.

Assemblea Lpt: da sinistra, Staffieri, Piero Camber, Gambassini e Giorgio Candot.

Ieri mattina, però, al consueto *j'accuse* del commendatore sulle ruberie perpetrate dal Friuli a danno di Trieste, hanno replicato sia il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, sia il vice, Massimo Greco. Dopo aver istituito a stretto giro post-elettorale la delega all'autonomia, e dopo aver messo a bilancio ventimila euro per creare un apposito «osservatorio» sull'argomento, il consiglio di Palazzo Galatti si appresta ora a varare il regolamento sul referendum. «Una piccola grande novità, un *cadeaux* - l'ha definito Greco - che rappresenta lo strumento concreto per portare avanti l'istanza autonomistica. Con i due terzi dei voti dell'assemblea, o con la raccolta di cinquemila firme (ma Forza Italia punta ad elevarne il numero) si potrà indire la consultazione, che così viene a essere un momento di *pressing* politico non indifferente e finalmente un canale effettivo in cui dare sbocco alle aspettative di quanti hanno già sottoscritto a favore della causa autonomistica».

Lo stesso Scoccimarro ha rimarcato che l'autonomia amministrativa e finanziaria di Trieste sarà un preciso impegno da chiedere al candidato presidente della Regione per la Casa delle libertà, così fugando i dubbi residui su una certa tiepidezza di An nei confronti del problema. «Trieste da un lato e il Friuli dall'altro - ha rimarcato - devono essere liberi di scegliersi le forme di governo del territorio di pertinenza che meglio si adeguano alle loro legittime aspirazioni».

Intanto, annuncia Gambassini, la Lista, inviterà i presidenti delle Province di Gorizia, Udine e Pordenone, Brandolin, Strassoldo e De Anna, a un grande faccia-a-faccia al Savoia, fissato per la seconda metà di marzo. Un confronto a tutto campo sulle posizioni emerse nel dibattito friulano, che vorrebbero un'autonomia di Trieste legata a quell'ipotesi di «città metropolitana», isolata ed emarginata, che invece la Lista respinge fermamente.

L'importante - ha concluso Gambassini - è uscire dalla situazione di «sbandamento e incertezza» in cui la Casa delle libertà è caduta nell'estenuante tira-molla delle candidature. Una *querelle*, se possibile addirittura peggiorata dal trasferimento in sede nazionale, che la LpT giudica «inconcepibile», sospettando fortemente che pure l'opinione pubblica amica cominci a seccarsi.

Il presidente della Lista lo bolla come «suicidio politico collettivo», che rischia di regalare su un piatto d'argento, a «quel fortunatissimo Riccardo Illy», un risultato elettorale che, alla vigilia, considerava tutto nelle corde del Centrodestra.

Arianna Boria

Franco Belci (Cgil) spiega la protesta

«Non si investe in ricerca e la regione va in declino. Lo sciopero ha detto no»

La nostra regione negli ultimi anni è diventata la Cenerentola del Nordest e il declino di Trieste sembra inarrestabile. Sono queste le premesse che hanno spinto la Cgil a attuare venerdì lo sciopero del comparto industriale e artigianale. Lo spiega il segretario regionale della Cgil, Franco Belci: «Tre anni fa la Cgil regionale pose in un convegno a Trieste il problema della scarsa competitività del sistema-Regione e chiese alla Giunta di ridefinire le proprie politiche industriali. Il presidente Antonione non ritenne di intervenire e non delegò nessuno a rappresentarlo, commentando che lanciavamo allarmi infondati e strumentali. Ci si accusò, anche allora, di 'fare politica'. Poi ci si è accorti che il Friuli Venezia Giulia negli ultimi 6 anni è cresciuto meno della già bassa media nazionale e che è ultimo nel Nordest. Il nostro sistema industriale è eccessivamente frammentato e caratterizzato da una bassa capitalizzazione delle imprese, dalla scarsa propensione a investire in ricerca ed innovazione, da strategie deboli di penetrazione dei mercati internazionali, dalla scarsa capacità di ricercare le sinergie tra imprese - e tra imprese e pubblica Amministrazione - che consentono di 'fare sistema'».

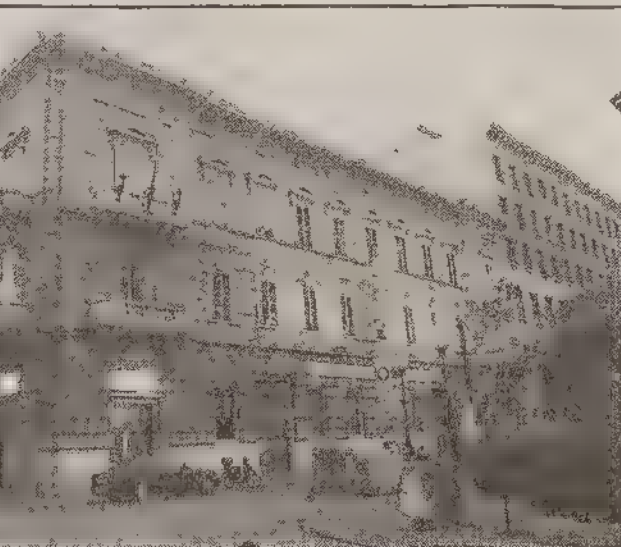
Continua Belci: «Si è scoperto, insomma, che avevamo ragione. Nonostante ciò Governo, Confindustria, Regione hanno continuato, in maniera quasi ideologica, a teorizzare e praticare una 'via bassa' allo sviluppo, costringendo l'apparato produttivo ad attestarsi sulla fascia inferiore della competizione, comprimendo diritti e salari dei lavoratori. Con cinica consapevolezza il Governo ha scelto non solo di non investire in ricerca ed innovazione, ma di tagliare i fondi a scuola, Università, ricerca». Secondo il segretario della Cgil a Trieste queste scelte hanno riflessi ancora più gravi: tagli al Sincrotrone, alla Sissa, al Collegio del Mondo Unito o «all'Area di ricerca, considerata come terreno di spartizione di posti e di epurazione delle intelligenze. Tutto ciò nel disinteresse di Regione e Comune, che non hanno alcuna strategia per uno sviluppo equilibrato della città. Il declino di Trieste non è evidentemente un problema per il Centrodestra. Non è un problema l'annunciata chiusura della Ferriera senza concrete alternative nè l'annunciata privatizzazione di Fincantieri. Non è un problema l'attuale gestione del Porto, considerata del tutto insufficiente. Sembra quasi che il modello di sviluppo sia simbolicamente rappresentato - ed esaurito - dalle 'Torri d'Europa'». Belci sbotta: «La Cgil non ci stà. Per questo abbiamo scioperato e lo sciopero ha avuto, anche a Trieste, successo. La Cgil si batte per uno sviluppo equilibrato».

Il presidente ha dichiarato il reddito più alto, seguito dal consigliere Cecco e dai colleghi di giunta Greco e Tononi

E' Scoccimarro il più ricco della Provincia

L'assessore più «povero» è Grizon, fanalino di coda la forzista Montini

Gli amministratori e consiglieri della Provincia di Trieste sono attaccati alla lira. Nel senso di affetto verso la moneta nazionale. Basta guardare la dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2001, per capire che la dimestichezza con l'euro, almeno durante il periodo della compilazione del 730, ancora non era stata digerita. Tra i componenti della giunta di palazzo Galatti solo Marco Vascotto (An), che non a caso ricopriva l'incarico di assessore al Bilancio (dal primo ottobre al suo posto è stato nominato Claudio Giacomelli), ha scelto di compilare la propria dichiarazione in euro. Assieme a un unico consigliere, Giacomo Ambrosi (Fi-Ccd-Cdu), mentre tutti gli altri hanno scelto l'opzione, possibile nel 2002, con la vecchia divisa italiana.

Redditi complessivi lordi che, come l'anno precedente, vedono il presidente Fabio Scoccimarro (An) primeggiare con 206 milioni 179 mila lire. Una cifra comprensiva degli emolumenti percepiti da amministratore, da sommare alla sua attività di commerciante nel ramo dei motocicli. Il rovescio della medaglia è rappresentato dal consigliere forzista Annalisa Montini Zimolo, entrata in carica dallo scorso novembre, che non ha dichiarato alcun reddito. La Montini è coordinatrice comunale di Forza Italia e ricopre anche l'incarico di presidente della Commissione comunale per le pari opportunità (peraltro «sfiduciata» appena due giorni fa...).

Tutti della maggioranza i più «ricchi» a palazzo Galatti.

Tra i più ricchi, subito dietro a Scoccimarro spunta Giorgio Cecco (Fi-Ccd-Cdu) con 120 milione e 933 mila lire, che precede anche tutti i componenti della giunta provinciale. Gli unici a oltrepassare il tetto dei 100 milioni sono il vicepresidente Massimo Greco e l'assessore ai Lavori pubblici, Piero Tononi (An), che dichiarano rispettivamente 117.801.00 e 109.222.000 di lire, oltre all'attuale presidente del Consiglio (eletta recentemente al posto della dimissionaria Silvia Acerbi), l'azzurra Antonietta Vascon con all'attivo 115.146.000 di lire. Fuori classifica Angela Brandi, assessore comunale, che ha rassegnato le dimissioni da consigliere provinciale da molto tempo.

L'assessore «più povero» è invece Claudio Grizon con 58.241.000 di lire. L'esponente dell'Udc è in ogni modo stato indicato assessore alle Politiche sociali solo nel maggio del 2002, a seguito della modifica apportata allo Statuto. Dopo la nomina Grizon ha rassegnato le dimissioni da consigliere, come aveva fatto a suo tempo Tononi, mentre il doppio ruolo è stato mantenuto da Fulvio Tamaro (listaiolo eletto in Fi).

Tra i consiglieri con il reddito complessivo più basso, invece, ci sono Nevo Radovic dell'Ulivo e l'illyano Michele Di Donato, ben al di sotto i 20 milioni. Subito a ridosso dei cinque esponenti più ricchi della Provincia, tutti della maggioranza (Scoccimarro, Cecco, Greco, Vascon e Tononi), sgomitano i consiglieri di minoranza. Nell'ordine l'ex verde Alberto Russignan, eletto nella Lista Illy, dichiara 97.823.000 di lire seguito a ruota da Ettore Rosato con 92.107.000 di lire.

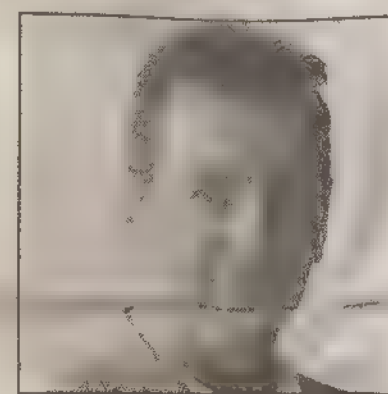
Pietro Comelli

I REDDITI di PALAZZO GALATTI

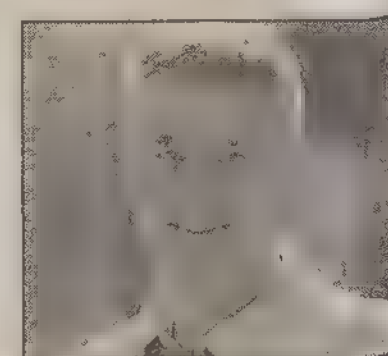
GIUNTA *(insediato il 3 luglio 2001)*:

Fabio Scoccimarro	206.179.000
Marco Drabeni	80.126.000
Guido Galetto	71.550.000
Claudio Grizon *(nomina il 10 maggio 2002)*	58.241.000
Massimo Greco	117.801.000
Giorgio Ret *(dimesso il 12 giugno 2002)*	76.200.000
Fulvio Tamaro *(nomina il 17 giugno 2002)*	82.875.000
Piero Tononi	109.222.000
Marco Vascotto *(dimesso 30 settembre 2002)*	85.006.000

CONSIGLIO *(insediato il 10 luglio 2001)*:

Giacomo Ambrosi	23.572.000
Angela Brandi *(dimesso l'1 marzo 2002)*	107.302.000
Giorgio Candot *(subentrato il 2 maggio 2002)*	54.956.000
Viviana Carboni	43.148.000
Giorgio Cecco	120.933.000
Giovanni Cola	54.052.000
Franco Crevatin	29.118.000
Nicola De Cata *(subentrato l'11 marzo 2002)*	45.891.000
Piero Degrassi	57.301.000
Michele Di Donato	15.789.000
Elisabetta Facchin	26.708.000
Dino Fonda	70.603.000
Eliana Frontali	72.736.000
Claudio Grizon *(dimesso il 26 aprile 2002)*	58.241.000
Rocco Lobianco *(subentrato il 26 settembre 2002)*	42.816.000
Annalisa Montini Zimolo *(subentrato il 7 novembre 2002)*	nessun reddito
Alessandro Novacco	37.100.000
Nevo Radovic	14.511.000
Massimo Romita	40.927.000
Ettore Rosato	92.107.000
Alessia Rosolen *(dimesso 18 settembre 2002)*	46.797.000
Alberto Russignan	97.823.000
Marisa Skerk	51.585.000
Fulvio Tamaro	82.875.000
Antonietta Vascon	115.146.000
Marco Vascotto	85.006.000
Denis Visioli	83.151.000

Fabio Scoccimarro

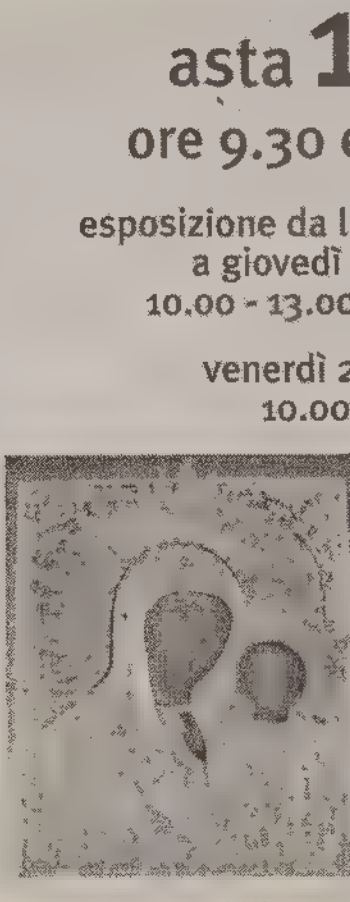
Giorgio Cecco

Claudio Grizon

Alberto Russignan

Esperti a confronto sull'Unione europea allargata

L'Ue si è retta sino a oggi con un trattato elaborato nel 1957 a Roma per un'Europa a sei. Per la Comunità di questi giorni, prossima all'allargamento a ventun membri, il vecchio trattato appare una sorte di telaio di utilitaria inadatto a ospitare un motore potente. Per queste ragioni a Bruxelles, da un anno a questa parte, è stata costituita una «convenzione sul futuro dell'Europa» che ha il compito di avanzare una proposta che si configurerà come una vera e propria Costituzione europea. «Si tratta di un progetto ampio – afferma Giorgio Rossetti per l'associazione "Dialoghi europei" – che darà alla Ue non solamente la nuova costituzione, ma ulteriori valori e principi. E toccherà proprio all'Italia, che dal primo luglio assumerà la presidenza semestrale della Comunità, tenere a battesimo la firma del nuovo e fondamentale trattato».

Per alimentare una riflessione e la conoscenza su questi temi, Dialoghi europei organizza un incontro intitolato «La convenzione sul futuro dell'Europa - verso la prima Costituzione europea», patrocinato dall'Università di Trieste e dalla Commissione europea - Ufficio di Milano. Sede dell'incontro, che si terrà domani alle 16.30, la sala conferenze dell'edificio H3 dell'Università. Tra i partecipanti, l'onorevole Ornella Paciotti, parlamentare europea che fa parte della Convenzione, il professor Sergio Bartole, il preside della facoltà di Giurisprudenza Luigi Daniele e i professori Paolo Cendon e Maurilio Gobbo.

ma. loz.

In Tribunale il blitz in municipio per protesta contro il bilinguismo attuato nel gennaio 2001 da simpatizzanti di Fiamma tricolore

Processo per razzismo, testimone il Consiglio comunale

Quattro ore di dibattito per accertare se gli slogan gridati dall'estrema destra violarono la legge Mancino

Un legale: «Se mi dicono sporco fascista mi sento onorato». Omero: «Più grave dell'irruzione è avere Menia assessore»

La parola «s'ciavo» è finita in Tribunale. Per la prima volta a chi l'ha pronunciata in modo pubblico e all'interno di un contesto spregiativo è stato contestato il reato di violazione della legge Mancino con la diffusione di idee sulla superiorità di una razza. Ma per stabilire se quella parola è stata pronunciata, da chi, e se ciò effettivamente costituisca reato, è stato fatto ieri sfilare ieri dinanzi al giudice monocratico Francesco Antoni mezzo Consiglio comunale. Quattro ore abbondanti di dibattito senza pause in cui è stato tirato in ballo di tutto: i profughi e le foibe, «Pepi s'ciavo» e i terroni. E'stata anche rievocata tutta una specie di «corte dei miracoli» che si è esibita di recente dinanzi agli scranni dei rappresentanti del popolo: maestre precarie danzanti e lanciatori di uova. Di più, si è sentito anche un avvocato, Edoardo Longo di Pordenone, dire in udienza che si sente «onorato, se mi chiamano sporco fascista».

L'episodio sotto esame è il blitz compiuto il 29 gennaio 2001 all'interno della sala consiliare, dov'era in svolgimento una seduta, di quelli che allora erano undici esponenti e simpatizzanti di Fiamma tricolore. Venne srotolato uno striscione: «Bilinguismo mai», furono lanciati volantini con l'accusa di «tradimento» rivolta sembra sia nei confronti della maggioranza di centrosinistra di allora, che verso l'opposizione giudicata troppo tiepida sull'argomento.

Si videro alcune braccia tese nel saluto romano e risuonarono slogan e epiteti sui quali le testimonianze divergono. Quasi tutti i testimoni hanno udito «Trieste italiana» e «No al bilinguismo», molti hanno sentito «Servi di Tito», solo alcuni «Fora i s'ciavi». Per interruzione di pubblico servizio e offese al Consiglio comunale, oltre che per violazione alla legge Mancino, vengono ora processati Manlio Portolan, Giuliano Benvenuti, Enea Auber, Massimo De Luca, Massimiliano Lakoseljak, Salvatore Mongiovì, Roberto Palcich, Rachele Miceli, Edoardo Iurada, Alessandro Villanovich e Christian Noto. Portolan e Benvenuti, ieri entrambi presenti in aula sono stati riconosciuti da alcuni testi come partecipanti al blitz. Allora erano rispettivamente responsabile regionale e provinciale della Fiamma, ma successivamente sono passati al Fronte sociale nazionale.

A sinistra, una delle manifestazioni contro il bilinguismo inscenate da Fiamma tricolore davanti al municipio. A destra (Foto Tommasini), De Rosa, Rosato e Sulli ieri mattina nel corridoio davanti al Tribunale in attesa di testimoniare al processo che vede imputati per violazione della legge Mancino undici esponenti della destra radicale.

A presentare l'esposto tre consiglieri comunali: Lorenzo Lorusso e Igor Canciani di Rifondazione comunista e Roberto Decarli della Lista Illy. «I manifestanti hanno urlato frasi contro 'i s'ciavi», ha sostenuto Lorusso. Ha replicato l'avvocato romano Uva, difensore di Portolan: «Ha mai sentito parlare di Pepi s'ciavo? E' un nome che non offende nessuno. A me dicono 'terrone', ma non ho mai fatto denunce per questo.» «S'ciavi qui ha valenza dialettale - ha aggiunto l'avvocato Longo - cosa le suggerisce piuttosto la parola: Basovizza? E come giudica la figura del maresciallo Tito?» Domande queste che sono state ritenute inammissibili dal giudice. «È stato urlato 'Fora i s'sciavi' - ha detto Igor Canciani - e qualcuno ha fatto il saluto romano.» Replicando a Decarli, l'avvocato Longo (quello che ha ricusato il giudice Dainotti perché «di estrema sinistra») ha avuto l'uscita pubblica più strabiliante: «Chi si è sentito offeso da quello urla? Io, ad esempio, se mi dicono sporco fascista, mi sento onorato. Se mi dicono sporco comunista, li querelo.»

Un'altra frase ha fatto trasecolare il giudice. Quando al consigliere dell'Ulivo, Fabio Omero, è stato chiesto: «Lei perchè non ha firmato l'esposto?», lui ha risposto: «Perché ritengo molto più grave di quel blitz avere un assessore alla cultura come Menia.» «Le frasi urlate erano contro il bilinguismo - ha specificato - Piero Camber, capogruppo di Forza Italia, altre erano state le proteste più clamorose come il lancio di uova e le maestre precarie che ballavano in mezzo all'aula.» «L'ambiente in effetti non è dei più tranquilli - ha aggiunto Bruno Sulli di An - in un anno e mezzo da quando sono presidente del Consiglio ho buttato fuori dell'aula quattro consiglieri. Se dovessimo ragionare come si è fatto in questo caso, dovremmo presentare una denuncia al mese.»

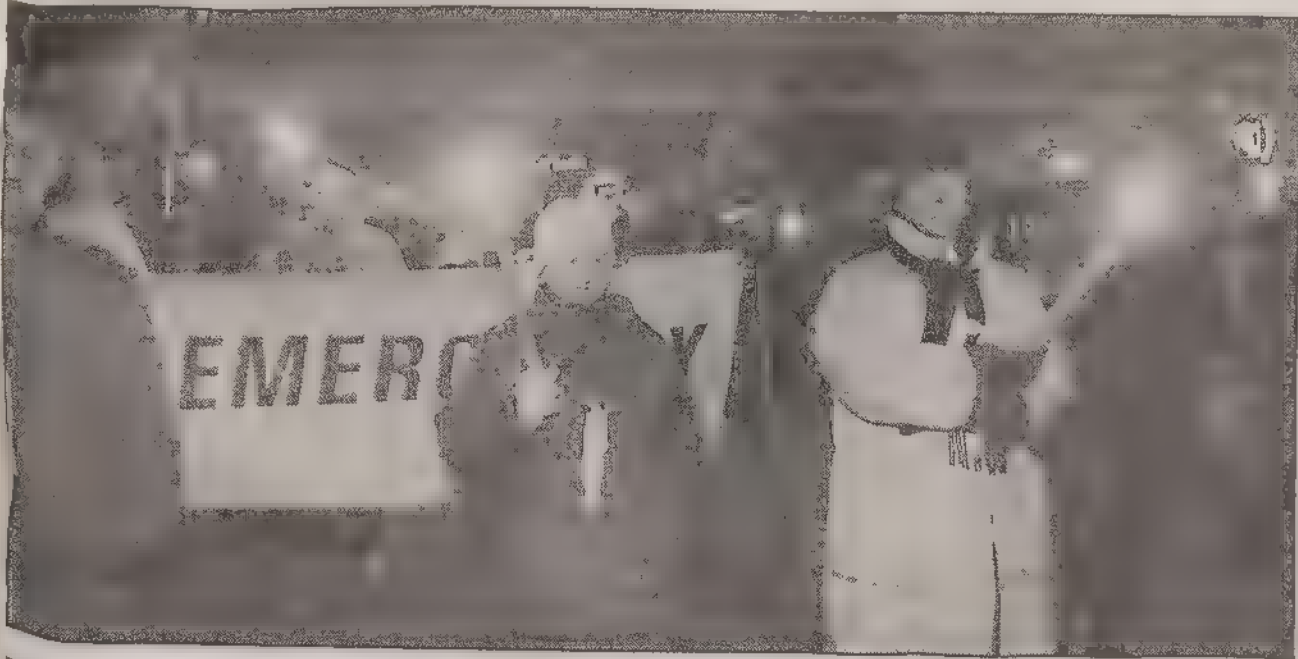
Piero Camber (Fi): «Più clamorosa la protesta danzante delle maestre». De Rosa (Ds): «Offeso dai saluti romani»

«No al bilinguismo è un'affermazione politica che non offende», ha sostenuto Laura Tamburini di Fronte giuliano. «Il Consiglio comunale dovrebbe essere un luogo di confronto e di civiltà - ha detto Giorgio De Rosa dei Ds - in quei saluti romani non ho visto nè confronto né civiltà». «Ho sentito: servi di Tito - ha sostenuto Renato Chicco della Lista Illy - e mi è sembrato un fatto avvilente venir etichettato in quel modo.» «A pensarci bene - ha tagliato corto Ettore Rosato, allora del Ppi e presidente del Consiglio comunale - di partiti favorevoli al bilinguismo integrale mi pare non ce ne sia nemmeno uno.» Il processo riprenderà il 29 marzo con altri testimoni, ma soprattutto con il tentativo di ricostruire l'episodio attraverso l'esame della videocassetta con la registrazione della seduta del Consiglio comunale contestata in cui è avvenuto il blitz.

Silvio Maranzana

Un centinaio di persone hanno percorso le vie del rione. Bandiere della pace appese ai balconi

Fiaccolata a Servola contro la guerra

Manifestazioni anche in centro con il corteo e gli striscioni degli studenti

In alto la fiaccolata nelle vie di Servola, sotto il corteo degli studenti. (Lasorte)

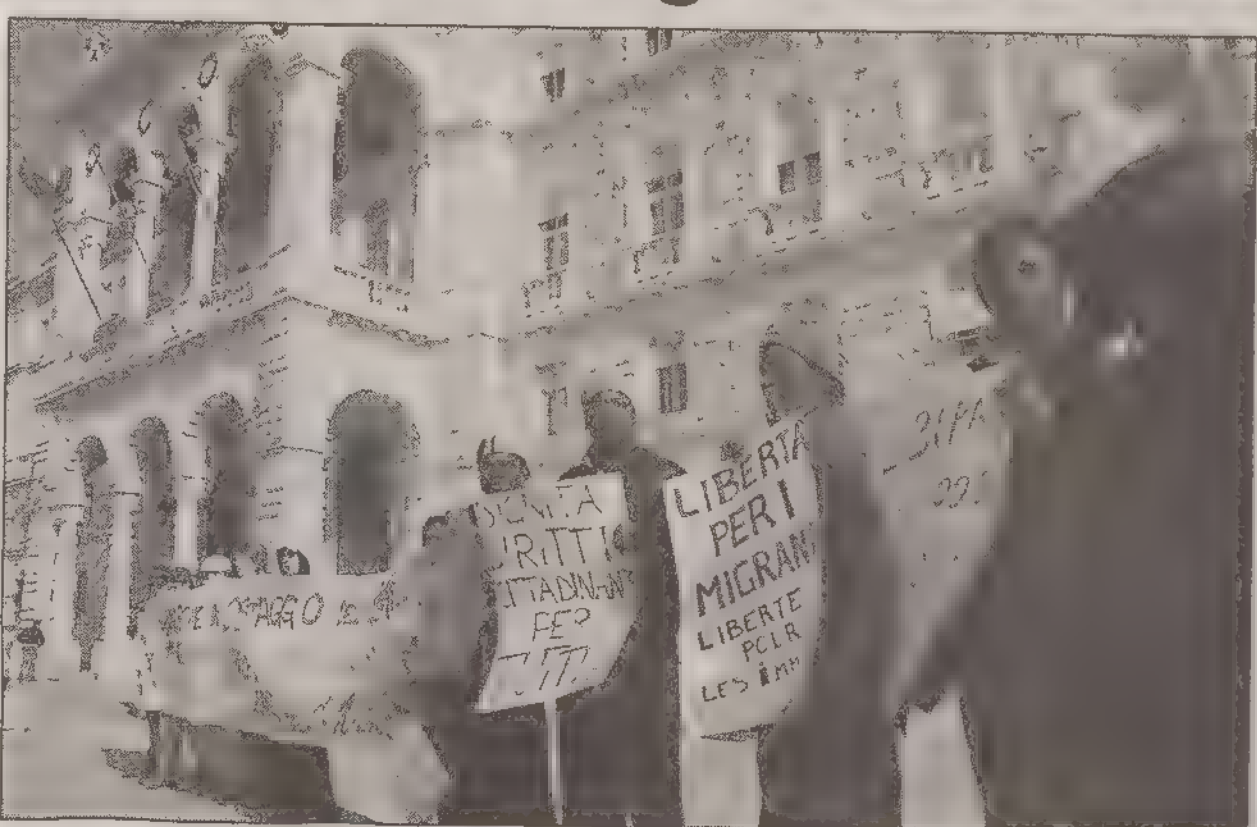
Una suggestiva fiaccolata a Servola contro la guerra. Il corteo, formato da un centinaio di persone, è partito ieri alle 19 dalla piazzetta di Servola per poi percorrere le vie di Servola, dei Vigneti, dell'Istria e concludersi sotto il monumento ai Caduti nella guerra di liberazione di Servola, S. Anna e Coloncovez. Alla fiaccolata, resa possibile grazie al «Comitato contro la guerra» hanno aderito diverse associazioni e organizzazioni locali: Dom «Jacob Ukmar», il Circolo culturale Ivan Grbec, il Comitato per il monumento ai Caduti nella guerra di Liberazione, l'Associazione Servolainsieme, il Circolo ricreativo Ferriera di Servola, la Parrocchia di Servola, Emergency, Cgil-Spi, il Cgil Camera del lavoro, il Prc, il Pdci, l'Unione slovena, la lista Illy.

«Il comitato contro la guerra - ha spiegato l'organizzatore Alessandro Radovini - è nato spontaneamente un paio di settimane fa per esprimere il proprio dissenso all'intervento». Alcuni del Comitato sabato scorso erano a Roma a manifestare. Il discorso conclusivo sotto il monumento ai Caduti è stato tenuto da Radovini che ha ricordato quanto le bombe siano state poco «intelligenti» molti anni fa quando è stata bombardata Servola e quanto siano inutili anche ai nostri giorni. Questo discorso era già stato fatto a Roma una settimana fa e Radovini lo ha riportato agli abitanti di Servola, che hanno aderito alla fiaccolata nonostante il freddo. Chi è rimasto in casa si sporto dalle finestre, alle quali era appesa la bandiera della pace. «Volutamente - ha detto Radovini - il corteo ha costeggiato il cimitero e si è fermato sotto il monumento proprio per creare un parallelo tra il passato e il presente».

In città ci sono state altre manifestazioni contro la guerra. Ieri mattina un corteo, formato per lo più da studenti e organizzato dal collettivo «Fragole e sangue», è partito alle 9 da piazza Goldoni snodandosi per le vie cittadine per poi concludersi in piazza della Borsa. E ancora in piazza della Borsa il gruppo «Basta guerre» continua a portare la propria testimoninza dalle 17 alle 19.

Ilaria Gianfagna

Presidio davanti alla Prefettura di un'ottantina di immigrati

I lavoratori extracomunitari attendono la regolarizzazione

Un'ottantina di lavoratori extracomunitari hanno partecipato ieri a un presidio davanti la Prefettura per sollecitare la regolarizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici migranti, e per protestare contro i centri di permanenza temporanei.

Attualmente sono solo 12 i contratti di soggiorno - secondo quanto riferito dai manifestanti - stipulati in città a fronte di oltre 3 mila immigrati che sono in attesa di regolarizzare la loro posizione. Dopo diverse sollecitazioni dei manifestanti una delegazione di lavoratori è stata ricevuta da un funzionario prefettizio che ha fissato per domani una nuova riunione alla presenza del responsabile dell'ufficio che si occupa delle regolarizzazioni.

La manifestazione - che si è svolta senza disordini ma con qualche problema al traffico causato dal corteo - è stata organizzata dallo «Sportello degli Invisibili» e dall'associazione «Razzismo Stop». Analoghe manifestazioni si sono svolte in altre dieci città del Nordest tra cui Gorizia, Treviso, Padova, Rovigo e Vicenza.

Precariato nelle scuole un problema eterno

Il precariato nel comparto materno infantile è stato oggetto del dibattito organizzato venerdì dal Nuovo Psi. Ne è emerso che la situazione in città è piuttosto grave, come ha spiegato l'assessore al personale del Comune, Lucio Gregoretti. Ci sono 3052 dipendenti dell'amministrazione di cui solo 2773 sono di ruolo. Il problema riguarda soprattutto i vigili, il personale di scuole materne e il personale nel campo farmaceutico. E' già stato indetto un bando per il concorso di vigile urbano, si parla di 55 precari.

La questione più discussa all'incontro, con il segretario provinciale del Nuovo Psi Oliviero Fuligno e il responsabile politiche sociali Lucio Guerrero, riguarda le supplenze alle scuole nido e materne. A Trieste ci sono 186 insegnanti di ruolo e 50 sono i posti vacanti che sono stati coperti con incarichi annuali. «Non si è mai provveduto - ha detto Gregoretti - a regolare queste situazioni. Abbiamo un record di servizio precario di 23 anni». Il problema sembra essere giuridico più che di competenza comunale: è stato presentato a settembre un ricorso al Tar per la questione dell'abilitazione all'insegnamento. Prima non era necessaria, potevano esercitare la professione sia abilitati che non abilitati. Ora chi non è abilitato si trova in una situazione lavorativa poco certa. «Il Comune - ha concluso Gregoretti - non può far altro che aspettare la sentenza». Le insegnanti, supplenti da almeno quattro anni, che hanno preso parte alla discussione in rappresentanza delle loro colleghe, hanno affermato di essere scoraggiate e sfinite da una burocrazia simile. «Una condizione di incertezza - hanno detto - porta al disinteresse».

i. g.

Buche di tutte le dimensioni costellano le strade principali ma anche quelle di periferia. Il record spetta a via Milano, dove è spuntato anche un cartello

Percorsi da fuoristrada nelle vie del centro

Il gelo di inizio gennaio ha aggravato una situazione già difficile. E ora per intervenire si aspetta il caldo

In alto il cartello in via Milano che avverte dei numerosi buchi, di cui ci si accorge anche senza l'avviso. Sotto le rotaie del tram che affiorano ai Campi Elisi (foto Andrea Lasorte)

Buche di tutte le dimensioni e profondità. Osservandole da vicino sembrano più crateri lunari che pezzi di strada da cui l'asfalto se n'è andato. Di avvallamenti di tutti i tipi ne sono piene le vie cittadine, al punto che alcune di esse sono più adatte a un fuoristrada (sarà per questo che ne circolano tanti...) che alle normali automobili. Per non parlare delle due ruote: il rischio-caduta per i centauri è costantemente in agguato.

Il primato dei buchi, come migliaia di automobilisti verificano ogni giorno a loro spese – intanto i meccanici gongolano al pensiero di quante sospensioni dovranno riparare – spetta a via Milano. Non per niente, a mettere in guardia il popolo delle due e delle quattro ruote il Comune ha posto un cartello, sul tipo di quelli che si vedono sulle strade sterrate, che ricorda (come se ce ne fosse bisogno...) la presenza di decine di avvallamenti.

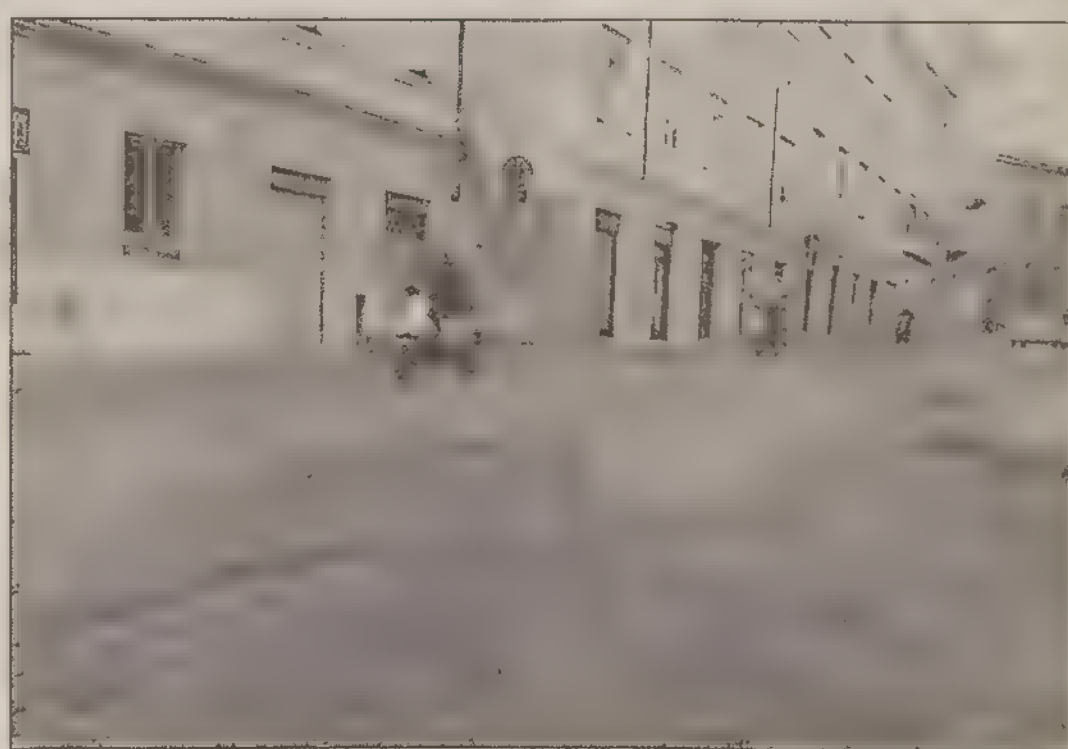
Il discorso è però generale, interessando sia il centro sia la periferia. In diversi punti l'asfalto, sfaldandosi, ha messo a nudo vecchie rotaie, come quelle del treno a Campio Marzio (la ferrovia delle Rive appartiene ormai ai ricordi del passato) o quelle del tram (altri ricordi del tempo andato) nei pressi dell'imbocco della Grande viabilità ai Campi Elisi.

Chi poi giornalmente affronta la curva fra via Tiepolo e via San Giusto, sia in auto sia su un bus, ha modo di «apprezzare» il pavé che diversi decenni fa (qualcuno azzarda prima della Seconda guerra mondiale) ha preceduto l'asfato nella pavimentazione di quella strada.

Se invece percorrete le Rive, un tratto a rischio-sospensioni è quello davanti al mercato all'ingrosso. Ricorda le «gobbe di cammello» di una famosa pista da sci, ma l'effetto è molto meno divertente. Se andate a più di 30 all'ora, nello spazio di qualche centinaio di metri il mal di pancia è assicurato.

Ma se volete provare l'ebbrezza del decollo è sufficiente percorriate, in direzione Sacchetta, il tratto fra piazza Unità e l'incrocio con via Mercato vecchio. Dopo un'esteso avvallamento (c'è chi ipotizza un effetto subsidenza come a Pozzuoli), una specie di «gradino» che attraversa la carreggiata ha sulla vostra auto l'effetto di un trampolino di lancio. Dopo l'atterraggio la macchina è pronta per essere portata dal meccanico.

L'elenco dei percorsi «fuoristrada» in città potrebbe continuare. Di certo il gelo dell'inizio gennaio, e l'uso della catene anche da parte dei mezzi pesanti, hanno dato una mano a peggiorare una situazione già bisognosa di interventi. Il Comune spiega che per riasfaltare bisogna attendere temperature più miti. Un elenco delle priorità è già pronto. Non resta che sperare in una primavera anticipata...

gi. pa.

Sopra, i buchi e le rotaie del treno rendono pericoloso il transito in via Campo Marzio. Sotto, l'ampio tratto di pavé «emerso» all'angolo fra via Tiepolo e via San Giusto.

Anche studiosi austriaci e tedeschi hanno partecipato al convegno sugli «esodi del dopoguerra in Europa»

«Rivisitare la storia senza compromessi»

L'iniziativa promossa dal Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani

«Riconoscere il dramma dei popoli europei insediati al di fuori dei confini nazionali decisi nel dopoguerra può aiutare a costruire un'Europa diversa»

I giovani, ancora una volta, s'interrogano sul passato, per poter ragionare sul futuro. Scandagliano le scelte dei padri per capire dove e come poter allacciare un nuovo rapporto con le proprie radici che sia privo di strumentalizzazioni, mistificazioni o costrizioni di sorta ma soprattutto rapportato ad una realtà di più vaste proporzioni geografiche, che non si esaurisca quindi nel ristretto ambito del confine Orientale.

Queste le motivazioni di fondo che hanno convinto il Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani ad avviare l'organizzazione di un incontro sugli «Esodi del Dopoguerra in Europa» riprendendo il filo di un discorso già promosso qualche anno fa, come nel caso del convegno voluto dall'IRCI nel '97 i cui contributi sono stati raccolti a cura di Marina Cattaruzza.

Un dramma in comune. Nell'Aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, si è svolto ieri l'atteso incontro tra studiosi dell'area giuliana, austriaca e tedesca per raffrontare l'esodo degli italiani dalle terre dell'Adriatico Orientale con quello dei tedeschi dalla zona di Kocevje (i Gottscheer) e soprattutto dei tedeschi dai Sudeti.

Si tratta di una storia europea rimossa, ed è questo il primo tratto che, in qualche modo, accomuna le vicende di questi popoli, appartenenti, questo il secondo tratto d'unione, a Paesi sconfitti nelle due Guerre Mondiali nel Novecento. Il primo conflitto fu, per certi versi, anticipatore, quasi preparatorio, della tragedia di questi popoli, cacciati dalle terre d'insediamento storico secondo progetti ben definiti e chiari che solo alla luce della confusione ed al dolore degli anni bui erano potuti sembrare un caso.

Gli interventi degli storici ospiti, Francesco Leoncini (Venezia), Karl Stuhlpfarrer (Klagenfurt), Rolf Worsdorfer (Darmstadt) e Nico Sponza (Rovigno), hanno offerto alcuni spunti di riflessione sull'ignoranza della storia dei Paesi dell'Est, in particolare della Boemia - definita ago sensibile di un processo storico di definizione della moderna Europa, di cui pochi studiosi si occupano - e sulla necessità di riconsiderare e ridefinire l'arroganza nazionalistica di popoli in formazione, che hanno considerato l'«altro» una costante minaccia all'evoluzione della propria coscienza nazionale. La tragedia di comunità autoctone spogliate di ogni avere e della propria dignità e sparse per il mondo quasi a volerne cancellare traccia, ed infine, la manipolazione dei dati e dei valori numerici dei censimenti considerati base fondante dei diritti delle minoranze e della loro possibilità di mantenere identità, storia e futuro.

Antonio Sema

Roberto Spazzali

Polemiche al bando. Tutto questo per affermare che cosa? A più di mezzo secolo di distanza dai fatti seguenti alla seconda guerra mondiale che hanno segnato il confine orientale d'Italia, riconoscere la comune tragedia dei popoli europei insediati al di fuori dei definitivi confini nazionali sanciti a conclusione della Seconda Guerra mondiale, può aiutare a costruire un'Europa diversa ma soprattutto può essere un mezzo per superare la sofferenza dei padri per avere diritto ad un futuro «pieno»: compattare un popolo nella memoria.

Non a caso nella premessa al convegno è stato lanciato un appello dagli stessi organizzatori, rappresentati da Massimiliano Lacota ed Enrico Neami, affinché «per una giornata in questo convegno, si allontanino le polemiche faziose e pretestuose, chiediamo con energia ai partecipanti di rispettare la serenità e la seria concretezza da cui scaturisce l'incontro».

L'approfondimento. Nel pomeriggio, altri interventi di approfondimento. Introdotti dal moderatore, il veneziano Filippo Maria Paladini, sono intervenuti Antonio Sema su «Storia, etnia ed ideologia», Daniele Moro sugli esodi dalle province italiane dopo il 1943 e Roberto Spazzali sull'accoglienza degli esuli giuliani.

L'intreccio del racconto, che è storia d'Europa ma soprattutto vicenda dei singoli popoli e degli individui che ne fanno parte, ieri come oggi, ha prodotto, alla fine congiunture e sovrapposizioni per certi versi inaspettate. Spuntano le stesse strategie: il censimento, l'opzione, l'espulsione, la punizione, l'espropriazione.

«E' successo, può succedere ancora» ha scritto Primo Levi. Volendo procedere per citazioni ed aneddoti si potrebbe aggiungere «se lo conosci non lo temi», e, in questo caso il mostro è la «storia mistificata».

De Pierro (Alleanza italiana Istria Fiume Dalmazia) critico sulla trattativa con Zagabria mentre Codarin è ottimista

«Beni, temo il silenzio dei palazzi romani»

Roma ha mandato due «segnali forti» a favore dei profughi giuliano-dalmati: il primo è la «Giornata della memoria» che è stata celebrata nella capitale il 10 febbraio scorso per ricordare l'esodo e i morti delle foibe, il secondo è l'incontro con la Federazione degli esuli del ministro degli Esteri, Franco Frattini, che si è incentrato sulla trattativa avviata con Zagabria per la restituzione dei beni espropriati. In una nota Renzo Codarin, presidente dell'Anvgd triestino, rileva con soddisfazione che «il governo ha ribadito di voler sostenere con decisione le legittime istanze degli esuli, al fine di ricercare soluzioni sia morali che materiali soddisfacenti». Secondo il vice presidente della Provincia Massimo Greco il governo ha recepito i suggerimenti della commissione istituita dal suo ente. Ricordiamo che l'organismo si è chiaramente espresso per il superamento dei trattati intercorsi tra Italia e Jugoslavia (ereditati poi da Slovenia e Croazia) viste anche le numerose violazioni.

Ma nel variegato mondo della diaspora istriana c'è chi la pensa diversamente. Giovanni De Pierro di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia sottolinea che «non si sa esattamente che cosa sta scritto nel documento che Roma ha consegnato ai croati». Va detto, in proposito, che comunque la risposta di Zagabria a questi documenti non è stata incoraggiante. De Pierro continua dicendo di «temere i silenzi dei Palazzi italiani», riferendosi alle scarse notizie che filtrano dalla Farnesina sulla trattativa e afferma che se «Zagabria ha risposto picche la colpa è tutta dell'Italia che ha aperto i negoziati con il principio dell'intangibilità dei trattati», mentre De Pierro (che ha fatto parte della Commissione istituita dalla Provincia di Trieste) sostiene appunto l'inefficacia di tali trattati. L'avvocato italo-americano contesta poi il fatto che l'emendamento, approvato dal Parlamento croato a luglio dello scorso anno, alla legge sulla denazionalizzazione tolga la discriminazione nei confronti degli stranieri perché la sottopone alla condizione di nuovi trattati internazionali. Infine sottolinea che l'Italia sta usando due pesi e due misure: con Zagabria, stando a quanto sarebbe emerso dai colloqui romani, si userebbe l'«arma» del sostegno all'ingresso nell'Ue, mentre con Lubiana non lo si è fatto. «Segno – conclude – che c'è una potente lobby filo-slovena nei Palazzi romani».

Infine l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, sposta la prospettiva. Quello che la diplomazia italiana dovrebbe fare – questo il suo ragionamento – è far capire ai croati che una soluzione equa della questione beni conviene anche a loro, perché si comporterebbero da «europei» e perché il ritorno degli italiani, che non sarà certo un'invasione, non può che portare una crescita economica e una rivitalizzazione per aree, pensando soprattutto all'interno dell'Istria, che risentono ancora dell'abbandono di tanta parte della loro popolazione.

Giovanni De Pierro

Pierluigi Sabatti

Presentata l'edizione 2003 che si chiuderà con il grande Corso mascherato

Parte la kermesse del Carnevale Sfilano anche Melara e Ponziana

Un'immagine dell'edizione dello scorso anno del Carnevale per le strade del centro. Quest'anno sfileranno anche Melara e Ponziana.

Gradinate posizionate in piazza della Borsa, che permetteranno al pubblico di godere di una comoda e completa visuale del corteo. La partecipazione di due nuovi rioni, Melara e Ponziana, impegnati con il loro debutto assoluto alla sfilata dei carri. La presenza di gruppi mascherati provenienti da Verona, Fiume, Pola, Umago, Eggerdorf e Domodossola, che daranno un tocco internazionale all'intera manifestazione.

Sono queste le novità più rilevanti dell'edizione 2003 del Carnevale di Trieste, che inizierà oggi la sua kermesse con l'esibizione lungo le strade del centro della banda Refolo, in programma a partire dalle 11 del mattino.

È stato il presidente del comitato organizzatore, Roberto De Gioia, ad annunciare le linee salienti di questo Carnevale 2003 nell'ambito di una conferenza stampa tenutasi in Municipio, alla presenza del sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, che ha ricordato come quest'anno il Carnevale della sua cittadina celebrerà «con grande impiego di mezzi» il proprio cinquantennale. Accanto a loro hanno partecipato all'incontro l'assessore comunale allo sviluppo economico Maurizio Bucci e quello provinciale alla cultura Guido Galetto. «Rioni, ricreatori, scuole e associazioni - ha detto quest'ultimo - si stanno preparando per la grande sfilata, ma anche per le feste e le manifestazioni che organizzeranno nelle loro sedi».

Tramontata («ma solo per quest'anno»), per il parere negativo espresso dal Comune dopo aver consultato i vigili urbani, la possibilità di poter allungare il percorso, la novità principale sarà costituita dal carattere internazionale della manifestazione-clou del Carnevale, il grande Corso mascherato in programma martedì 4 marzo. «Quest'anno - ha poi precisato De Gioia - i carri potranno essere allestiti dalle compagnie negli spazi appositamente messi a disposizione per questo scopo dalla Fiera».

«Oltre alla soddisfazione per il fatto che parecchi Carnevali di altri Paesi hanno accolto il nostro invito - ha proseguito il presidente del Comitato organizzatore - contiamo anche sulla collaborazione di quelli più vicini, di Muggia e del Carso. Con il loro contributo Trieste potrà candidarsi, in futuro, quale sede sempre più importante per un Carnevale che sia capace di attrarre finalmente quella quantità di turisti, provenienti dal resto d'Italia ma anche dei Paesi più vicini, che potrebbero fungere da degna cornice per una manifestazione intenzionata a crescere sempre di più».

Quest'anno verrà rilanciato anche il Carnevale di Servola, rione storicamente votato alla celebrazione delle maschere ma che, negli ultimi anni, ha conosciuto un certo appannamento per quanto riguarda gli eventi. «Siamo ottimisti - ha aggiunto ancora De Gioia - perché la ricorrenza del Carnevale deve permettere a tutti coloro che vogliono partecipare di esserci e di avere un ruolo decisivo. Coinvolgeremo anche Servola - ha concluso infine l'incontro il presidente del Comitato - per ridare tono alle manifestazioni di quel rione».

u. sa.

Martedì acqua con il contagocce in tutta Opicina

Acqua potabile in forse martedì 25 febbraio a Opicina. A causa di un intervento su una condotta definita dall'Acegas «di notevole importanza», in buona parte della frazione si potranno verificare interruzioni nell'erogazione dell'acqua potabile. La zona interessata al parziale disservizio - precisa l'Acegas in un comunicato - che mostrerà i suoi effetti specialmente nei piani alti dei condomini, sarà l'abitato centrale di Opicina e le abitazioni che si estendono verso banne; nella zona di Fernetti invece si potrà verificare soltanto un calo di pressione. In caso di maltempo l'intervento sarà rimandato ad altra data, che l'Acegas comunicherà «con largo anticipo». Nel comunicato l'Acegas chiede scusa per i disagi, ricordando alyresì «che i lavori di manutenzione sugli impianti di erogazione dell'acqua sono necessari per il mantenimento della qualità del servizio».

Muggia presenta la prima puntata, la seconda è per il 2 marzo quando saranno resi noti i vincitori e arriveranno le maschere ospiti

Oggi sfila il Carnevale, bora permettendo

Sono 500 i parcheggi per il pubblico, altrettanti sono riservati ad autorità ed esigenze di servizio

Sguardi alle previsioni meteorologiche, in particolare alla bora che non sparisce, ultimi ritocchi o corsa contro il tempo per finire i carri, ma anche la consueta tensione della vigilia. E una lunga notte passata per lo più in bianco.

Il sabato prima della sfilata dei carri allegorici a Muggia è stato vissuto come da copione. Ma con la previsione di un piacere in più: poter sfoggiare i costosi e laboriosi costumi per due volte, in due sfilate. Ieri, carri pronti al 90 per cento, come sempre alla vigilia. Ma vediamo problemi e programmi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Quest'anno, secondo i dati disponibili fino a ieri sera, il tempo non dovrebbe riservare cattive sorprese.

La bora, l'unica vera incognita, è stata comunque «tenuta sotto controllo»: «I carri col vento fanno da vela. Il problema può presentarsi nel trasferimento dal capannone al centro. Il lungomare è sempre sferzato dalla bora. Vedremo domattina, ma non sembra ci sia di che preoccuparsi. Consultiamo le previsioni in Internet. Io accendo ceri in chiesa», ha ironizzato, ieri, il presidente delle compagnie, Mario Vascotto, già bersagliato da critiche l'anno scorso per il rinvio, definito «precipitoso», della sfilata.

Circa 500 persone hanno assistito ieri pomeriggio all'incoronazione da parte del sindaco Gasperini di «Re Carnevale» (Dario Macor), un gesto che dà avvio al Carnevale di Muggia, che oggi si celebra con la prima delle due sfilate (alle 14). Nel pomeriggio di ieri si è tenuto anche il «Ballo della verdura». una danza che risale già al 1600, nella quale donne e uomini mettono in testa ghirlande e reggono archi fatti di fronde decorate con arance. Alle 18 è stata inaugurata da Gasperini e dal presidente delle compagnie la mostra storica «Semo i marziani...» che resterà aperta fino al 2 marzo. La sfilata di oggi passerà per via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, via Tonello, via Signolo, via San Giovanni, viale XXV Aprile. Programma e storia del Carnevale di Muggia si possono trovare sul sito www.carnevaldemuja.com.

Il tendone al piazzale ex Alto Adriatico dove si trasferisce il Carnevale «notturno».

OGGI I CARRI NON I PREMI

Oggi alle 14 (soliti ritardi permettendo) il lavoro degli artigiani sarà messo alla prova davanti al pubblico e soprattutto davanti alla giuria. Ma non si conoscerà subito il vincitore. Spiega Vascotto: «In serata ci saranno solo le premiazioni delle maschere migliori, due per compagnia, e della maschera d'oro. Sulla classifica vera, segreto fino a domenica prossima. I giurati chiuderanno in una busta i loro verdetti. Il conteggio verrà fatto dal sindaco, dal segretario generale e da due funzionari poco prima di domenica, in tempo per evitare eventuali pari merito per il primo posto. Le premiazioni finali solo domenica prossima».

LA SECONDA SFILATA

E domenica 2 marzo, altra sfilata, con i carri, le maschere, le bande, ma anche oltre 200 ospiti da altre località: «Sono previsti due gruppi mascherati dall'Austria, due dalla Slovenia, di cui uno da Ptuj, tradizionale citta carnevalesca slovena, e vari gruppi dalla regione e dal Veneto. Sfileranno intercalati tra le compagnie», dice Vascotto.

Le compagnie, inoltre, potrebbero decidere anche di sfilare in formazione «ridotta», senza qualche carro minore.

PARCHEGGI E INVITATI

Saranno quasi cinquecento i posti-auto a disposizione del pubblico, dislocati sulla via delle Saline e presso il pastificio, in zona Noghere. Da lì partirà un servizio bus navetta gratuito per il centro. A questi posti se ne aggiungono altrettanti, riservati però a invitati e a mezzi di servizio, sotto il cavalcavia di Santa Barbara, nel cantiere San Rocco e a Caliterna (per l'occasione sarà aperto lo spiazzo in superficie del parcheggio non ancora attivo). Strade del centro chiuse dalle 12.30.

Sergio Rebelli

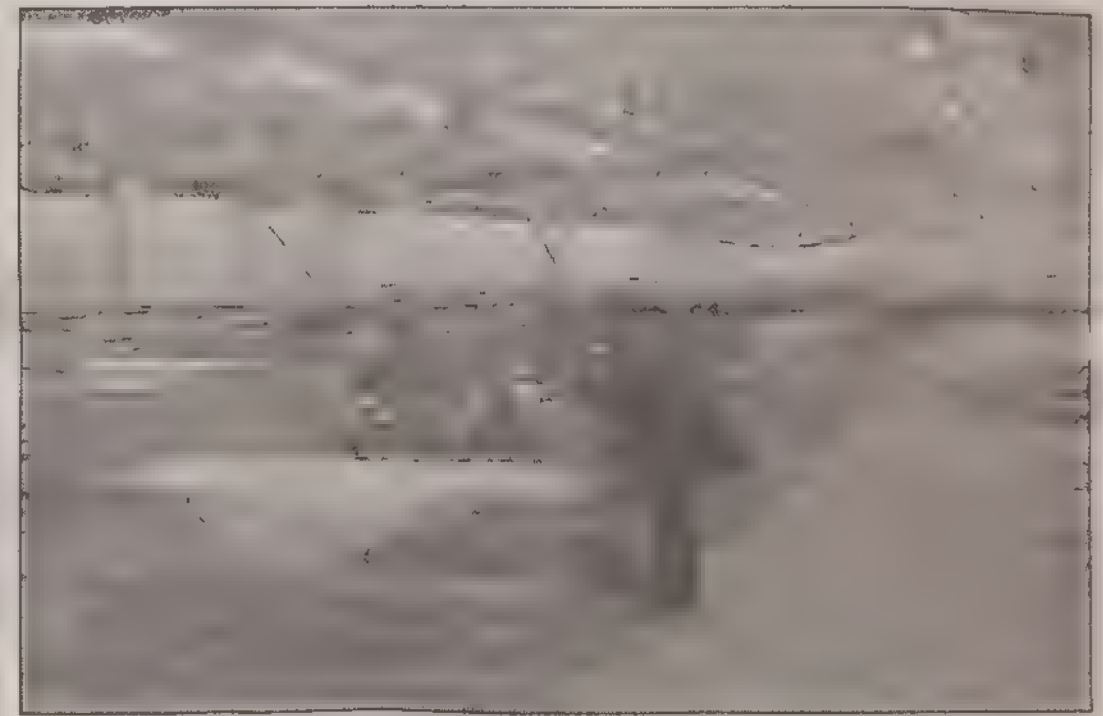
Il «Ballo della verdura» la cui tradizione ha radici nel 1600 e, sotto, la mostra storica sul Carnevale aperta ieri alla sala «Negrisin».

LE VETRINE

Quest'anno, per la 50.a edizione, il Carnevale di Muggia organizza anche un concorso per vetrine. Martedì dalle 17, in piazza Marconi, i commercianti dovranno ritirare la vetrofania ufficiale. Il tema del concorso è «Muggiamare». Una speciale giuria valuterà gli allestimenti delle vetrine, premiandone tre il 4 marzo alle 19, al Teatro tenda del piazzale ex Alto Adriatico.

Poca gente e temperature basse al piazzale ex Alto Adriatico per la musica e i ristoranti

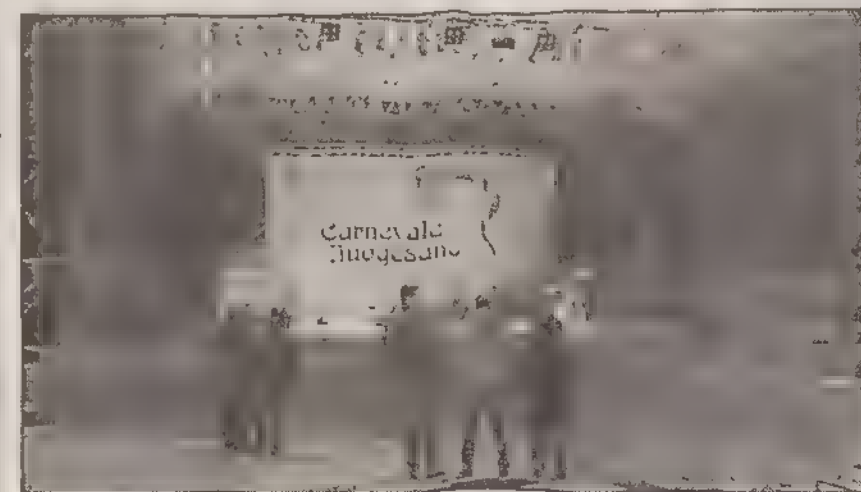
Nel tendone un avvio po' gelido

Ma i pochi avventori non erano del tutto contrari alla novità

Vigili urbani di notte: quelli di Muggia si rifiutano e quelli di Trieste non riescono ad arrivare

Stasera non ci saranno, in turno speciale per il Carnevale, nemmeno i rinforzi dei vigili urbani di Trieste. Dopo che a Muggia è saltato l'accordo coi sindacati, erano stati chiesti «soccorsi» alla polizia municipale del capoluogo, ma la burocrazia non ha fatto in tempo. Sarebbe dovuta intervenire una pattuglia di tre vigili con una macchina. Durante la giornata però saranno garantiti da Trieste 20 vigili, così come per la sfilata del 2 marzo. La pattuglia di Muggia ha 11 dipendenti divisi in due turni. Ma cesseranno il servizio, appunto, alle 20. Per l'ordine pubblico, in ogni caso, sono presenti altri corpi di polizia.

Un accordo interno per il servizio straordinario era stato proposto al Comune dallo stesso comandante, sentita la pattuglia. Ma l'accordo (che prevedeva anche un compenso straordinario di 29 euro per turno) non è stato accettato in sede di trattativa sindacale, dove sono stati invece presentati problemi di organico. Precisa l'assessore alla Vigilanza, Edoardo Costanzo: «I sindacati non avevano chiesto in dotazione gli sfollagente, bensì delle manette. Una ben curiosa attrezzatura...».

Debutto del tendone al piazzale ex Alto Adriatico, ieri sera, dove è stato dirottato il Carnevale di Muggia per non lasciare che dilaghi attraverso il centro. Ma, aperto alle 21, con un freddo intenso e bora non da poco, fino alle 21.30 aveva accolto al massimo qualche decina di persone, solo alcune in maschera, mentre la zona-ristorante era ancora desolatamente quasi vuota e veramente esiguo era il pubblico che assisteva al concerto del gruppo «Turninotturni».

I tavoli di legno, con le tovagliette di carta, sono circa 200, ma l'ampio tendone non è riscaldato, e anzi la zona «musicale» ieri sera aveva dei lati aperti che facevano entrare il rigido vento di bora. Ma era solo il primo sabato sera, e Carnevale in pratica deve ancora cominciare. Anche il centro della cittadina, dopo l'inaugurazione delle manifestazioni nel pomeriggio, era ieri sera più deserto del solito, con molti bar che hanno chiuso anzitempo.

Ma che cosa pensa di queste innovazioni chi comunque ha voluto inaugurare la nuova struttura (che Muggia ha avuto grazie all'organizzazione della Bavisela)? Una coppia di muggesani: «L'idea è buona, resta il fatto che a Muggia adesso manca "il Carnevale di Muggia". Certo non mancano i vandalismi (noi abitiamo in centro), ma la festa sì». Un altro signore ha detto che il tutto gli sembra «freddo in ogni senso: come sensazione e come temperatura». Avrebbe preferito non fossero disgiunti musica e cibo, proprio per creare «calore». Per una signora triestina la soluzione è positiva, «ma sembra l'anticipazione del fatto che, se non si fa in centro, il Carnevale possa un giorno non farsi più per niente».

Diverso e più deciso il parere ironico di due ragazzi, secondo i quali «la guerriglia metropolitana era meglio». Lo hanno detto per scherzo, un po' provocatoriamente, aggiungendo poi un'osservazione più pratica: «Occupando questo piazzale si sono persi i parcheggi». In effetti, già ieri sera c'era chi ha lasciato la macchina sui marciapiedi. I muggesani che non abitano in centro dovranno cercarsi il luogo di sosta.

Infine, una ragazzina si è detta soddisfatta ed è la sola che ieri sera ha definito «calda» l'atmosfera della tenda. Un'altra ha criticato l'idea della doppia sfilata. Gli affezionati le seguiranno tutte e due, lei no.

La zona ristoro e quella della musica non molto affollate ieri sera, prima apertura del tendone, dove ogni giorno ci [illegible] concerti e dove sono concentrati bar, buffet, ristorazione varia. (Foto Bruni)

Avviati con successo i corsi promossi dalla Cna e dalla Camera di commercio

Artigiani a scuola di computer

«Le domande di ammissione hanno superato i 400 posti a disposizione, ciò sta a significare che il mondo della piccola impresa della città si sta evolvendo nella maniera giusta, cogliendo le opportunità offerte dalla tecnologia e finalizzate a un miglioramento dell'intera attività aziendale».

L'avvio dei corsi di computer per gli artigiani.

Roberto Cosolini, direttore della Cna triestina, ha salutato così l'avvio dei corsi di computer iniziati in questi giorni nella sede dell'Associazione, in piazza Venezia, finanziati dalla Camera di commercio e proposti agli artigiani e alle piccole e medie imprese locali.

«Va anche sottolineato - ha continuato Cosolini - che questi artigiani sacrificano il loro tempo libero, al termine di una giornata di lavoro che può essere faticosa al pari di qualsiasi altra, proprio per venire qui, nella nostra sede, allo scopo di migliorarsi».

«Si tratta di un risultato eccellente - ha affermato Gianfranco Granara, presidente della Cna provinciale - anche perché sono rappresentati, nei vari corsi, i mestieri più disparati, dagli acconciatori ai tassisti, dai termoimpiantisti agli edili, a conferma che il bisogno di innovazione è trasversale e viene colto da tutti con la stessa intensità. Evidentemente - ha proseguito - il mondo delle imprese in città è vivo e attivo e guarda al futuro, impegnandosi in un passaggio generazionale che è senz'altro uno dei più importanti degli ultimi anni. Lo scopo dei corsi - ha concluso - era anche quello di cogliere il polso della situazione e questo primo risultato è molto confortante».

Antonio Paoletti, cogliendo l'occasione al volo, ha promesso «una particolare attenzione dell'ente camerale per questi imprenditori che hanno intrapreso la frequentazione dei corsi - ha affermato - ma soprattutto per coloro che sono rimasti esclusi, per motivi logistici, da questa prima tornata e che cercheremo di inserire quanto prima in un secondo gruppo di corsi.

«La Camera di commercio - ha detto ancora Paoletti - è la casa degli imprenditori e uno dei nostri compiti istituzionali è quello di formulare proposte che possano incontrare il favore delle categorie. Mi sembra che la massiccia adesione all'iniziativa sia la risposta migliore ai nostri sforzi».

u. sa.

Corso di giardinaggio in biblioteca da marzo a Muggia

La biblioteca comunale di Muggia organizza un corso gratuito di educazione al giardinaggio: sono aperte le iscrizioni (tel. 040.3360422). Diviso in quattro incontri più una visita conclusiva all'Orto botanico, il corso inizierà il 10 marzo ed è riservato a non più di 20 persone. In caso di richieste superiori al limite verrà organizzata una seconda tornata di incontri.

Nelle lezioni, a cura di Massimo Palma dell'Orto botanico di Trieste, si parlerà del giardino (11 marzo), delle piante (13 marzo) e delle tecniche di giardinaggio (18 marzo). Il 20 marzo avrà luogo la visita all'Orto botanico di via Marchesetti. Ad aprire il corso, che si terrà in biblioteca sempre alle 14, sarà il direttore del Civico museo di storia naturale, Sergio Dolce, che parlerà dello Sportello natura, un nuovo servizio del Comune di Trieste.

L'immobile situato nella piazza di Aurisina è stato comprato dalla Provincia ma l'opposizione contesta l'uso che se ne vorrebbe fare

Lega nazionale, l'ex sede a Duino cerca un futuro

Si trova nella piazza di Aurisina, a fianco del municipio, e giace, almeno per il momento, inutilizzata. E' la ex Lega nazionale, usata negli anni come sede di colonie estive e di attività giovanile.

Alcuni anni fa, prima della «stangata» Ici, che ridusse notevolmente la liquidità del Comune, il sindaco Vocci era intenzionato ad acquisirla, comprandola e mettendola a posto, per dare a Duino Aurisina quell' elemento che da anni manca, e cioè un teatro. Ma le casse comunali inesorabilmente vuote hanno impedito che l'azione fosse portata a termine, e nell'ultimo anno di mandato di Vocci la Lega nazionale entrò e immediatamente uscì dal bilancio comunale.

Alcuni mesi fa la struttura è stata acquisita dalla Provincia, che l'ha comprata accendendo un mutuo, e ha in programma la ristrutturazione dell'immobile (grazie a fondi regionali già disponibili, erogati in dieci anni) per trasformarlo (così come un edificio dell'ex Ospedale psichiatrico di Trieste, e la sede del teatro Miela) in un centro per l'«età libera», dedicato cioè agli anziani.

La sede, ora abbandonata, che fu della Lega nazionale.

Il progetto pare pronto a partire, ma l'opposizione in Provincia e quella a Duino Aurisina (che coincidono, e portavoce della questione è in entrambi i contesti l'ulivista Marisa Skerk) tentano di trovare strade alternative per l'ultilizzo della ex Lega nazionale. «Non ho nulla contro il progetto per gli anziani - dichiara infatti Marisa Skerk - ma ritengo che la Lega nazionale possa avere altri utilizzi, e quindi risultare più utile a tutti gli abitanti del Comune. In particolare, abbiamo bisogno del teatro, ma anche degli uffici che potremmo ricavare da altri spazi, vista l'ubicazione contigua al municipio».

Sulla questione Marisa Skerk aveva - nel periodo di approvazione del bilancio della Provincia - preparato un emendamento, poi ritirato: «L'ho ritirato perché forse l'avevo espresso in una forma non completa: in quel contesto chiedevo come mai, a livello di bilancio, da un lato acquistavamo con un mutuo, mentre dall'altro vi erano, sempre nel documento contabile, delle prescrizioni che invitavano a vendere proprietà della Provincia stessa. Non intendevo, tuttavia, dire che la Lega non andava acquistata, il mio obiettivo è che la Provincia la ceda al Comune di Duino Aurisina».

Sull'emendamento della Skerk aveva tuonato il vicesindaco di Duino Aurisina e consigliere provinciale di An Massimo Romita, che da anni sostiene e porta avanti il progetto. «Il progetto - ha aggiunto il sindaco Ret - è un buon progetto: noi non siamo in grado di acquistare la Lega nazionale, quindi la Provincia ci sta aiutando».

Francesca Capodanno

Pensionati «giustizieri»

Sabato 15 febbraio, ore 18.30, sto portando a spasso il mio cane per via Sottoripa quando, arrivata in prossimità della via Cologna, noto un'arzilla pensionata che – con una forza degna di un culturista – piega un tergicristallo di un'auto in sosta sulle strisce pedonali, con il chiaro intento di «punire» da sé l'infrazione, ed entra poi a casa sua, contenta dell'impresa. Molto più civile sarebbe stato chiamare i vigili, ma mi chiedo perché in questa città la gente si fa gli affari degli altri quando non serve?

Perché danneggiare un'auto che per mille motivi poteva essere in sosta vietata? Perché fare i «giustizieri» dei nostri concittadini? Perché le auto sulle strisce pedonali, il cane che fa la pipì, sono prontamente notati da voi pensionati e il bambino di tre anni che gira solo per strada non lo vede nessuno?

È giusto punire un'infrazione al codice della strada compiendo un reato? È questo l'insegnamento che si vuole dare ai giovani?

Claudia Bognolo

Menefreghismo in strada

Sono il padre di una bambina di quasi tre anni e sono rimasto sconvolto dall'articolo apparso su «Il Piccolo» del 13 febbraio u.s. riguardante l'uscita indisturbata di un bambino di due anni e mezzo dalla propria scuola materna.

Il primo monito va sicuramente al personale delle scuole materne al quale noi affidiamo i nostri figli pensando di lasciarli in mani sicure e di questo si occuperà la magistratura.

Il secondo monito, ma non meno importante, è rivolto a tutti i cittadini: com'è possibile che nessuno, dico nessuno, si sia accorto di questo bambino che attraversava la strada da solo, vestito con una felpa senza giubbotto?

Allora devo pensare che oggi più che mai la gente vive in un proprio mondo, guardato con i paraocchi, fatto di egoismo, dove la gente può morire per strada senza che nessuno faccia qualcosa ma anzi si continua per la propria strada, magari guardando l'orologio e dicendo che è tardi e non mi posso fermare. Chiunque avesse visto quel bambino senza prestargli aiuto si vergogni.

Romano Padovan

Il sondaggio sul sindaco

I risultati del sondaggio commentati dal Piccolo, «Sette cittadini su dieci approvano la decisione del primo cittadino, due i contrari». Il 70% di chi ha risposto all'inchiesta è d'accordo col sindaco, il 27% non è d'accordo, più avanti però si afferma che il 63% ha seguito il fatto e si esprime sull'argomento, in positivo o negativo, mentre il 36% non lo conosce per niente. Allora quel 70% va applicato sul 63% che ha seguito il fatto, perché chi non lo ha seguito, non può esprimere un'opinione su ciò che non conosce. Allora il 70% (meno di tre quarti...) di 63 equivale a circa il 45%, quindi quattro e mezzo cittadini su dieci approvano.... altrimenti quel 36% di cittadini ignari, sarebbero arruolati a loro insaputa fra i filosloveni, volenti o nolenti. Anche perché il campione sarà sicuramente rappresentativo, però si sono contattate a Trieste trecento persone di cui più di un terzo non ha seguito il fatto; hanno espresso quindi la loro opinione meno di duecento cittadini.

Flavio Gori

Sette cittadini su dieci del Friuli Venezia Giulia approvano la decisione del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che in occasione della Giornata della memoria alla Risiera si è fatto tradurre simultaneamente il discorso in sloveno. È il risultato di un sondaggio effettuato dalla Swg su base regionale. E un altro dieci per cento circa degli intervistati in regione ha risposto di non essere a conoscenza della vicenda, o non ha espresso opinioni in merito. Inoltre, solo il 30% circa degli intervistati in regione pensa che le reazioni seguite al gesto del sindaco (e qui si sottintende soprattutto quelle di Alleanza nazionale) siano giustificate.

«Questi risultati non costituiscono una sorpresa – afferma Maurizio Pessato dell'Swg – in quanto Trieste sta confermando un trend di apertura verso l'esterno iniziato almeno un decennio fa». «La questione "minoranza slovena" – prosegue Pessato – è meno forte di quanto non appaia rispetto ad alcune posizioni politiche, o a momenti di frizione. In realtà la maggioranza della popolazione la vive con ampia tranquillità».

Alessio Radossi

IL CASO

L'esperienza di due lettori che volevano acquistare un appartamento

Case, più controlli sui mediatori

Il mercato immobiliare triestino sta vivendo un momento molto favorevole.

In questi ultimi mesi, mossi sia da programmi che si erano fatti in passato sia da esigenze familiari più attuali, ci siamo «avventurati», io e mia moglie, nel mondo degli annunci immobiliari alla ricerca di quell'appartamento che, nei nostri sogni, dovrebbe sostituire l'attuale.

Sostenuti da buona volontà e da sufficienti risorse economiche, giornale in una mano e telefono nell'altra, si è iniziata la trafila obbligatoria fatta di telefonate, di appuntamenti e di visite. Non staremo a dilungarci sui prezzi degli immobili né tantomeno sulla qualità degli stessi, temi questi troppo soggettivi e dipendenti da innumerevoli fattori. Piuttosto vorremmo calcare un po' la mano sulla qualità, questa sì, dei signorotti venditori, o mediatori, o agenti immobiliari che dir si voglia che, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, ci hanno deliziato della loro compagnia e delle loro disquisizioni in materia di edilizia e di normative che la regolano, ignari della seppur misera competenza in merito dei sottoscritti che, pur essendo tale, molte volte si è dimostrata sufficiente per scovare le imbecillità che via via ci venivano raccontate.

Visto che il mercato immobiliare fa gola a molti e la crescita esponenziale delle agenzie immobiliari (ma vogliamo proprio chiamarle così?) lo sta a testimoniare, è lecito domandarsi se esiste un controllo da parte dei cosiddetti «organi preposti» che rilasciano le licenze. Non diciamo per bloccare quest'emorragia di nuove entrate quanto piuttosto per porne dei paletti là dove servirebbero.

Ci sentiamo di dire (ma vorremmo anche essere contraddetti) che queste verifiche d'idoneità alla professione non vengono fatte adeguatamente; supponiamo, ma si accettano ovviamente smentite, che non si preoccupi più di tanto il Consorzio mediatori di Trieste (lo può fare? lo ha già fatto?) che di una ripulita del settore ne gioverebbe, né tantomeno qualsiasi altro ente di categoria che, alla pari di quest'ultimo, ne trarrebbe sicuro vantaggio.

Ci chiediamo come possano esistere «agenzie» che, senza mandato alcuno, ti propongono appartamenti che ignari cittadini avevano messo in vendita provatamente su di un noto settimanale locale; come può essere che ti vogliano piazzare le loro merci fatte di locali ai quali gli organi di controllo (Asl, Comune, ecc.) negheranno l'abilità perché non conformi alle normative in corso; ed ancora, ma la lista potrebbe proseguire, come si permette un mediatore a proporre immobili già destinati all'asta con tanto di avviso pubblico. Fatti questi che direttamente o meno ci hanno coinvolto. C'è qualcuno che possa spiegare a questi manager del mattone che il loro cospicuo onorario serve anche a garantire il cliente sino al rogito notarile con tutte la trafila burocratica che sta nel mezzo?

Alessandro e Franca Bertocchi

L'UNIONE

Gli juniores della Triestina del 1960 ricordano la figura di Fabio Protti

Il sogno di diventare campioni

Avevamo tutti lo stesso sogno, allora, con la maglia alabardata addosso, all'inizio degli anni '60: il sogno di diventare campioni. Nessuno di noi è riuscito ad arrivare in serie A, anche se tra noi c'è chi ha fatto comunque carriera. Ma dopo il funerale di un amico abbiamo rivissuto in cuor nostro per un attimo quel sogno.

A Fabio Protti, uno di noi prematuramente scomparso nei giorni scorsi, all'indimenticabile numero quattro della nostra squadra (il secondo in piedi da sinistra) noi, con quella maglia ancora addosso, vogliamo dedicare un pensiero attraverso un «flash» tratto dallo scrigno dei nostri ricordi più cari.

Ezio Lipott
per gli juniores alabardati del 1960

Il distintivo di parà

Ho letto con amarezza la «Segnalazione» del 16 febbraio avente come titolo «Un paracadutista senza età sfida chi l'ha insultato». Vorrei esprimere pubblicamente al signor Ernesto Cravos la mia più profonda stima e ammirazione, non solo per la sua appartenenza alla specialità paracadutista, ma soprattutto per la signorilità con cui si pone nei confronti del suo avventore che, a mio giudizio, non merita nemmeno di essere «citato» sia pur in un contesto così negativo.

Signor Cravos, porti con orgoglio il suo distintivo di parà che le fa onore, ma la prego, continui a essere quello che è, uno degli ultimi fari che illuminano ancora le rotte di tantissima gente che, come me, sente e serve ogni giorno la nostra Patria trovandosi, quando le necessità lo richiedono, sempre in prima linea, lontano dai riflettori e dai palcoscenici, senza mai fare discriminazione di nessun genere e ponendosi a tutti e con umanità e lealtà.

Antonino D'Ambrosio

Ismaele e Isacco

Leggendo il servizio del 12 febbraio sui musulmani in preghiera a Chiarbola, si ha l'impressione che Ismaele e Isacco siano la stessa persona, chiamata con nomi differenti dai musulmani da una parte e dagli ebrei e cristiani dall'altra. Così non è. Sono i nomi dei due figli di Abramo avuti il primo dalla schiava Agar e il secondo dalla moglie Sara (Genesi 16-21). I musulmani credono che Ismaele, che considerano loro progenitore, sia il ragazzo che Abramo avrebbe dovuto sacrificare a Dio e non Isacco.

Mario Logar
Pasian di Prato

Un grazie alla Cardiologia

Una prolungata e sofferta degenza al reparto cardiologico del nostro ospedale Maggiore mi ha offerto l'opportunità di apprezzarne l'organizzazione, la gentilezza e la disponibilità del personale paramedico e ausiliario e soprattutto la pronta e professionale assistenza, anche sul piano psicologico, dello staff medico.

Mi riesce quindi spontaneo esprimere i sentimenti della mia più calorosa riconoscenza al primario del reparto, dottor Gianfranco Sinagra, nonché ai medici che lo coadiuvano.

Sergio Pierangelini

Cerco un testimone

Domenica 16 febbraio un'auto di colore bianco, modello Lancia o Alfa, di cui possiedo già la targa, percorreva la statale che conduce da Aquileia a Palmanova compiendo manovre altamente pericolose tanto da provocare un incidente, alle porte di Palmanova, in cui sono stata coinvolta. Chiedo la vostra collaborazione nella ricerca di testimoni che quella sera transitavano alle ore 18 circa sulla statale che conduce da Aquileia a Palmanova. Nei pressi di Sevegliano una Audi nera ha subito gesti provocatori da parte della stessa vettura e gradirei trovare quella persona come gradita testimonianza dell'evento.

Per contatti vi pregherei di telefonarmi al numero 3381044026.

Giuseppina Salmeri

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio di dieci mesi vi attende alla pensione Gilros di Opicina

«Ellioth» vivace e giocherellone

«Ellioth» cerca casa. E' un meticcio di taglia media, di circa 10 mesi, arrivato al Gilros tre settimane fa. Questo cagnolino è molto vivace e giocherellone, quindi adatto a un proprietario dinamico, capace di gestire la voglia di vivere di questo splendido e affettuoso cane. Per adottare «Ellioth» ci si può rivolgere alla struttura convenzionata di Opicina, in via di Prosecco 1904, telefono 040 215081. Il Gilros è aperto dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccetto martedì e i festivi.

Il Gattile di Cociani

La micia «Alice» ha una casa

«Alice» ce l'ha fatta: ha trovato subito una casa tutta per lei. La giovane micia proposta dal Gattile di Giorgio Cociani la scorsa settimana ha infatti trovato una splendida coppia di fidanzati che l'hanno portata a vivere in un appartamento prendendosi cura di lei.

Il Gattile di Cociani si trova in via della Fontana 4 e risponde al telefono al numero 040 364016. Vi sono tanti altri gattini in attesa di una nuova casa.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

23 febbraio 1953

● Gremita di pubblico la sala del Cca per il trattenimento poetico-corale organizzato dalla sezione triestina della Società filologica friulana. Fra gli altri, vi hanno parlato e recitato versi il presidente della stessa Filologica Giuseppe del Bianco, la poetessa Maria Gioitti del Monaco e lo scrittore Chino Ermacora, oltre all'esibizione del coro di Capriva.

● Grande successo ha ottenuto l'attore di Radio Trieste Ugo Amodeo, inviato dal sindaco a Torino a rappresentare la macchietta triestina «Gigi Lipizzer» alla rassegna di maschere italiane, tenutasi durante il recente Carnevale.

● Si sono conclusi in città i lavori del VII Congresso della Fihp. Alla fine della riunione dell'hockeismo nazionale, si è stabilito a maggioranza che continueranno a essere tre i tempi delle partite e che tutte le gare si giocheranno di sabato.

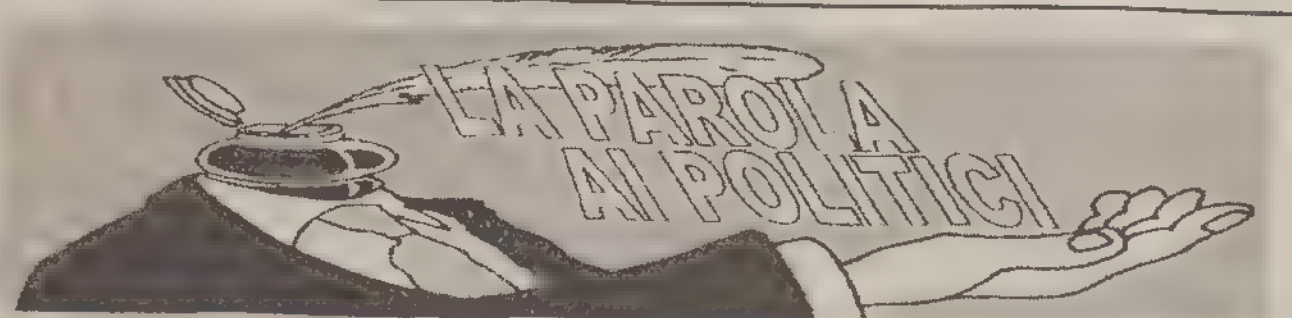
Giovanna festeggia gli 80 anni

Nonna Giovanna festeggia oggi gli 80 anni. Giovanna, qui ritratta con in braccio la figlia, riceve gli auguri da Matteo, Gianluca, Carlotta, Carolina e dai parenti.

LA PAROLA AI POLITICI

Le vittime? Poche centinaia

Nelle ultime settimane, l'argomento «foibe» ha avuto una rinnovata attenzione sui mass media triestini, con le solite riaffermazioni, di carattere ideologico, circa quella realtà degli eventi bellici. L'argomento, tuttavia, andrebbe, ormai, affrontato da un punto di vista non politico e ideologico, bensì storico, secondo il metodo critico proprio della scienza storica.

Da questo solo punto di vista, mi permetto di riproporre, sperando di trovare finalmente ascoltatori disposti a ragionare in base a elementi concreti, e non a inveire, quanto segue: dopo la fine della guerra (maggio '45) da Trieste scomparvero poco più di 500 persone, comprendendo in questo numero sia i prigionieri di guerra che morirono nei campi di prigionia, sia i collaborazionisti arrestati, sia le vittime di vendette personali. Stando così le cose, perché non si parte da questo dato di fatto per procedere oltre nella discussione storica? Come parlare di migliaia di vittime? Lo stesso Bartoli, nel suo «Martirologio», fa un totale di circa 4000 nomi per tutta la Venezia Giulia dal '43 al '45.

Vincenzo Cerceo
Rifondazione comunista

Il Museo e la Biblioteca

Sono più di 80 anni che si discute a Trieste della necessità di porre fine alla forzata coabitazione nel medesimo edificio del Museo di storia naturale e della Biblioteca civica. Evidentemente in questo lungo periodo, durante il quale si sono succeduti svariati sindaci e podestà, non si è voluto o non è stato possibile trasferire una delle due istituzioni altrove, per lasciare l'intero stabile della attuale piazza Hortis all'altra. I problemi di messa in sicurezza dell'edificio non sono però più rinviabili ed è arrivato il momento di intervenire. Esiste finalmente un pre-progetto, certamente migliorabile e da modificare, che prevede, realisticamente, il mantenimento della coabitazione fra Museo e Biblioteca.

A bilancio del Comune è stata messa, sul triennio, una congrua copertura finanziaria, ed è inoltre stato accolto sulla Biblioteca civica un ordine del giorno di Forza Italia e Alleanza nazionale. Dopo anni di interventi tampone e di mancanza di progettualità si comincia a intravedere la volontà politica di non lasciare tutto abbandonato a se stesso. Si auspica comunque che sul futuro della Biblioteca e del Museo vi sia il coinvolgimento dell'intero Consiglio comunale, organo di indirizzo dell'amministrazione. L'attuale situazione, bisogna riconoscerlo, si presenta in maniera senz'altro positiva.

Francesco Gabrielli,
consigliere comunale di Fi
componente commissione di gestione
della Biblioteca civica

ORE DELLA CITTÀ

Il ballo del Petrarca

In occasione del novantesimo dalla fondazione del liceo, il comitato studentesco del Petrarca organizza una festa da ballo alla discoteca Machiavelli. L'appuntamento è per martedì alle ore 21. Ingresso su invito.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 incontro con un genere di teatro musicale molto richiesto: «Operetta con amore». Graditissimi ed eccezionali ospiti il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Andrea Binetti accompagnati al pianoforte dall'eccellente maestro Federico Consoli. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Carnevale per bambini

Oggi dalle 15 alle 18 al salone parrocchiale cateriniano di via dei Mille 18 si svolgerà il carnevale per bambini. Fulvio Gregoretti e la sua band allieteranno i presenti. Il gruppo-famiglie ha preparato una pesca di beneficenza. Ingresso libero.

Recitar cantando

Oggi alle 17 avrà luogo al Circolo Fra Venturini di Domio lo spettacolo «Recitar cantando», scritto, ideato e diretto da Marco Podda. Canterà la Cappella Tergestina con i solisti il soprano Monica Trevisan, il tenore Ales Petaros ed il basso Erminio Amori; al pianoforte Manuel Tomadin. L'ingresso è gratuito.

Lingua materna

In occasione della Giornata internazionale della lingua materna il Centro Unesco ospita domani alle 18 alla sede di via Dante 7, I piano, la filologa russa Irina Agratcheva, che tratterà il tema «La storia della scrittura russa» con proiezione di diapositive. Sarà distribuito materiale iconografico.

Associazione Italo-americana

Domani alle 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Italo-americana nella sede di via Roma n. 15.

«Camere da letto»

Domani iniziano al Cristallo le prenotazioni per l'ottavo spettacolo del cartellone di prosa della Contrada, «Camere da letto» di Alan Ayckbourn. Per prenotare le proprie poltrone per la giornata prescelta gli abbonati a turno libero e «Invito a teatro» si possono recare al Cristallo (8.30-19 dal lunedì al sabato) oppure telefonare ai numeri 040-390613 / 948471 a partire dalle 16 di lunedì. Chi prenota presso la biglietteria del Cristallo può ritirare il proprio biglietto direttamente all'atto della prenotazione.

Espone Igor Gherdol

Domani alle 17.30, alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra fotografica di Igor Gherdol. La mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo.

Associazione Elios

L'Associazione scientifica culturale Elios organizza una conferenza introduttiva al corso «Rilassamento e programmazione mentale volti al dimagramento». L'incontro si terrà giovedì alle 20.30 al Centro Elios di via Cologna 2. L'ingresso al pubblico è libero. Per informazioni contattare il numero 040/360199.

Circolo Domio

Il Circolo sportivo Domio inaugura nella sala ritrovo il nuovo schermo gigante stereo per la visione delle partite di calcio di serie A e B. Si rammenta che l'accesso è gratuito ed è consentito ai soli soci in regola con il canone di iscrizione al sodalizio per 1 anno in corso.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Libro di poesia

Martedì alle 17.30, alla Casa della musica di via Capitelli 3, presentazione del libro di poesia «Il pianoforte canta» di Rosanna Puppi. Interverranno Duilio Buzzi, autore della prefazione, e Giancarlo Bonomo, critico d'arte.

Francese intensivo

Francese intensivo: verranno attivati moduli di francese di primo, secondo e terzo livello di 50 ore con metodo comunicativo integrato, all'Alliance Française, piazza Sant'Antonio 2, tel./fax 040/634619, e-mail allifra@libero.it, sito http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lingua dei segni

L'Ens (Ente sordomuti) informa gli interessati che ci sono ancora posti disponibili per i nuovi corsi Lis (lingua dei segni) che inizieranno il 3 marzo. Lunedì nella sede sociale dell'Ens di via Machiavelli 15 verrà fatta una riunione dalle 18.30 alle 19 per le iscrizioni.

Sulle nevi di Sesto

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza una gita sciatoria il 2 marzo a Sesto in Pusteria. Per informazioni: via Battisti 22, tel. 040/634067 lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 19.30.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste (scade 27/2), del Comune di Pordenone (scade 27/2), del Comune di Gemona del Friuli (scade 28/2) e dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (scadono 1/3). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

Attività de «Il Centro»

Sono in corso le iscrizioni alla visita culturale di Treviso dedicata a Van Gogh prevista per il giorno 11 aprile con presentazione dell'architetto Sterle come per quella di Udine: «Roma sul Danubio: da Aquileia a Carnuntum lungo la via dell'ambra» del 16 marzo. Informazioni al «Centro» di via Coroneo 5, I piano, il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 e telefonando ogni giorno al numero 347/9649457 oppure al numero 340/7839150, fax 040/630976.

Anche la firma di Cassetti sulle Torri d'Europa

Firme d'autore alle Torri d'Europa, che l'altro giorno all'inaugurazione hanno subito un vero e proprio assalto di folla. Le colonne del supermercato sono state infatti decorate dal pittore-scultore concittadino Marino Cassetti che, nella foto Sterle, presenta il bozzetto da cui ha preso vita il colorato allestimento dei manufatti.

Centro estivo Edera pattinaggio

Sono iniziate le preiscrizioni al centro estivo organizzato dalla sezione hockey e pattinaggio dell'Associazione sportiva Edera. Il centro estivo è strutturato per bambini/e dai 4 ai 12 anni e avrà inizio lunedì 16 giugno. Per informazioni contattare la segreteria allo 040/567715 ogni giorno dalle 9 alle 12.

Lega tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori informa che il giorno 28 febbraio avrà luogo nella sala della Lega al Sanatorio Triestino, via Rossetti 62 al terzo piano, alle 17 in prima convocazione, valida con la presenza di metà più uno dei soci, e alle 19 in seconda convocazione valida con qualunque numero di votanti, l'assemblea ordinaria dei soci.

Acli Muggia

Le Acli di Muggia avvisano che per tutto febbraio sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra e pianoforte. Per marzo sono in programma lezioni di balli caraibici e di recitazione. Prenotazioni per la festa di Carnevale riservata ai bambini. Informazioni al circolo Acli Petronio di via Frausin 9, Muggia, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

Amici della lirica

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della lirica per Ravenna Festival (Il Trovatore, 25 giugno, e due opere russe, 16 e 17 luglio) e per Rossini Opera Festival (Semiramide, Le Comte Ory, Stabat Mater, 20, 21, 22 agosto). Per ragioni organizzative iscrizioni entro giovedì 13 marzo. La sede di via Trento 15 è aperta martedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040/369500.

Corsi nuoto

L'As Rari Nantes comunica che alla piscina di Altura sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto bambini, nuoto adulti, aquagym, hydrobike, nuoto per salvamento. Per informazioni tel. 040/821696.

Il Carnevale degli istriani

La Famiglia montonese e la Famiglia rovignese organizzano insieme la festa di Carnevale sabato alle 20.30 nella sede dell'Unione degli istriani. Per informazioni telefonare al n. 040/636098.

Carnevale per i bambini

Mercoledì dalle 15.30 all'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, si terrà a cura del gruppo giovani il ballo di Carnevale dei bambini.

Corso base di alpinismo

Il gruppo Rose d'inverno organizza un corso base di alpinismo A1, di invito alla montagna, con durata biennale, nell'ambito della scuola di alpinismo «Enzo Cozzolino» dell'associazione Cai XXX Ottobre. Le iscrizioni sono aperte tutto il mese di febbraio alla segreteria di via Battisti 22 (tel. 040/635500). La presentazione avrà luogo alle 20.30 alla stessa sede il giorno venerdì 7 marzo.

Aggregazione giovanile

Riprendono al Pag, nella nuova sede di via Petracco 10 a Borgo San Sergio, le serate dedicate al cinema. Nei mesi di marzo e aprile verranno proiettati ogni giovedì con inizio alle 21 i seguenti film: 6 marzo, Balle spaziali; 13 marzo, Shinheads; 20 marzo, L'era glaciale; 27 marzo, Clarks; 3 aprile, Il grande Lebowsky; 10 aprile, Nel nome del padre. L'entrata è libera.

Inner Wheel club

Le socie dell'Inner Wheel club si riuniranno domani alle 16 presso lo Xenia (via Mazzini 3) per un incontro benefico.

Pittura a Carnevale

Per il Carnevale di Servola viene organizzata dal comitato promotore in collaborazione con «La tavolozza» una ex tempore di pittura dal tema «Il Carnevale a Servola». Informazioni, regolamento e iscrizioni presso la Tavolozza, via Bernini 2, con orario 10.30-12.30 e 16-19.

Sportello per i cittadini

La consigliera comunale del Fronte giuliano di San Dorligo della Valle, Silvana Mondo, è a disposizione dei cittadini dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 16 a Bagnoli della Rosandra 457 (via Alabarda 1) per dare informazioni e raccogliere suggerimenti e richieste riguardanti il territorio comunale.

Fotografia a Carnevale

In occasione del Carnevale di Servola viene organizzato dal comitato promotore in collaborazione con il Club fotografico triestino un concorso fotografico dal tema «Il Canevale a Servola». Regolamento e iscrizioni nella sede del club in via Zovenzoni 5 o alla sede del Ccs in via di Servola 114/b, tel. 040/380999.

PICCOLO ALBO

Smarriti mercoledì nel tratto Rossetti - Viale - Goldoni bus 16 delle ore 18 due agendine contenenti indirizzi e numeri telefonici. Generosa mancia al rinvenitore, telefonare allo 040/303485.

Trovato paio occhiali da vista con custodia sentiero Prosecco-vedetta Italia. Tel. 333-3488840.

Manca da casa da circa due giorni gatta grigia tipo certosino, con collarino azzurro, sterilizzata, che risponde al nome di Cindy, zona via Carpaccio, Bazzoni, Navali, Besenghi. Chi avesse notizie è pregato di telefonare al numero 333.6263870.

Chi ha visto l'incidente accaduto martedì 20 febbraio alle ore 20 in via San Marco all'altezza del distretto sanitario è pregato di mettersi in contatto con la famiglia dell'investito al numero 040/306318.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fifaco Roberto con Girolomini Lucia; Senizza Franco con Fioriti Annamaria; Chen Zumin con Ni Xiaofen; Cavazzon Riccardo con Pacifico Tiziana; Bearzi Giordano con Bassan Maria Antonietta; Riggio Antonio con Salvador Sabrina; Cuccagna Alessandro con Torchiana Michela; Oglio Marco con Varesano Emanuela; Riccioli Riccardo con Lamonaca Manuela; Garcia Pelaez Julio Antonio con Della Rocca Giovanna; Forciniti Giuseppe con Lalovich Cristina; Koev Daniel Koev con Donai Patrizia; Hrovatin Danilo con Dapretto Daniela; Franceschinel Roberto con Delise Manuela; Verginella Michele con Sambo Francesca; Sagripanti Elvio con Treleani Valentina; Visintin Giancarlo con Zullich Alessandra; Giacomello Mauro con Fedrizzi Astrid; Fontana Fabio con Bressan Morena; Riavis Claudio con Prest Nilla; Giaconi Massimo con Brumat Barbara; Pangerc Lucio con Karis Patrizia; Chiama Roberto con Percavassi Pamela; Ugo Luciano con Ochevatiouk Elena; De Conradi Francesco con Azzi Daniela; Tattoni Gian Franco con Verdoglia Loredana; Trokan Siniša con Goruppi Flavia.

ELARGIZIONI

– In memoria di Roberto Pennino dai colleghi de Il Piccolo 360 pro ist. Burlo Garofolo (bambini bisognosi).
– In memoria di Antonio Chicco in occasione del suo compleanno (22/2) dalla moglie Anna e figlia Marisa 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nevia Chicco in occasione del suo compleanno (26/2) da mamma Anna e sorella Marisa 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Bencic dalla moglie e famiglia 60 pro ricerca sclerosi multipla.
– In memoria di Marcella e Giordano Chiaruttini dai figli 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Egidio Dobrigna nel XIII anniv. (23/2) dalla moglie Paolo 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria della mia mamma dalla figlia Rita 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianni Mastrangelo nel X anniv. da Licia e Luigi 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Rosa (15/2) e Francesco Pagano (4/3) dai figli 25 pro Domus Lucis, 25 pro Agmen, 25 pro mensa dei poveri Montuzza.
– In memoria di Italia Semeraro Weiss dal marito 50 pro Sci Cai XXX Ottobre; dal fratello e famiglia 25 pro Ass. amici del cuore; 30 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Rino Sergi nel XX anniv. (23/2) da Concetta e Franco Sergi 25 pro ricreatorio G. Padovan.
– In memoria del dott. Nicolò Sulligoi nel IV anniv. (23/2) dalla moglie e dalla figlia 100 pro Ass. amici del cuore, 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Rizzi ved. Serio da Corona Trevisan Pertusi 20 pro Enpa.
– In memoria di Mario Rossi dai condomini di via Romagna 60 pro Agmen; dalla fam. Mario Giorgini 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franca Schreiber in Ascoli da Luciano Steidler 100 pro ospedale Alyn (Gerusalemme).
– In memoria di Ilda Spagnul da Nidia e Mario Bologa 50 pro Agmen.
– In memoria di Ilde Spagnul da Bruna Decolle 50 pro Agmen.
– In memoria di Lucy Staldi dalle colleghe della Cit Esperia, Fioretta, Lidia, Mariella, Valentina 50 pro fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Sergio Stocovich (Claudio) dalle amiche della latteria Mariuccia 95 pro Agmen.
– In memoria di Gianfranco Tomaselli da Annamaria Salera e marito 20 pro Andos; da Enza, Flavio e Martina Depolli 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carla Tomasi ved. Ventin da Paolina Melon 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria del cap. Emilio Tominich da Bruno e Lucio Frezza 100 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Zacchigna 40 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo; da Livia e Alberto Zuccheri 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalle famiglie Madruzzato e Gaidano 200 pro Enpa.
– In memoria di Dorotea Trampus da Elda Vercelli, Maria Oppelli 25 pro Enpa, 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Anteo Turina da Edda Benita, Daniele, Ottavio, Tullio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Acanfora dagli amici 135 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Irene Carboni da Isa Massaria, Maria De Stallis, Franca Sirk 100 pro Burlo Garofolo; dalle famiglie Degrassi, Facchin, Bernobich, Candotto, Di Orazio, Crisma, Ritossa 75; da Pierina e Marcella Bembich, Rosetta Madalen, Santina e Libera Pugliese 50 pro Agmen.
– In memoria dei condiscepoli Salvatore Teja e Guglielmo Zenchi dagli amici: Fragiacomo, Furlan, Gallone, Galpin, Guardian, Olivo e Rinaldi 70 pro Pro Senectute.
– In memoria di Francesca Coos da Concetta Crivellari 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuditta Bianca Cornacchin dai colleghi 100 pro Burlo Garofolo (bambini bisognosi).
– In memoria di Carmelo e Mery De Mais dai nipoti Mario e Marialuisa 20 pro C.to Lussingrande Duomo Castello.
– In memoria di Mario Demori dai colleghi del figlio Sergio 115 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Fabris da Laura, Cristina, Gabriella 30 pro Agmen.
– In memoria di Norina Fozzer Kermolis da Giulio e Guido 60 pro O.M.A. - Oratorio Maria Ausiliatrice.
– In memoria del dottor Giorgio Furigo da Tullio e Mariella Barich Sagrati 50 pro Fondo Jacopo Serravallo.
– In memoria di Giordano Godina dagli amici Poldino, Bibiano con mamma Stefania 30, da Norma ed Ervino 15 pro Airc.
– In memoria di Valeria Gollob dall'amica Celestina 25 pro Airc.
– In memoria di Evelina Ierco da Clara Ferluga 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Darina Lenardi Cettina dai figli Franca, Gianni e nipoti 20 pro C.to Lussingrande Duomo Castello.
– In memoria di Lidia da Giuliana 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della cugina Pia Maggio da Liliana e Alfredo Cesar 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maura Marchesi dai colleghi del marito Giorgio 200 pro Centro tumori.
– In memoria di Achille Marino dalla Prefettura e Commissariato del governo di Trieste 223, dalle fam. Furlan, Curiel, Vascotto 100, da Claudio Bozzato 30 pro Airc; dai condomini di via Ronchetto 71/3 100 pro Centro tumori Lovenati; da Fiorella e Luciano 50 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Ostilio Mauro dai colleghi del figlio del Comune di Muggia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Irma Percauz Bastia da Rosanna, Roby e Anna Maria 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 70 pro Agmen.
– In memoria di Margherita Petronio ved. Titz da Paolo e Mariagrazia Venturini 50 pro Airc.
– In memoria di Pierina Pezhar da Nivea e Sergio Fornasari 50 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
– In memoria di Ady Polacco da Uccia Trinchero 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anita Rizzi-Serio dall'amica Doretta 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Eugenio Sancin da Norma ed Ervino 15 pro Airc.
– In memoria di Francesca Sanzin da Concetta Crivellari 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ilda Spagnul da Luciano Rupini e famiglia 70 pro Centro tumori Lovenati, dalla famiglia Bruno Rupini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

BENZINA

Agip: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto. **Api:** via Baiamonti 48. **Erg:** via Piccardi 46. **Esso:** largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina. **I.P.:** via F. Severo 2/8. **Omv:** piazza Sansovino 6. **Shell:** via dell'Istria 212, rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1. **Tamoil:** viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

Impianti aperti 24 ore su 24
Agip: Duino Nord, aut. Ts-Ve; Duino Sud, aut. Ve-Ts; Valmaura Ss 202 km 36 (superstrada).

Impianti servizio notturno
Agip: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; piazzale Valmaura. **Tamoil:** via F. Severo 2/3.

Impianti self-service
Agip: viale Miramare 49; Agip via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Agip Cattinara. **Esso:** piazzale Valmaura; Sgonico - Ss 202. **Tamoil:** via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 23 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 6; via Curiel 7/b - Borgo San Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza tel. 226165.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, telefono 040/772148; via Curiel 7/b, Borgo S. Sergio, telefono 040/281256; Basovizza, tel. 040/226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/b, Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 040/226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 040/308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/2	6.00	Gr MSC SICILY	Venezia	VII
23/2	7.00	Sg RAJAH BROOKE	Capodistria	VII
23/2	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
23/2	8.00	Li CAITHNESS	Skikda	rada
23/2	12.00	Ma VELMIR SKORPIK	Es Sider	Siot 1
23/2	14.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
23/2	16.00	It SOCAR 4	Venezia	Atsm
23/2	18.00	Ac DELIA	Marina di Carrara	rada/Atsm
23/2	20.00	Le BADR EL MUSTAFA 1	Beirut	rada

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/2	10.00	EAGLE AUGUSTA	rada	Siot 3
23/2	14.00	CAITHNESS	rada	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/2	7.00	Pa MSC MICHELE	Ravenna	VII
23/2	14.00	Sg RAJAH BROOKE	Venezia	VII
23/2	16.00	Gr MSC SICILY	Ancona	VII
23/2	17.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot 1
23/2	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
23/2	23.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47

Domani un convegno per presentare il progetto di riqualificazione

Il futuro volto dell'area Erdisu

«Un progetto per Trieste - L'area Erdisu nel comprensorio universitario» è il titolo dell'importante convegno che si terrà domani pomeriggio a partire dalle ore 17.30 all'Auditorium del museo Revoltella.

Tema dell'incontro sarà la presentazione del progetto per la riqualificazione dell'area Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario), ideato dall'architetto svizzero Luigi Snozzi, significativo esponente del linguaggio architettonico contemporaneo, assieme all'architetto veneziano Maura Manzelle.

L'incontro di domani pomeriggio verrà introdotto dalla presidente dell'Erdisu di Trieste, Maria Cristina Pedicchio, dal vice presidente della Giunta regionale e assessore alla cultura Alessandra Guerra e dal presidente del collegio costruttori di Trieste Alessandro Settimo.

Luigi Snozzi, nato a Mendrisio nel 1932, laureatosi nel '57 al Politecnico federale di Zurigo, ha oggi studio a Locarno e Losanna.

Insignito di numerosi premi e onoreficienze, Luigi Snozzi è professore invitato alla facoltà di architettura dell'università di Trieste.

Sul piano stilistico, è stato esponente, durante gli anni Cinquanta/Sessanta della corrente neorazionalista, accostandosi verso la fine degli anni Settanta alla scuola ticinese e collaborando anche con Mario Botta, Livio Vacchini e Bruno Jenni.

L'importante e stimolante tema dell'incontro di domani pomeriggio offre una duplice interpretazione perché, se da un lato fa riferimento allo specifico progetto elaborato da Snozzi e Manzelle per l'Erdisu, dall'altro lascia più ampiamente intendere che, anche da questa occasione, si può sviluppare una concreta riflessione più generale sull'intento di progettare per Trieste. Una città che ha grandi potenzialità e che può diventare una vera piattaforma-laboratorio.

Il progetto per l'area Erdisu all'interno del comprensorio universitario di Trieste è stato elaborato nel 2001, anno a cui risale il progetto preliminare per due edifici, E1 ed E2, successivamente approfondito nella fase definitiva del 2002, svolta in collaborazione con l'Ater nell'ambito di una più ampia proposta di riqualificazione dell'area.

Marianna Accerboni

Il libro di Silva Bon

«La spoliazione dei beni ebraici»

Il Centro isontino di Ricerca e Documentazione storica e sociale «Leopoldo Gasparini», l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, la Comunità ebraica e i Civici musei di storia ed arte organizzano domani nella sala consiliare della Ras in piazza della Repubblica 1 alle 17, la presentazione del libro di Silva Bon «La spoliazione dei beni ebraici – Processi economici di epurazione razziale nel Friuli Venezia Giulia 1938 – 1945».

Introduzione di Tristano Matta. Sarà presente l'autrice.

E' un libro di particolare importanza e anche di grande attualità viste le polemiche che si sono accavallate in questi ultimi tempi sul tema delle leggi razziali e sull'atteggiamento avuto dalla nostra classe politica negli anni dal 1938 alla fine della seconda guerra mondiale.

Fino a mercoledì 5 marzo musica, spettacoli, balli e tanto divertimento

In Ponziana divampano le feste

La seconda edizione del «Carnevale in Ponziana» è partita. Gli spettacoli della manifestazione, a ingresso gratuito, si svolgono nel piazzale dello stadio «Giorgio Ferrini» di piazzale delle Puglie. Andranno in scena pure in caso di maltempo grazie alla presenza di un tendone riscaldato e, per l'intero periodo dei festeggiamenti, saranno in funzione dei chioschi enogastronomici, che daranno la possibilità di gustare le specialità tipiche triestine.

Ci saranno in palio inoltre dei premi per le maschere più originali ed è prevista una lotteria, il cui ricavato andrà in beneficenza all'associazione «Sweet Heart».

Per quanto concerne gli appuntamenti «folkloristici» oggi, dalle 15 alle 19, è in programma il Bacardi breezer party, animazione e ballo per i bambini ideati da Alex Bini e Maurizio Urbani. Dalle 20 spazio alla musica e al cabaret con la Witz Orchestra.

Domani si disputerà la Partita del cuore tra la Maramao Network e la Pizzeria Spetic con entrata a offerta libera. Il posticipo serale Triestina-Livorno verrà trasmesso su uno schermo gigante e farà da preludio a uno show di cabaret musicale di Gianfry, Flavio Furian, El Mago de Umago e i Cugini di Gianfry.

Martedì e mercoledì sono previste due serate di ballo, sempre a partire dalle 20, la prima in compagnia di Sandro & Sandra, la seconda con Max & Max.

Giovedì ci saranno nuovamente, dalle 15 alle 19, l'animazione e la musica per i più piccoli su iniziativa di Eddy Milani, Loco & Friends, mentre alle 20 ci sarà l'elezione del Re Carnevale, accompagnata dalle proposte dance selezionate da Alex Bini.

La fascia dalle 15 alle 19 sarà sempre uguale e riservata ai bimbi ogni dì fino al 4 marzo (giochi e intrattenimento acustico di Eddy Milani, Loco & Friends), cambieranno invece i protagonisti degli eventi serali. Venerdì, a iniziare dalle 20 (orario fisso anche per le giornate successive), sarà l'orchestra Euforia a dettare le danze. Sabato spetterà all'orchestra Oasi il compito di suonare, domenica invece la Witz Orchestra proporrà musica e cabaret.

Per lunedì 3 è fissato il Grande ballo della Cavalchina con l'intervento delle maschere muggesane e con la colonna sonora della banda Refolo: presenterà Alex Bini. Ventiquattro ore più tardi salirà sul palcoscenico l'orchestra Fantasy.

Ultimo atto mercoledì 5: dalle 16 il Gran funerale di re Carnevale, estrazione finale della lotteria, festa tirolese della birra e incoronazione di miss Vedova 2003.

Massimo Laudani

Alla sezione triestina

Vigili del fuoco, nuovo direttivo

L'assemblea dei soci della sezione di Trieste, dell'Associazione nazionale vigili del fuoco del corpo nazionale, nella propria votazione per il rinnovo delle cariche sociali, ha votato il seguente consiglio direttivo: Presidente Willi Bossi, vice presidente Giuliano Bencina, segretario Pietro Fino, economo Dino Coslovich, consiglieri Mario Angeli, Bruno Issich e Miroslavo Skabar. Sono stati anche nominati revisori dei conti: presidente Walter Kjuder, membri effettivi Miranda de Marocchino, Moreno Genzo.

Referente del Comando di Trieste è il geometra Lorenzo Pecorella.

Appenda insediato il nuovo direttivo presieduto da Willi Bossi dovrà subito mettersi all'opera per continuare la proficua attività della sezione trestina dell'Associazione nazionale vigili del fuoco.

Fondo di beneficenza all'Aism

Sclerosi multipla

Con una cerimonia svoltasi nella sede della Associazione commercianti al dettaglio di via San Nicolò 7 si è perfezionato il progetto di solidarietà legato alla manifestazione «Buon anno Trieste», quest'anno abbinata al concerto del cantautore Lucio Dalla.

Franco Rigutti, presidente della Acd, accompagnato dall'assessore regionale al commercio e turismo Sergio Dressi e dai rappresentanti del Comune, Camera di commercio, Fondazione CrTrieste e Bavisela, ha consegnato il fondo di beneficenza raccolto nel corso del concerto dello scorso 4 gennaio al PalaTrieste a Ippolita Loscalzo, vice presidente nazionale della Associazione sclerosi multipla, l'ente che ha beneficiato della iniziativa.

La significativa somma raccolta corrisponde a 21.850 euro, che tradotta in vecchie lire equivale a circa 42 milioni.

La cifra andrà a sostenere le urgenze della sezione triestina dell'Aism, la sede di Villa Sartorio, un centro che attualmente ospita 20 degenti di sclerosi multipla ma che accudisce anche oltre un centinaio di sofferenti a domicilio nell'intero territorio della provincia sulla base di una rete di interventi di cura, riabilitazione, trasporti e informazione.

«Operetta con amore» questo pomeriggio al «Club Primo Rovis»

Una ventata di Belle époque

Una brillante coppia di cantanti sarà protagonista oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) di uno spettacolo molto richiesto dal pubblico, «Operetta con amore». Con una scoppiettante antologia di celebri pagine tratte dal repertorio operettistico saranno di scena il soprano Gisella Sinvitale e il tenore Andrea Binetti accompagnati al pianoforte dal maestro Federico Consoli. A portare un'allegra ventata di autentica Belle époque ci penseranno le popolari melodie del «Cavallino Bianco», «Cin Ci Là» «Il paese dei campanelli», «La vedova allegra», ecc.

Binetti coltiva da sempre la passione per questo genere musicale e ha debuttato proprio con il re dell'operetta, Sandro Massimini, nel 1989 al castello di San Giusto a cui sono seguiti molti altri spettacoli: «Profumo d'operetta» con Gino Bramieri e Roberto Brivio, l'opera «Carneval» per il Carnevale di Venezia, «Bajadera» e «Il Pipistrello» al Petruzzelli di Bari e molti altri tour nei principali teatri italiani. Ha al suo attivo anche numerose partecipazioni a trasmissioni televisive, esperienze cinematografiche, ecc.

Il tenore Andrea Binetti e il soprano Gisella Sanvitale.

Anche la Sanvitale, che ha debuttato giovanissima al teatro Verdi esibendosi poi soprattutto all'estero, si sta dedicando sempre più al repertorio operettistico anche col «Trieste Operetta Trio». Collabora con «I cameristi triestini» e cura la preparazione vocale del coro «I madrigalisti di Trieste». Di recente, insieme ad Andrea Binetti e al basso Nicolò Ceriani, è stata protagonista della prima edizione italiana in epoca moderna dell'operetta «Gasparone» di Karl Millöcker.

Liliana Bamboschek

Corsi di primo soccorso

Volontari della Cri

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso per diventare volontari della Croce rossa italiana. Scopo di tale corso è la formazione di nuovi volontari del soccorso che, previo superamento dell'esame finale e di un tirocinio obbligatorio, potranno cominciare a prestare servizio volontario affiancando il gruppo dei volontari della croce rossa a Muggia. Per accedere ai corsi è necessario iscriversi e superare un colloquio selettivo.

Le lezioni si svolgeranno a Muggia, due volte alla settimana, a partire dai primi di marzo. I corsi saranno tenuti da istruttori di Croce rossa con il supporto di medici, infermieri professionali e personale tecnico. Per informazioni contattare il numero 040/3186121 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30.

Quadri e disegni in mostra al caffè Stella Polare sino all'8 marzo

Duiz nel segno dell'umorismo

Prosegue fino all'8 marzo, al caffè Stella Polare, la mostra di opere umoristiche del pittore Giovanni Duiz. In esposizione quadri e disegni, alcuni dei quali ispirati al Carnevale, che rappresentano in chiave surreale e umoristica vari aspetti della vita cittadina e luoghi classici della città. Una realtà rivisitata e «corretta» ora in modo beffardo ora in modo ironico con una varietà di stili che vanno dalle forme del fumetto a quelle del naif. La mostra è visitabile negli orari di apertura del caffè.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.09	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.46)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.56) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e da. 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9. 31/10, sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.36) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi Ferma in tutte le stazioni
7.32	interCity notte	Napoli C.le (20.09) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4 2/6, 2/11 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9; Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato; sosp. 24/4. 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21 19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17 00 20.50	18 00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19 15 20 40 20 40	10.45 14.20 14.30 20.25 21 45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15 15 19 45	12 30 16 20 16 25 20 45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08 05	09 10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12 30 15.05 17.05 21 55	10.05 13.40 16 35 18.15 23 05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18 00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Continuaz. dalla 13.a pagina

ATTICO REVOLTELLA vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

CASABELLA ristrutturazione via Milano € 127.000: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ampio poggiolo interno, porta blindata ascensore. 040/309166. (A00)

CASABELLA ristrutturazione XXX Ottobre € 114.000: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno wc, ampio poggiolo interno, riscaldamento, porta blindata, ascensore. 040/309166.

CASABELLA ristrutturazione XXX Ottobre € 132.000: soggiorno, angolo cottura, caminetto, matrimoniale con servizio, scala interna legno, seconda matrimoniale mansardata con servizio. 040/309166. (A00)

CASABELLA Roiano prossima consegna: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggiolo, secondo servizio. 040/309166. (A00)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico € 213.000: soggiorno doppia altezza con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166. (A1060)

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040/309166. (A1060)

CASABELLA XXX Ottobre angolo Milano € 249.000: ingresso, ampio salone angolo con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento, porta blindata, ascensore. 040/309166.

DOMUS centro attico priminqresso bipiano travi a vista aria condizionata termoautonomo salone cucina tre stanze ripostiglio due bagni terrazze a vasca. Possibilità garage. Foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione vista mare varie tipologie di appartamenti attici terrazzi garage termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040/366811.

DOMUS Muggia nuda proprietà villetta bipiano ampio giardino vista mare: salone tre stanze cucina due bagni terrazzo veranda lisciaia posto auto. Tel 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina zona centrale villa con giardino soleggiata: soggiorno cucina tre stanze due bagni ampia soffitta taverna cantina sala giochi autorimessa lavanderia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS P.zza Scorcola adiacenze nuda proprietà in palazzo signorile salone ampia matrimoniale cucina stanzetta bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. €75.000. Tel. 040/366811.

DOMUS tribunale ampia metratura in palazzo con ascensore: sette stanze cucina abitabile tripli servizi ripostiglio poggioli terrazzo 140 mq. Adatto anche uso ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Sanatorio Triestino elegante attico bipiano vista mare: salone con ampia terrazza tre stanze cucina abitabile doppi servizi mansarda terrazzo a vasca. Posto auto coperto. Tel. 040/366811.

GRETTA elegante appartamento con ampia zona giorno, terrazza, due camere, due bagni, cucina, fresco giardinetto di 106 mq, box auto. Riviera 040/224426.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera appartamento su due livelli in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, lavanderia, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Borsa in fase di completa ristrutturazione ufficio di circa 100 metri quadrati con ottime rifiniture. Possibilità scelta divisione interna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 altipiano carsico appartamento in casa quadrifamiliare posizione soleggiata e panoramica: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, ampio sottotetto, box auto, prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo palazzo in ristrutturazione alloggio piano alto composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, rifiniture signorili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri casa panoramica con particolari rifiniture, composta da salone con sala da pranzo, cinque stanze, cucina, tre bagni, box auto, area esterna. (A00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Longera casetta con accesso auto, completamente da ristrutturare, con adiacente terreno agricolo. € 77.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture € 15.500. (A00)

IIMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo piano alto in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. (A000)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Commerciale luminoso in casa signorile: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, poggiolo verandato, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

PIANCAVALLO (Pn) adiacente piste sci, vendiamo appartamento arredato con soggiorno cottura, bicamere, servizio, parcheggio condominiale. Vera occasione, 0434/735721, 0434/28125 ore ufficio. (C00)

RIGOLATO tipico monolocale arredato 4 posti letto con cantina, in fabbricato completamente ristrutturato, strada comunale Comeglians-Rigolato, € 34.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

ROMANS d'Isonzo in zona centrale e tranquilla, villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani, 3 camere, 2 bagni, soggiorno con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato. € 255.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

TERRENO edificabile Faccanoni con progetto costruzione otto appartamenti con giardini vendesi 175.000. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

VENDESI Gorizia vicino Doberdò del Lago casale con parco e dependance, splendido! Prezzo impegnativo. Agenzia 333/5366329. (A1050)

VENDESI in Carso albergo con ristorante, bar, grande terreno. Agenzia 333/5366329. (A1050)

VIA COROMEO
di fronte Tribunale
Vendesi immobile 185 mq fronte strada, 4 fori, più 25 mq zona caldaia collegato internamente a 375 mq primo piano. Adatto qualsiasi attività. Prezzo impegnativo. **Tel. 340/7350450**

VENDESI Strada del Friuli vista incantevole, appartamento 110 mq con terrazzo e 2 posti macchina in garage € 270.000. Agenzia 333/5366329. (A1050)

VICOLO delle Rose appartamento 120 mq ultimo piano terrazza 100 mq vista splendida box auto cantina prezzo impegnativo vende Ara tel. 040/363978 ore 9-11. (A1035)

VILLA Costiera accesso spiaggia salone quattro stanze cucina tripli servizi terrazzo. 335/5763054 040/636703. (A1057)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-centro soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

ABC Duino mare, piccola palazzina, ultimo piano, cucina, soggiorno, 3 camere, 3 terrazzi, 2 bagni, cantina, posto macchina, termoautonomo. 040/761554. (A1046)

ABC S. Nicolò ufficio prestigioso in elegante stabile, ampia metratura, finiture di pregio, termoautonomo con condizionamento. 040/761554. (A1046)

ABC Verga casetta accostata, primo ingresso, posizione tranquilla, servita: piano terra taverna, lavanderia, cantina, doppio posto macchina, primo piano: atrio, cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, giardino, termoautonomo, finiture di pregio. 040/761554. (A1046)

APPARTAMENTO con garage max 110.000 euro cerco urgentemente a Ronchi o Staranzano 328/3761247.

DOMUS cerca in zona centrale, appartamento 60/70 mq con soggiorno stanza cucina bagno possibilmente poggiolo. Definizione immediata. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS cerca in zona Eremo, Chiadino, San Luigi, Cacciatore e limitrofe, villa con giardino con possibilità parcheggio. Definizione veloce. Telefonare 040/366811. (A00)

Continua in 37.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Un libro del pensatore francese Jean Baudrillard tradotto da Cortina: s'intitola «Power Inferno»*

Ve lo dico con filosofia: Bush sbaglia

I bombardamenti non serviranno a cancellare l'umiliazione dell'11 settembre

L'attacco alle Twin Towers è stato, per l'America, una disfatta. Un'umiliazione che non si potrà mai cancellare. Né radendo al suolo l'Afghanistan, nascondiglio prediletto del Grande Nemico Osama Bin Laden. Né attaccando per la seconda volta l'Iraq di Saddam Hussein. Né annunciando una caccia spietata ai terroristi, senza limiti di tempo.

E allora? Semplice: tutte le guerre che gli States di George W. Bush metteranno in calendario saranno soltanto inutili rappresaglie. Ritorsioni prive di senso. **Jean Baudrillard**, uno dei pensatori contemporanei più lucidi, autore di testi come «Il sistema degli oggetti», «Il delitto perfetto», «Lo spirito del terrorismo», ne è profondamente convinto. Tanto che attorno a questo ragionamento ha costruito un libro, **«Power Inferno»**, tradotto adesso da Alessandro Serra per **Raffaello Cortina Editore (pagg. 70, euro 8.50)**.

L'attacco a uno dei simboli dell'America, e dell'Occidente intero, le Twin Towers, è motivato, secondo Baudrillard, da ferite profonde. «Non è l'odio di coloro cui è stato tolto tutto - scrive in "Power Inferno" -, bensì quello di coloro cui si è dato tutto senza che possano restituirlo. Non l'odio dello spossessamento e dello sfruttamento, bensì quello dell'umiliazione. Ed è a quest'ultima che il terrorismo dell'11 settembre vuole rispondere: umiliazione per umiliazione».

Quale insulto sanguinoso potevano inventare gli umiliati del terzo millennio? Non certo un'aggressione qualunque, non un attacco seppure violento. Ci voleva, appunto, un'umiliazione profonda. E l'America «è stata umiliata dall'11 settembre - scrive Baudrillard - perchè i terroristi le hanno inflitto qualcosa che non può rendere. Tutte le rappresaglie non sono altro che un apparato di ritorsione fisica, mentre la disfatta è stata simbolica. La guerra risponde all'aggressione, ma non alla sfida. La sfida può essere raccolta solo umiliando l'altro a propria volta - certamente non schiacciandolo sotto le bombe o chiudendolo come un cane a Guantanamo».

Grandi manovre americane di guerra in Afghanistan.

Questa è la chiave di lettura di un presente che tiene il mondo intero con il fiato sospeso. Baudrillard è talmente convinto delle sue idee che, l'altra sera, le ha ribadite a Parigi, nella Maison des cultures du monde, in un incontro promosso dall'Istituto di alti studi in psicoanalisi, al quale ha partecipato un altro grande pensatore del nostro tempo, Jacques Derrida, e il direttore de «Le Monde Diplomatique», Alain Gresh.

Baudrillard ha parlato con frasi ad effetto. «La guerra contro l'Iraq è stata talmente programmata, annunciata, attesa, che non ha più bisogno di esserci davvero. È un avvenimento secondario, di sostituzione, di ripulitura dell'unico vero evento fondamentale: l'11 settembre. Così, il personaggio principale, Bin Laden, si vede sostituito da un personaggio fantoccio, Saddam Hussein».

In «Power Inferno», Baudrillard di spinge più in là. La maledizione del nostro tempo, dice, è di avere inventato un Impero del Bene, ricco, potente, che, sostituendosi a Dio, finisce per elargire scampoli di ricchezza e di benessere a quei popoli, a quei Paesi che, invece, continuano a passarsela decisamente male. E la violenza del Bene, ammonisce Baudrillard, consiste proprio nel donare senza contropartita possibile. Nel trasformare un atto di generosità in uno strumento potente di umiliazione. «Nell'ordine tradizionale, si ha sempre la possibilità di rendere, a Dio, alla natura, o a un'istanza qualsiasi, sotto la forma del sacrificio. Questo che assicura l'equilibrio degli esseri e delle cose. Oggi, non abbiamo più nessuno cui rendere, cui ripagare il debito simbolico - ed è questa la maledizione della nostra cultura: che in essa sia impossibile non il dono, ma il contro-dono, perchè tutte le vie sacrificali sono state neutralizzate e disinnescate - ci resta solo una parodia di sacrificio, visibile in tutte le forme attuali della vittimizzazione».

Il nuovo ordine mondiale, imposto dall'America, diventa per tanta gente un «oscuro oggetto di risentimento». «Questa disponibilità universale, questa realizzazione definitiva - il destino che in fondo il Grande Inquisitore riserva alle masse addomesticate in Dostoevskij. Ora è esattamente questo che i terroristi detestano della nostra cultura - e ciò spiega l'eco che il terrorismo suscita e il fascino che esercita».

Tentare di risolvere con la forza questa partita è perfettamente inutile. Perchè, ammonisce Baudrillard, «il terrorismo è il verdetto e la condanna che la nostra società pronuncia su se stessa».

Alessandro Mezzena Lona

Lo spaventoso impatto di uno degli aerei lanciati dai terroristi contro le Twin Towers. La foto è tratta dal volume «World Trade Center. I giganti che sfidavano il cielo» pubblicato dalle Edizioni White Star.

Un numero speciale di «MicroMega» dà voce alla convinzione che sia errato scatenare un nuovo conflitto con l'Iraq

Emilio Vedova: rispondiamo «no» alla sopraffazione

«Dobbiamo recuperare la condizione della generosità, della solidarietà, dell'umanità»

«No alla guerra di Bush»: attorno a questo tema ruota il nuovo fascicolo speciale di «MicroMega» con i testi di Cofferati, Flores d'Arcais, Strada, De Luca, Tabucchi, Bettin, Ammaniti, Chiesa, Bowman, Messner, Cardini, Odifreddi, Vattimo e altri.

Pubblichiamo le riflessioni del pittore Emilio Vedova estrapolate dal discorso tenuto al Premio Nonino 2003 e da un'intervista rilasciata a Radio Spazio 103.

Con mano aggressiva, non cattiva ma aggressiva, l'artista oggi è chiamato alla critica dell'umano innanzitutto e questo per recuperare di nuovo la condizione di pace, la condizione di stare in guardia per non arrivare alle pazzie...

Stare uniti nel campo del dare, di darsi per la pace, per dire ad un certo momento no a tutte le guerre del mondo... per la possibilità di dialogo e tutti insieme... chi con il pennello o con le unghie come Vedova magari, e chi ancora chissà con quale altro fatto... ma sempre e soltanto per la pace.

Ho combattuto tutta la vita per certe questioni... negli annali è scritto... con la mia pittura, la mia avventura... umana...

Non solo «così» per graffiare, ma graffiare nel senso di dare l'appuntamento per il no!

Siamo in un incubo piuttosto complicato... agitato abbastanza da tempo... ma dobbiamo tutti insieme senza demagogia di niente, con le nostre verità, con le nostre dialettiche, con la nostra possibilità anche critica... in fondo...... stare da una certa parte penso.

E così la pittura oggi è là che ti chiama per dire attraverso i colori e i segni... così dentro nella creatività che c'è qualcuno...

Di poter così... uno nel campo del mondo... di stare insieme, di muovere la condizione dell'umano sempre per dei possibili.

Graffiare nel mondo... ecco allora vengono fuori i contenuti del graffia... non di grafia - ma di graffiare - le vie di contro... perché sono un personaggio del contro in qualche modo come istinto nel senso che in fondo c'è un portante critico che mi spinge a una condizione sempre di scelte per cui, in questo senso, la «avventura»... come ci sono pitture edonistiche - pitture di superficie - di decorazione... ci sono pure proprio dei momenti iscritti a delle scelte piuttosto graffianti... non tutto è morto e insomma è la necessità che spinge, è un fatto interno organico che spinge così... a strappare dei possibili che ci sono nello spazio, dei possibili segni, delle possibili materie... l'analogia sul dentro... volta a volta della mia condizione spirituale.

Emilio Vedova, Premio Nonino 2003.

C'è una materia che le piace graffiare di più?

Con le unghie, le mani... il momento di una consegna che appartiene all'organico... del personaggio... o in questo caso il mio lavoro.

Lei dice di un artista «contro» che graffia la realtà... è per questo che dipinge per la pace in un mondo invece che è guerrafondaio?

È anche facile esserlo perché bisogna essere veramente dei bruti... pensare al discorso delle guerre... e allora questo è la condizione in fondo dei miei no, dei miei no nel senso non soltanto solo dei miei no: c'è un tanto di mondo che dice no a questa specie di assurdo, per non dire pazzia, per non dire tragedia.. così - infatti - sì, appunto! In questo momento siamo dentro una respirazione difficile insomma... dal momento che faccio il segno, la pittura, iscrivo queste cose attraverso questi momenti dell'immagine... questi momenti perentori che arrivano a scrivere in un campo di proteste, in un campo dove si iscrive la questione degli assurdi insomma... come momento di negazione, come momento di contro.

Maestro, c'è stato un no che non ha detto e avrebbe voluto dire?

Tanti no!! Tanti sì!!... Non nel senso qualunquistico del termine - percentuale su percentuale - quello che è importante forse dire in tutto questo è lo stare dentro la vita e volta a volta avere questa potenzialità - o questa possibilità... meglio - della scelta e delle possibili negazioni contro - per esempio - la sopraffazione... che mi pare sullo spazio sia ormai quasi a 360 gradi, questo momento di aggressività.

In fondo ognuno di noi - non è che sia soltanto «il pittore» - ognuno di noi anche è umano... «di umano» - che sono anche titoli di miei lavori... che sono dentro a questo tema dell'umano. C'è questa possibilità di ancora... voler recuperare volta a volta la condizione della generosità, la condizione della solidarietà, la condizione... per essere... appunto dei territori sensibili e non di sopraffazione così a 360 gradi e perciò chi è sé è teso, ma non occorre essere per questo personaggi così... siamo dalla parte del no... dalla parte del no su questo senso della sopraffazione, su questo senso guerrafondaio... perciò... insomma... Ma che c'entra la pittura in tutte queste cose?... È l'anima... che iscrive poi questa specie di diario, la condizione non in diretta... la registrazione così, che poi potrebbe diventare subito una letteratura - di tutto su tutto... no! volta a volta c'è questa antenna che... l'antenna della mia vita, della mia vicenda che registra delle situazioni... dove io sono propenso! per questo la mia è una pittura del no... la pittura di certi contro... c'è il senso di vivere dentro una condizione di tensione..., però nell'ambito del dare/avere e della lealtà.

Secondo lei il fatto che forse l'umanità ha dimenticato Dio incide su questa sopraffazione generale?

Be', sì!

E Dio nella sua vita è stato importante o no?

Se il Dio significa invito alla solidarietà, invito alla generosità, invito all'amore... allora è Dio... per me!... ecco in questo senso qui, insomma, il compagno di strada... Dio.

Emilio Vedova

NARRATIVA *Parla il giovane scrittore tedesco di origine russa, che è uno dei personaggi più curiosi della nuova scena berlinese*

Kaminer: ma che senso ha viaggiare, se tutto il mondo è uguale

Il giovane scrittore tedesco di origini russe **Wladimir Kaminen**, tradotto per la prima volta in Italia da **Guanda**, arriva nelle librerie con il suo con il suo quinto libro **«Militarmusik» (pagg.165, euro 13)** raccolta autobiografica di avventure deliranti ed esilaranti nell'Unione Sovietica in dissoluzione.

Si tratta di racconti «veri al 95 per cento», ricchi di umorismo, che pure rivelano una profonda conoscenza dell'animo umano.

Il libro che ha reso famoso Kaminer in Germania é stato «Russiendisko» («La discoteca dei russi», di prossima uscita in Italia da Guanda, che narrava con umorismo laconico il sottobosco degli emigranti russi degli anni Novanta a Berlino). Con «Militarmusik» Kaminer dichiara di aver voluto affrontare una volta per tutte la sua vita passata, proprio per non doverla più portare dentro di sé.

Nato nel 1967 a Mosca, dopo la scuola Kaminer ha frequentato un corso di tecnico del suono e quindi si è laureato in drammaturgia prima di chiedere «asilo umanitario» in quella che nel 1990 era ancora la Repubblica Democratica Tedesca. Nel 1991 ha frequentato per sei mesi un corso intensivo di tedesco e poco dopo ha ottenuto un lavoro sociale come tecnico del suono presso un gruppo teatrale indipendente. Fino al 1998 ha collaborato a parecchi progetti teatrali alternativi. Poi un giorno, in una birreria, lo ha avvicinato lo scrittore Bert Papenfuss, che cercava un autore russo per una serata letteraria in un caffé: «Non è che avresti voglia...». Kaminer accettò. Da allora ha preso sempre più spesso a leggere in pubblico le sue apprezzate storie, fino a che non si è venuto a creare un vero e proprio pubblico di fan, il cui ritrovo è il Kaffee Burger nella Tortrasse.

Adesso Kaminer è il personaggio più curioso della scena letteraria berlinese, che da alcuni anni prospera e si propaga nei locali notturni, in posti come il Kaffee Burger, la Kalkscheune o il Rotes Salon nel foyer del Teatro Volksbuhne.

Come spiega il grande successo delle sue stralunate «storie quotidiane»? «La situazione attuale in Germania - dice Wladimir Kaminer - è poco trasparente. È ancora molto presente e ingombrante il passato. La Germania Orientale continua a svilupparsi come un mito e c'è una forte critica al capitalismo, soprattutto da parte di chi ha vissuto una doppia disillusione: prima il comunismo e poi il capitalismo. Tutto questo genera una grande consapevolezza. Io scrivo storie, ma mi interesso molto del presente, di come vivono le persone e di come sarà il nostro futuro comune. Per questo non mi interessa scrivere storie d'amore».

Wladimir Kaminer

Quali sono i suoi progetti futuri?

«Sono impegnato in una trilogia che in Germania ha già visto la pubblicazione del primo volume "Die Reise nach Trulala" (Il viaggio a Trulalà), che descrive la grande delusione per il viaggio. Quando sono caduti i confini ideologici eravamo tutti in giro, tutti presi dalla frenesia della libertà di viaggiare. All'inizio degli anni Ottanta a Berlino c'erano tanti russi, americani, inglesi e anche italiani. Tutti raccontavano e noi abbiamo sentito che non valeva più la pena di viaggiare. Tutto era uguale. Qualche giorno fa a Vienna ho visto la stessa immagine che pubblicizza un caffé italiano e che ho ritrovato anche a Milano. Non si può più scoprire il mondo attraverso i viaggi perché tutto è dappertutto. Così nel libro i capitoli si intitolano "Il motivo per cui non siamo andati a Parigi", "Perché non siamo volati in America"... e in questo modo emerge la visione di quello che pensavamo fossero Parigi o l'America»

Gli altri volumi?

Nel secondo volume che si intitolerà "Il libro della giungla tedesco" descrivo invece la vita della provincia, che ho scoperto durante le presentazioni dei miei libri. Io avevo sempre vissuto nelle grandi città, prima Mosca e poi Berlino, e pensavo che in provincia abitasse chi non poteva permettersi di trasferirsi nelle metropoli. Con la globalizzazione invece penso che diventino molto importanti le piccole e piccolissime città. C'è più coscienza di sé e si trova una maggiore cognizione del mondo. La provincia è in questo senso il grande vincitore. Infine il terzo volume sarà "Il libro della giungla del mondo", storie che raccolgo durante i viaggi per presentare i miei libri. Vorrei descrivere il mondo dell'Unione Europea così come è in realtà!».

Elena Dragan

CINEMA *L'attore protagonista di «The Recruit», pellicola di Donaldson in testa alle classifiche americane*

Al Pacino evoca Trieste. E una spia

Grande lezione impartita a Colin Farrell in un vibrante film d'azione

Al Pacino, protagonista del film di Roger Donaldson.

NEW YORK Boston, Washington, Trieste. Sono questi i luoghi frequentati e avventurosamente amati da Al Pacino nel ruolo di William Burke, agente Cia in «The Recruit» di Roger Donaldson, da poco uscito nelle sale americane e già nei primi posti della classifica dei film più visti.

Più che un thriller più chè un *action movie* è una grande lezione che Al Pacino impartisce a Colin Farrell, nel ruolo della giovane e ingenua recluta della Cia. Già, nella furia tassonomica che caratterizza la stampa Usa, si parla di un nuovo genere: i grandi attori insegnano ai più giovani. Precedenti sono «Donnie Brasco», «Scent of a woman», «Devil's advocate» e «Any given Sunday», dove l'attore italo-americano Sunday. è accoppiato con un attore più giovane Johnny Depp, Chris O'Donnell, Keanu Reeves, Jamie Foxx per ingaggiare una battaglia generazionale il cui risultato è un apprendimento reciproco.

La prima parte del film si svolge nella «farm», dove la classe dei *top agent* è addestrata nei modi che rigidi e crudeli che già conosciamo, poi dai banchi e dagli esercizi teorici si passa alla pratica e il film acquista il consueto ritmo degli *action movie*. Burke-Pacino non è solo l'agente più esperto nel film ma una naturale figura paterna per James Clayton-Farrell, studente Mit, diplomato con il massimo dei voti, orfano di padre, agente Cia pure lui, morto in circostanze misteriose in Venezuela.

Nel ruolo di reclutatore e di secondo padre, Al Pacino non risparmia consigli e lezioni di vita, se pure in modo molto asciutto e cinico. C'è un unico episodio in cui invece si sofferma più a lungo e questo avviene nel momento in cui Burke incarica il suo protetto di seguire Layla - Bridget Moynahan, sospetta di fare il doppio gioco - perché, come recita il refrain del film, «nothing is what it seems» (niente è come sembra) - e di sfruttare la relazione sentimentale appena nata tra i due.

Anche a lui, all'agente esperto, è successo di dover mettere insieme sentimenti e lavoro, a Trieste appunto, dove, mandato per una speciale missione, ha conosciuto e amato forse, una giovane agente . E' stato un bel momento quello, recita nel suo modo Al Pacino, ma le cose si sono complicate perché Trieste e questa donna erano comunque pedine di un gioco più complesso a cui lui, agente Cia ha dovuto far fronte, senza compromessi.

Da Trieste a Parigi e poi Washington D.C, per capire effettivamente il ruolo di questa giovane spia italiana, perché, sempre e comunque, tutto è diverso da come sembra. E' mattina presto e questa conversazione ha luogo all' interno di una auto parcheggiata in prossimità del Memorial Park a Washington. Non ci sono immagini, solo le parole e la voce di Al Pacino che evocano Trieste e una donna. Una pausa e poi il film riprende il suo ritmo veloce tra inseguimenti, sospetti e verità nascoste.

Alessandra Pavan

SUPEREROI

Nicole Kidman, la donna-gatto

LOS ANGELES Nicole Kidman si prepara a diventare la «donna gatto», nel film «Catwoman», in uscita nel 2004. L'attrice, se il contratto andrà in porto, sostituirà Ashley Judd, che ha preferito tentare il debutto a Broadway interpretando «La gatta sul tetto che scotta». La Kidman vestirà i panni di un supereroe al femminile, «contemporaneo» di Batman e, come l'uomo-pipistrello, residente a Gotham City.

MUSICA *Applaudita a Venezia la cantante, il cui tour farà tappa il 20 marzo a Trieste*

Fiorella Mannoia: una voce tra i colori della pace

VENEZIA Prima ha sventolato la bandiera arcobaleno della pace sul palcoscenico, poi l'ha avvolta intorno al collo a mo' di foulard e ha cantato, come terzo bis, «La storia siamo noi» di Francesco De Gregori: così l'altra sera, in un Palafenice esaurito ed entusiasta, Fiorella Mannoia ha concluso la tappa veneziana della sua tournée (che toccherà Trieste il 20 marzo, al Politeama Rossetti). Un omaggio alla pace applaudito da tutto il pubblico, tra cui il sindaco Paolo Costa. Alcuni spettatori hanno risposto all'iniziativa della cantante esibendo a loro volta alcune bandiere arcobaleno.

Fiorella Mannoia

La serata è stata un successo anche sul piano della musica e dello spettacolo, dominato dal ritmo latino della prima parte e dalle emozioni della seconda. Una suddivisione richiamata anche dalle due differenti mise della cantante, prima rossa e poi grigio argento, quasi a voler distinguere il repertorio più nuovo da quello più tradizionale. Apertura con «Boogie» di Paolo Conte, di cui poi ha riproposto «Come mi vuoi» e «Messico e nuvole» in un arrangiamento originalissimo.

Nella scaletta la Mannoia, accompagnata da un gruppo di otto musicisti, ha voluto rendere omaggio a tutti i suoi autori più cari, da Fossati a Pino Daniele, da Ron a De Gregori e Enrico Ruggieri, fino a Vasco Rossi, Ligabue e Manu Chao. Impossibile per lei sottrarsi ad alcuni dei suoi cavalli di battaglia, da «Occhi Neri» a «L'assenza», da «Notti di Maggio» a «Quello che le donne non dicono». Infine anche un monito politico all'Ulivo: «la tournée che ho fatto insieme a Pino Daniele, Ron e De Gregori - ha osservato - è stata un'esperienza eccezionale non solo sul piano artistico, ma anche umano. Ho imparato la forza del gioco di squadra, ho imparato a godere del successo altrui, e questo dovrebbe valere anche in politica: forse - ha concluso - se i leader della sinistra fossero venuti in tournée con noi avrebbero imparato a capire».

Nuovo reality show negli Usa

Sposarsi o no con il televoto

LOS ANGELES All'invadenza della reality Tv non c'è fine. Il matrimonio (vero, o quasi) è diventato uno dei cavalli di battaglia dei programmi della reality Tv negli Usa, come «Married by America». Il nuovo gioco è semplice: cinque ragazzi e cinque ragazze pronti a sposarsi tra di loro fondando la loro unione magari sull' amore, ma soprattutto sul televoto. A decidere chi si sposerà e chi no, infatti, sarà il pubblico, quello che già elegge l'idolo musicale, nell'altro show fenomeno targato Fox, American Idol, una sorta di Corrida meno casareccia.

MUSICA *Domenica a New York favoriti Springsteen e Norah Jones*

Dopo la paura, ritornano i Grammy

NEW YORK Una rara esibizione congiunta di Paul Simon e Art Garfunkel celebrerà il ritorno a New York dei Grammy, gli Oscar della musica, dopo quattro anni di esilio a Los Angeles a causa del timore degli attentati. Il duo Simon e Garfunkel, che si è diviso nel 1970, riceverà domenica sera al Madison Square Garden il premio alla carriera. I due interpreti del «Suono del Silenzio», entrambi nati a New York, saranno tra i pochi certi di tornare a casa con un premio al termine di una serata che si presenta molto incerta nelle categorie più importanti, con ben otto artisti in lizza per ben cinque Grammy a testa.

Il cantante Paul Simon.

Il veterano Bruce Springsteen, il rapper Eminem e le emergenti Avril Lavigne, Ashanti e Norah Jones sono in corsa per cinque premi, così come il rapper Nelly, Sheryl Crow e il cantante soul Raphael Saadiq.

L'album di Springsteen «The Rising», parzialmente ispirato alla tragedia delle Torri Gemelle, è in lizza per i premi per miglior album dell'anno e miglior album rock, mentre la canzone con lo stesso titolo ha ricevuto candidature ai Grammy anche come miglior canzone del 2002 e miglior canzone rock dell' anno. Springsteen è in lizza anche come miglior artista rock dell'anno.

TEATRO *«Un ragazzo impossibile» di Rosenlund allo Sloveno*

Ma quanti orrori, povera Barbie nascosti nella cesta dei balocchi

Una scena dello spettacolo di Rosenlund, allestito da Marinuzzi allo Stabile Sloveno.

TRIESTE Arrampicata in cima all'Europa, la Norvegia ci manda pochi segnali. E costa un sacco di fatica, a noi mediterranei, estrarre dall'elenco degli autori teatrali un nome norvegese che non sia quello ultracentenario di Ibsen. Vista da qua, l'Europa del teatro si ferma molto prima dei fiordi scandinavi.

Ma un lavoro di Petter Rosenlund, 35enne drammaturgo che si è formato a Bergen e lavora al Teatro di Oslo, ha lasciato il segno nelle letture di Alessandro Marinuzzi. Un segno così forte che proprio con questo testo - »Un ragazzo impossibile» - il regista triestino gioca la carta del palcoscenico che il Teatro Stabile Sloveno gli ha offerto perché desse seguito alla linea di lavoro che nella scorsa stagione aveva portato sul palcoscenico di via Petronio, «Supermarket» di Biljana Srbljanovic.

Distanti sulla carte geografiche, il norvegese Rosenlund e la belgradese Srbljanovic lo sono molto di meno nelle pagine dei loro copioni. Tira la stessa aria, e il bersaglio è anzi lo stesso. Entrambi studiano l'anatomia della famiglia contemporanea, entrambi registrano certi agghiaccianti inferni domestici e li ricostruiscono per il palcoscenico. Trent'anni fa lo avrebbero fatto con le regole del teatro-documento, oggi è più comodo contrabbandarli con i format televisivi di soap-opera, sit-com, info-intrattenimento. Il pubblico ci è abituato e di solito gradisce. E poi: c'è oramai qualcuno si vergogna a ridere delle atrocità tra coniugi, dei corpo a corpo tra padri e figli? Anzi, la tv insegna che sono un genere ghiotto.

In «Nemogoci Otrok - Un Ragazzo impossibile» (replica con sottotitoli in italiano sabato 1 marzo) una madre porta il figlio di otto anni dal medico perché il ragazzino ha problemi di udito. Via via che la visita procede lo squarcio nel loro mondo di casa svela orrori, stupri e violenze che farebbero star male anche il più cinico dei cronisti di nera, se Rosenlund e Marinuzzi non trattassero la scombinata famigliola come in quei cartoni animati dove tutto allegramente ricomincia anche dopo le botte più spettacolari, anche dopo la più atroce delle morti. Come nei «Giochi di famiglia» di Biljana, anche qui gli adulti si comportano come bambini, i bambini come adulti. E per rendere più chiaro il concetto il piccolo Jim, 8 anni, è interpretato dal massiccio trentenne Gregor Gec in tuta da ginnastica, mentre sono tutti tolti dalla cesta dei balocchi i suoi temibili familiari adulti: bambolina di pezza è la mamma Lucka Pockaj, peloso lupo mannaro è il nonno Vladimir Jurc, l'infermiera Maja Blagovic ha i bei capelli biondi e i tacchi a spillo di Barbie, e la rigida pettinatura del fidanzato Ken svetta sulla testa del medico Janko Petrovec.

Anche la scena - il lindo ambulatorio immaginato con pochi significativi tratti grafici da Andrea Stanisci - potrebbe essere preso dal kit di «Barbie infermiera» con i suoi camici di plastica e sue finte bende.

Tutto ironico, tutto ammiccante, anche il tormentone del cellulare che continuamente trilla, se poi quelle «simpatiche» violenze, quel ricordo di stupri sulla barella, quei coltelli che sterminano genitori e nonni, non ce li ritrovassimo un giorno sì e un giorno no sui giornali, condite dal pistolotto moralistico sulla decadenza dei tempi. Figli che uccidono per un cellulare, per un paio di Superga. E sembrava solo teatro, teatro norvegese.

Roberto Canziani

La cantante e attrice protagonista di «Kiss me, Kate!» da martedì al Politeama Rossetti

Mazzucato: «Vorrei essere Ginger Rogers»

Dopo il musical di Cole Porter, il versatile soprano ritornerà all'operetta

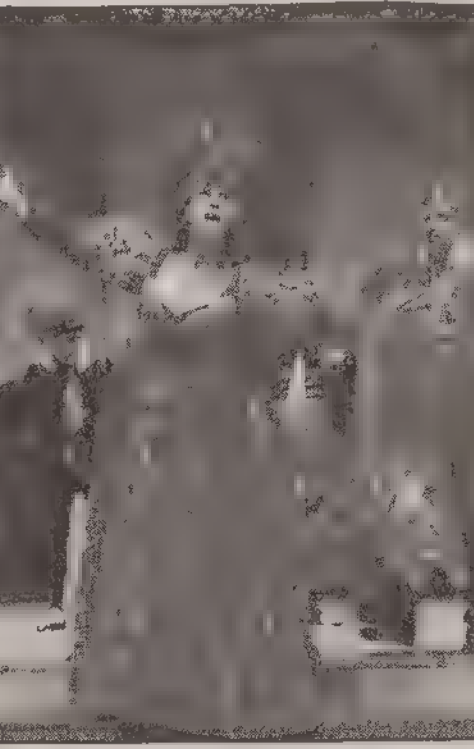
TRIESTE Dall'operetta al musical il passo è breve. Daniela Mazzaucato, il versatile soprano di casa al Festival triestino della «piccola lirica», sarà protagonista dal 25 febbraio al 2 marzo, al Politeama Rossetti, di un intramontabile successo del teatro musicale, «Kiss me, Kate!», basato sulle splendide musiche di Cole Porter e sul libretto di Bella e Samuel Spewack.

«Ho accettato di far parte di questa impresa - confessa la cantante lirica veneziana, che, dopo il debutto, il 27 febbraio, alle 17.30, incontrerà il pubblico triestino - proprio per l'amore che ho per questo genere, che mi è sempre piaciuto tantissimo. Rispetto alla lirica con cui ho debuttato giovanissima in "Rigoletto", l'operetta mi ha dato la possibilità di avvicinarmi alla parte recitata, al contatto con il pubblico più immediato, più divertente. Quindi mi trovo a mio agio anche nel musical, dove alla vocalità pura bisogna aggiungere la presenza scenica e il movimento, ballo compreso».

Un impegno a tutto campo per una cantante come lei...

«Un'avventura alla quale sono stata felicissima di partecipare. Innanzitutto perché conoscevo già il musical: l'avevamo già fatto con il Regio di Torino e mi era piaciuto molto il personaggio di Lilli Vanessi-Caterina. Adesso sono ansiosa di vedere che cosa ne dice il pubblico triestino».

Un pubblico che la conosce bene e la apprezza molto.

«E io gli devo molto. Perché, dopo le "arie" sentite in casa, cantate da mia nonna, ho avuto il primo contatto con l'operetta proprio a Trieste con il dottor Gilleri, che mi convinse a debuttare, facendomi capire che per poter arrivare al pubblico dell'operetta ci vuole una carica maggiore che non nella lirica. È un genere che coinvolge anche da un punto di vista della recitazione e del ballo. E spesso capita di fare la spalla al comico. Ci sono, insomma, tante sfaccettature che ho conosciuto proprio sul palcoscenico triestino, facendo i primi passi in questo genere, che mi è piaciuto tantissimo, al fianco di grandi interpreti come Sandro Massimini e Aurora Banfi, autentici fantastici animali di palcoscenico, dai quali ho imparato tantissimo».

Daniela Mazzucato. (Foto Lepera)

«Kiss me, Kate!» vuol dire Cole Porter, le sue musiche.

«Musiche bellissime. Musiche che tutti amiamo risentire, quando vediamo quei celebri film americani degli anni Quaranta-Cinquanta. E penso che ognuno di noi abbia sognato di esserne un po' protagonista identificandosi con Gene Kelly o Ginger Rogers o Fred Astaire. Sono musiche che trascinano in un mondo così bello, così leggero ma di grande professionalità, che, come nel mio caso, è veramente un privilegio poterne fare parte. Noi italiani non abbiamo molta dimestichezza con il musical. Cominciamo forse adesso a prendere un po' coscienza di questo genere e spero che i giovani possano trovino stimoli nelle scuole di preparazione che sono fiorite».

Dopo il musical, quali sono i suoi progetti?

«L'operetta è sicuramente nei miei progetti futuri. Ci sono, per esempio, due progetti diversi in altrettanti teatri dell'"Orfeo all'inferno» di Offenbach. Spero anche a Trieste (lo spettacolo è top secret, il contratto non l'ho ancora firmato), con mia grande gioia, perché amo molto la vostra città, che dopo tanti anni è diventata anche mia. C'è un affetto particolare, bisogna dirlo. E poi ci sono dei progetti con la ripresa di "Così fan tutte" con il maestro Abbado, quello che abbiamo fatto a Ferrara un paio d'anni fa. E bisogna vedere che futuro avrà questo musical, che potrebbe costituire per me non solo una bella parentesi, ma anche un trampolino per nuove "avventure" di questo genere».

Accanto a Daniela Mazzucato in «Kiss me,Kate!», canta e balla Edoardo Guarnera (Fred Graham-Petruccio) e si nuovono una ventina di interpreti, diretto da Giancarlo Sammartano, tutti preparati nel canto, nella danza e nella recitazione.

Renzo Sanson

Salta la tappa di Carpi

Sospeso il tour della «Coscienza»

MODENA Massimo Dapporto ha sospeso la tournée dello spettacolo «La coscienza di Zeno», che doveva andare in scena a Carpi (Modena): un attore della compagnia è stato ricoverato in ospedale quindi le repliche sono state rinviate a data da destinarsi.

A Carpi lo spettacolo verrà recuperato a fine stagione, probabilmente in maggio, mentre per le repliche della prossima settimana al momento la produzione (la Plexus T di Roma) non ha comunicato variazioni.

Ex dissidente, aveva 76 anni

Morto il filosofo Karel Kosik

PRAGA È morto a Praga il filosofo Karel Kosik, 76 anni, dissidente all'epoca del regime comunista e tra i firmatari del movimento «Charta 77» per i diritti umani. Dopo aver lavorato dal 1951 al '69 all'Istituto di filosofia dell'Accademia delle scienze ceca, Kosik fu bandito dalla vita pubblica nell'ambito della 'normalizzazionè filosovietica seguita alla «Primavera di Praga», il movimento riformatore represso nell'agosto '68 dall'invasione dei carri armati del Patto di Varsavia.

TEATRO *Continua il successo dello spazio riservato agli artisti locali lunedì sera al «ridottino» del Miela*

Pupkin: il cabaret psicosomatico

È nata una vera e propria compagnia alla quale si alternano vari ospiti

TRIESTE Cosa pensereste se ad uno spettacolo di cabaret un attore sbagliasse di premere un interruttore e bloccasse lo show? Vi sembrerebbe una gag calcolata. Invece è tutto vero, con i protagonisti che imprecano e la buffa situazione che va fuori controllo. Capita, se avete a che fare con i comici un po' pazzoidi di «Pupkin!».

Da due anni a questa parte tutti i lunedì sera il «ridottino» del Miela si trasforma in uno spazio a metà fra il teatrino off e il locale da cabaret, una sorta di piccolo Zelig cittadino che sta incontrando il favore di un pubblico sempre più numeroso. Ripristinati gli avveniristici macchinari si inizia. La partenza è sprint: «La sala è piena, peccato che la Questura dice che siete in 15; Telequattro non è venuta a riprendere perché potrebbe influenzare la Regione». Gongolano sul fatto che ha parlato di loro anche il settimanale «Io donna»: il prossimo articolo uscirà su «Taglio e cucito». Poi c'è la striscia del trio lamentela, 3 petulanti personaggi che si collegano in video dalla sala grande vuota: filosofeggiano e si lagnano di tutto e tutti, incarnando il prototipo del classico triestino «che no ghe va mai ben niente».

I cabarettisti del Pupkin all'opera sul palco.

Il «cabaret psicosomatico con poesia e musichine» prosegue con i monologhi stralunati di uno Stefano Dongetti stranito e frastornato più del solito. La brava Laura Bussani veste i panni della deliziosa valletta polacca Agàta, vessata ripetutamente da un Sandro Mizzi particolarmente esaurito e «in para», che maltratta senza pietà anche i componenti della «Niente band» Alessandra Franco, Piero Purini, Riccardo Morpurgo e Luca Colussi. Massimo Sangermano propone esilaranti letture del «Piccolo» ironizzando su titolisti particolarmente fantasiosi, mentre scorrono spassosi i radiodrammi polacchi di Agàta e Sandro. Se ci si aspetta una sequela di sketch, seppur divertenti, ci si stupisce di come si sia consolidata una struttura già robusta, solida, con un filo conduttore che regge saldamente l'intero spettacolo.

L'idea di base di Mizzi e Dongetti era di uno spazio aperto soprattutto alla musica, un laboratorio, luogo d'incontro importante visto il problema perenne della mancanza di spazi ad hoc. «Donge» scriveva i testi, Sangermano era uno degli ospiti insieme al Giorgio Ganzerli di «Mai dire Domenica». Qualcuno faceva addirittura delle cose serie. «L'idea non era quella di esibirci, ma di fare da coordinatori ai vari attori sul palco. Non avendo ricevuto una grossa risposta da questi - può spaventare avere il pubblico quasi addosso - ci siamo visti costretti ad entrare in ballo noi. Ora siamo diventati una piccola compagnia, con degli ospiti che si alternano». Ruotano infatti attorno al cast fisso il cantautore terrorista Stefano Schiraldi, l'udinese Carlo Chinaglia, Nadia Zorzin, Paolo Venier e alcune guest star come Bebo Storti e Giovanni Cacioppo.

Fin dal principio la pubblicità è stata limitata, ha viaggiato via internet e Sms, vista anche la pigrizia che contraddistingue il trio. Il passaparola ha funzionato, il pubblico accorso è di tutte le età, una gran fetta arriva da fuori, da Udine, da Gorizia. Paradosso tutto triestino, «prima la serata era ad ingresso libero, da quando si paga c'è il pienone»: nasce il problema di contenere il pubblico, tanto che i tre stanno meditando un big Pupkin in sala grande «mantenendo la stessa atmosfera familiare della "stanzetta imbottita" senza snaturare l'atmosfera da clubbino» come la chiama Sangermano. È infatti proprio il clima domestico, caldo, quell'atmosfera un po' naïf che costituisce il segreto del loro successo.

I mattatori cercano di ritrovarsi nonostante impegni che li portano anche molto lontano: Dongetti ha fatto da supporter a Claudio Bisio a Milano, Sangermano ha girato a Roma una fiction di Luigi Perelli con la Ferilli e Mizzi è tornato dal Cile dopo aver recitato nell'ultimo film di Corso Salani. Ma tutte le strade riportano a Pupkin: domani sera quindi tutti al ridottino del Miela, per cominciare male la settimana. Alle 21.51 precise inizia, ma non si sa quando finisce. Traduzione simultanea in sloveno.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Una fiaba inedita a Gorizia Bacalov all'Ajace di Udine

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Cristallo, si replica «I Rusteghi» di Goldoni.

Oggi al Politeama Rossetti, ultimo giorno per «Pallido oggetto del desiderio», con Pino Micol e Daniela Giovanetti.

Oggi alle 17, al Circolo Fra Venturini (Domio), la Cappella Tergestina presenta lo spettacolo «Recitar cantando», di Marco Podda.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la SdC, concerto del sestetto d'archi Wiener Streichsextett.

Luis Bacalov

UDINE Oggi alle 11, alla Sala Ajace, per i «Concerti aperitivo» storia del tango al pianoforte con Luis Bacalov.

PORDENONE Oggi alle 16.30, all'Auditorium Concordia, va in scena «Delitto per delitto» con Alessandro Gassman e Giuseppe Fiorello.

Oggi alle 20.30, all'auditorium Zanussi (via Concordia 7), per «Musicainsieme», concerto «Rossiniana» del Conservatorio di musica «Benedetto Marcello» di Venezia.

GORIZIA Oggi alle 11.30, al Kulturni Center Bratuz, per «Raccontare con figure», «La storia di Proserpina» con Mariella Terragni e la favola inedita di Alessandro Corsi «Leonardo e l'aquilone Riccardo».

VENETO Oggi alle 21.30, al New Age Club di Roncade (Treviso), si terrà l'«Emergenza Live Festival».

Domani alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Fiorella Mannoia.

MUSICA *Martedì all'Odeon di Latisana*

Salgono sul palco le sorelle Downes

LATISANA Martedì alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, a suggello della rassegna Premiatissimi 2003 il sipario della rassegna latisanese si alzerà su un Duo celebrato dalla critica nazionale e internazionale: le sorelle Shana e Avi Downes - violoncello e pianoforte *(nella foto)* - recentemente ospiti della maggiori testate giornalistiche italiane (da Repubblica al Corsera), in occasione del tour europeo organizzato in queste settimane.

Per iniziativa della Fondazione Regionale per lo Spettacolo, in sinergia con il Cit e con il Comune di Latisana, il Duo Downes presenterà martedì sera un concerto incardinato su musiche di Leos Janacek, Felix Mendelssohn-Bartholdy e Fryderyk Chopin. Con il loro Duo violoncello e pianoforte, le sorelle Downes hanno rapidamente attirato l'attenzione della critica europea e mondiale, affermandosi e segnalandosi in svariati concorsi, a Barcellona come Monaco, a Firenze come a Trieste.

Oggi il Duo è inserito in stagioni importanti in Italia, Germania, Stati Uniti e Sud America, ed alterna con successo la carriera cameristica a quella solistica.

Il «Trio d'archi» al Verdi per i «Concerti aperitivo»

TRIESTE Dopo il successo inaugurale della Camerata Strumentale, oggi alle 11 al Teatro Verdi per la rassegna «Concerti aperitivo», si esibirà il «Trio d'archi».

Costituito da tre prime parti dell'Orchestra Stabile del Verdi, il trio si è specializzato nel repertoprio di Bach e di autori contemporanei, spaziando tra i capolavori del classicismo mitteleuropeo. Nel concerto di oggi il «Trio d'archi» eseguirà musiche di Mozart e Sostakovic.

A tratti dozzinale a Pordenone la recitazione di Gassman e Fiorello, impegnati su un testo della scrittrice americana

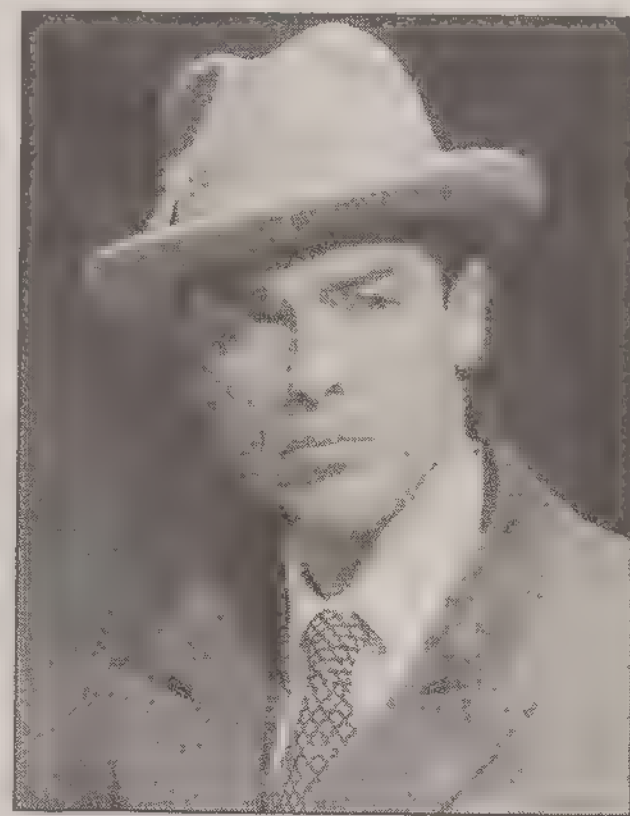
Delitto per delitto: non c'è il mondo della Highsmith

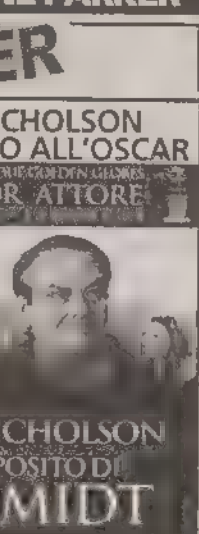
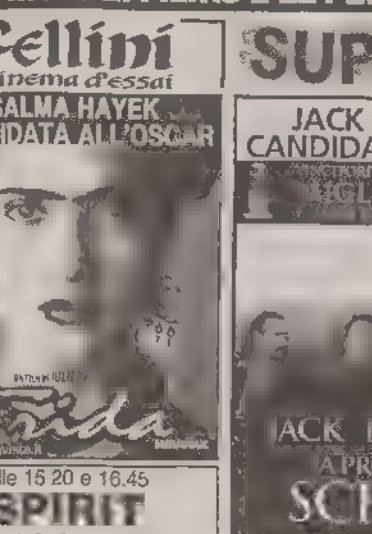
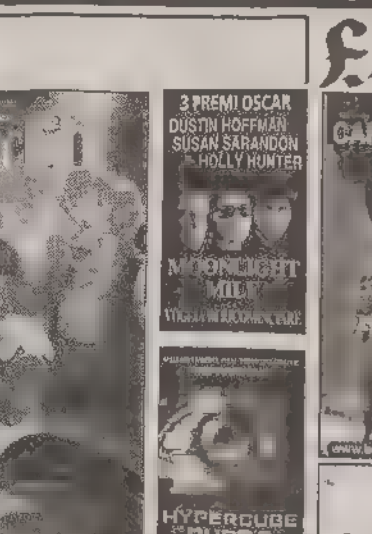
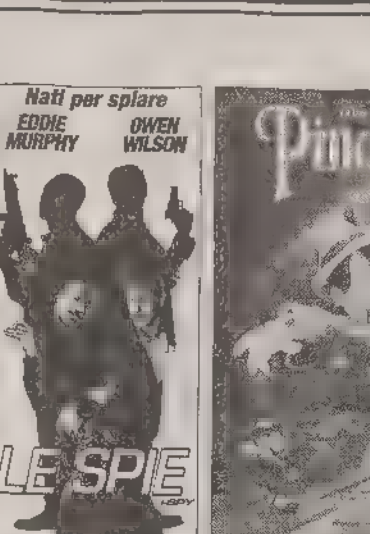
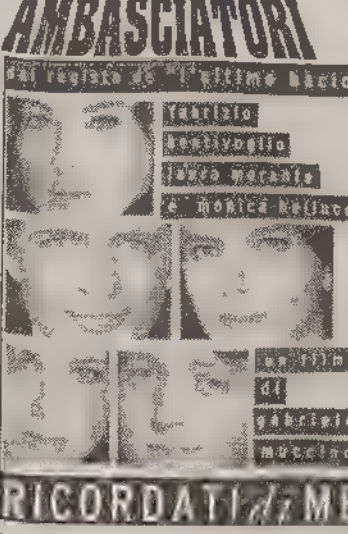
PORDENONE Più che il teatro è stato il cinema la naturale trasposizione dei romanzi di Patricia Highsmith, e più che l'America, è stata la vecchia Europa la patria del suo successo. Da subito, dal primo romanzo che la signora del giallo ha pubblicato nel 1950, «Strangers on the train», e che neanche un anno dopo il genio di Hitchcock portava sul grande schermo (con un adattamento scritto a quattro mani da Rymond Chandler e Czenzi Ormonde) fino al recentissimo film di Anthony Minghella con il remake de «Il Talento di Mr. Ripley» (di diverso tono rispetto al vecchio e bel film del 1959 girato da René Clément).

A pensare di mettere in scena, cioè in teatro, «Strangers on the train», è stato Craig Warner. Ed ora quello stesso adattamento è andato in scena in questi giorni, in esclusiva regionale, all'auditorium Concordia di Pordenone nella traduzione italiana di Giovanni Lombardo Radice, con il titolo «Delitto per delitto», per la regia di Alessandro Benvenuti. Nei panni scomodi di Guy Haines e Charles Bruno, i due personaggi chiave di questo intrigante commedia noir, Alessandro Gassman e Giuseppe Fiorello.

La storia è abbastanza semplice: due sconosciuti si incontrano casualmente in treno. Guy è un giovane e ambizioso architetto, ossessionato dalla moglie infedele; Charles, un ricco playboy psicopatico, con il vizio dell'alcol, oppresso da un padre padrone che ha ereditato il proprio status attraverso il matrimonio. Charles, essere umano spregiudicato, propone a Guy uno scambio di omicidi: la moglie fedifraga per il padre padrone. Ma mentre Charles porterà presto a compimento la prima parte di questo scellerato patto, Guy attraverserà le pene dell'inferno prima di decidersi a risolverlo.

Da fredda analizzatrice dell'universo maschile qual era Patricia Highsmith, in tutti i suoi romanzi traspare un'implacapile attrazione per il maligno chiuso in un mondo claustrofobico e irrazionale in cui ambiguità e follia si nascondo dietro la rispettabile maschera borghese. Di più nei rapporti tra questi uomini, siglati da inconfessabili delitti, esiste sempre evidente un forte vincolo sessuale.

La malattia mentale lascia spazio a comportamenti amorali che diventano quasi banalità, ovvietà, pura esperienza quotidiana. Ma di tutto questo universo con le sue implicazioni morali (a parte la citazione di Platone) fatto di trasgressioni e comici razionali celebrati da una perversa etica individuale non resta traccia nella recitazione, a tratti dozzinale, di questa rappresentazione.

Teresa Bobich

Alessandro Gassman in una scena.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. CONCERTI APERITIVO. Domenica 23 febbraio ore **11** Trio e quartetto d'archi del teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 - 15-17.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Quarta rappresentazione oggi ore **16** (D/D), repliche: martedì 25 febbraio ore **20.30** (C/B), giovedì 27 febbraio ore **20.30** (E/C), venerdì 28 febbraio ore **20.30** (F/E), domenica 2 marzo ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30** «I Rusteghi» di Goldoni. Con Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia F. Macedonio. 2.30". Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** domani concerto del sestetto d'archi «Wiener Streichsextett» con il mezzosoprano Michelle Breedt. In programma musiche di Janacek (suite per archi), Wagner (Wesendonk Lieder) e Brahms (sestetto in sol maggiore op. 36).

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom - via Petronio 4, Trieste. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta una prima assoluta in lingua slovena e per l'Italia «Nemogoči otrok» - Un ragazzo impossibile, di P.S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. La replica di sabato 1 marzo alle **20.30**, è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. SALA PUPKIN. Domani sera prosegue felice il lunedì del Miela alla Sala Pupkin. Alle **21.51** precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso € 2.

TEATRO CINEMA SAN GIOVANNI di via San Cilino 99/1. Oggi alle ore **17.30** «La Maschera» e il Cirt presentano «Le corde della corte» di M. Dessanti. Regia di Marino Sossi.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian Trieste. Ore **16.30** il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia brillante «La rosa de Geremia» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it info@teatroarmonia.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e M Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15**: «Due settimane per innamorarsi» (Two weeks notice), con Hugh Grant e Sandra Bullock. La nuova commedia sentimentale campione d'incassi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il fiore del male» di Claude Chabrol, con Nathalie Baye, Benoit Magimel e Suzanne Flòn. In concorso al Festival di Berlino 2003.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. Candidato a 10 premi Oscar.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 15.20 e **16.45**: «Spirit cavallo selvaggio». Candidato all'Oscar.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 18.20, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Chicago» candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 15, 17.15, 19.40, 22.10: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con T. Hanks e L. DiCaprio.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «The ring»... se schiacci play, muori!

NAZIONALE 2. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 6 Oscar.

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le spie» con Eddie Murphy. Una risata dopo l'altra!

NAZIONALE 4. 18.15 e **20.15:** «Moonlight mile» (Voglia di ricominciare), 3 premi Oscar: Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter. Un film che non dimenticherete! Da **domani:** «L'uomo senza passato». Candidato all'Oscar. **A soli 3 €.**

NAZIONALE 4. Solo alle **22.15:** «Hypercube - cubo 2». Più estremo. Più terrificante. Preparatevi... V. 14. Ult. giorno.

NAZIONALE DISNEY. 15 e **16.30:** «Le avventure di Pinocchio» cartoon. **A soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. (Candidato all'Oscar).

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Mercoledì 26 «Il favoloso mondo di Amélie» in lingua originale francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle **16.30**, a € 2,70, «Spy Kids 2: l'isola dei sogni perduti». **18.20, 20.15, 22.10:** «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore 16, 18, 20, 22 «Matrimonio tardivo» di Dover Kosashvili. In vendita anche i biglietti per il concerto del Jerusalem String Quartet (25/2) e per gli spettacoli «Ombre rosse» (27/2) e «Adenoidi» (11/3).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (Go) Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Chicago»: **15.30, 17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «A proposito di Schmidt»: **15.30, 17.45, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Ricordati di me»: **15, 17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 4. «Due settimane per innamorarsi»: **16, 18, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «The ring»: **15.45 17.50, 20.10, 22.20.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2002/2003: 25 febbraio 2003 ore **21** Karmelòs Orchestra «Omaggio a Astor Piazzolla», direttore Vram Tchiftchian, fisarmonica Sebastiano Zorza. Prevendita: biglietteria del Teatro ore 18-19. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Gangs of New York». **18, 21.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Il popolo migratore», documentario, **16, 17.30.** Tel. 0481/630057. Ingresso intero 6 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30** «Il pianeta del tesoro» di W. Disney. Ore **18.30, 20.30** «Hollywood ending» di W. Allen.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. Prima nazionale (abb. 10; abb. «5+1» formula B); 26 febbraio (turno A); 27 febbraio (turno D); 28 febbraio (turno B); 1 marzo (turno C); 2 marzo (turno E). Ore **20.45** Compagnia del Css presenta «La cucina» di Arnold Wesker, regia di Rita Maffei. Una produzione Css Teatro stabile di innovazione del Fvg.

TEATRO CONTATTO. 27 e 28 febbraio; 1, 2, 3, 4 marzo ore **19** e **21**, al Teatro San Giorgio di Udine, Societas Raffaello Sanzio Buchettino. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal mart. al sab, 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it Botteghino allo Zanon dalle ore 20.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Chicago» **14.30, 16.30, 18.30, 20.35, 22.40** con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones. «The ring» **15.20, 17, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.30** di Gore Verbinski. «Ricordati di me» **15.20, 17.40, 19.15, 20.05, 21.30, 22.30** di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Le spie» **14.50, 20.10, 22.15** con Eddie Murphy. «Il fiore del male» **15, 22.20** di Claude Chabrol. «Prova a prendermi» **14.30, 17.10, 19.50, 22.30** con Leonardo DiCaprio. «A proposito di Schmidt» **15, 17.25, 19.50, 22.20** con Jack Nicholson. «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Harry Potter: la camera dei segreti» **17.05**. «Gangs of New York» **16.20, 19.20, 22.20** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day Lewis. «Frida» **20** con Salma Hayek. «Il signore degli anelli - le due torri» **15.15, 16.40, 18.45, 22.15.** «Spirit cavallo selvaggio» **14.45. 17.** «Spy kids 2» **15.**

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». Pomeriggi d'inverno. Rassegna di teatro di figure per bambini. Tiritera Teatro dell'invenzione (Vicchio-Firenze). «Rapuccio e il gallo». Biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «Ricordati di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Sweet Sixteen». Regia di Ken Loach.

Sala Gialla. 15.30, 17.45: «I Spy» («Le spie»). Con Eddie Murphy, Owen Wilson. **20, 22.15:** «Frida».

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì primo spettacolo pomeridiano ingresso 4 euro

VITTORIA. Sala 1. 15.20, 17.40, 20, 22.15: «A proposito di Schmidt».

Sala 2. 15.45, 17.50, 20.10, 22.20: «The Ring».

Sala 3. 16, 18, 20, 22.10: «Due settimane per innamorarsi».

TELECOMANDO

La nuova serie di «Buffy» con un ritorno e un addio

di **Giorgio Placereani**

Un ritorno e un addio. Ritorna il gruppo di amici ammazzavampiri nella più-che-benvenuta nuova serie del telefilm «Buffy» (il martedì alle 23.15 su Italia 1). Se ne va Joyce, la madre di Buffy (Kristine Sutherland), che la figlia (Sarah Michelle Gellar) trova morta - per cause naturali - sul divano all'inizio della prima puntata.

Troviamo nel «Dizionario dei telefilm» di Leopoldo Damerini e Fabrizio Margaria (Garzanti) questa dichiarazione di Joss Whedon, il creatore di «Buffy»: «in realtà la serie mette in luce quel periodo della gioventù che assomiglia a un vero film horror: i giorni trascorsi al college, dove la vera paura è la noia...». Bisogna ampliare l'argomento: questo concetto - che l'elemento fantastico e metafisico sia, per così dire, sovrimpresso su angosce reali - vale in pratica per tutto il cinema, o la letteratura, del terrore. Occorre menzionare, per esempio, la paura di scoprire che l'affetto familiare è una finzione dietro «L'invasione degli ultracorpi»? O quella reazione negativa verso il morto che con nostro stesso sconcerto proviamo come tappa dell'elaborazione del lutto, quando ci rassegniamo alla perdita di una persona cara, e che dà corpo ai racconti di fantasmi? Per dirla con un gioco di parole: tutto l'horror parla dell'orrore - intendendo quell'orrore «reale» ch'è una parte inestricabile del vivere.

Lo splendido doppio episodio di apertura della nuova serie di "Buffy" tratta apertamente di questo tipo di orrore, mettendo audacemente in scena l'argomento forse centrale fra i timori del suo pubblico, o «target», di adolescenti americani/occidentali: la morte della madre: e non la madre in astratto, ma quella madre/sorella maggiore, con padre assente, che non sarà lo stato familiare dominante a livello sociologico ma si avvicina pericolosamente ad esserlo a livello culturale.

Fare i conti per Duffy e sua sorella Dawn con questa perdita: questo è il vero orrore, non un vampiro, che puoi sempre abbattere a colpi di kung fu. Ed è proprio come trasparente metafora dell'elaborazione del lutto che il secondo episodio della serata diventa una libera trascrizione filmica, non dichiarata, della famosa ghost story vittoriana «La zampa di scimmia» di W.W. Jacobs (1902).

Il telefilm sviluppa il suo argomento in modo particolarmente intenso, a partire dalla sceneggiatura assai convincente fino al montaggio, che è di una consequenzialità quasi sadica. Notevole, per inciso, la visualizzazione delle speranze di Buffy: senza preavvisi, senza spie che è un sogno, vediamo la madre che si riprende e viene salvata - per poi essere riportati alla fredda realtà da uno stacco che ce la mostra ancora morta; e questo è interessante perché è un altro esempio di come la nuova narrativa cinematografica e televisiva sia libera rispetto al grado di realtà delle immagini mostrate.

L'esordio della nuova serie del telefilm mostra il coraggio di allontanarsi dal genere: nel primo dei due episodi i vampiri hanno una funzione amicale (sia Angel che Spike si recano a porgere le condoglianze) o casuale (quello che aggredisce Dawn nell'obitorio); mentre nel secondo il tema fantastico del rito di magia nera è direttamente funzionale al discorso sul lutto. Ma insieme troviamo qui il riconoscimento di un aspetto affascinante dei telefilm tutti: la possibilità di trasferire la narrazione dal «tempo ristretto» della singola peripezia al piano della biografia dei personaggi, del tempo in generale.

Sarah Michelle Gellar

OGGI IN TV

Su Retequattro il film con Tim Robbins

Andy il bancario vola sulle ali della libertà

I film

«Le ali della libertà» (Usa 94), di Frank Darabont, con Tim Robbins (*nella foto*) e Morgan Freeman (Retequattro, ore 21). Maine, 1947: il bancario Andy viene condannato per l'assassinio della moglie e del suo amante. Subisce la dura legge del carcere, fino a quando...

«Un giorno per caso» (Usa '90), di Michael Hoffman, con Michelle Pfeiffer e Geoge Clooney (Canale 5, ore 20.45). Un architetto e un giornalista, entrambi divorziati e inviperiti con l'altro sesso, devono pensare anche ai rispettivi figli che hanno perso la gita della scuola materna.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14

Anche Raoul Bova a «Domenica in»

Raoul Bova sarà ospite oggi di «Domenica In», in diretta dal Teatro Nuovo di Torino in occasione dell'assegnazione dei Giochi Invernali 2006 alla Regione Piemonte. Tra gli altri ospiti: Massimo Boldi, Rita Pavone (che ricorderà Macario) e i Ricchi e Poveri.

Raitre, ore 20.50

«Elisir» su emorroidi e ragadi

Emorroidi e ragadi: perchè si possono formare? Quanto sono importanti l'alimentazione e lo stile di vita? Questo è il primo argomento di oggi a «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Nel test, giocando con Lino Banfi e Katia Ricciarelli, ospiti in studio, si scoprirà a cosa servono e come funzionano i nostri ormoni. Ed, infine, i dolori cervicali. Si capirà da cosa sono provocati, quali sono le posture da evitare e quali, invece, le attività fisiche consigliate.

Raiuno, ore 22.45

Si parla della casa a «Speciale Tg1»

Oggi nello «Speciale Tg1» si parlerà della casa, uno dei principali obiettivi degli italiani. Ma a quali avventure va incontro chi cerca casa? Quali trucchi per scovare un bel appartamento ed evitare le truffe? Come difendersi dai ladri? Quali novità in fatto di arredamento? E quali consigli per chi deve ristrutturare?

Raitre, ore 13.20

«Passepartout» a Arte Fiera

Il primo appuntamento con il 2003 di Passepartout, il programma d'arte e cultura scritto e condotto da Philippe Daverio, è dedicato all'arte contemporanea, con la cronaca ormai tradizionale di Arte Fiera, il più importante appuntamento per collezionisti, artisti, critici, galleristi, che si tiene ogni anno a Bologna, una sorta di «termometro» per misurare lo stato dell'arte.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALL'ABBAZIA DI SAN BENIGNO CANAVESE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 MARIA GORETTI. Film tv (biografico). Di Giulio Base. Con Massimo Bonetti, Luisa Ranieri.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
1.35 RAINOTTE
1.40 NOI SIAMO ANGELI. Film (avventura '96). Di Ruggero Deodato. Con Bud Spencer, Kabir Bedi.
3.10 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Film (giallo '75). Di Richard Rush. Con James Caan, Alan Arkin.
5.00 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.
5.20 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.25 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA
7.00 TG2 (8.00-9.00-10.00)
9.30 TG2 FLASH L.I.S.
10.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.40 DOMENICA DISNEY
11.05 ART ATTACK
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Testimone in pericolo"
20.00 ZORRO. Telefilm. "L'emissario del re"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ALIAS. Telefilm. "La scatola" "L'uomo"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG2 NOTTE
0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.20 SORGENTE DI VITA
0.50 METEO 2
0.55 ATLETICA LEGGERA: MARATONA ROMA - OSTIA IN SINTESI
1.20 RAINOTTE
1.25 TG2 SALUTE (R)
1.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
2.00 QUINTO MISSILE. Film (avventura '86). Di Larry Peerce. Con Sergio Fantoni, Robert Conrad.
2.50 MA CHE DOMENICA AMICI
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E IMMAGINE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
5.00 TURISMO URBANO - LEZIONE 1. Documenti.
5.00 VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE - LEZIONE 5. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'
6.00 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.30 SCI DI FONDO: 10+10KM UOMINI
10.30 GEO & GEO. Documenti.
11.15 TGR EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA
13.20 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 IL MEGLIO DI... "NON C'E' PROBLEMA..."
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.10 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.20 SING - IL SOGNO DI BROOKLYN. Film (musicale '89). Di Richard Baskin. Con Lorraine Bracco, Peter Dobson.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Un tragico segreto"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi.
20.00 TG5
20.40 TG5 SPORT
20.45 UN GIORNO PER CASO. Film (commedia '96). Di Michael Hoffman. Con George Clooney, Michelle Pfeiffer.
21.50 TGCOM (ALL'INTERNO)
22.45 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
23.35 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R)
0.05 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
0.35 TG5 NOTTE
1.05 PARLAMENTO IN
1.40 GRANDE FRATELLO (R)
2.10 JUHA. Film (drammatico '99). Di Aki Kaurismaki. Con Salari Kuosmanen, Aki Kaurismaki.
3.45 TG5 (R)
4.15 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.45 FITZ. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPERPARTES
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
12.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e la giornata dei genitori"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUPIN TRAPPOLA MORTALE. Film tv (animazione '96).
15.40 DIBU. Film tv (commedia '97). Di Carlos Olivieri. Con Stella Maris Closas, German Kraus.
17.05 DIBU 2. Film tv (commedia '98). Di Carlos Galettini. Con Mauricio Dayub, Hugo Arana.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BOXE: TYSON - ETIENNE
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 CI VEDIAMO VENERDI'. Film (commedia '98). Di F. Gary Gray. Con Ice Cube, John Witherspoon.
3.10 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
4.30 I-TALIANI. Telefilm.
4.55 TALK RADIO
5.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Un'esplosione di violenza"
6.55 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO PRESENTA "ARCHIMEDE". Documenti.
15.20 MISS PADANIA. Con Marco Balestri.
16.20 UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO. Film (avventura '69). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne, Katharine Ross.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO. Telefilm. "Bella ma letale"
21.00 LE ALI DELLA LIBERTA'. Film (drammatico '94). Di Frank Darabont. Con Tim Robbins, Morgan Freeman.
23.50 ALTRI UOMINI. Film (drammatico '97). Di Claudio Bonivento. Con Ennio Fantastichini, Veronica Pivetti.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
3.25 RIFIFI INTERNAZIONALE. Film (poliziesco '66). Di Denys de la Patellière. Con Jean Gabin, Georges Raft.
5.00 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.55 CHEERS. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.20 ISOLE. Documenti.
10.10 SMACK THE PONY
10.25 INCONTRI CON IL MISTERO. Documenti.
11.30 OLTRE IL GIARDINO
12.00 TG LA7
12.30 LA7 MOTORI
13.00 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
14.00 ALLONSANFAN. Film (drammatico '74). Di Vittorio Taviani Paolo Taviani. Con Marcello Mastroianni, Lea Massari, Mimsy Farmer.
16.00 JACK REED 3 - IN CERCA DI GIUSTIZIA. Film tv (poliziesco '94). Di Brian Dennehy. Con Brian Dennehy, Charles S. Dutton.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.15 LA7 SCI
20.30 SPORT 7
20.45 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
23.05 TG LA7
23.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
0.40 M.O.D.A.
1.15 L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO. Film (drammatico '56). Di Otto Preminger. Con Frank Sinatra, Kim Novak, Darren McGavin.
3.00 CNN INTERNATIONAL

TELEQUATTRO

7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.05 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
7.25 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
8.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
9.15 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
10.15 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
11.45 ITINERARI DI CULTO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 HIDDEN CITY. Telefilm.
13.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
13.45 PROGETTI INDUSTRIALI
14.00 ANTENNA 13
18.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
18.25 LIBERAMENTE
19.00 A TUTTO SPORT
21.00 ANTENNA 13
23.15 TERREMOTO A SAN FRANCISCO. Film (drammatico '92).
0.45 CONDANNA NEL WEST. Film.
2.15 PASSAGGIO A NORD OVEST. Film (avventura '40).
4.00 LA TOMBA. Film (orrore '86).

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
8.05 TG INN
13.00 PROVINCIA APERTA (R)
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
14.30 BAR SPORT IN...
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI (R)
19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
20.00 SPORT IN...
21.30 B&V
22.00 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 SPORT IN... (R).
24.00 B&V (R)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE"
15.20 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2002
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.15 SFINGE: I SEGRETI DELLA STORIA. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.50 TGA 7 GIORNI
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 MONO SPECIALE - LAURA PAUSINI (R)
17.00 TGA 7 GIORNI
17.05 ALL MUSIC CHART
19.00 AZZURRO (R)
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
13.30 UOMINI E AZIENDE - LE AZIENDE DEL NORDEST
14.30 SETTE GIORNI IN TV
14.45 YO YO. Film.
16.00 I BELUMAT IN CONCERTO
18.00 FOX KIDS
19.30 SPECIALE ISTRIA
19.50 PUNTO FRANCO
21.30 L'ISOLA DELL'AMORE. Film.
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

9.15 CITTA' SENZA LEGGE. Film.
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 PIAZZA MONTECITORIO: NOTIZIE DAI PALAZZI ROMANI
14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
15.15 VICHY IL VICHINGO
16.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
16.50 VICHY IL VICHINGO
18.45 DI COMUNE UTILITA'
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.15 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI: LATISANA
21.45 SPECIALE: IL MIO LAVORO DA PREFETTO A PORDENONE
22.25 TPN FRIULI SPORT
0.05 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 FASHION WEEK SPECIAL SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 STORY OF PINK
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
19.30 SAIYUKI
20.00 ULTRASOUND SHAKE UPS & BRAKE UPS
20.30 TOP SELECTION
22.30 BANZAI
23.00 BEST OF STARS
23.30 YO!
0.30 SUPEROCK
1.30 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 COMING SOON WEEKEND
7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CRONACHE FRIULANE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 IL MITO FERRARI
14.30 TELEVENDITA
18.30 HIT CASINO'
19.00 EXPLORER (R). Documenti.
21.00 PICCOLO SIMPATICO MOSTRO. Film tv.
22.30 OKAY MOTORI
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL
18.30 COMING SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 EMMANUELLE'S LOVE. Film (erotico '93). Di Francis Leroi. Con Sylvia Kristel.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 1960 TERZA LICEO... E FU TEMPO DI ROCK AND ROLL. Film (commedia '82).
11.30 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PICCOLI MOSTRI. Film (commedia '89).
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 QUANDO IL DESTINO SI COLORA DI NERO. Film (giallo '89).

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.10: Est Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.27: GR Sport; 8.34: Habitat magazine; 9.00: GR1 (10.30-11.00-13.00); 9.03: Luci dell'Est; 9.16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.05: Diversi da chi?; 11.10: Oggi duemila - Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14.05: Baobab Domenica sport; 14.55: Tutto il calcio, minuto per minuto; 15.55: GR1 (17.00-19.00); 18.20: Pallavolando; 19.20: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.05: Io, tu, noi, la famiglia; 20.25: Calcio Perugia - Parma; 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggi duemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (6.30-7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9.00: Mister Ufo; 9.35: Psicofaro d'inverno; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 10.35: Donna Domenica; 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 17.00: Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Strada Facendo; 19.54: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 21.40: Dispenser; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Le ore del mattino; 10.50: I concerti del Quirinale; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 17.20: Domenica in concerto; 19.00: La storia in Giallo; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: 12. Festival Internazionale di Venezia; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Orient Express tra storia e leggenda; 12.15: Esopo friulano; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: protagonisti a zonzo. Racconto di Pavle Zidar, sceneggiatura di Matejka Peterlin. Regia di Glavko Turk. 3 puntata; 10.25: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 17.50: Pot pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Cantor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita café.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10. Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica), 24: No Control, house& deep

Radio Company 102.8 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi», 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash, 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14. 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05. Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari) 17.45: Gioco «Company Velox», 17.45. Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra) 19: In fila per tre (con Pietro) 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best, 20.05: Company Eyes. 21: Free Company

Radio Fantastica 105.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore. Turn Over Short.

ARMSTRONG SI SEPARA

Il ciclista americano Lance Armstrong, vincitore di quattro Tour de France, e la moglie Kristin si separano senza spiegare il perchè. Lo hanno annunciato con un'e-mail a un quotidiano per dire solo che «potremmo vivere per un certo periodo separati l'uno dall'altro, per riflettere sulla nostra relazione e fare in modo di proteggere gli interessi della nostra famiglia e dei nostri figli».

OGGI IN TV

9.30 Raitre: Sci di fondo: 10+10km uomini
14.00 Diffusione Eur.: Il mito Ferrari
14.00 Telepadova: Diretta Stadio...
14.00 Telequattro: Antenna 13
14.30 Telefriuli: Bar Sport
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
15.20 Capodistria: ampions League Magazine
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
19.00 Italia 1: Boxe: Tyson - Etienne
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
23.00 Capodistria: Salto con gli sci: K120 Squadre
24.10 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva Notte

NAPOLI, NON SI GIOCA

Circa 500 gare del settore giovanile e scolastico non si svolgeranno oggi tra Napoli e provincia mentre molte gare del settore dilettanti rischiano di giocarsi a porte chiuse. Lo hanno deciso Figc e Lega Dilettanti della Campania in attuazione di un'ordinanza del prefetto di Napoli, Carlo Ferrigno. Motivo: mancano le condizioni di sicurezza. Troppi arbitri malmenati nelle ultime giornate.

SPORT

Gli ultras granata, dopo un primo tempo disastroso (3-0 per il Milan), invadono il campo. La polizia carica: è battaglia

Guerra a Torino, partita sospesa

Impossibile giocare a causa dei lacrimogeni. Palanca manda tutti a casa

Gli scontri fra la polizia e gli ultras della curva Maratona.

Torino 0
Milan 3

MARCATORI: 2' Inzaghi, 43' e 47' pt Seedorf.
TORINO: Manninger; Comotto, Fattori (17' st Donati), Delli Carri, Mezzano; De Ascentis, Conticchio, Vergassola, Castellini; Marinelli, Franco.
MILAN: Dida; Simic, Costacurta, Maldini, Kaladze; Gattuso, Redondo, Seedorf; Rui Costa, Serginho (15' st Brocchi); Inzaghi.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: ammonito Delli Carri. Partita sospesa al 18' st per incidenti. Spettatori: 20 mila circa.

TORINO Vince il Milan, perde il Torino e soprattutto perdono i suoi tifosi. Dopo il 6-0 d'andata, gli uomini di Ancelotti erano avanti 3-0 all'inizio della ripresa (Inzaghi e doppietta di Seedorf), quando è esplosa la cieca e stupida reazione del pubblico del Delle Alpi. I tifosi granata hanno inscenato prima una rumorosa contestazione, poi il vergognoso spettacolo di un'invasione di campo, con lancio di seggiolini e quant'altro, che costringe il signor Palanca a porre fine alla gara con mezz'ora d'anticipo. Per il Toro è uno dei momenti più bui della sua storia.

La cronaca riguarda in pratica il solo primo tempo. Pronti via e il Milan è già in vantaggio. Accelerazione di Serginho sulla sinistra, il brasiliano pesca Paolo Maldini, bravissimo a girare nell'area piccola per Inzaghi, perso totalmente di vista dai difensori granata: SuperPippo non ha problemi a freddare Manninger, firmando l'1-0. Il castello architettato da Ulivieri va immediatamente in pezzi e l'impressione è che se il Milan spingesse a fondo sull'accelleratore i gol grandinerebbero.

La differenza tecnica tra le squadre è abissale, i granata nel loro momento migliore arrivano giusto a fare il solletico a Dida, la prima parata del brasiliano arriva dopo mezz'ora con un tentativo dalla distanza di De Ascentis, innescato dal solito Marinelli. Appena fiuta il (mezzo) pericolo, il Milan riaccellera e chiude i conti prima dell'intervallo.

Al 38' Mezzano salva sulla linea sul colpo di testa di Inzaghi, che aveva approfittato di un'incertezza di Manninger, ma cinque minuti dopo il portiere austriaco può solo toccare la sventola di Seedorf su punizione. L'olandese nel recupero firma anche il 3-0, facendosi beffe di Fattori e delle belle statuine granata.

Partita in ghiaccio e la Maratona, dopo aver mandato a quel paese Ulivieri e la dirigenza, decide di passare alle vie di fatto: in curva vengono accesi falò, coi tifosi che iniziano a lanciare in campo seggiolini e transenne, cercando addirittura di invadere il terreno di gioco. Tentativo riuscito ad inizio del secondo tempo, con le forze dell'ordine che devono intervenire per evitare che la situazione degeneri. L'arbitro Palanca decide giustamente di far proseguire la partita per evitare che l'attenzione si concentri su quello che succede attorno al campo, ma dopo 18 minuti, quando le forze dell'ordine sono costrette a lanciare i fumogeni per spegnere gli animi dei teppisti arrivati sulla pista di atletica, l'incontro viene sospeso. E gli incidenti si spostano all'esterno dello stadio.

La squadra di Lippi, pur falcidiata dall'influenza, si impone agevolmente sui lariani in crisi nera

Contro il Como basta mezza Juve

Como 1
Juventus 3

MARCATORI: nel pt 11' autorete di Juarez, 22' Di Vaio, 43' Camoranesi; nel st 34' Pecchia.
COMO: Brunner , Juarez , Tarantino (1' st Pecchia), Tomas (17' st Allegretti), Stellini, Binotto (1' st Anaclerio), Cauet, Music, Rossi, Carbone, Amoruso. Allenatore: Fascetti.
JUVENTUS: Chimenti, Birindelli, Ferrara (23' st Iuliano), Montero, Pessotto, Conte, Tacchinardi, Camoranesi (36' st Fresi), Nedved, Di Vaio (11' st Zenoni), Zalayeta. Allenatore: Lippi.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: ammoniti Pecchia e Rossi per gioco scorretto.

PIACENZA La febbre del sabato sera non ha debilitato la Juventus. Scesa sul neutro dei Piacenza senza Buffon, Thuram, Zambrotta, Davids, Salas, Trezeguet - tutti influenzati - più gli infortunati Del Piero e Tudor, ha sfoderato una prestazione in stile Old Trafford. E non avendo di fronte il Marchester United ma il modestissimo Como, è finita con una goleada che permette ai bianconeri di restare al comando della classifica in attesa di consoscere il risultato di Inter-Piacenza di oggi. Per il Como, invece, si tratta di un'ennesima battuta a vuoto che compromette ancora di più una classifica già deficitaria.

Il divario tra le due squadre è troppo grande e lo si capisce sin dalle prime battute. Al 5' la Juve delle riserve potrebbe già passare in vantaggio. L'arbitro Dattilo fischia un rigore per un contatto in area tra Juarez e Di Vaio. Batte Zalayeta che spiazza Brunner ma manda la palla al lato. Passa una manciata di minuti e al 10' lo stesso Juarez torna a essere protagonista in negativo: con un colpo maldestro spedisce nella sua porta un cross di Nedved dalla sinistra.

Il Como accusa il colpo, la Juve si scioglie. E al 22' arriva il raddoppio. E sempre uno scatenato Nedved a giganteggiare sulla sinistra, si «beve» un paio di difensori e offre a Di Vaio un pallone facile facile da spedire alle spalle dello sfortunato Brunner. Un errore del portiere è invece alla base del terzo gol Juventino.

Una sua uscita a vuoto al 43' su un cross dalla sinistra di Pessotto - ben lanciato da Di Vaio - permette infatti al «piccoletto» Camoranesi di segnare di testa a porta vuota.

All 79' è l'ex Pecchia a segnare il gol della bandiera per il Como.

Di Vaio, grande prova.

Partita di cartello al «Rocco» fra due pretendenti alla promozione. Ma il pubblico sembra rispondere poco

Domani sera la sfida per la riscossa

Rientrano Zanini e Baù a pieno servizio, fuori invece Ciullo e Ferri

Arriva un Livorno in... versione scozzese

TRIESTE Potrebbe essere un Livorno in versione... scozzese. Non perché la squadra di Roberto Donadoni sia particolarmente «parca» ma perché tra i labronici che vedremo lunedì sera al «Rocco» giocherà sicuramente l'ex Aberdeen Marco Negri e potrebbe esserci in campo anche il centrocampista Patrizio Billio. Quest'ultimo, sino a qualche settimana orsono impegnato nel campionato britannico, ha ricevuto il transfert dalla federazione scozzese per potere indossare la maglia amaranto e Donadoni medita di farlo esordire al «Rocco». Quantomeno Billio siederà in panchina. La partita di Trieste è stata preparata a puntino dall'entourage del Livorno, al punto di fare disputare giovedì scorso un allenamento in notturna per abituare i giocatori alle luci artificiali. Dopo quattro pareggi consecutivi, la squadra di Donadoni pare intenzionata a giocarsi tutte le sue carte per riprendere il cammino dell'andata, quando i «nulla di fatto» erano banditi. Nell'allenamento di ieri mattina al Centro Coni di Tirrenia l'ex milanista ha cercato di sciogliere gli ultimi dubbi sulla squadra che dovrà affrontare l'Alberata. Ma sino all'ultimo rimarrà una «x» sull'uomo che dovrà sostituire lo squalificato Protti. In ballottaggio il lituano Danilevicius e il nigeriano Enynnaya. Uno dei due dovrà affiancare Marco Negri. Donadoni solitamente opta per il modulo 3-5-2, con il portiere Amelia e difensori Cannarsa, Vanigli e Melara titolari fissi. A centrocampo ora il tecnico labronico può contare sull'arrivo di Billio e su quello del brasiliano Cribari, lo scorso anno autore di un'ottima stagione a Lucca. Gli altri mediani sono Ballari, Ruotolo, Grauso e Doga oltre al trequartista Saverino utilizzato per rendere il modulo un 3-4-1-2. Tra questi sette, Donadoni dovrà scegliere i cinque da far partire dal primo minuto.

Alessandro Ravalico

TRIESTE Una partita da non perdere, nella visione e nel risultato. Anche se il Livorno negli ultimi anni è stato più volte di casa al Rocco, facendo la parte del leone. Ne sa qualcosa l'ex alabardato Massimo Pavanel, capitano di tante battaglie in C2, che domani sera farà di tutto per essere allo stadio. Gli impegni familiari lo reclamano, il richiamo della Triestina è però ancora forte. Non importa che alle spalle della squadra ci siano tre sconfitte. «Prima di tutto bisogna partire da un presupposto: questo gruppo sta andando ben oltre le attese. Il periodo negativo interessa i risultati, perché la Triestina ha sempre giocato e, prima ancora, dato spettacolo. La gara con il Livorno arriva nel momento giusto, la rivalità tra le squadre serve a trovare lo stimolo giusto e, con la formazione labronica, esiste da tempo questo confronto diretto. Riguarda anche gli anni dove il sottoscritto vestiva la maglia alabardata». Una partita di cartello, anche se davanti non c'è il nome più altisonante della cadetteria. La Sampdoria avrebbe richiamato più pubblico, rispetto a una prevendita fiacca.

All'Utat di galleria Protti, che rimarrà aperto nella mattinata di oggi e domani, i tagliandi venduti sono ben al di sotto dei 4 mila. «È il classico trampolino di lancio - sostiene Pavanel - per una delle due compagini, anche il Livorno ha incontrato qualche difficoltà nell'ultimo periodo. Sono entrambe davanti, questa partita potrebbe diventare un segnale di svolta in un campionato comunque ancora molto lungo». Quasi una sfida play-off, come ai vecchi tempi, sicuramente molto importante per il futuro. La pensa così anche Franco Zadel, pronto a fare rientro nella società alabardata per coordinare il settore giovanile, che sarà presente in tribuna. «Sono abbastanza fiducioso, anche se il Livorno è una buona squadra. L'assenza di Igor Protti è in ogni modo un inizio positivo, spetterà alla squadra di Rossi riprendere la marcia fatta vedere nel girone di andata. Le tre sconfitte sono maturate in contesti particolari, che possono succedere, serve ritrovare organizzazione e intensità di gioco collettivo. La forza di questo gruppo». Nessuna ricerca delle giocate del singolo, anche se i rientri a pieno servizio di Zanini e Baù sono importanti, in una rosa praticamente al completo. Oltre all'influenzato Ciullo, l'unico costretto a dare forfait è Ferri per un'infiammazione muscolare. Ci sarà quindi il probabile esordio di Carbone nel ruolo di terzino destro. Non riuscirà a venire domani al Rocco l'ex tecnico Maurizio Costantini, seduto da alcune settimane sulla panchina dell'Acireale (C2). Il doppio impegno infrasettimanale di Coppa Italia lo costringe in Sicilia, dove è alla ricerca dei play-off. Anche per lui sono diventati un'ossessione, questa volta punta a entrarci («provo ad arrivare da dietro»), per la Triestina solo un ricordo. «In ogni modo guarderò la partita alla televisione, l'ho già fatto per la gara di Siena dove la squadra mi sembrava avesse qualche problema rispetto ai mesi precedenti. Bisogna lasciarli lavorare in tranquillità, un'involuzione simile può capitare, infondo basta pensare che se all'inizio qualcuno avesse prospettato un campionato simile in molti avrebbero messo la firma».

Pietro Comelli

Zanini: l'attaccante rientra a pieno servizio con Baù.

PALLAMANO

Vilaniskis in azione ieri sera sul parquet del PalaChiarbola: il forte terzino lituano ha contribuito con sei reti al successo della Coop Essepiù sul Prato: una partita che si annunciava difficile e che adesso rilancia i ragazzi di Sivini nelle zone alte della classifica.

Preziosa vittoria contro il Prato ieri sera al PalaChiarbola nel primo vero esame di campionato per la squadra targata Sivini

Mestriner trascina e la Coop Essepiù risale la classifica

TRIESTE Al primo vero esame del campionato, la nuova Coop Essepiù targata Piero Sivini non delude le attese. Trieste supera l'Alpi Prato 27-24 e guadagna tre punti preziosi che la portano al terzo posto in classifica a un solo punto dai toscani. Una vittoria ottenuta con testa e cuore al cospetto di un'avversaria che, seppure al gran completo e dunque favorita dai pronostici della vigilia, non ha saputo far valere sul campo tutto il suo potenziale. La Coop, presentatasi a Chiarbola senza il suo pivot titolare Anusic e con Vilaniskis e Ionescu in non perfette condizioni di forma, ha trovato in Ivan Mestriner il suo grande trascinatore. Sono state le parate del portiere a spianare la strada a un successo che, in prospettiva play-off, potrebbe contare davvero molto. Trieste parte contratta e sbaglia qualcosina di troppo in attacco. Vilaniskis non riesce a inquadrare lo specchio della porta e dall'altra parte prima Doborac e quindi Locci infilano Mestriner per il 2-0 toscano. La riscossa biancorossa parte dalle ali dove Visintin e Martinelli riescono a trovare gol pesanti. Martinelli al 7' firma il 4-4 quindi prima Gladun e quindi Visintin regalano alla Coop il primo doppio vantaggio sul 6-4 al 9'. Prato sfrutta il peso di Nikocevic e con tre gol del suo pivot torna a mettere la testa avanti a 8' dalla fine del primo tempo sul 10-9. Ancora Broz porta la sua squadra a +2 prima delle reti di Ionescu e Vilaniskis che mandano la squadra al riposo sull'11-11. Nel secondo tempo equilibrio nei primi quindici minuti. Trieste e Prato procedono a braccetto fino al 13' con il punteggio fissato sul 18-18. Si decide qui la partita con Mestriner che abbassa la saracinesca della sua porta e Trieste che grazie alle bordate di Vilaniskis, a due reti di Martinelli e a una prodezza di Lo Duca allunga sul 22-18. Vantaggio importante che la Coop gestisce non senza sofferenze. Nel finale uno spento Kobilica firma su rigore il 26-24 quindi Gladun perde palla e Prato ha per due volte la possibilità di riaprire la partita. Doppia traversa toscana a 30" dalla sirena prima del gol di Novokmet che fissa il 27-24 finale.

Lorenzo Gatto

Coop Essepiù 27
Alpi Prato 24

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebrnic, Anusic, Ionescu 4, Vilaniskis 6, Martinelli 5, Novokmet 4, Temeroli, Lo Duca 1, Carpanese, Gladun 4, Visintin 3. All. Sivini.
ALPI PRATO: Magni, Stankovic, Di Vincenzo, Cavicchiolo, Ognjenovic 4, Kobilica 2, Nikocevic 4, Doborac 8, Miglietta, Dei, Locci 1, Broz 5. All. Bossi.
ARBITRI: Cardone e Carrino.
NOTE: primo tempo 11-11, esclusioni temporanee: Trieste 8' (Lo Duca 4', Vilaniskis 2'; Martinelli 2'), Prato 10' (Kobilica 2', Nikocevic 2', Doborac 2, Miglietta 2', Broz 2').

SCI COPPA DEL MONDO L'azzurro cade (come molti altri) nell'ultima curva della difficile libera di Garmisch

La Kandahar tradisce Ghedina

Vince il «solito» Eberharter, ieri senza rivali su un tracciato da 130 km all'ora

GARMISCH PARTENKIRCHEN Sulla difficilissima pista Kandahar di Garmisch Partenkirchen, tra cadute e lunghe interruzioni, l' austriaco Stephan Eberharter ha dominato conquistando il suo sesto successo stagionale in discesa e conquistando con una gara di anticipo la Coppa di specialità. Il 33enne austriaco ha poi aumentato nettamente il suo vantaggio in classifica generale sul rivale americano Bode Miller che oggi ha chiuso lontanissimo dal podio preferendo non rischiare su una pista tanto micidiale.

Non a caso Eberharter, che ha preceduto sul podio lo svizzero Didier Cuche e l' americano Daron Rahlves, a fine gara si è fatto il segno della croce, un gesto per lui non consueto. Ma sulla Kandahar - piena di curve e di dossi sui quali era difficilissimo condurre gli sci - ieri gli incidenti sono stati tantissimi, fortunatamente senza danni gravi. Ne sa qualche cosa l' azzurro Kristian Ghedina che è scivolato via rovinando nelle reti all' altezza dell' ultima vera curva della pista. Con un fondo molto mosso, a 120 chilometri all'ora, bisognava curvare a sinistra lottando contro la forza centrifuga. Oltre a Ghedina lì sono volati via atleti come il potente tedesco Max Rauffer e il fresco campione del mondo Michael Walchofer. Solo Eberharter è sembrato fare quel passaggio come sciasse sui binari, saldissimo sui suoi attrezzi.

Nessun azzurro è riuscito a mettersi in evidenza su questo difficilissimo tracciato a conferma, del resto, di una stagione decisamente negativa per i velocisti italiani. Il migliore è stato Roland Fischnaller con ben 2 secondi e 52 centesimi di ritardo da Eberharter. Oggi sulla stessa pista si gareggia in Superg.

È stata annullata invece per il maltempo la discesa di Coppa del Mondo donne in programma ieri in Sierra Nevada. Nebbia e pioggia hanno impedito lo svolgimento della gara. Per oggi è in programma una seconda discesa mentre ancora non si sa se e quando la gara di ieri verrà recuperata.

Il maltempo nei giorni scorsi aveva impedito lo svolgimento delle prime due prove cronometrate. Solo a fatica, nonostante forti raffiche di vento, si era disputata ieri la terza prova cronometrata. L' annullamento di questa gara complica la situazione in particolare per Isolde Kostner. Dopo le gare mondiali, dal risultato deludente, l' azzurra era arrivata in anticipo in Sierra Nevada. Il suo problema, secondo l' allenatore personale Valerio Ghirardi, è infatti quello di ritrovare presto confidenza con le competizioni dopo il fermo forzato di un mese e mezzo come conseguenza della caduta del 4 dicembre scorso in Canada in cui Isolde Kostner aveva riportato diverse contusioni ed una commozione cerebrale.

L'austriaco Eberharter (foto d'archivio), che ieri a Garmisch ha vinto in anticipo la Coppa del mondo della libera.

Oro alla estone Smigun (ma la Martinsen non c'era)

La Paruzzi sfiora l'oro nella 5+5 di skiatlon: quarta per un secondo

TESERO Alcuni tabù nascono per essere sfatati. Arrivati alla quinta giornata dei Mondiali di sci nordico in Val di Fiemme, Kristina Smigun pareva aver perso fiducia nelle sue possibilità di titolo. Gli argenti nella 15 Km e nella 10 Km tecnica libera, sempre alle spalle di Bente Skari-Martinsen, avevano trascinato l'estone nella più indigesta delle sensazioni: quella di esser divenuta, come d'incanto, una perdente di successo.

Le nevi ghiacciate di Tesero (in provincia di Trento) le hanno però concesso un sabato non certo qualunque, perchè la Smigun riesce finalmente a centrare l'obiettivo nella 5+5 Km femminile, gara detta anche skiatlon, dove si alterna una frazione a tecnica classica con un'altra a tecnica libera.

Che fosse giunto il momento di Kristina lo si era intuito quasi subito: al via non si presenta la due volte iridata della manifestazione, proprio quella Martinsen che le aveva spento sempre il sorriso sul volto.

La norvegese è costretta al forfait da disturbi gastrointestinali che le impediscono di puntare alla incredibile tripletta e la Smigun affronta la prova con tutt'altro spirito. Non che il successo le sia piombato dal cielo, perchè per battere tutte le accreditate rivali dello skiatlon ha dovuto impegnarsi in uno sprint degno di Cipollini: fermando il cronometro a 26'38"04, l'atleta dell'Est ha superato per soli 6 centesimi la tedesca Evi Sachenbacher e la russa Olga Savialova, rispettivamente medaglia d'argento e di bronzo (il secondo dopo quello ottenuto nella 15 Km a tecnica libera) dopo il ricorso al fotofinish.

Gabriella Paruzzi

La prima dello squadrone norvegese è Hilde Pedersen, quarta a 1"01, avanti di un misero centesimo alla nostra Gabriella Paruzzi, ancora a digiuno di podi. L'azzurra fa però in pieno il proprio dovere: tenta di scremare il gruppo nel momento chiave della gara, resta a lungo in testa ma cede nel finale alla maggior freschezza delle dirette concorrenti ad una medaglia. Tanto lavoro per nulla, verrebbe da aggiugere. E la beffa: mancare l'oro per un secondo e due centesimi, dopo dieci chilometri di fondo, è una beffa.

Lontanissime le altre tre italiane in gruppo: Arianna Lollis è ventunesima a 39"06 dalla Smigun, Christina Kelder è trentesima a 1'05"08 e Magda Genuin è trentottesima a 1'19"00. Oggi la sesta giornata del Mondiale di Val di Fiemme prevede la 10+10 Km maschile: per l'Italia del ct Albarello le chance di medaglia sono davvero poche.

Ippolito Lerner

Quasi quattrocento partecipanti allo slalom valevole per i campionati provinciali

E oggi i «Triestini» a Piancavallo

TRIESTE Trecentottantaquattro partenti. Un vero e proprio fiume di sciatori che oggi si trasferiranno dal Colle di San Giusto alla pista Sauc di Pordenone per giocarsi i Campionati Triestini di Sci alpino 2003. Una vera e propria classica che il presidente dello Sci Cai Trieste, Claudio Suggi Liverani, definisce senza presunzione: «La Barcolana dello sci triestino». E per questa «barcolana sulle nevi» gli organizzatori dello sci Cai hanno preparato un ricco e lungo programma, che vedrà sfidarsi in uno slalom gigante suggestivo e completamente visibile dal nutrito numero di spettatori presenti tutte le categorie previste dal regolamento Fis. Dai «vecchi» Master sino ai piccolissimi Baby, passando per il fior fiore degli agonisti, puri, tutti assieme per un giorno sulla stessa neve e sullo stesso tracciato per una giornata di festa dello sport alabardato. Anzi, per la verità, i tracciati saranno ben due, uno riservato ai maschi e gli altri alle femminucce. Sul primo gli uomini inizieranno le loro discese a partire dalle ore 9 mentre sulla pista femminile le donne inizieranno i loro sforzi alle ore 11. Poi via via, a scalare con l'età, prenderanno il via tutte le categorie, sino alle discese di Cuccioli e Baby.

Nonni, genitori e figli in un sol fiato potranno sfidarsi nel giorno dei tanto attesi campionati triestini. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 14, il tanto atteso epilogo con le finali che decideranno il titolo di campioni triestini e l'assegnazione del Trofeo Fondazione CRTrieste. Alla manche decisiva prenderanno parte i primi 15 maschi e le prime 8 femmine classificate nella discesa introduttiva. Uno spareggio spettacolare che servirà a nominare gli eredi di Andrea Ferin e Thaila Bologna, campioni triestini in carica. Alla manifestazione parteciperanno tutti gli sci club della provincia con lo Sci Cai XXX Ottobre che può contare sul maggior numero di iscritti seguito dallo Sci Club 70 e dai «padroni di casa» dello Sci Cai Trieste. Ma la Barcolana dello sci triestino non si esaurirà sulla pista Sauc di Piancavallo. La manifestazione che gode del patrocinio della provincia di Trieste troverà il suo epilogo definitivo appena il 18 marzo 2003 nella Sala Saturnia del Centro Congressi della Stazione Marittima quando, a partire dalle ore 19, avranno luogo le premiazioni con l'assegnazione dei trofei Fondazione CRTrieste. Trofei, sia singoli che di società, che per un anno illumineranno bacheche dei vincitori della gara di sci più «sentita» dai triestini.

Alessandro Ravalico

BASKET

COPPA ITALIA La vittoria è arrivata nell'ultimo quarto dopo che l'Oregon aveva concluso in vantaggio i primi tre tempi

Benetton, trofeo in bacheca col sigillo di Edney

L'allenatore Messina rivince con Treviso la finale vinta l'anno scorso con la Virtus Bologna

Edney tra i protagonisti nella vittoriosa finale a Forlì che ha visto assegnare alla Benetton Treviso la Coppa Italia 2003. (Foto Bruni)

FORLÌ Il 17 porta bene alla Benetton e a Ettore Messina. Entrambi alla diciassettesima finale tornano a casa con un trofeo in più: il decimo della storia dei biancoverdi (a cui andrebbero aggiunte tre Supercoppe) e l'11.o (più l' ultima Supercoppa) per l'allenatore più vincente del basket italiano, che proprio sulle tavole del Palasport di Forlì un anno fa ottenne il decimo successo, sempre la Coppa Italia, sulla panchina della Virtus Bologna.

Quella di ieri è anche la quinta Coppa Italia che entra nella bacheca Benetton e la quinta vinta da Messina.

La vittoria biancoverde è arrivata nell' ultimo quarto, dopo che Cantù aveva comandato, anche in modo netto, per 30'. Ma quando la partita è entrata nelle ultime curve non c' è più stata storia. A fine terzo quarto il segnapunti registrava il 61-59 Oregon, da quel momento però c'è stata solo la Benetton, che in 6'30" grazie anche alla difesa, ha piazzato un devastante parziale di 20-5. Edney - che aveva cominciato subendo uno straordinario Mc Cullough, capace di fare 14 punti nei primi 8' (ha poi chiuso con 19, oltre a 6 recuperate, tre assist e altrettanti rimbalzi) - nella seconda metà della partita ha preso il comando: 7 punti al riposo, 22 alla fine (7/9 dal campo, con 2/2 da tre, e 6/9 dalla lunetta), ma anche 7 rimbalzi, tanti per il più piccolo in campo, 5 assist e due recuperate. Edney è stato premiato come miglior giocatore della finale. Di grande efficacia anche la partita di Langdon, 22 punti pure lui, con solo due tiri sbagliati. E bene ha fatto l'eterno Pittis, abituato alle vittorie fin dai tempi di Milano.

Eppure Cantù aveva dato l'impressione di farcela, pur giocando praticamente senza centri (Damiao al limite dell' imbarazzo, Jonzen impalpabile). Mc Cullough ha subito portato i suoi al +9 (26-17 dopo nemmeno 9') e nel terzo quarto con Hines e Thornton l'Oregon ha toccato anche il +11 (36-45 al 19). A tenere in partita la Benetton ci ha però pensato Nicola, che ha fatto i suoi 12 punti tutti nel secondo quarto.

Alla ripresa, dopo 1'21" su Cantù è però caduta la tegola dell'infortunio a Thornton. Per un problema alla gamba il giocatore è rimasto fuori per tutto il terzo quarto, rientrando in campo zoppicante nell'ultimo quando la Benetton aveva ormai preso il sopravvento.

L'Oregon comunque ha tenuto, ancora al 27' su tripla di Stonerook era sul +6 (59-53). Ma nell'ultimo quarto la Benetton ha dato un giro di vite alla difesa, che pure aveva subito 28 punti nel primo quarto. E la partita di Cantù è finita anzitempo.

Benetton Treviso 86
Oregon Cantù 77

(21-28, 42-47, 59-61)

BENETTON TREVISO: Nicola 12, Edney 22, Langdon 22, Pittis 11, Marconato 8, Bulleri 7, Loncar, Markoishvili 2, Garbajosa 2, Calabria. All. Messina.

OREGON CANTÙ: Damiao 4, Fazzi 2, Hines 19, McCullough 19, Jonzen 2, Gay, Jones 13, Thornton 8, Riva ne, Stonerook 10. All. Sacripanti.

ARBITRI: Cazzaro, D' Este e La Monica.

NOTE - Tiri liberi: Benetton 16/27, Oregon 14/21. Usciti per cinque falli: 36'39" Stonerook (66-79), 38' 32" Marconato (83-71). Tecnico a Sronerook dopo il quinto fallo. Tiri da tre punti: Benetton 6/10, Oregon 9/24. Rimbalzi: Benetton 34, Oregon 30. Spettatori 4500, incasso 32.000 euro.

IL CASO

Jordan, 40 anni, con 43 punti

WASHINGTON Michael Jordan è divenuto il primo giocatore di più d 40 anni ad avere realizzato più di 40 punti in una partita della Nba, massimo torneo cestistico americano. Jordan, che sta disputando la sua ultima stagione e che in settimana ha compiuto 40 anni, ha segnato 43 punti (canestro-partita compreso) nell'incontro che i Washington Wizards, la sua squadra, hanno vinto per 89-86 contro il New Jersey.

PSICOLOGIA & SPORT

Come ottimizzare l'attenzione

Concentrarsi è importante ma bisogna allenare la mente a saperlo fare

Nello sport si dà spesso per scontato che l'atleta sia in grado di concentrarsi nel modo necessario, anche perché la capacità di dirigere l'attenzione sugli stimoli appropriati e al momento giusto è una delle abilità mentali più importanti per fornire prestazioni efficaci. In realtà, come le cronache sportive riportano, questo non avviene così di frequente come allenatori e atleti vorrebbero o potrebbero sperare, ed emergono quindi, anche in atleti professionisti esperti, difficoltà nel mantenere a lungo l'attenzione o nel recuperare un focus attentivo dopo aver commesso un errore.

Lo stile attentivo che ogni atleta possiede è inoltre influenzato dalla situazione competitiva specifica, quindi per esempio già l'affrontare una gara sentita come altamente stressante può determinare un eccessivo restringimento del focus attentivo che limiterà l'efficacia della prestazione. Proprio per ovviare a questo tipo di problemi, lo psicologo dello sport come figura professionale specializzata, è l'unico in grado di aiutare l'atleta ad allenare l'attenzione.

L'obiettivo finale dell'allenamento psicologico sarà quello di far arrivare l'atleta ad una abilità tale da servirsi di stili attentivi diversi a seconda della situazione di gara nella quale si trova. Quindi per esempio nei giochi di squadra in cui il giocatore deve leggere rapidamente la situazione e reagire con precisione, sarà necessario integrare molti stimoli ambientali contemporaneamente e quindi l'attenzione sarà ampia.

Un'altra forma di attenzione sarà invece quella del calciatore che si appresta a tirare il calcio di punizione; egli si concentra su dove indirizzare il tiro e deve essere quindi in grado di mantenersi concentrato sul compito per il tempo necessario senza farsi distrarre facilmente da ciò che accade attorno a lui (attenzione ristretta). In una partita l'atleta deve saper utilizzare capacità attentive diverse in periodi di tempo molto ravvicinati tra loro. Deve focalizzare l'attenzione sulla precisione nel caso debba passare la palla ma subito dopo deve ampliare il raggio della sua attenzione nel seguire l'azione che si è spostata nell'altra parte del campo e nell'attuare lo schema di gioco previsto dall'allenatore. Nel successivo rovesciamento di fronte, il giocatore deve stare "attento" alla marcatura dell'avversario o alla sua posizione in campo, anche se si trova in debito di ossigeno o è in confusione per un fallo commesso o deve dominare delle reazioni emotive.

Quando invece l'atleta deve pianificare la sua gara, o disattivarsi mentalmente tra il primo e il secondo tempo di una gara per riposarsi, la sua attenzione si sposta sui suoi pensieri, stati d'animo e sensazioni fisiche e diventa più "interna".

Nell'ambito di uno stesso sport è dunque necessario adottare modalità attentive diverse e focalizzazioni diverse. Per esempio nella pallacanestro è necessario uno stile attentivo rivolto all'esterno e quindi alle varie fasi del gioco, ma nei tiri liberi è richiesto un restringimento della focalizzazione sul bersaglio.

L'efficacia dello stile attentivo inoltre è influenzato dal livello di "attivazione" dell'atleta. Quindi stati di attivazione troppo bassi si accompagnano ad una condizione psicologica in cui possono prevalere scarsa motivazione, pensieri irrilevanti o percezione di stanchezza e la conseguente impossibilità di orientare l'attenzione in modo efficace.

In condizioni di stress eccessivo si è visto infatti che gli individui adattano involontariamente un focus rivolto all'interno che può contribuire a commettere degli errori perché l'atleta non reagisce alle richieste della situazione sportiva ma è distratto da sensazioni interne di disagio o dei suoi pensieri. "Attenzione" dunque ai momenti di ripresa dal gioco dopo le interruzioni programmate (fine del primo tempo, di un set, di un round), dopo quelle richieste dall'allenatore (time out, sostituzioni), dopo quelle determinate dall'arbitro (falli, fuorigioco) e tra un'azione di gioco e un'altra.

Mauro Cauzer
Nicoletta Lucatello
psicologi

MOTORI

Il cordenonese Martinis si laurea campione regionale 2002

SAN FLORIANO DEL COLLIO È Fabrizio Martinis, trentasettenne carrozziere di Cordenons, il campione regionale di automobilismo sportivo, vincitore della classifica assoluta del campionato Friuli Venezia Giulia 2002 e del «Trofeo Effeerre». Il portacolori della scuderia Trt Sport Promotion di Treviso ha totalizzato durante lo scorso anno ben 261 punti, frutto degli ottimi piazzamenti nelle gare disputate in regione e fuori, distanziando di 15,50 punti il secondo classificato Federico Angeli e il terzo Claudio De Cecco di 30, entrambi della Scuderia Friuli.

Da dieci anni nell'ambiente e dal 1996 in gara, Martinis si è specializzato nei rally vincendo diverse manifestazioni a livello italiano (soprattutto i Trofei trazione terra a 2 ruote motrici); nel 2002 è arrivato terzo all'Aviano rally Ronde (il risultato è ancora sub judice con probabilità di essere classificato primo per squalifica dei primi due), primo in N3 al Tuttoterra Toscana e secondo al San Marino. Ha avuto come navigatore la brava Lucia Zambiasi di Treviso. Passione e concretezza sono state le sue armi migliori. I buoni propositi per fare il bis iniziano già a fine mese con la partecipazione al primo rally di stagione a Montalcino, con la nuova scuderia Db Rally Motorsport di Treviso.

Le classifiche di specialità hanno premiato nella Velocità Michele Buiatti (figlio d'arte) con 124 punti, secondo Marco Tamburlini di Palmanova con 119, entrambi della «Friuli», e terzo Federico Borrett (118) dell'Oms Racing di Trieste (ha corso in pista con la Porsche). Nei Rally il podio è formato da Martinis, De Cecco e Angeli, mentre la classifica Navigatori vede premiati Moreno Angeli (copilota di Federico), Alberto Barigelli (sul sediolo di De Cecco) e Paolo Cargnelutti della Red White, abituale navigatore di Cescutti. Nella Velocità auto storiche primi tre posti per Alessandro Marchesi della Squadra Corse Trieste (su una Fulvia preparata in casa assieme al padre Rino), Alessandro Scagliarini (Terrier) del Team Italia di Bologna ed Edoardo Muner della Forum Iulii di Cividale su Porche 911. Fra le scuderie si è imposta la Friuli, davanti alla Squadra Corse Trieste e alla Red White di Cividale. Nella classifica femminile prima Barbara Arcangioli, seconda Samantha De Colle e terza Sonia Borghese.

Michele Buiatti, Giuliano Brusi e Erika Furlan sono i primi classificati nella graduatoria Under 23, mentre nella Vso (vettura di scaduta omologazione) ha vinto Sandro Deana con una R5Gt Turbo, davanti a Claudio Comelli e Pier Alessio Di Giusto. Infine la Regolarità auto storiche piloti e navigatori è stata vinta rispettivamente da Giorgio Reffo (secondo Mario Marchi del Club 20 all'ora di Trieste) e Paolo Carraro, entrambi del Serenissima Crono Team di Pordenone.

A premiare i vincitori, nel salone storico del Castello Formentini a San Floriano, i presidenti dell'Aci di Trieste Giorgio Cappel e di Udine Gianni Asquini, del Coni regionale Felluga, il delegato della Csai Fvg Ornella Cargnelli e il Promo sponsor Giampaolo Corrao.

Claudio Soranzo

De Cecco terzo classificato, il campione regionale Martinis e il secondo Angeli alla premiazione svoltasi a San Floriano.

AMERICA'S CUP Il team svizzero è rilassato forte del 3-0 già inflitto a Black Magic

La psicologia è l'arma kiwi

Solo i detentori decidono come recuperare il tempo perduto

AUCKLAND La quarta regata della 31.a Coppa America prevista per l'altra notte fra il sindacato svizzero di Alinghi e quello neozelandese di New Zealand è stata rimandata alla scorsa notte per i venti troppo deboli nel golfo di Auracki. Alinghi è in testa con tre vittorie su altrettante gare disputate. Il primo dei due contendenti che otterrà cinque vittorie avrà vinto la Coppa.

I tifosi neozelandesi che ancora sperano nella rimonta degli all black della vela sono rimasti delusi. Si erano riversati a migliaia nel Viaduct Basin per spingere Team New Zealand, e vedere se l'arrivo di Bertrand Pacè nel pozzetto di Nzl-82 come tattico di Dean Barker avrebbe avviato il recupero. Sono stati invece costretti a tornare a casa ancora sullo 0-3: il quarto match della finale di Coppa America con gli svizzeri di Alinghi è stato annullato per assenza di vento. E sono così due consecutive, tre in totale, le giornate perse per la bonaccia che stagna sul golfo di Hauraki. E la Coppa America diventa anche una sfida psicologica.

Ieri mattina le barche non hanno neanche lasciato la banchina, in attesa che le condizioni si stabilizzassero e che arrivasse la brezza da Sudovest attesa per le 13. Ma una vasta alta pressione che «incombe» sulla Nuova Zelanda ha respinto i venti che cercavano di raggiungere Auckland. Alle 12.25, dopo aver consultato i due team, il Principal Race Officer, Harold Bennett, ha deciso di annullare definitivamente il match: «Attualmente ci sono 1.9 nodi di vento e tutt'intorno è piatto. Anche i team meteo di Alinghi e Team New Zealand non prevedono un miglioramento per la giornata odierna. Non ci sono le condizioni per una bella regata».

È è la seconda giornata consecutiva persa per assenza di vento. Si attende ora una brezza da Ne, che dovrebbe girare a Sw nel corso della mattinata e consentire lo svolgimento del match. Per gli equipaggi di entrambi i team è stata ancora una giornata di attesa. Che però potrebbe giocare a favore di New Zealand, almeno sul piano psicologico. I detentori infatti sono i soli a poter decidere come recuperare il tempo perduto. Allo stato attuale, se fosse necessario disputare tutte e nove le regate previste (e ammesso che non ci fosse altro rinvio), la finale si andrebbe a concludere non prima del 4 marzo, con tre giorni di ritardo. Ma Team New Zealand può scegliere sia se disputare due regate in un solo giorno sia di voler comunque sfruttare il giorno di riposo di cui avrebbe diritto domani. E visto che nulla li obbliga a prendere già la decisione, i neozelandesi della barca nera possono tenere sulla corda gli avversari. Su Alinghi però Russell Coutts e il suo team (Brad Butterworth, Murray Jones e Jochen Schümann) sono sicuramente più rilassati, forti del 3-0 inflitto con le prime tre regate.

Black Magic che insegue Alinghi: così è stato nelle prime regate di Coppa America.

SULLA BAIA DI HAURAKI

Trani: «Il mio primo obiettivo è l'Olimpiade dell'anno prossimo»

AUCKLAND Qui a Auckland, oltre ai veterani di Coppa America, anche dei velisti di punta italiani della classe 470 sono in trasferta per confrontarsi con altri equipaggi provenienti da tutto il mondo: Andrea Trani (della Svoc) e Gabro Zandonà, equipaggio di punta della Marina Militare, in coppia fin dal 1999, hanno ottenuto numerosi risultati a livello nazionale e internazionale, tra cui primi ai Giochi del Mediterraneo del 2001, terzi al Campionato Europeo di Dublino, decimi ai Mondiali di Cagliari e quinti al Campionato Europeo in Estonia e vincitori del Campionato Italiano dal 2000; con i loro risultati hanno buone possibilità di essere ad Atene per la classe 470.

Andrea Trani, alla conclusione delle regate di Auckland, ci ha rilasciato le sue impressioni: «La prossima stagione si prospetta molto impegnativa e importante, ci saranno le selezioni per le Olimpiadi - Trofeo Principessa Sofia a Palma, Campionato Europeo a Brest e Mondiale a Cadice - per preparaci al meglio. Grazie all'aiuto della Marina Militare che ci supporta già da quattro anni, abbiamo partecipato a due regate a livello internazionale in Australia e Nuova Zealanda, che ci hanno permesso di prolungare la stagione e continuare ad allenarci».

L'equipaggio ha riportato un quinto alla Sail Melbourne e un secondo alla Sail Auckland. «In Australia e Nuova Zelanda le condizioni sono fantastiche: c'è sempre vento e il clima è mite. È stata una trasferta molto proficua visto che il nostro punto debole era proprio il vento forte; inoltre, abbiamo potuto confrontarci con i nostri diretti avversari della prossima stagione», continua Andrea Trani.

«Nei duelli Coutts è più forte di Barker Mi interessa di più partecipare a un giro del mondo»

Ma che cosa pensa un velista formatosi sulle derive riguardo alla Coppa America che si sta svolgendo ora ad Auckland?

«Sono un po' critico nei confronti di questa regata, penso che abbia perso di agonismo e dello spirito degli anni '80. È diventato più un grande business, anche se rimane una competizione con velisti di alto livello».

Qualche pronostico sul risultato finale?

«È difficile a dirsi, forse darei vincitore il defender Team New Zealand, perché ha il vantaggio di poter studiare il challenger, di decidere il campo di regata e di curare di più la progettazione. Anche Alinghi è molto preparato, credo vedremo dei grandi duelli in partenza».

Ma avrà il sopravvento al timone la versione classica-Coutts o quella moderna-Barker?

«Nei duelli Coutts sarà più forte. Ha in barca anche Schümann, esperto di match race e due volte campione olimpico sul soling. L'afterguard di Alinghi è superiore. Ma mi dispiacerebbe se Team New Zealand perdesse perchè regatano ancora per passione, li ammiro per questo».

Ti piacerebbe partecipare a una campagna di Coppa America?

«Sì, ma prima di questo ho altri obiettivi. Per primo le Olimpiadi. Credo sia un' esperienza che completi un velista, ma per il mio carattere forse mi piacerebbe di più fare un giro del mondo».

Margherita Pelaschier

Trani e Zandonà in regata sul 470 davanti a Auckland.

Rapetti unico italiano in lizza per la conquista del trofeo: «È dieci anni che lo rincorriamo»

Francesco «Cico» Rapetti

AUCKLAND Non c'è due senza tre. Alinghi ha conquistato ancora un punto (è ora sul 3-0) nella sua corsa alla conquista della Coppa America. Certo, la storia annovera dei casi in cui un defender, ormai sulla china discendente della sconfitta, aveva poi recuperato e mantenuto il possesso della Coppa: Australia II contro Liberty, nel 1983, arrivò allo 0-2 e all1-3 prima di concludere la serie vincendo per 4-3, ma bisogna dare atto al team elvetico che sta facendo un ottimo lavoro. Alla conclusione della terza prova, Francesco, detto «Cico» Rapetti, mastman e capitano di Alinghi, unico italiano su Alinghi ha rilasciato le sue impressioni.

Come riassumeresti le prime tre giornate di regata?

«La prima molto fortunata, Team New Zealand ha subito delle rotture che l'hanno costretto a ritirarsi. Del resto, hanno pagato cara la scelta di voler regatare anche con 25 nodi. La seconda, abbiamo dimostrato di conoscere la nostra barca al 100%, o forse anche al 110% . La terza, se era necessario, abbiamo dato loro la conferma che sarà difficile superarci».

È vero, come dice De Angelis, che la terza regata è determinante per capire chi vincerà?

«No, nel nostro team crediamo e cerchiamo di rimanere concentrati perché comunque Team New Zealand è molto forte. Di base il nostro atteggiamento è il medesimo che avevamo nelle finali contro Oracle: ogni punto è importante, ma non si vince fino alla fine».

Quali sono le tue impressioni sulla barca neozelandese, te l'aspettavi davvero così?

«Fin dall'inizio non abbiamo creduto molto alla "propaganda" che hanno fatto sull'hula. Si diceva che avrebbe portato un vantaggio di 5-6 metri al minuto, ma, a prove concrete, era un dato di fantasia. Anche noi abbiamo studiato l'hula e non solo al computer, ma abbiamo preferito una soluzione più tradizionale. Certo, hanno il merito di aver costruito da subito il recesso sullo scafo per accogliere l'hula, forse sviluppando la barca meglio di noi. Oggi ci aspettavamo che fossero più competitivi con vento teso, erano le condizioni ideali per loro, che soffrono piuttosto il poco vento, a causa della resistenza prodotta dall' hula, e l'onda. In fondo, credo che, viste le prestazioni molto simili delle barche, l'equipaggio sarà decisivo».

Pensi che vi sia un fattore emotivo che potrebbe compromettere le prestazioni dello skipper kiwi Dean Barker a confronto con Russell Coutts ?

«Non credo. Dean Barker è un ottimo timoniere, sembra molto freddo e attento a non perdere la testa, non penso che la situazione gli pesi più di quello che è normale».

Vincere la Coppa America è un risultato a portata di mano?

«Secondo il calcolo delle probabilita` siamo a tre quinti della corsa. Siamo sicuramente soddisfatti di trovarci 3-0, e non ce lo aspettavamo all'inizio della Coppa. Pensavamo a un cammino difficile, con molti pareggi. Ma non azzardiamo troppe ipotesi, pur restando ottimisti, vogliamo concentrarci sull'obiettivo finché non lo raggiungeremo».

Qual è la carta vincente di Alinghi?

«Siamo stati molto avvantaggiati da tutto il percorso della Lvc che ci ha portato a essere molto allenati, a conoscere la barca alla perfezione per maturare la sensibilità nelle regolazioni che, soprattutto nel corso della seconda regata, quando abbiamo superato Team New Zealand, erano molto difficili».

Cosa provi a essere un italiano in un team prestigioso come Alinghi a un passo dalla Coppa America?

«Sono contento. Sarebbe il momento giusto per vincerla, dopo dieci anni che la rincorriamo. Ho sempre lavorato con molta serietà per un team che ritengo eccezionale e composto da molte nazionalità diverse, che pensa e parla in maniera diversa ma che alla fine ha creato un'unità molto forte».

ma. pe.

PALLAVOLO SERIE A2 La giornata prevede anche Cagliari prima della classe con Grottazzolina prossimo avversario di Trieste

Bernardi a Lamezia senza Forni

I biancorossi cercheranno di vendicare il 3-2 subito in casa nel match di andata

IERI SERA

BASKET

Serie B2. Gma Grassetti Staranzano-Immobiliare Longobardi Cividale 85-109.
Serie C1. Jadran Solei-Soteco Grdisca 84-82; IlDì Ronchi-Martinel Pordenone 89-84.
Serie C2. Virtus Udine-Mazzoleni&Facori Muggia 72-75; Bor Radenska-Credifriuli Cervignano 79-73; Il Mobile 3 Grado-Pizzeria da Raffaele Santos 62-54; San Vito-Alloys Monfalcone 61-78.
Serie A2 femminile. Sgt-Emilianauto Bologna 66-75; Profexional Bolzano-Dpm Muggia 84-57.

PALLAVOLO

Serie B2. Torrebelvicino-Ferro Alluminio 3-2.
Serie C. Rigutti Abbigliamento-Buia 0-3; Mima Eurospin-Olympia Gorizia 1-3.
Serie C femminile. Delfino Verde-Trivignano 3-0; Porcia-Bor Kmecka Banka 0-3; Grafiche Risma-Kontovel Graphart 3-2.

PALLAMANO

Serie C. Pallamano Trieste-Sanfiorese 34-21.

PALLANUOTO

Serie B. Edera Samer Shipping-Dino Rora Torino 10-6; Cus Milano-Us Triestina Nuoto 5-2.

TRIESTE Prova del nove questa sera per l'Adriavolley Bernardi, che alle 18 scenderà sul taraflex del Raffaele Lamezia per dar vita alla gara di cartello di questo diciassettesimo turno della serie A2.

A rendere interessante il confronto è, oltre alla caratura dei due organici, l'attuale posizione in classifica delle due compagini, che da due settimane si trovano a distanza di una sola lunghezza, con Trieste in leggero vantaggio nell'inseguimento della capolista Alimenti Sardi. Far punti in Calabria vorrebbe dire quindi per la Bernardi allungare il passo nei piani alti della graduatoria, oltre che continuare una striscia vincente iniziata un mese fa contro Loreto. Il morale alle stelle dello spogliatoio sembra in questo senso promettere bene, e anche il lavoro impostato in settimana da Schiavon si è concentrato sul miglioramento degli aspetti apparsi sotto tono nella convincente e importante vittoria interna con Gioia del Colle. Unica nota negativa della giornata è rappresentata dal problema alla fascia muscolare addominale di Marcello Forni, che l'ha costretto a non allenarsi negli ultimi giorni e a non partire ieri pomeriggio con i propri compagni.

Così come è stato all'andata, la sensibile defezione del centrale modenese si ripete anche in questa occasione. Ciò che i biancorossi non dovranno replicare è invece l'opaca prestazione registrata all'ombra di San Giusto quattro mesi fa, quando la vittoria andò ai lametini per 3-2 grazie al pesante apporto di Joel Monteiro, attuale sesto miglior marcatore dell'A2 dietro a Guerassimov. A far vedere i sorci verdi a Cola e compagni furono inoltre la banda Piccioni, il centrale Insalata sia a rete sia al servizio, oltre al regista Mestoli che impostò un gioco aggressivo e lineare già dalle prime battute.

Al secondo turno consecutivo interno, i ragazzi di Valdo vorranno naturalmente aggiuantare l'intera posta in palio per mantenersi a galla nella zona play-off, visto il costante equilibrio nella classifica del torneo e i concomitanti scontri in programma in questa giornata. Accanto alla gara di Lamezia, oggi fari puntati anche sul confronto tra i primatisti di Cagliari e la Videx Grottazzolina, prossima avversaria dei triestini e ora alla settima piazza due punti sotto i biancorossi. Per le altre dirette inseguitrici della Bernardi, ossia i Lupi di Santa Croce, Vibo Valentia e Gioia del Colle, gli impegni sulla carta sembrano essere maggiormente abbordabili, dato che si troveranno opposte rispettivamente a Crema, Loreto e al fanalino di coda Agnone.

Ecco il quadro completo della diciassettesima giornata dell'Lg Cup: Alimenti Sardi di Cagliari-Videx Royal Pat Grottazzolina, Raffaele Lamezia-Adriavolley Bernardi, Samia Schio-Eurosport Cosenza, Esse-Ti Carilo Loreto-Tonno Callipo Vibo Valentia, Telephonica Gioia del Colle-Pallavolo Agnone, Conad Forlì-Casanova Asti, Reima Crema Samgas-Codyeco Lupi Santa Croce.

Cristina Puppin

RUGBY L'Irlanda passa 37-13 al Flaminio

Azzurri in crescita all'altezza delle grandi Va a meta solo Dallan

ROMA Non tutte le sconfitte sono uguali, soprattutto per l'Italrugby che, dopo averci abituato per un paio d'anni a brutte figure, può finalmente dirsi all'altezza delle grandi nazioni dell'ovale. Contro l'Irlanda, candidata al successo in questo Sei Nazioni 2003, nessuno poteva onestamente sperare in un replay della gara d'esordio con il Galles, vinta con pieno merito dai ragazzi di John Kirwan. Prendiamo cinque mete, ne realizziamo solo una (con Denis Dallan) sfiorandone una seconda (con De Rossi), mostriamo limiti in fase di touche con conseguente penalizzazione della nostra manovra (e Dominguez, difatti, paga con la sostituzione) però mentalmente siamo diventati una vera squadra, capace di restare sulle gambe per ottanta minuti senza cadere nelle trappole della rissa che troppo spesso ci lasciavano in inferiorità numerica. Finale 37-13 per l'Irlanda.

L'Italia non è più sotto continuo esame da parte dei «signori dell'ovale» e anche l'Irlanda, che nel finale vorrebbe aumentare il proprio bottino di punti, se ne rende conto. Il salto di qualità sembra fatto: a marzo, in Inghilterra, non andremo per interpretare il ruolo sempre sgradito di vittima sacrificale. Il guaio, ovviamente, sarebbe scivolare nelle lusinghe dell'esaltazione, perché i britannici, in un Flaminio finalmente all'altezza di un evento così importante, ci hanno studiato per 20' prima di affondare i colpi.

■ **TRIS** Sono 1624 i vincitori della Tris di ieri (12-14-10) disputatasi all'Arcoveggio di Bologna. A ognuno dei fortunati andranno 782,83 euro

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: carnici corsari Palmanova-Pozzuolo è ics

Palmanova 1
Pozzuolo 1

MARCATORI: pt 24' Tolloi, 37' Carpin (r.).
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Cocetta, Gomboso, Zucco, Gerometta (st 1' Sclauzero), Basaglia, Pagnucco, Carpin, Terpin, Del Zotto (st 15' Bidoggia). All. Leonarduzzi.
POZZUOLO: Cecotti, Nedjedi, Mazzolo, Brustolin (st 21' Degano), Zanutta, Garzitto, Piccoli, Roviglio, Tolloi (st 21' Bernardo), Berlasso (st 18' Rigonat), Contarini. All. Cinello.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Terpin, Nedjedi, Mazzolo, Pagnucco, Brustolin, Zucco, Cocetta. Espulsi Cinello e Saccavino rispettivamente allenatore del Pozzuolo e massaggiatore del Palmanova.

PALMANOVA Gara intensa a Palmanova tra due contendenti che si sono date battaglia. I calci da fermo sono stati la prerogativa saliente in questa partita e proprio da palle inattive sono venute le occasioni da rete. Se al Palmanova, che ormai ha messo nel cassetto ogni ambizione, il pareggio può anche andar bene, non si può dire altrettanto per il Pozzuolo, in corsa per la seconda piazza. Ma gli uomini di Cinello non hanno dimostrato la determinazione necessaria per arrivare al risultato pieno al cospetto di una formazione come quella del Palmanova alla quale mancavano varie pedine fondamentali.

A passare in vantaggio è stato il Pozzuolo con un delizioso colpo di tacco dell'ex Tolloi su azione conseguente a calcio d'angolo. Il Palmanova ha avuto una buona reazione, contenuta però dalla difesa ospite. I biancoverdi hanno avuto ancora un'opportunità con Piccoli che di testa, sempre su traversone dal corner, ha mandato la sfera all'incrocio. Bortoluz ha compiuto una vera prodezza e ha salvato. Al 24' il pareggio grazie a un netto rigore concesso per atterramento di Basaglia a opera di Zanutta. Dal dischetto il solito Carpin non ha lasciato scampo all'estremo ospite.

Alfredo Moretti

Rivignano 1
Pro Tolmezzo 2

MARCATORI: 27' Damiani, st 33' Minatel, 37' De Profetis.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Maggi, Toffolo, Favero, Maudus, Lancerotto (st 12' Della Negra), Beltrame, Pellizzer, Fabris (st 28' Zanin), Lepore (st 24' Minatel). All. Sormani.
PRO TOLMEZZO: Sellan, Citran, Scarsini, Collinassi, Timeus, Spangaro (st 24' Agostinis, st 28' Topan), De Profetis, Rella, Pillinini (st 25' Dionisio), Damiani, Picco. All. D'Odorico.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: angoli 3-3. Ammonito Spanghero. Spettatori 200 circa.

RIVIGNANO Il Tolmezzo di D'Odorico sbanca Trivignano e lascia l'amaro in bocca al mister di casa Sormani, il quale dopo la sconfitta a Azzano si aspettava una rivincita dei suoi ragazzi.

La gara vede un ottimo inizio dei carnici che ben orchestrati da Rella e De Profetis trovano in Damiani il punto di riferimento in attacco che tiene in apprensione l'intera difesa nerazzurra. La prima occasione da gol è del Rivignano allorquando un diagonale in corsa di Lepore al 25' sfiora il palo alla sinistra di Sellan. Due minuti più tardi è proprio Damiani a portare in vantaggio i suoi con un preciso rasoterra a pochi passi da Della Mora su cross dalla destra di De Profetis. Al 45' il Rivignano va vicinissimo al pareggio ma Beltrame al momento di depositare la palla in rete scivola e il pallone si spegne sul fondo.

La ripresa vede la Pro Tolmezzo in avanti e in due occasioni si avvicina al raddoppio. Arretra il baricentro e il Rivignano guadagna metri ma non li sfrutta adeguatamente. Solo uno svarione difensivo della Pro permette a Minatel di pareggiare momentaneamente l'incontro al 33'. Ci pensa però quattro minuti più tardi capitan Damiani a porgere un invitante pallone all'accorrente De Profetis il cui diagonale non da scampo a Della Mora.

Giuseppe Pighin

PROMOZIONE Ronchi batte il San Canzian il cui allenatore si dimette a fine partita

Due «lampi» del Muggia

Vittoria muggesana contro i veltri. (Foto Tommasini)

Muggia 2
Ponziana 1

MARCATORI: 3' Botta, 32' S. Prisco; st 4' Bertocchi.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin (st 34' Dorliguzzo), Bassanese (st 22' Trevisan), Busetti, Fadi, Pernorio, Botta (st 42' Robba), Zugna, De Santi, Bertocchi. All. Potasso.
PONZIANA: Razza, A. Prisco, Degrassi, Liciulli, Ventrice, Tramarin, Pribaz, Martinuzzi (st 20' Di Biagio), S. Prisco, Buono, Prelli. All. Pograncic.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.
NOTE: spettatori 70. Ammoniti Liciulli, Bertocchi, Pribaz, Botta e Martinuzzi.

MUGGIA I lampi di Botta e Bertocchi illuminano il derby tra Muggia e Ponziana. Una gara priva di troppe emozioni, scarsa di episodi di rilievo e non certo memorabile per la qualità di gioco espressa su entrambi i fronti. Il Muggia pone in cascina meritatamente il bottino pieno collezionando così quattro punti complessivi nelle tre gare disputate in soli sei giorni. Un cammino che consente alla truppa del tecnico Potasso di restare nella scia delle prime. La classifica permette ancora prospettive valide ma il gioco deve assolutamente perfezionarsi soprattutto nella zona nevralgica del centrocampo apparsa ieri a corto di fosforo nonostante alcuni intuizioni di De Santi e Pernorio.

Il Ponziana ha fatto tutto ciò che poteva considerando le tante assenze e un morale che inevitabilmente inizia a risentire dello stato attuale il graduatoria. Anche ieri il Muggia è stato penalizzato da un calcio di rigore improbabile ma i rivieraschi non hanno perso tempo in aride recriminazioni ponendo in vetrina la solita reattività in chiave offensiva. Dopo nemmeno tre minuti Muggia aveva trovato la via del gol. Ottimo Botta a inserirsi in piena area addomesticando bene la sfera prima di scagliarla di sinistro nell'angolo fuori della portata di Razza. Il guizzo di Botta è stato uno delle pochissime perle dell'intero derby. L'altra di perla, ma in senso negativo, è stata la concessione del rigore al Ponziana per un presunto fallo di Bassanese ai danni del pur attivo Degrassi. Dal dischetto lo specialista Stefano Prisco ha ribadito la sua fama fissando la gara sul pareggio. Prima dell'intervallo l'arbitro ha sorvolato su un clamoroso fallo di mani in piena area di De Santi «pareggiando» così idealmente sul piano delle sanzioni.

Ripresa monocorde anche se è stato il Muggia a denotare maggior sicurezza nella manovra. L'azione del raddoppio è stupenda: lancio preciso di De Santi per Botta, colpo di testa ravvicinato e sfera che scheggia il palo ma la respinta è preda di Bertocchi che confeziona il suo ennesimo sigillo stagionale con una battuta al volo sotto la traversa.

Francesco Cardella

Ronchi 3
San Canzian 0

MARCATORI: 26' Tomasin (aut); st 25' Dal Cero, 34' C. Furlan.
RONCHI: Greco, Grimaldi, Cosolo, C. Furlan (st 36' Simic), Vatta, Tonca, Anzolin, Miniussi, Fazio (st 29' Messineo), Ferrarese, Dal Cero (st 35' L. Furlan). All. D. Furlan.
SAN CANZIAN: Orsini (25' Garaffa), Bergamasco, Tomasin, Kroselj, Bass, Titonel, Bogar, Sartori (st 1' Pafundi), Castiello, Biondo, Doria (st 29' Del Piccolo). All. Varacchi.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: espulsi st 45' Bergamasco, 47' Castiello; ammoniti Furlan, Sartori, Bogar, Castiello, Cosolo.

RONCHI DEI LEGIONARI Il San Canzian lascia a Ronchi le esigue speranze di salvezza: al termine le amare dimissioni dello sconcertato tecnico Maurizio Varacchi. Il primo spunto lo offrono però gli ospiti con Biondo al 7' con Greco costretto al primo e unico intervento della giornata. La sterile supremazia del Ronchi trova in Tomasin un insperato alleato al 26': nel tentativo di anticipare Dal Cero il mancino mette imprendibilmente alle spalle di Garaffa un pallone scodellato al centro dalla destra dalla parte di Ferrarese: il numero dodici sancanzianese era entrato da neanche un minuto al posto dell'infortunato Orsini. Il portiere di riserva stende Dal Cero con un blocco rugbistico al 29', Comuzzi non sanziona.
Il pallino è sempre nelle mani degli amaranto, Furlan stuzzica Garaffa al 2' della ripresa con un missile dei suoi, ben più impegnativo il duplice intervento su Fazio al 6'. Dal Cero è sempre pronto ad approfittare degli errori altrui, sfortunato al quarto d'ora, puntuale al 25'. Kroselj la combina effettivamente grossa servendo Fazio anziché il proprio portiere, tocco al centro per Dal Cero che mette la pagnotta in forno seppur incespicando. Il San Canzian è allo sbando più completo e Carlo Furlan lo affossa con un tiro cross senza troppe pretese che sorprende un po' tutti al 34'. Nei frangenti di recupero Bergamasco e Castiello vengono espulsi: i nervi saltati sono sintomo di una resa ormai scritta.

Matteo Marega

PRESENTAZIONI

Serie D: dieci turni per le regionali a cercare la salvezza

TRIESTE La 24ª giornata rappresenta una specie di spartiacque tra la crisi profonda delle nostre cinque formazioni e la consapevolezza che si può ancora far parlare di sè. Ci sono dieci partite da giocare (più due di eventuali play-out) per non tornare in Eccellenza. A cominciare dall'Itala di Zoratti che, pur girando bene di nuovo, non sembra sorretta da una gran fortuna. Gli infortuni a ripetizione di Pavanel rappresentano l'emblema. Ovviamente tutto passerebbe in secondo piano se si concretassero le occasioni create e, contro il Portosummaga fresco di cambio mister che ha già portato bene a San Vito, ce n'è bisogno. D'altra parte sembra che i gradiscani vadano molto meglio con le squadre di alta classifica quindi c'è da essere ottimisti.

Altro filo di rasoio da percorrere è riservato al Monfalcone di Grillo. La squadra non è morta, sta al limite crescendo ma la questione-gol è un problema. Dopo il buonissimo ma ingeneroso pari di Bassano, contro il Lonigo non può permettersi neanche di pareggiare visto che Pievigina e Montecchio sembrano rinate. Orami i tre punti sono d'obbligo indifferentemente dagli avversari. Martignoni è recuperato, corre ma mancano i suoi gol.

La Sanvitese deve recuperare strada e buona sorte, non è spiegabile infatti che sia più forte adesso rispetto all'inizio ma faccia meno risultati. Con la Pievigina una vittoria sarebbe un toccasana e non solo per la squadra di Cupini. Infine, va in onda il delicato derby Tamai-Sevegliano è chi sbaglia paga molto caro.

CLASSIFICA

Belluno 51; Bassano 48; Cologna, Santa Lucia 42; Portogruaro 39; Conegliano 35; Iesolo 32; Cordignano 31; Chioggia 30; Mezzocorona 29; Itala San Marco, Sanvitese 28; Tamai 26; Lonigo 24; Sevegliano, Montecchio, Pievigina 19; Monfalcone 16.

Oscar Radovich

Eccellenza: San Luigi ospita un Sarone molto rimaneggiato

TRIESTE Giornata particolare nella lotta per non retrocedere. Particolare e durissima. Si comincia con un incontro che non può non lasciare vittime e cioè Spal Cordovado-Mossa. Qualsiasi risultato rappresenta un dramma. Se vince una condanna l'altra, se pareggiano si auto-eliminano. L'Azzanese è di scena a Romans e se gli isontini di Del Piccolo, dati in grande spolvero, sapranno concretare metà delle occasioni che creano, la partita non avrà storia. Il Gonars ha l'onore/onere di far visita alla Sacilese. La speranza dei friulani di Peressoni è che i liventini di Tortolo siano sazi e si rilassino, in fin dei conti hanno quasi cinque partite di vantaggio sulla seconda o meglio 17 punti, ma non si capisce come, il mister riesce ancora a inculcare loro motivazioni al punto che la squadra è ancora più cinica.

Il Sarone fa visita all'incredibile San Luigi. Diverse squalifiche per gli ospiti dopo la partita con il Vesna, ma società e squadra arrabbiati con il mondo, quindi pericolosa. La squadra di Calò, però è anche arrabbiata perché maltrattata o meglio poco valutata dai media. Sta dando lezioni di umiltà e agonismo, e senza Cermelj tra l'altro ma, se si vanno a leggere le pagelle della scorsa settimana, sembra che il 3-1 lo abbia fatto il Palmanova e non i triestini. Meglio comunque essere sottovalutati nel calcio.

A proposito di Vesna, la squadra di Micussi, uno dei migliori attacchi, ma non certo in difesa, ospita la Manzanese. All'andata i carsolini diedero spettacolo per un tempo e mezzo vincendo e con cinque legni colpiti. Da allora le due squadre però sono diverse e alla Manzanese poi, è cambiato anche il mister: sarà difficile quindi che si ripeta lo show.

CLASSIFICA

Sacilese 51; Union 91 34; Pozzuolo 33; Pro Tolmezzo 32; Pro Romans 30; Vesna 28; Rivignano, Palmanova 27; Pro Gorizia 26; Manzanese 23; San Luigi 21; Sarone 18; Gonars 17; Azzanese 15; Spal Cordovado 11; Mossa 10.

os. rad.

Promozione: lupetti in un match delicato con la Pro Cervignano

TRIESTE Il campionato si è risvegliato grazie al San Sergio di Lotti. O meglio grazie agli alti e bassi del San Sergio. Infatti i lupetti, dopo aver perso la testa, hanno riagganciato la leadership del campionato nel recupero di mercoledì con il Muggia ma anche lì hanno fatto vedere che manca loro il colpo del ko. In vantaggio di due gol si sono fatti rimontare. Ora il trio di testa è chiamato a una marcia logorante e vincerà il campionato chi ha piedi più ben piantati a terra.

Si comincia tutti in trasferta. Il San Sergio se la deve vedere con la Pro Cervignano di Zuppicchini. Sulla carta c'è una bella differenza di organico ma ora che i friulani hanno imparato a vincere in casa ci vuole un gran partita per portare via i tre punti. Non meno semplice la trasferta della Cividalese a Capriva. Contro gli isontini di Coceani, se concentrati, c'è poco da scherzare, ma la squadra di Toffolo ha le potenzialità per far male. Stesso discorso per il Ruda a San Pier. L'esser uscito dalla piena zona retrocessione, sembra aver messo le ali all'Isonzo e con l'entusiasmo spesso si vola.

Il Muggia di Potasso è squadra di ricovero. Miglior attacco e peggior difesa del campionato. Se la deve vedere con il Ponziana che è in crisi profonda. Dovessero chiudere la propria porta agli avversari, con i rivieraschi non c'è ne per nessuno. Per il San Giovanni di Ventura arriva la Gradese di Albanese ed entrambe le squadre fanno fatica con il gol. I gradesi però ogni tanto piazzano una botta pesante cosa che al momento è sconosciuta ai triestini. Resta la soddisfazione della difesa diventata improvvisamente imbattibile tanto che non ha subito ancora gol nel ritorno.

CLASSIFICA

(da aggiornare): San Sergio, Cividalese, Ruda 35; Muggia 34; Centro Sedia 28; Mariano, Ronchi 26; Capriva, San Giovanni, Cormonese 25; Gradese 23; Isonzo, Pro Cervignano 22; Sangiorgina 19; Ponziana 14; San Canzian 13.

o. r.

PRIMA CATEGORIA

Mladost 4
Isonzo Turriaco 2

MARCATORI: pt 15' Mian, st 10' Mian, 15' Lancisi (r.), 20' Sarr (r.), 25 Troian (a.), 40' Derman.

MLADOST: Vercon, Mauri (st 47' Cavanna), Kobal, Sandri, Simone, Pellicani, Vitturelli, Marusig (st 36' Ferletic), Sarr (st 30' Solidoro), Mian, Michieli. All. Bandini.

ISONZO TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin (st 44' Spanghero), Troian, Sandrucci, Zulini (st 38' Furlan), Pahor, Piran, Derman, Lancisi, Ellero (pt 29' Donda). All. Trentin.

ARBITRO: Vici di Trieste.

NOTE: ammoniti Mauri, Brandolin, Vercon, Kobal, Pellicani, Pahor, Lancisi.

Mladost travolgente col Turriaco

DOBERDÒ DEL LAGO Con un secondo tempo di fuoco (tre rigori in 5') vince e spera il Mladost che travolge nel derby un Turriaco anonimo e senza idee. Nella prima fase l'unico affondo locale frutta l'1-0: Sarr va via di potenza, entra in area, contrasto duro con Zearo, palla a Mian che deposita facile da due passi. Il Turriaco risponde con la traversa da lontano di Ellero e un diagonale di Derman che Vercon mette in corner.

Ripresa da batticuore. Al 10' punizione di Michieli da sinistra, Mian solo in area deposita di testa il 2-0, al 12' palo di Michieli, al 15' lancio di Sandrucci, contatto dubbio Kobal-Donda in area, dal dischetto 2-1 di Lancisi, al 15' rigore per il Mladost, ma non c'era: Sarr viene fermato da Brandolin che gli soffia netto la palla: Vici non è d'accordo, dal dischetto Sarr manda alto. Al 20' cross mancino di Sarr, sfera che incoccia sul braccio di Troian, dagli 11 metri Sarr stavolta non sbaglia il 3-1. Turriaco in crisi, Mladost alle stelle; al 25' 4-1: Mian scappa a sinistra e mette in mezzo, Troian in allungo batte il suo portiere. Partita che finisce qui, c'è spazio solo per il gol di Derman a porta vuota sfruttando l'assist di Furlan.

Enrico Colussi

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Udinese-Roma, a. Pieri. **C2 (15):** Pordenone-Thiene, a. Di Fiore di Ostia. **D (15):** Monfalcone-Lonigo, a. Bartolini (Fc); Pievigina-Sanvitese, a. Chiarelli (Po); Portogruaro-Itala San Marco, a. Tombrizzi (Bi); Tamai-Sevegliano, a. Mazzaferro (To). **Eccellenza (15):** Pro Romans-Azzanese, a. Giacomelli; Sacilese-Gonars, a. Revelant; Sarone-San Luigi, a. Quarta; Spal Cordovado-Mossa, a. Covazzi; Union '91-Pro Gorizia, a. D'Introno; Vesna-Manzanese, a. Tel (Santa Croce). **Promozione B (15):** Capriva-Cividalese, a. Varisco; Centro Sedia-Cormonese, a. Papaiz; Isonzo-Ruda, a. Gugliotta; Mariano-Sangiorgina, a. Ronchese; Pro Cervignano-San Sergio, a. Bracci; San Giovanni-Gradese, a. De Franco (via Petracco). **Prima C (15):** Castionese-Primorje a. Moras; Chiarbola-Fincantieri, a. Di Palma (Ferrini); Costalunga-Aquileia, a. Bergamasco (Rupingrande); Pro Fiumicello-Medeuzza, a. Hager; Staranzano-Santamaria, a. Ballarino; Torviscosa-Juventina, a. Iseppi; Zaule-Opicina, a. Cleva (Aquilinia). **Seconda C (15):** Bertiolo-Azzurra, a. Husu; Castions-Porpetto, a. De Fiorido; Chiavris-Pocenia, a. Copetti; Corno-Camino, a. Cozzi; Lavarian Mortean-Pieris, a. Duse (Lavariano); Maranese-Torre, a. Francescutto; Sedegliano-Terzo, a. Lupi; Teor-Torreanese, a. Tranchina. **Seconda D (15):** Fogliano/Redipuglia-Domio, a. Fontanini; Fossalon-Kras, a. Intilla; Grado-San Lorenzo, a. Belvedere; Latte Carso-Piedimonte, a. Beinat (Visogliano); Primorec-Villesse, a. Zaffanella (Trebiciano); Sovodnje-Sagrado, a. De Matteis, ZarjaGarja-Lucinico, a. Tomba (Padriciano). **Terza E (15):** Azzurra-Assosangiorgina; Donatello-Audax Sanrocchese; Villa-Strassoldo; Paviese-Pro Farra; Serenissima-United Cussignacco; Cussignacco-Villanova. **Terza F (15).** Roiano/Gretta/Barcola-Esperia (Villaggio del Fanciullo); Poggio-Aurisina; Union-Begliano (Rocco-Opicina); Campanelle-Breg (Campanelle); Sant'Andrea/San Vito-Cgs (via Locchi). **C femminile (15):** San Marco-Faedis (Villaggio del Pescatore); Gemona-Mont. Don Bosco; San Gottardo-Tergeste; Campagna-Trasaghis. **Allievi nazionali (10.30):** Inter-Triestina. **Allievi regionali (10.30):** Ponziana-Sacilese (Ferrini); San Sergio-San Luigi (via Petracco); Domio-Pro Romans (Barut); Monfalcone-Ancona; Donatello-Itala San Marco; Sangiorgina-Sanvitese; Union '91-Palmanova, Gemonese-Codroipo. **Allievi provinciali:** Domio-Opicina (9, Barut); Mont. Don Bosco-Sant'Andrea/San Vito (9, Villaggio del Fanciullo); San Giovanni-Muggia (9, Prosecco); Costalunga-Cgs (10.45, Campanelle); Breg-Esperia (10, Padriciano). **Giovanissimi regionali (10.30) girone A:** Cometazzurra-Domio; San Luigi-San Canzian (via Felluga); San Giovanni-Pro Romans (Trebiciano); Ancona-Audax Sanrocchese; Sanvitese-Breg; [illegible]-Palmanova; Union '91-Brugnera; **girone B:** Itala San Marco-San Sergio (Co[illegible] Gradisca; Muggia-Ponziana (9.30, Zaccaria); Pro Cervignano-Monfalcone; Ronch[illegible]angiorgina; Lignano-Donatello; Sacilese-Assosangiorgina; Fiume Veneto-Cordenons. **Giovanissimi sperimentali (10.30), girone A:** San Luigi-Ponziana (9 via Felluga); Itala San Marco-San Sergio (San Valeriano); San Canzian-San Giovanni; Sant'Andrea/San Vito-Monfalcone (via Locchi); Azzurra-Gemonese. **Giovanissimi provinciali:** Cgs B-Esperia B (11.45, Villaggio del Fanciullo); Chiarbola-Breg (11.45, via Felluga); Costalunga-Cgs A (9.30, Campanelle); Opicina-Montuzza (10, Rocco-Opicina).

BASKET

B1: Mestre-Gorizia (17.30). **C1:** Conegliano-Don Bosco (17.30). **Promozione:** Skyscrapers-Cgs (11, Rismondo). **Cadetti: «élite»** Drago Basket-Ubc Latte Carso (11.30, PalaCalvola); Snaidero Udine-Sgt (11); Torre-Arte Bittesini (11.30); **«consolazione»** Bor-Tolmezzo (11, Guardiella), Fau Autotrasporti-Kontovel (16); Staranzano-Codroipese (11); Brugnera-Mazzoleni & Facori Muggia (11). **B femminile:** Monfalcone-San Martino di Lupari (18). **C femminile:** Concordia-Libertas Trieste (17.30).

PALLAVOLO

A2: Lamezia Terme-Bernardi Trieste (18). **B2:** San Vito-Zanè (18). **D:** Altura-San Giorgio (11, Don Milani), Prapor-Porcia (11). **B1 femminile:** Siderimpes Gorizia-Voghera (18). **B2 femminile:** Latus Pordenone-Feltre (18).

PALLANUOTO

Juniores: Edera-Plebiscito (13.30, Bianchi), Triestina-Mestrina (15, Bianchi).

NUOTO

Campionati regionali giovanili: a Monfalcone, alle 10, la seconda giornata e, alle 16, la terza giornata. **Propaganda:** seconda prova alle 17 alla Bianchi.

PALLAMANO

B: Padova-Alabarda (11).

LIDL

..ancora più conveniente!

dal 24 Febbraio LUNEDI'

Levapelucchi
- Alimentazione a batteria
- Pettine in acciaio
- Incluso pennello

3.99

Tovaglietta da ricamare 80 x 80 cm
- 100% cotone

3.99

100% cotone

Aquilone
- In 4 diverse combinazioni di colori
- Materiale: nylon
- Misura: 160 x 80 cm

7.-

Cornice in legno o in plastica assortita
- In 6 diversi modelli, per 1, 2 o 3 foto

Al pezzo

6.79

Set scopa e paletta
- Paletta con manico e comodo coperchio ribaltabile
- Scopa con manico dotato di occhiello per appenderla dopo l'uso

5.98

Cordless

- Trasmissione digitale della voce per una qualità vocale perfetta
- Riconoscimento chiamata (Caller ID) e "GAP"
- Memorizza le ultime 20 chiamate ricevute
- Agenda telefonica per 40 nomi e numeri di telefono
- Portata massima: 300 m all'aperto, 50 m in ambiente chiuso
- Standby: 150 ore

3 anni di garanzia

Alla confezione

65.-

Set tendoni in puro cotone

- Con fettuccia e bracciali
- Materiale: 100% cotone mercerizzato
- Misure: ca. 140 x 245 cm

Alla coppia

15.-

dal 27 Febbraio GIOVEDI'

Smerigliatrice a nastro professionale

- Con attacco a vite
- Regolazione elettronica di velocità
- Preselezione del numero di giri e numero di giri a regolazione continua
- Manico anteriore staccabile e regolabile
- Impugnatura ergonomica a pistola per garantire un esatto scorrimento del nastro
- Sistema integrato di aspirazione della polvere e sacchetto raccoglipolvere
- Superficie di levigatura: ca. 75 x 130 mm

49.-

PARKSIDE

900 Watt

TÜV PRODUCT SERVICE GS

Belluno
BELLUNO Via T. Vecellio, 79
FELTRE (BL) ss.11 N.50 Ang.V. Anconetta
PONTE NELLE ALPI (BL) Via Cima I Loc. Polpet
SEDICO (BL) Via Feltre, 84
Gorizia
GORIZIA Via Terza Armata, 186
MONFALCONE (GO) Via A. Boito
Padova
CAMPODARSEGO (PD) S.S. Del Santo
CITTADELLA (PD) Via Palladio, 48/6
ESTE (PD) Via Atheste
MONSELICE (PD) Via Colombo, 33/a
PADOVA Via Callegari/ Via Sorio, 114/B
RESCHIGLIANO (PD) Via S. Daniele, 5
Pordenone
AZZANO DECIMO (PN) Viale 1° Maggio, 17
CORDENONS (PN) Via Goetta, 5
PORDENONE Via Ungaresca
PRATA DI PORDENONE (PN) Via Puia
SPILIMBERGO (PN) Via Ponte Roitero, 1
Rovigo
ADRIA (RO) Via M.F. Pozzato, 4
BADIA POLESINE (RO) Via Cà Mignola N. 1360
CONTARINA/PORTOVIRO (RO) Via Romea
ROVIGO Viale Porta Po
Treviso
CASTELFRANCO V.TO (TV) Via Forche, 1
CONEGLIANO (TV) Via M. Piovesana, 11
MOGLIANO VENETO (TV) Via Torni, 31
MONTEBELLUNA (TV) Via Marco Polo 1/a - Angolo Via Colombo
ODERZO (TV) Via Verdi, 67/c
PREGANZIOL (TV) Via Schiavonia, 73
RONCADE (TV) Via Vivaldi, 58
TREVISO (TV) Strada comunale delle Corti, angolo V.le della Repubblica
VALDOBBIADENE (TV) Via Erizzo, 78
VITTORIO VENETO (TV) Via dei Cimbri, 2 4 6
Trieste
TRIESTE Via F. Severo 28/30
Udine
CASSACCO (UD) Pontebbana, 13
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Aquileia
CODROIPO (UD) Viale Venezia
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Taboga, 4
MANZANO (UD) Via del Cristo
MORTEGLIANO (UD) Via Martini, 13
UDINE Via Marsala, 180/ Via Cividale,179/ Via Tricesimo, 184/ V.le Venezia, 383
Venezia
MESTRE (VE) Via Terraglio, 38
MIRANO (VE) Via Gramsci
ORIAGO DI MIRA (VE) Via Ghebbo, 65/B
PORTOGRUARO (VE) Via Venezia,29
SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Antonio Ferro, 9/ Via Noventa
SCORZE' (VE) Via dei Soranzo, 5
SOTTOMARINA (VE) Campo Cosnoni N°1933
SPINEA (VE) Via Costituzione, 129/a
Vicenza
BASSANO DEL GRAPPA (VI) Via Cereria, 6-6A/ Via Ca' Cornaro 114

PER INFORMAZIONI: Numero Verde **800-716771** Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: **Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00**

Continuaz. dalla 28.a pagina

SOCIETÀ di Vicenza cerca stabile intero da ristrutturare per intervento edilizio in Trieste. Risposta entro 10 giorni. Per maggiori informazioni telefonare alla Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

TERRENO nostro cliente cerca per costruzione villa nell'immediato circondario di Trieste escluso Muggia. Segnalare offerte all'Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ZONA Poggi Paese nostro cliente cerca appartamento con due camere, soggiorno, cucina, bagno escluso primo piano. Segnalare offerte alla Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO centrale, soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo € 750. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

AFFITTASI locali centro commerciale La Fortezza, Gradisca d'Isonzo per 800 mq, di cui 400 con licenza commerciale. Rivolgersi dalle 17 alle 19 al n. 335/7430797. (Fil47)

ARREDATO via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, posto auto, € 415 mensili. Centralissimo saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, € 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

CANTÙ signorile panoramico salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, aria condizionata, € 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS affitta referenziando appartamenti dai 140 mq, primoingresso, anche vista mare, riscaldamento autonomo, piani alti. Adatti anche ufficio. Tel. 040/366811.

MAGAZZINO con uffici via Soncini complessivi 250 metri quadrati, facilità parcheggio € 1800 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

MAGAZZINO semiperiferico indipendente ristrutturato su due livelli, posto auto esterno, € 750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

NEGOZIO CENTRALISSIMO libero d'angolo sporgente 150 mq otto vetrine affittasi/vendesi. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

PRIMARIA società affitta: CORSO ITALIA ufficio secondo piano 6 vani servizi circa 150 mq, alloggio 4 vani doppi servizi circa 135 mq; VIA UDINE piano terra ufficio 130 mq due vani servizi ripostiglio, II piano locale circa 130 mq adatto ufficio/ambulatorio 5 stanze servizi; VIA DIAZ ufficio III piano circa 100 mq, altro circa 70 mq. Tel. 040/7781333, fax 040/7781261. (A1054)

AFFITTASI - VENDESI CAPANNONI INDUSTRIALI e ARTIGIANALI da 600 A 3.000 MQ VICINANZE CASELLO Autostradale LATISANA 0341 56013 335 1285477

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da € 416 mensili; via Palestrina atrio, grande stanza, bagno € 300 mensili; corso Italia ristrutturato 200 metri quadrati € 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Roiano camera, cucina, bagno, € 290 mensili, corso Saba saloncino, angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, € 550 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg Cl Cobol Cics Db2 Ims DL1 Visualbasic Asp Java Oracle C++ C Unix. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Trieste Centrale CI AC9533698. (A970)

A.A. AZIENDA offre inquadramento legge a 18 ambosessi per inserimento filiali Ts-Go ottimo trattamento economico carriera. 0481/776400. (C00)

A. IMPRESA generale di costruzioni con sede in Friuli Venezia Giulia ricerca personale tecnico, ingegneri, geometri, capi operai edili per inserire stabilmente nel proprio organico. Scrivere C.I. AH4150814 fermo posta 34075 Pieris Gorizia. (C00)

Continua in 38.a pagina

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLA MISURA C FORMAZIONE PROFESSIONALE, SOTTOMISURA C1 - SETTORE AGRICOLO

AZIONE DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ED AZIONE DI TUTORAGGIO

AVVISO DI RIAPERTURA DEI TERMINI

L'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA e l'Amministrazione regionale hanno provveduto a disciplinare l'applicazione della Misura c - Formazione professionale, Sottomisura c1 - Settore agricolo, Azione di aggiornamento professionale ed Azione di tutoraggio prevista dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, redatto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/1999 ed approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000, definendo le condizioni per la concessione degli aiuti.

Il regolamento attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2002. Ai sensi del citato regolamento ed in particolare del CAPO III art. 11 punto 3 delle procedure per l'Azione di formazione professionale e del CAPO V art. 27 punto 3 delle procedure per l'Azione di tutoraggio, con decreto del Direttore dell'ERSA n° 14 del 29 gennaio 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 8 del 19 febbraio 2003, è stato riaperto il termine per la presentazione delle domande. Per l'anno 2003 dovranno essere presentate, pena l'irrecivibilità, entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno da quello successivo alla data di pubblicazione del regolamento sul BUR, ovvero entro sabato 5 aprile 2003 posticipato a termini di legge a lunedì 7 aprile 2003.

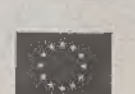
Il testo integrale del regolamento ed i moduli per la compilazione della domanda sono consultabili presso il sito Internet della Regione all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it alla voce "Agricoltura", oppure disponibili presso le sedi dell'ERSA a Gorizia, via Monte Santo n° 15/6 e di Pozzuolo del Friuli, via Sabbatini n° 5.

Le domande dovranno essere presentate, con la documentazione richiesta, esclusivamente presso la sede dell'ERSA in Gorizia.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Marini

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale degli Affari Europei

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea FESR

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
APERTURA DEI TERMINI

La Commissione delle Comunità Europee ha approvato in data 23 novembre 2001 il Documento Unico di Programmazione (Docup) per gli interventi strutturali comunitari nelle aree della Regione Friuli-venezia Giulia ammessa all'Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006. L'obiettivo strategico del programma è quello di accelerare la crescita, l'occupazione, la riconversione e l'innovazione produttiva delle aree Obiettivo 2, promuovendone l'integrazione e la saldatura con le aree maggiormente dinamiche della Regione.

In attuazione del Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza del programma in data 16 febbraio 2002, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia del 29 gennaio 2003 n. 5 è stato pubblicato il seguente bando rivolto agli incubatori di impresa, relativo al settore dell'industria:

MISURA 2.5 - Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità nel settore dell'industria.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 marzo prossimo.

Il bando è rivolto ad incubatori di impresa per la realizzazione di attività di animazione economica finalizzate alla promozione dell'autoimprenditorialità nel settore dell'industria, in particolare giovanile e femminile, caratterizzata da un contenuto tecnologicamente innovativo. L'attività del soggetto incubatore dovrà consistere sia nella selezione di idee imprenditoriali innovative, da localizzare nell'incubatore stesso (Azione 2.5.1) sia nel sostegno della fase di avvio delle imprese selezionate, attraverso la concessione di contributi a titolo "de minimis" (Azione 2.5.2).

Per ottenere ulteriori informazioni specifiche informazioni e ritirare i fac simili di domande si può contattare la Direzione Regionale dell'industria (trieste, via trento n. 2, tel: 040-3772456 e 040-3772458). I bandi sono reperibili anche presso gli sportelli dell'obiettivo 2 di udine (il martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, via Morpurgo n. 34, tel: 0432-555894) e Trieste (il giovedì dalle 15 alle 18, via Trento n. 2, tel: 0403772533) e sul sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it/progcom/obiettivo2.htm).

CAS/D35

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

Continuaz. dalla 37.a pagina

A. MONFALCONE si cerca persona esperta nel settore paghe e contributi personale dipendente. Tel. 338/7976702. (C00)

ADECCO Trieste cerca ambosessi informatico esperto Sap, progettista impianti idraulici, meccanici, elettrauto, tecnico grafico conoscenza Adobe, commesse max 30 anni, addetto alle pulizie industriali, operai generici su turni. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A00)

ADECCO Trieste ricerca commesse 18-30 anni, progettisti meccanici con conoscenza Cad, operai con conoscenze meccaniche, ingegneri meccanici, manutentori elettromeccanici, carrozzieri, elettrauti, tecnici informatici, macellai, impiegati amministrativi, contabili, segretarie con conoscenza delle lingue. F. Severo, 040/5708259. (A00)

AGENZIA pubblicità seleziona 12 operatrici/ri telefoniche per attività promozionali, min. 25 a. fisso + incentivi. Tel. 040/367771 - 0481/410012 h. 13.30-14.30 18-19. (Fil47)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. e SIMGENIA S.I.M. selezionano aspiranti promotori finanziari per la propria organizzazione commerciale presso le filiali di Trieste e Monfalcone. Si offre: formazione e affiancamento sul campo, portafoglio clienti, interessanti compensi economici. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., via Battisti 14, 34125 Trieste o tramite fax 040/367393. (C00)

AZIENDA commerciale cerca impiegata/o referenziata/o, part-time, orario flessibile, esperta/o contabilità e ottima conoscenza computer. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste c.i. AD 9813178. (A1051)

AZIENDA commerciale con sede a Udine cerca agente con esperienza nel settore panifici, pasticcerie per affidare la zona di Trieste. Tel. 0432/644428. (Fil47)

AZIENDA florovivaistica cerca 1 commesso/a anche periodo limitato 2 mesi e 1 addetto giardinaggio. Tel. 040/232481. (A1058)

AZIENDA leader nazionale settore edilizia, ingegneria civile e ambientale sede Trieste cerca funzionari tecnico-commerciali laureati. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste 3 pat. Ts 5011252J. (A1039)

AZIENDA leader nel settore ricerca personale diplomato e dinamico da inserire nel proprio ufficio commerciale. Inviare fermo posta Basovizza C.I. AA002190. (A928)

AZIENDA leader settore antincendio e sicurezza, seleziona per le province di Udine, Pordenone e Gorizia venditori anche prima esperienza. Offre: rimborso spese, provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti e opportunità di crescita professionale. Per appuntamento tel. 0432/470366. (Fil)

AZIENDA ricerca impiegata/o gestione vendite fornitori magazzino. Diploma di ragioneria, minimo 4 anni di esperienza. Conoscenza Iso, sloveno o croato. Inviare curriculum C.I. AG6707888 fermo posta Muggia. (A1062)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per controllo dimensionale con calibro e micrometro area Udine. Telefonare al 347/5299500. (A1056)

BANCA ricerca per Trieste e provincia 8 persone di cui 4 con esperienza nel settore da inserire come junior executive. Minimo diploma di scuola superiore. Massima serietà. Scrivere cassetta Postale 1226 Trieste 3. (A1068)

CERCASI aiuto banconiera/e per lavoro part-time. Presentarsi presso il bar Udine, via Ghega 10, dalle 16 alle 17. (A1043)

CERCASI aiuto commessa/o pratica/o panetterie o pasticceria - no part time no perditempo - panificio Giudici, via Oriani 9/A Trieste. Tel. 040/369235. (A1065)

CERCASI assistente per studio odontoiatrico dotata di serietà simpatia disponibilità amore per il lavoro ed esperienza nel campo. Telefonare dalle 20 alle 21 al 3387300430. (A1038)

CERCASI personale turnista con esperienza per casa di riposo. Presentarsi dalle 10 alle 12 in via Pozzo del Mare n. 1 lunedì 24. (A1045)

COIFFEUR Dessange cerca lavoranti mezzilavoranti si garantisce formazione ambiente dinamico professionale tel. 040/638041. (A975)

COLLABORATRICE/TORE domestica/o capace referenziata/o automunita/o 3 mattine cerco. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AD 9808307. (A1049)

DITTA spedizioni doganali a Fernetti cerca apprendista contabile max 25 anni automunito/a. Tel. 040/3220023. (A00)

DITTA zona Cervignano/Fiumicello Ud, specializzata nell'arredo di bar, pizzerie, ristoranti, alberghi, cerca progettista. Per informazioni 0431/32925. (Fil47)

IMPORTANTE società con marchio leader settore prodotti tecnici aziendali desidera potenziare propria rete commerciale delle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste selezionando quattro agenti veramente determinati conseguire traguardi prefissati con ampliamento ricchissimo portafoglio clienti. L'azienda offre lavoro zona residenza, affiancamento costante, trattamento economico adeguato capacità individuali e di sicuro interesse, opportunità carriera ispettiva fronte risultati conseguiti. Si richiede disponibilità immediata, automuniti e massima serietà. Per colloquio selettivo telefonare 0432/234019 sig. Calvani. (Fil2047)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda, pratica computer, fatturazioni, ecc. max 35 anni con esperienza comprovata, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca diplomata/o addetta alla segreteria anche part-time. Richiesta ottima conoscenza Office. mail fedrigo_spa@fedrigo.191.it. (A1060)

IMPRESA edile cerca urgentemente impiegato/a amministrativo esperto in contabilità e stesura bilanci massimo 35 anni. Inviare curriculum casella postale n. 17 Agenzia 17 Trieste. (A997)

MANPOWER Gorizia ricerca caldaista con patentino II grado, addetti/e carpenteria leggera, addetti/e macchinari disponibilità turni per azienda leader settore plastico, impiegata/o ufficio acquisti buona conoscenza tedesco. Telefonare 0481/538823.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi contabile esperta settore spedizioni, addetta inserimento dati ottimo sloveno, contabile, centralinista categoria protetta, diplomati elettronica e telecomunicazioni, commessa esperta intimo o abbigliamento donna, impiegata ottimo tedesco, impiegata gestione immobili, esperto Sap, impiegata esperienza ditta artigiana, periti meccanici, cameriere per ristorante, fresatore, elettricista. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A00)

METIS assume ambosessi: impiegati amministrativi max 26 buona conoscenza Office, disegnatori Cad meccanico, commesse 25/40 esperienza abbigliamento e intimo, magazzinieri 20/30, ingegneri meccanici. Via Torrebianca 19, 040/3480665 trieste@eurometis.it. (A1047)

ODONTOTECNICO cercasi con media esperienza. Richiesta serietà possibilmente zona Monfalcone. Inviare generalità con telefono a C.P. 228 Monfalcone centrale. (C00)

OPERIAMO nel settore dell'arte e cerchiamo venditori esperti nella vendita diretta. Offriamo corso di formazione e trattamento provvigionale ai massimi livelli. No multilevel. Inviare curriculum vitae per fax allo 040/213941 o via e-mail a graffiti@albamail.it. (Fil47)

RESIDENZA polifunzionale cerca assistente anziani. Chiamare allo 348/5688163 da lunedì 24. (A1055)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale femminile/maschile da adibire a mansioni di confezionamento e imballaggio in zona Monfalcone; richiedesi serietà 040/8325089. (d00)

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Su istanza del Curatore del fallimento di ATEC SNC N. 41/99 reg. fall. il Giudice Delegato, Dott. Riccardo MERLUZZI con provvedimento in data 16.10.02 ha disposto l'esperimento del terzo incanto per la vendita dell'immobile più sotto descritto, fissando all'uopo l'udienza del giorno 19.03.2003 ad ore 12.30, stabilendo le seguenti condizioni:

1) la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato, ai pubblici incanti in unico lotto;
2) il prezzo base (già ridotto per la seconda volta di 1/5) è di Euro 446.218,76;
3) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari a un decimo del prezzo base, a titolo di cauzione, più il 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento. La ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla istanza di partecipazione, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 18.03.2003; la domanda deve contenere i dati anagrafici e il codice fiscale dell'offerente, e l'indicazione del regime patrimoniale dei beni in caso di coniugio;
4) offerte in aumento non inferiori a Euro 10.000 (diecimila);
5) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione oltre ad IVA 20% entro sessanta giorni dalla aggiudicazione definitiva versando la residua somma nel libretto intestato al fallimento;
6) il presente avviso dovrà essere affisso, almeno dieci giorni prima dell'udienza di vendita all'albo del Tribunale, per estratto, sul giornale IL PICCOLO di Trieste e pubblicato sul sito Internet www.tribunaletrieste.it

DESCRIZIONE IMMOBILE

P.T. 1717 di Chiadino: immobile in Trieste, via Ananian 2 costituito dal sedime di costruzione e cortile, con sopraeretto un Edificio, appresso spiegato, con destinazione ad attività commerciale; ufficio del territorio: partita 89761 sezione D foglio 7 mappale 1147 via Ananian 2 piano 1-2-3 zona consuaria 2 categoria D/8 Rendita catastale lire 22.300.000 ossia euro 11.516,99, il tutto come da perizia del 12.5.1999 del geom. Italo Vento di Trieste.

Trieste, 18.02.2003.

IL CANCELLIERE C1
dott. Bianca Tomizza

SOCIETÀ ricerca cuoco/a qualificato per stagione estiva (giugno-settembre) orario serale per locale in Trieste. Telefonare ore ufficio 040/3887111.
(A1044)

STUDIO commercialista cerca apprendista neodiplomato/a ragioneria votazione buona seriamente motivato/a. Tel. 339/3681065 orario ufficio.
(A00)

STUDIO commercialista cerca apprendista segretaria. Richiedesi bella presenza, predisposizione contatti con il pubblico e conoscenza Word-Excel. Scrivere a Casella postale 187 34074 Monfalcone.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza, 32 ore settimanali. Scrivere a Urizio via Tor San Piero 18.
(A1009)

STUDIO medico cerca segretaria-o ventenne con diploma di maturità classica-scientifica e uso corretto di computer. Fermo posta Trieste centrale C.I. AG6713915.
(A00)

12 ore settimanali settore informatico selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico compenso mensile 624,00 + spese. Conoscenze richieste Windows, office, creazione pagine web. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. LAURA, bella ragazza, disponibile cerca amici. Tel. 333-6512760.
(A1064)

A.A.A. TRIESTE nuovissima giovane spagnola bionda formosa riceve sempre. 339-5254068. (Fil 47)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890.

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 333/4573128. (A1011)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 340/9614109. (A1066)

AMICIZIE, relazioni, conoscenze, solo maggiorenni adesione donne gratis. Informazioni tel. 339.5720442 ; 347.1119684; 328.4579466. (A00)

ATTRAENTE giovane separata, cerca uomo per riscaldarla nelle lunghe notti d'inverno. 340/5959524.
(Fil60)

TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona 333/1982252.
(Fil 47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AGENZIA immobiliare decennale molto ben avviata a Muggia vendo o cedo in gestione 338/9464459. (D00)

VENDO gelateria artigianale asporto ben avviata per motivi personali, attrezzature quasi nuove, prezzo interessante. 347/9901880. (C00)

ZEDI1x54

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.